



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Università degli Studi di Padova

Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari

Corso di Laurea Magistrale in
Lingue e Letterature Europee e Americane
Classe LM-37

**Inter(net)cultura: una proposta per la didattica della Letteratura
Russa con materiali digitali autentici nei Licei Linguistici italiani**

Relatore

Prof. Claudia Criveller

Correlatore

Prof. Linda Torresin

Laureando

Alessandra Biasin

n° matr.2017836 / LMLLA

Anno Accademico 2021 / 2022

Indice

Introduzione	5
Capitolo 1 – Il concetto di cultura e la sua implicazione didattica	7
1.1 – Cultura e lingua: un excursus storico	12
1.2 – La letteratura nel <i>Common European Framework of Reference for Languages</i>	16
1.3 – Dal <i>CEFR</i> al <i>Sillabo della Lingua Russa per i Licei</i>	19
1.4 – Il testo letterario a scuola: perché insegnare la letteratura?	23
1.5 – La letteratura nella didattica del russo come lingua straniera	25
Capitolo 2 – Breve introduzione alla semiotica	31
2.1 – La semiotica della cultura	34
2.2 – Il testo letterario	37
2.3 – La semiotica dei nuovi media	41
2.4 – La tecnologia nella didattica: potenzialità e rischi	45
Capitolo 3 – Analisi di siti e blog autentici russi	53
Capitolo 4 – Questionario sulle abitudini nell’insegnamento della letteratura russa presso i Licei Linguistici italiani	93
4.1 – I ruoli dell’insegnante e dell’apprendente	112
4.2 - Il testo letterario in classe: come?	115
4.3 - Letteratura e media: alcuni suggerimenti	121
4.4 - Osservazioni sull'indagine e sull'utilizzo didattico dei siti	123
4.5 - I siti entrano in classe: una proposta didattica	136
Bibliografia	143
<i>Краткое изложение содержания дипломной работы</i>	153
Ringraziamenti	189

INTRODUZIONE

Il presente lavoro di tesi verte sull'integrazione di materiali digitali autentici tratti da siti e blog nella didattica della letteratura russa. In particolare, in questo percorso che ha portato alla creazione di alcuni suggerimenti per le lezioni a studenti italofofoni, si è partiti dall'analisi del concetto di cultura nella sua complessità, focalizzandosi in seguito su quello di letteratura, di cui si sono considerate le peculiarità intrinseche. Nello specifico, si sono evidenziati i motivi a favore della sua integrazione nelle pratiche glottodidattiche scolastiche quotidiane. Nel secondo capitolo, si è approfondita la scienza semiotica, di cui si è fornito un excursus storico. In seguito, si è posta maggiore attenzione sulla definizione di testo e sulle sue caratteristiche. Nella parte finale del secondo capitolo, invece, ci si è occupati del valore dei nuovi media, delle loro potenzialità in ambito didattico, se propriamente utilizzati e, contemporaneamente, dei possibili rischi. Il terzo capitolo si concentra sull'analisi pratica di blog e siti russi, di cui si sono esaminate le caratteristiche strutturali e oggettive e valutati la chiarezza del sito e dei contenuti e i possibili destinatari ideali. Per avere una visione completa sullo stato attuale dell'insegnamento della letteratura russa in Italia, si è ritenuto opportuno proseguire con la somministrazione di un questionario che ha visto coinvolti i docenti di Lingua e Letteratura Russa nei Licei Linguistici italiani. Grazie al loro contributo, è stato possibile analizzare le metodologie, le consuetudini e le motivazioni su cui sono soliti incardinare le loro lezioni. Dalla successiva presa in esame delle risposte, sono emersi aspetti positivi e negativi, somiglianze e differenze che sono poi stati accostati alle metodologie attuali, tra quelle considerate maggiormente adeguate a far sì che gli studenti sentano piacere nei confronti della lettura, prendano coscienza della propria identità e delle proprie aspirazioni e che, per questo motivo, siano spinti a proseguire i loro studi in ottica di *lifelong learning*. Al termine del presente lavoro si sono elaborate alcune indicazioni concrete che potrebbero essere utili nella didattica in classe. Questi suggerimenti sono stati sviluppati a partire da materiali tratti dai blog e dai siti analizzati al capitolo terzo con il particolare intento di sottolineare come anche testi autentici, senza alcun tipo di didattizzazione preventivamente progettata, possano entrare in classe e risultare comunque coinvolgenti e non demotivanti per studentesse e studenti. Infine, a conclusione della presente trattazione, si è sottolineato come queste ricerche, i nuovi approcci e l'attenzione terminologica e alle modalità di presentazione degli argomenti

siano ad oggi quantomai attuali poiché all'orizzonte, nemmeno troppo in lontananza a motivo della guerra russo-ucraina, si prospetta la necessità di comunicare la lingua russa e la sua letteratura in maniera diversa, in prospettiva di un efficace dialogo interculturale.

CAPITOLO 1 - IL CONCETTO DI CULTURA E LA SUA IMPLICAZIONE DIDATTICA

Il concetto di cultura, pur essendo questo un vocabolo di utilizzo comune, non è scontato da definire, anche a causa delle diverse accezioni che ha assunto nel corso dei secoli. Infatti, controllando alla voce corrispondente ([cultura in Vocabolario - Treccani](#)) nel vocabolario Treccani, si possono evincere i suoi molteplici significati, che esamineremo più approfonditamente in questa sede, a partire da un punto di vista antropologico. In primis, ci si riferirà a quanto proposto da Ugo Fabietti nel suo studio *Elementi di antropologia culturale*, in cui viene presentato un quadro senz'altro generale, ma quantomeno esaustivo delle posizioni assunte da diversi antropologi (Fabietti 2010: 17-34).

La prima nozione di cultura a cui si fa riferimento nel presente lavoro considera esclusivamente l'insieme di conoscenze proprie di un singolo individuo, spesso legate alle sue istruzione e formazione (Fabietti 2010: 19). Questa, come viene riportato da Fabietti, viene superata con l'avvento delle scienze sociali e particolarmente con l'apporto di Edward B. Tylor, antropologo ed etnologo britannico, considerato il padre dell'antropologia moderna ([Tylor, Sir Edward Burnett nell'Enciclopedia Treccani](#)), e del suo volume *Primitive Culture* del 1871. In quest'opera, la cultura è definita come complesso delle credenze e delle conoscenze, assieme all'arte, al diritto, alla morale e al costume, acquisiti da un individuo in quanto facente parte di un determinato gruppo sociale. Per Tylor, è proprio l'appartenenza a una comunità che fa sì che una persona si conformi a un determinato modo di vivere, di comportarsi e di pensare. Conseguentemente, si può anche affermare che la cultura non sia una caratteristica naturale innata. In sostanza, per poter interagire all'interno di uno stesso ambiente, è fondamentale utilizzare codici culturali condivisi, tra i quali anche quello linguistico. In aggiunta, nel suo lavoro, Fabietti propone la sua ulteriore esplicazione del concetto di cultura che costituisce un superamento delle affermazioni di Tylor, o quantomeno una sua ridefinizione più attuale. L'antropologo italiano la definisce come “complesso di idee, di simboli, di comportamenti e di disposizioni storicamente tramandati, acquisiti, selezionati e largamente condivisi da un certo numero di individui, con cui questi ultimi si accostano al mondo, sia in senso pratico sia intellettuale” (Fabietti 2010: 18) e sottolinea l'importanza che viene data dall'antropologia alla ricerca, all'analisi e alla

giustapposizione delle diverse culture, per evidenziarne somiglianze e differenze, considerando ciascun gruppo umano come “produttore di cultura”.

Altri interessanti punti di vista per illustrare la nozione di cultura sono quelli di Jurij M. Lotman, Claude Lévi-Strauss, Edward Sapir e Benjamin L. Whorf.

Lotman, con Boris A. Uspenskij, definisce la cultura come “memoria non ereditaria della collettività” (Lotman, Uspenskij 1973: 43), ovvero un meccanismo inevitabile, complesso e duttile della conoscenza (Ibidem: 28) che permette di conservare informazioni sia tramite testi scritti che mediante altri espedienti come immagini e oggetti. È opposta alla natura, dietro a essa possono nascondersi conflitti storici e sociali (Ibidem: 28, 30) e il suo compito principale è quello di strutturare la realtà che ci circonda in qualità di “dispositivo stereotipante” (Ibidem: 42). È un sistema inevitabilmente dinamico (Ibidem: 60), così come lo è la vita umana stessa, in particolare nell’interazione con le realtà esterne, definite non culture (Ibidem: 40). Nonostante questi scambi, però, vengono comunque mantenute le peculiarità culturali intrinseche proprie e una certa unità (Ibidem: 65). La cultura viene intesa dai due autori come poliglotta, in virtù delle diverse lingue che include: è un insieme di fasci semiotici e deve essere indagata nei vari livelli che la compongono, ad es. moda, politica, letteratura, ecc., tramite i testi, intesi come principale strumento di osservazione. Questi, per essere trasmessi, devono subire un processo di traduzione (Ibidem: 31). Ulteriormente, i fenomeni culturali vengono detti “sistemi modellizzanti secondari” (Ibidem: 41). Si dicono modellizzanti in quanto permettono di dare struttura e sistematicità alla realtà; secondari, invece, come conseguenza dell’esistenza di un sistema primario che è quello della lingua. In *Tipologia della cultura*, Lotman suddivide le culture in sottogruppi: quelle basate su leggi (grammaticalizzate) e quelle organizzate a partire da testi e consuetudini che si basano sull’esperienza collettiva, definite “testualizzate” (Ibidem: 51, 70). In seguito, aggiunge che “qualsiasi cultura rappresenta un insieme complesso e contraddittorio” che sceglie delle caratteristiche dominanti allo scopo di porle a base del proprio sistema di “autoconoscenza” e “autodecifrazione dei testi” (Ibidem: 72-73).

Lévi-Strauss ([La rivista il Mulino: Claude Lévi-Strauss](#)) ha analizzato antropologicamente la cultura, definendola come la modalità secondo cui l’intelletto modella nella forma e nel significato la materia inizialmente indistinta dell’esperienza

(Lévi-Strauss 1966: 87), producendo, a seconda dei casi, risultati diversi che dipendono però dalle diverse articolazioni dei singoli collettivi e non da differenze intellettuali intrinseche. Per poter dunque comprendere al meglio le culture, è necessario analizzarne i modelli alla base, ricordando sempre che le diversità culturali costituiscono una delle più grandi risorse di cui l'umanità è in possesso. Lévi-Strauss, inoltre, è un sostenitore del relativismo culturale, ovvero afferma che le usanze proprie di una determinata comunità sono comprensibili e giustificate all'interno della stessa. Per lui, lingua e cultura sono strettamente collegate e il linguaggio, parte integrante e contemporaneamente prodotto della cultura in sé, costituisce il modo in cui la cultura è appresa (Ibidem: 87). Pertanto, l'interpretazione della cultura può passare attraverso analisi simili a quelle dei sistemi di comunicazione con costruzione di schemi (Ibidem: 100, 88).

Sapir, antropologo e glottologo inglese ([Sapir, Edward nell'Enciclopedia Treccani](#)), dal canto suo, afferma che la cultura, da lui considerata in modo positivo, può essere definita in tre modi distinti. In primo luogo, è l'insieme degli elementi materiali e spirituali che vengono tramandati socialmente dall'uomo, anche se con diversi gradi di intensità e complessità; la seconda accezione è quella di erudizione e educazione del singolo e, infine, viene definita come l'insieme delle manifestazioni, delle attitudini e delle visioni della vita proprie di una civiltà e per essa distintive, quasi fosse sinonimo di spirito nazionale (Sapir 1949: 79 – 84). Le differenze culturali riguardano, a suo parere, prettamente il contenuto e non il rapporto che intercorre tra l'individuo e la cultura (Ibidem: 19). Da qui, si può riprendere anche la sua concezione di lingua che è definita come mezzo di comunicazione perfetto, mediante il quale la cultura prende forma e in cui si riflette (Sapir 1929: 209), che si allarga all'aumentare delle esperienze sociali e permette di conservarle (Sapir 1949: 7, 28). Whorf, linguista e antropologo statunitense ([Whorf, Benjamin-Lee nell'Enciclopedia Treccani](#)), che aveva assorbito alcuni insegnamenti di Sapir, afferma che esistono delle relazioni tra lingua e cultura, visibili esclusivamente se queste hanno lungamente coesistito l'una accanto all'altra e che, nonostante queste relazioni, la prima occupa una posizione dominante (Whorf 1956: 157, 159). Per questo, si concentra maggiormente sul rapporto tra linguaggio, cultura e pensiero: la sua idea è che ci sia un condizionamento linguistico dei fenomeni che viviamo e che la mente sia una "marionetta" guidata dalla lingua (Ibidem: 135, 257). Secondo lui, determinati concetti, come ad es. quelli di tempo o di spazio, dipenderebbero

dal retaggio in nostro possesso in quanto cresciuti in un determinato ambiente linguistico. In altre parole, il pensiero si interfaccia contemporaneamente con gli ideali culturali e la personalità del singolo (Ibidem 153 – 154).

In base agli studi di Sapir e di Whorf, è emersa l'ipotesi del determinismo linguistico, secondo cui la nostra percezione del mondo dipende dalla lingua, che a sua volta influenza e limita il nostro pensiero, o, in ottica positiva, lo plasma in un certo modo. Dunque, non sarebbe ciò che pensiamo che influenza la lingua, ma essa, e ancor di più, secondo Whorf, la sua struttura grammaticale, di cui l'essere umano è alla mercé, a determinare l'attività di pensiero (Sapir 29: 209 – 210, Whorf 1956: 221). Lévi-Strauss, da par suo, criticava le tesi di Whorf perché le considerava eccessivamente focalizzate sull'aspetto linguistico, a sfavore di quello culturale solamente abbozzato, tentando una connessione tra elementi lontanissimi (Lévi-Strauss 1966: 89).

Già a partire dagli anni '90 del secolo scorso, si è iniziato a dubitare della veridicità e dell'assolutezza della cosiddetta ipotesi Sapir-Whorf, mettendo in risalto il fatto che parte dell'interpretazione della realtà non dipendesse dalla lingua, quanto piuttosto dalle specificità culturali dell'individuo interpretante e suggerendo una prospettiva che tenesse conto del contesto storico-sociale (Gumperz, Levinson 1991: 614). In seguito, Geoffrey Pullum ha preso posizione in modo ancora più critico, particolarmente contro l'assunto di Whorf sulla molteplicità delle espressioni per la parola "neve" in eschimese, su cui si basavano le sue conclusioni (Whorf 1956: 216). Secondo Pullum, le affermazioni di Whorf sono prive di fondamento, la sua ipotesi è fallace e basata su convinzioni non veritiere. A questo, Pullum aggiunge che qualunque campo può essere di interesse per un gruppo di individui e generare una quantità molto più ampia di lessico tecnico-specifico, ma ciò non può costituire una prova per una tesi linguistica di questa portata (Pullum 1991: 162 – 166). Tuttavia, alcune ricerche recenti provano che parte delle loro ipotesi è fondata. Infatti, secondo esperimenti condotti da un'equipe di studiosi con partecipanti di madrelingua diversa, è possibile che il genere grammaticale attribuito ad un sostantivo possa influenzare le proprietà, seppur spesso stereotipate, che vi associamo: per esempio, se in una lingua il sole è maschile, verrà relazionato a caratteristiche maschili, come il potere; viceversa, ad aspetti femminili, come il calore (Broditsky, Schmidt, Philips 2003: 65). Tuttavia, questa tipologia di studi ha comunque fatto emergere limiti e controversie, particolarmente in relazione alla

difficoltà di equiparazione tra risultati prodotti tra lingue diverse (ad es. una singola parola di una consegna tradotta potrebbe produrre effetti diversi sui partecipanti) e su parlanti quasi sempre monolingui (Ibidem: 66 – 67).

Ancora, secondo Natal'ja V. Kulibina (Kulibina 2015: 54), la cultura si diffonde in tutti gli ambiti della nostra vita e, riportando le affermazioni di Efim I. Passov (Passov 2000: 13), la studiosa definisce il concetto come l'insieme di valori spirituali che costituisce la totalità delle sfere sociali. La lingua fa parte della cultura, che di per sé ha una natura comunicativa, ed è il mezzo attraverso cui passa la percezione del mondo circostante degli individui appartenenti ad uno stesso gruppo sociale, ovvero la *языковая картина мира*. Quest'ultima teoria ha avuto un notevole successo nel milieu scientifico russo ed è stata indagata soprattutto a seguito del discioglimento dell'Unione Sovietica e con l'avanzare della globalizzazione, con la precisa intenzione di ricostruire l'identità linguistico-culturale del paese. La *языковая картина мира* si basa sul fatto che, tramite la lingua naturale, i parlanti acquisiscono una determinata visione della realtà, in parte anche culturo-specifica. Pertanto, di conseguenza, la *картина мира*, ovvero la visione del mondo, potrà differire in maniera più o meno significativa tra parlanti lingue diverse, specialmente per quelle parole che o non possiedono una traduzione o ne possiedono una non efficace, non in grado di trasmettere pienamente quanto veicolato dalla stessa. In ambito russo, diversi gruppi di studiosi si sono occupati di cosa sia espressione della *русская языковая картина мира*, tra cui la Scuola Semantica di Mosca per la descrizione integrale della lingua e la lessicografia sistemica, il gruppo *Логический анализ языка* e quello “moscovita della semantica culturale”, studiando le singole unità lessicali che ne sono riflesso (Pomarolli 2014: 75 – 97).

Queste brevi riflessioni introduttive, volte a comprendere in maniera adeguata il concetto di cultura, non vogliono essere fini a sé stesse, anzi, sono un fondamento chiave nel presente lavoro. Ciò è dovuto al consolidamento del binomio lingua-cultura, ormai imprescindibile in ambito glottodidattico: una lingua è sempre strettamente connessa alla cultura del luogo e del popolo che la parla; viceversa, la cultura è espressa anche a mezzo del linguaggio. Pertanto, è possibile affermarne la vicendevole influenza e che, di conseguenza, non possano essere separate nemmeno durante l'insegnamento e l'acquisizione di una lingua (Intervento di G. Serragiotto “L'inteculturalità nell'insegnamento della lingua” [Il fattore culturale nell'insegnamento della lingua |](#)

[Laboratorio Itals](#)). Da questo, si può dedurre che l'eventuale mancata condivisione del codice legato ad uno specifico gruppo culturale o linguistico da parte di un individuo, può creare grossolane incomprensioni e conflitti, come anche l'approcciarsi ad una realtà diversa dalla propria può creare shock culturali (Intervento di G. Serragiotto "L'inteculturalità nell'insegnamento della lingua" [Il fattore culturale nell'insegnamento della lingua | Laboratorio Itals](#)). Secondo Barend van Heusden ([Education Talks: perché è importante l'educazione culturale \(schooleducationgateway.eu\)](#)), l'educazione alla cultura dei giovani è essenziale per abituarli alla riflessione sulla cultura in senso ampio, sulla propria e su quella altrui. Il docente ritiene tutto ciò fondamentale soprattutto in Europa, laddove, nel tempo, non si è prodotta un'identità comune e le realtà rimangono comunque diversificate, il che si riflette naturalmente a livello delle direttive europee sull'insegnamento delle lingue che verranno illustrate in seguito.

1.1 - CULTURA E LINGUA: UN EXCURSUS STORICO

Fin dalle origini, si è intesa la necessità di conoscere la cultura di un popolo di cui ci si apprestava ad apprendere la lingua per evitare grossi fraintendimenti che avrebbero potuto minare il corretto svolgimento della conversazione. Spesso, in caso di interazione fra popolazioni diverse, gli aspetti culturali vengono veicolati da schiavi di lingua straniera che insegnano anche la pronuncia corretta (metodo diretto). In seguito, nell'insegnamento delle lingue viene proposto il metodo situazionale, basato su dialoghi con contenuti di tipo linguistico, ma anche sociolinguistico e pragmatico e che riproduce un contesto comunicativo. Come afferma Elisabetta Pavan (Pavan 2020: 27), gli elementi di quotidianità e quelli rappresentativi di usi e costumi di un popolo appaiono chiaramente, pur essendo limitati a una determinata situazione. Durante il Rinascimento, contemporaneamente alla sostituzione del latino con il volgare, nell'insegnamento delle lingue moderne, come per esempio il francese, si predilige ancora l'interazione diretta con i domestici madrelingua o durante i viaggi d'affari, che garantisce il contatto con le tradizioni culturali, anche a scopo di arricchimento personale. A poco a poco, viene messo in atto il metodo grammatico-traduttivo con l'applicazione di regole ferree alla lingua, che devono essere assimilate a scapito di varianti diacroniche e diatopiche. Questa tendenza viene interrotta solo sporadicamente da casi come quello di Comenio, che si avvicina alla didattica moderna grazie a una serie di intuizioni, come quella di prediligere la pratica rispetto all'impiego statico di regole, pur non tenendo in minima considerazione

l'aspetto culturale (Ibidem: 29). Ancora a lungo le lingue vengono insegnate prevalentemente mediante la traduzione, finché anche gli studi linguistici non necessitano di rispondere a un'esigenza più pratica e si aprono a un numero maggiore di persone, anche in scuole private. In quei casi, la cultura appresa è solamente quella cosiddetta "alta", ovvero arte e letteratura.

Bisogna tuttavia attendere il Novecento perché l'insegnamento delle lingue si modifichi radicalmente, considerando in maniera prevalente la lingua parlata e studi provenienti da altri campi del sapere, diventando a tutti gli effetti interdisciplinare. Il modello più significativo è quello delle scuole Berlitz, nelle quali la lingua torna a essere strumento di comunicazione, tuttavia senza particolare attenzione, ancora una volta, alla cultura: se ne trasmettono però degli spaccati tramite l'uso contestualizzato della lingua (Ibidem: 32). Un caso rilevante è senza dubbio quello degli *area studies* dell'*Army Specialized Training Program*, in cui la cultura ottiene uno spazio apposito in cui i militari si occupano di studiare storia, geografia, politica del paese di riferimento per un terzo del tempo dedicato allo studio della lingua, anche tramite dibattiti, visione di film, ecc. (Ibidem: 33 - 35). Tutto questo è possibile anche grazie alle ricerche di Franz Boas che ne ha evidenziato lo stretto legame con la lingua, essendo essa lo strumento per poterla penetrare. Boas giunge a questa conclusione a seguito dell'analisi di studi sul legame tra tipo biologico, lingua e cultura, dimostrando che importanti cambiamenti di lingua e cultura possono avvenire anche tra individui biologicamente simili. In altri casi, la lingua può rimanere, invece, stabile presso popolazioni che dal punto di vista biologico, però, si sono mescolate con altre. I cambiamenti culturali, invece, pur mantenendo invariati lingua e tipo biologico, sono costanti e avvengono per imitazione. Ci sono, tuttavia, degli aspetti della lingua che dipendono dalle esperienze dei singoli individui o di piccoli gruppi; quindi, hanno in qualche modo un'origine sociale. (Per ulteriori informazioni si prendano visione i seguenti studi di Boas: Boas, F., *Handbook of American Indian languages - Part I - Bureau of American Ethnology*, Washington, Government Printing Office (Smithsonian Institution, Bureau of American Ethnology) (1911, pp. 5 - 15); Boas, F., *Race, language and culture*, New York, The Macmillan company (1940)).

Tra gli anni Cinquanta e Settanta la glottodidattica si sviluppa come scienza a sé stante e la riflessione si ramifica in due nuovi approcci: quello strutturalista, basato sul neo-behaviourismo e volto alla creazione di abiti mentali e automatizzazioni da utilizzare in maniera inconscia in risposta a stimoli precisi, e quello comunicativo, pensato per creare una competenza linguistica ampia, con competenza extralinguistica e contestuale e che mette l'accento sull'atto comunicativo e la situazione in cui esso ha luogo. Per quanto riguarda la cultura, rispetto alle origini, si passa da quella "alta", la cosiddetta *cultura animi* secondo Cicerone, a una prospettiva più quotidiana, legata a modelli di pensiero e sociali comuni. All'insegnante non si richiedono più solo approfondite conoscenze grammaticali, ma culturali, relativamente a diverse situazioni comunicative. Gli approcci individuati sono dunque due: quello cross culturale, in ottica comparativa, e quello interculturale, basato sull'interazione dialogica e dinamica tra la cultura della lingua madre e quella della lingua appresa, evitando di presentarle nelle loro specificità nazionali come "blocchi monolitici" (Torresin 2022: 4 - 5). Quest'ultimo ha come scopo quello di far "agire gli studenti in cultura straniera", per evitare fraintendimenti dipesi dal trasferimento delle proprie abitudini nella cultura altra. In questo modo, si anticipa la *cultural awareness*, ovvero la capacità di comprendere e prevedere come un parlante madrelingua intende un determinato comportamento (Ibidem: 39). Negli anni Sessanta, a causa della prevalenza del metodo audiolinguale incentrato sulla lingua parlata, si evidenziano problematiche con la didattica della cultura. Mentre in ambito anglosassone l'insegnamento della cultura non viene trattato con troppa attenzione, in Italia si occupa di ciò il Centro di Linguistica Applicata e Didattica delle Lingue (d'ora in poi C.L.A.Di.L, ente presso l'Università Ca' Foscari di Venezia che, portava avanti gli studi messi in atto a partire dal 1980 da parte di Giovanni Freddi, glottodidatta italiano, che per primo associa la sua disciplina alle scienze del linguaggio (Balboni, P. E. *Giovanni Freddi – Fondatore della scuola veneziana di glottodidattica, In memoriam*, Venezia, ELLE, (Luglio 2012, Vol. 1 – N. 2, pag. 241)), con lo scopo di strutturare una didattica della lingua completa anche della parte di civiltà. L'alunno deve arricchirsi di nuovi valori derivati dall'interazione con la cultura altra, tenendo a mente, nelle sue produzioni testuali scritte e orali, il contesto in cui queste sarebbero dovute avvenire, utilizzando un lessico e un registro appropriato. La lingua nell'insegnamento è uno strumento per comunicare tra membri di un collettivo e si connette con i modelli culturali, è "un precipitato della

storia del gruppo” e, quindi, insegnarla unitamente alla civiltà permette di trasferire anche gli usi, le abitudini, ecc. propri di un popolo. Per il C.L.A.Di.L, la civiltà consente di apprendere comportamenti diversi da quelli a noi noti e a non valutare la realtà altrui secondo i propri modelli, essendo, di conseguenza, comprensivi e obiettivi rispetto a ciò che è altro da noi. Pavan (Ibidem: 56-58) riporta che, secondo alcuni esponenti del gruppo, insegnare la lingua equivale a insegnare il paese stesso, di cui essa è semplicemente il mezzo di espressione della cultura. Questi paradigmi non vanno però presentati ai discenti come alieni, ma semplicemente come possibili interpretazioni della realtà. Le forme considerate più appropriate per veicolare questi contenuti sono le Unità Didattiche e i testi autentici (Ibidem: 59 - 60). Con gli anni Settanta si apre la stagione della competenza comunicativa ed è proprio concependo la cultura come un problema di comunicazione che questa entra a pieno titolo nella didattica della lingua. A partire da quel momento, si ritiene corretto che gli studenti si adeguino ad agire contestualmente, interessandosi alla cultura diversa dalla propria e utilizzando quanto appreso in situazioni reali (Ibidem: 71). Queste implicazioni influenzano la stesura del per la lingua inglese, in seguito divenuto B1 nel *Common European Framework of Reference for Languages*¹ (d’ora in poi *CEFR*) ([Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment \(CEFR\) \(coe.int\)](https://www.coe.int/t/t027/Linguistic/CEFR/learning_teaching_assessment/learning_teaching_assessment.asp)). Infatti, si dedica un intero capitolo alla competenza socioculturale, ovvero a come i discenti debbano essere consapevoli di convenzioni, verbali e no, significative per i parlanti madrelingua in determinate situazioni sociali e delle principali caratteristiche della cultura straniera (Ibidem: 77-84). Pur considerando fondamentale insegnare agli studenti a comunicare in maniera corretta rispetto ai modelli della cultura di arrivo, l’insegnamento comparatistico che separa lingua e cultura si protrae ulteriormente nel tempo. Alla fine degli anni Ottanta, si sviluppano i *cultural studies* e progressivamente viene data maggiore rilevanza al fatto che il parlante di una lingua agisca nella società e che il significato di quanto dice sia socialmente dipendente. Solo negli ultimi anni alla definizione di competenza comunicativa si è aggiunto anche l’aggettivo interculturale (Ibidem: 89).

¹ Il *Common European Framework of Reference for Languages*, in italiano Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, è uno strumento pensato per aiutare chi insegna e chi desidera imparare una lingua, fornendo una serie di indicatori per poter valutare o autovalutare il proprio livello linguistico secondo parametri prestabiliti e fissi in tutta Europa (*Common European Framework of Reference for Languages*, ed. 2018, pag. 23 – 25 [1680787989 \(coe.int\)](https://www.coe.int/t/t027/Linguistic/CEFR/learning_teaching_assessment/learning_teaching_assessment.asp)).

Si può dunque affermare che la competenza interculturale debba essere applicata anche in ambito letterario con lo scopo di esercitare le abilità relazionali, vista anche la realtà scolastica sempre più varia. Secondo Camilla Spaliviero, la letteratura può considerarsi “il luogo elettivo dell’interculturalità” (Spaliviero 2020: 93), in quanto è occasione di conoscenza e scambio con ciò che è diverso da sé. Il concetto di “interculturale”, diversamente da quanto si poteva dire per cross-culturale, riprendendo Gerd Baumann, sta a indicare una realtà dinamica con possibilità di condivisione e cambiamento, di evoluzione e adattamento. Nel momento in cui si interagisce, affinché il significato venga correttamente trasmesso, si condividono delle convenzioni di tipo culturale che, se sconosciute agli apprendenti, possono creare conflitti. Al contrario, esercitando le abilità relazionali si acquista una sempre maggiore consapevolezza di sé e dell’altro e, in particolare con la letteratura, l’analisi dell’opera permette anche di instaurare dialogo e di condividere opinioni e punti di vista in maniera aperta, in modo da arricchirsi emotivamente (Ibidem: 97). In ambito linguistico, le opere straniere sono un veicolo per la discussione non solo degli aspetti formali e di quelli legati al contesto in cui sono state prodotte, ma anche un modo per conoscere e affrontare possibili nodi culturalmente problematici (Ibidem: 98).

1.2 - LA LETTERATURA NEL *COMMON EUROPEAN FRAMEWORK OF REFERENCE FOR LANGUAGES*

Nell’edizione del 2018 del *CEFR*², vengono messi in risalto diversi obiettivi da perseguire nell’insegnamento della letteratura: le studentesse e gli studenti devono essere in grado di esprimere commenti e opinioni rispetto a testi letterari e creativi e, a livelli più alti, di farne un’analisi critica. L’aspetto che risulta più interessante e innovativo rispetto alle precedenti pubblicazioni del *CEFR* è quello della lettura per il piacere di leggere (*reading as leisure activity*) (pag. 67), che introduce nell’ insegnamento in ambito scolastico delle lingue la possibilità e necessità di presentare autori e testi per

² L’edizione a cui ci si riferisce nel presente lavoro, ovvero quella del 2018, è la prima edizione pubblicata online del *CEFR*. Questa edizione è stata preceduta da una esclusivamente cartacea nell’anno 2001, considerata difficile da fruire, e da una successiva nel 2020 (*Common European Framework of Languages* ed. 2020, pag. 21 [16809ea0d4 \(coe.int\)](https://doi.org/10.1017/9781009040404)).

appassionare lo studente, cosicché sia poi in grado di proseguire autonomamente con la scoperta, anche in ottica di educazione permanente e di *lifelong learning*³.

A pagina 60 si prende in considerazione l'abilità della comprensione scritta, articolata poi in tre forme: leggere per orientarsi, leggere per informarsi e argomentare e leggere per il piacere di leggere. Queste differiscono non poco l'una dall'altra e per ciascuna di esse vengono proposti gli indicatori per tutti i livelli da Pre-A1 a C2. A queste, si aggiungono leggere corrispondenza e leggere istruzioni, che nel presente lavoro non verranno approfonditi, ma che nel *CEFR* vengono comunque presentati in maniera dettagliata e fanno parte delle abilità richieste nella conoscenza di una lingua.

Leggere per orientarsi è una abilità che può essere sviluppata con attività di *skimming* e *scanning*, rispettivamente una scorsa rapida del testo, anche per comprendere se si vuole poi proseguire con una lettura integrale o parziale attenta, oppure la lettura rapida di un testo con l'intento di trovare una specifica informazione di interesse del lettore (ad es. orari del treno, testo di cui è necessaria solo un'indicazione specifica). In altri termini, gli studenti devono essere in grado di individuare ciò che è importante e, man mano che aumenta il livello, di velocizzarsi nel farlo.

L'abilità del leggere per informarsi e argomentare consiste nell'analisi approfondita del testo. Quest'ultimo può essere molto semplice e di interesse personale di cui capire il senso generale, oppure più complesso e trattare anche argomenti non comuni, che esulino dal campo di interessi del gruppo target, da comprendere nel dettaglio.

L'ultimo obiettivo rilevante per la presente trattazione è quello della lettura di piacere che si riferisce a tutti i tipi di testi letterari, ma anche di altri generi, come, ad esempio, articoli di giornale, blog ed altri. I parametri di cui si tiene conto nella scala del *CEFR* (pag. 65) sono cinque, ovvero lunghezza e tipologia dei testi, argomento che può essere quotidiano o più elevato, così come il tipo di lingua utilizzato per la sua stesura, la facilità di lettura e la profondità di comprensione, che anche in questo caso può variare dalla semplice comprensione di significati espliciti all'interpretazione di quelli impliciti.

³ Per approfondire Box 20, pag.100, Balboni, P. E. *Le sfide di Babele Insegnare le lingue nelle società complesse*, Novara, UTET università, (2015, quarta edizione) e Treccani [Formazione permanente \(lifelong learning\) | Treccani, il portale del sapere](#)

Quest'ultima modalità di intendere la lettura di testi creativi, tra cui quelli letterari, costituisce un'innovazione e un ampliamento rispetto a quanto veniva originariamente previsto nell'edizione antecedente del *CEFR* datata 2001 (cfr. nota 1). L'obiettivo, verosimilmente, è quello di stimolare gli apprendenti a proseguire nella scoperta delle opere per mantenersi aperti dal punto di vista mentale, seguendo i cambiamenti sempre più repentini del mondo che li circonda. Tutto questo risulta efficace, poiché permette di sapersi adattare alle continue sfide del mercato lavorativo attuale, di elaborare nuove abilità e consolidare quelle precedentemente acquisite. Secondo Kenton O'Hara, quando si legge per interesse e gusto personale, si ha come effetto positivo un grande coinvolgimento mentale, che ci stimola a interagire con il testo, ipotizzandone lo svolgimento e gli scenari (O'Hara 1996: 15). Anche Kulibina sottolinea ulteriormente che uno dei motivi per cui leggere, nello specifico letteratura, è proprio *удовольствие*, ovvero piacere. Questo può originare, secondo l'autrice, tanto dalla pura e semplice voglia di sapere come si conclude il testo, quanto dalla volontà di analizzare in maniera più profonda gli artifici stilistici utilizzati (Kulibina 2015: 72).

Trattandosi di attività di lettura intesa per piacere, i testi scelti corrispondono agli interessi delle lettrici e dei lettori target e sono solitamente testi creativi (pag.115). Nel *CEFR* si sottolinea che la dicitura non riguarda nello specifico testi letterari, ma, in senso più ampio, opere audiovisive, per esempio anche i film, e multimediali, oltre, ovviamente, ai testi scritti. La possibilità di suscitare particolari reazioni nel gruppo target rientra senz'altro tra i motivi da annoverare a favore della discussione in classe nell'apprendimento di una lingua straniera di tali testi. È anche possibile che emergano dei commenti personali e opinioni a riguardo di un determinato testo, autore, opera o personaggio preso in considerazione. I diversi punti di vista e aspetti che hanno attirato l'attenzione degli studenti, così come ciò che è loro piaciuto e le motivazioni (ad es. possibilità di correlare un fatto accaduto nel testo con la propria esperienza personale, i propri sentimenti e le proprie emozioni) possono essere condivisi in classe, se intendiamo inserire il leggere per piacere personale in ambito scolastico. Si può poi interpretare quanto analizzato secondo varie categorie: si possono discutere le motivazioni dei personaggi, i temi principali e lo stile, in maniera tanto più dettagliata, approfondita e ricca di esempi, tanto maggiore sarà il livello linguistico del gruppo target. Questi primi

due gradi prevedono una minore complessità, anche in virtù del fatto che molte delle attività sopraccitate richiedono opinioni e impressioni puramente soggettive.

Oltre a quanto appena proposto, viene presentato un ulteriore livello di analisi che, tuttavia, è maggiormente oggettivo e comporta un conseguente aumento di complessità. Viene richiesto di saperne esaminare gli aspetti formali, di espandere il proprio raggio d'azione dal testo al contesto e di produrre una valutazione generale sia dello stile che della visione dell'artista e del messaggio che egli trasmette tramite la sua opera (pag. 155). A questo si può aggiungere, ad esempio, il collegamento di un'opera ad altre simili per tematiche, pubblicate dallo stesso autore o coeve. Si deve essere in grado di confrontare le opere e darne una valutazione critica e motivata, che aumenta di complessità ancora una volta in base al livello di padronanza della lingua, fino a diventare riconoscimento di sottili sfumature di significato e comprensione e valutazione degli strumenti linguistici e retorici utilizzati per il livello C2 (pag. 117), che tuttavia esula dalle abilità previste a livello di insegnamento scolastico per la lingua straniera.

1.3 - DAL *CEFR* AL *SILLABO DELLA LINGUA RUSSA PER I LICEI*

Le indicazioni del *CEFR* sono poi state riprese e utilizzate dal gruppo di docenti ed esperti che ha collaborato alla stesura de *Il Sillabo della Lingua Russa* ([USR Toscana \(miur.gov.it\)](http://USR.Toscana(miur.gov.it))), terminato nel 2018 e declinato in due forme diverse, una per l'insegnamento nei Licei e l'altra per gli Istituti Tecnici. In particolare, nella presente trattazione, terremo conto del Sillabo per i Licei, in quanto prevede anche l'insegnamento della letteratura, su cui questo lavoro pone il focus, contestualmente a quello della cultura. Il Sillabo, come viene precisato dagli autori stessi, è da intendersi come una traccia per il/la docente dei contenuti e delle conoscenze che sono ritenute imprescindibili sulla base degli indicatori del *CEFR* per i singoli livelli. Oltre al *CEFR*, dal punto di vista metodologico, sono stati utilizzati anche materiali provenienti dal *TRKI – TORFL* (pag. 18), *Test of Russian as Foreign Language*, ovvero Certificazione di Russo come Lingua Straniera, per far corrispondere il più possibile le tematiche, il lessico e la grammatica proposti, con quelli richiesti dagli enti certificatori a seconda del livello.

Per i Licei viene ulteriormente specificato che non solo gli aspetti squisitamente grammaticali e le consuete quattro abilità (in russo *чтение, письмо, аудирование* e *говорение*; in italiano comprensione scritta, produzione scritta, comprensione orale e

produzione orale), ma anche le tematiche letterarie e culturali sono parte integrante della formazione da offrire a studentesse e studenti che devono dimostrare di saperle comprendere e di saperne fare un'analisi critica, anche “trasversalmente ad altre discipline” (pag. 16, Introduzione al *Sillabo*). Ciò avviene anche tramite la collaborazione con un docente madrelingua, con cui si devono concordare programmi e proposte. Nei Licei, la lingua viene praticata per tutti e cinque gli anni e il livello di uscita previsto è il B1. In particolare, a pagina 19, ci si sofferma sulla suddivisione degli argomenti culturali tra primo e secondo biennio e ultimo anno, affermando la necessità di utilizzare in maniera prioritaria spiegazioni in lingua straniera, riducendo progressivamente quelle in italiano progressivamente a, e fornendo, ad esempio, esclusivamente la traduzione di parole che non possono essere altrimenti comprese e/o esulano dal livello richiesto agli studenti. Tutto questo deve naturalmente essere messo in atto tramite testi di difficoltà adeguata⁴.

A pagina 70 del *Sillabo*, vengono date indicazioni più precise sulla cultura, della quale studentesse e studenti devono conoscere i diversi ambiti, sebbene venga comunque lasciata la possibilità ai singoli docenti di orientarsi a seconda delle inclinazioni della classe, della tipologia di media utilizzata e dei rapporti interdisciplinari. In buona sostanza, il *Sillabo* funge da punto di partenza, fornendo degli spunti suddivisi tra primo e secondo biennio e quinto anno, che possono essere declinati diversamente a seconda delle esigenze, anche modificandone l'ordine e la progressione rispetto a quanto segnalato nel *Sillabo*. Si presti particolare attenzione al fatto che lo stesso gruppo di lavoro che si è occupato della stesura del documento ha sottolineato che i materiali possono essere “autentici, iconografici e multimediali” (pag. 70) e che tra gli esempi vengano inseriti articoli online, blog e social network, che fungeranno da base per il prosieguo della presente trattazione. Anche nel *Sillabo*, sempre alla stessa pagina, viene ribadito che gli argomenti vengono scelti in base alla rilevanza per il popolo russo e allo scopo di far comprendere al gruppo target la ricchezza della cultura russa, pur nel suo essere dissimile dalla nostra. Ciò è volto alla creazione della competenza cosiddetta interculturale di cui si è trattato precedentemente. In generale, si cerca di fare leva sulle relazioni di tipo culturale, artistico e letterario intercorse negli anni tra Italia e Russia e ci si concentra

⁴ Ulteriori informazioni a riguardo dell'utilizzo pratico dei testi durante le lezioni verranno fornite al capitolo 4 del presente lavoro.

prettamente sul dialogo e la reciproca comprensione, sulla consapevolezza dell'esistenza di differenti modelli culturali, su cui spesso si instaurano stereotipi e pregiudizi e verso cui però bisogna aprirsi, informarsi e dimostrare rispetto. Tali accorgimenti, a nostro parere, andrebbero messi in atto anche nella didattica della lingua e della cultura russa, per invogliare e motivare allo studio e, contemporaneamente, ovviare alle conseguenze del conflitto russo-ucraino, affinché non si incorra in un significativo calo degli iscritti e a una perdita conseguente di cattedre, ma, soprattutto, in termini umani, che non si smettano di diffondere la lingua russa, le affascinanti particolarità culturali e la vastissima produzione letteraria.

Poiché l'obiettivo primario di questo lavoro è la letteratura, si presenteranno solo brevemente le tematiche puramente culturali proposte dal Sillabo per i primi due bienni, soffermandoci maggiormente sul quinto anno che invece prevede un'indicazione esplicita per la letteratura. Per il primo biennio, viene proposto di prendere consapevolezza del fatto che il russo sia una lingua slava e di quali siano le altre, di comprendere la geografia russa (ad es. zone climatiche, alcuni monumenti di Mosca,..) e la cucina russa (ad es. il rito dello *vaenumue*, ma anche alcuni piatti tipici), di presentare alcune festività russe e modi tipici di trascorrere il tempo libero, nonché alcune delle peculiarità del sistema scolastico, che in molti casi differisce da quello a cui sono abituati gli studenti italiani, per lo meno nella sua organizzazione. Già dal primo biennio si dovrebbero, secondo il *Sillabo*, introdurre alcuni elementi di storia russa (71-72).

Durante il secondo biennio, ci si propone di presentare a studentesse e studenti i principali mezzi di comunicazione di massa e social network russi, fornendo anche parte del lessico fondamentale per fruirne. Oltre a questo, si può approfondire il già introdotto tema dell'organizzazione scolastica, aggiungendovi l'istruzione universitaria, e lo stesso ampliamento può avvenire con il tema della geografia, a cui si possono aggiungere spiegazioni sull'assetto politico-amministrativo russo. Si può iniziare a parlare di arte russa nelle sue diverse forme: pittura, musica, danza e cinema. A questo punto, già si può incontrare un accenno alla letteratura russa. Nello specifico, si propone la "lettura di frammenti di prosa e/o semplici liriche di alcuni fra i più rappresentativi autori russi, compatibilmente al livello di competenza linguistica degli studenti" (pag. 74). Si noti che non vengono date indicazioni specifiche ed esaustive sugli autori da trattare, al fine di lasciare maggior spazio d'azione ai docenti, vengono però indicati alcuni nomi di

personaggi del folclore russo che possono essere fatti conoscere alla classe, come, ad esempio, *Баба-Яга* (73-74).

Per il quinto anno, nella breve introduzione alle proposte di pagina 75, si sottolinea ulteriormente che sia preferibile adattare quanto approfondito agli interessi degli studenti e che ciò possa essere realizzato anche grazie alla multimedialità e al supporto delle tecnologie. Si consigliano argomenti di tipo storico, particolarmente riferiti al secolo scorso, verosimilmente anche in ottica interdisciplinare e in preparazione all'Esame di Stato che studentesse e studenti si accingono a sostenere al termine del suddetto anno. Allo stesso modo, si può affrontare lo sviluppo della scienza in Russia e si possono favorire i confronti e la riflessione, osservando la situazione attuale della società e dei giovani russi, con particolare attenzione alla tematica della scelta del percorso di studi, delle aspettative per il futuro, della professione a cui si aspira e delle motivazioni di questa propensione. In questo modo, i giovani possono immedesimarsi e dovrebbero essere motivati a trattare argomenti di questo tipo, in quanto, alla loro età e a quel punto della loro permanenza al Liceo, si trovano di fronte alle stesse problematiche e a porsi domande simili o addirittura le stesse sul loro avvenire. Infine, viene presa in considerazione la letteratura. Si ritiene opportuno che, giunti alla fine dei loro studi, i discenti si confrontino con diversi generi letterari, ma, ancora una volta, non vi sono specificazioni a proposito degli autori di possibile interesse ("i più rappresentativi autori russi dal XIX al XXI secolo"). Si è optato per non dare indicazioni limitanti proprio per consentire ai docenti una maggiore flessibilità nella loro organizzazione didattica, prediligendo autori e tematiche che si avvicinino alla realtà e alle passioni del gruppo target, per motivarli e spronarli ad un eventuale approfondimento autonomo, anche nell'ottica precedentemente illustrata proposta dal *CEFR* di lettura come attività di piacere, che, senz'altro, deve travalicare i confini della lezione e far sì che leggere per studentesse e studenti non sia più un obbligo, ma appunto un diletto facente parte del loro quotidiano. L'idea che gli studenti debbano comunque contribuire con la loro attività autonoma all'analisi dei testi letterari viene sostenuta anche da Kulibina che postula la necessità di non basarsi in maniera esclusiva e privilegiata solo sui commenti degli insegnanti, ma che è necessario invitare alla partecipazione e al coinvolgimento degli apprendenti, ciascuno dei quali interpreta quanto letto secondo parametri soggettivi, dipesi dalla propria esperienza personale, creando così la propria intima rappresentazione, definita dalla studiosa

читательское представление, e dando all'opera un significato personale (Kulibina 2015: 59, 105 – 106, 119 -120).

Anche a livello del *CEFR*, con particolare riferimento all'edizione del 2018, si ritiene che nell'apprendimento delle lingue sia essenziale costruire uno spazio pluriculturale per interagire correttamente. La competenza interculturale è necessaria per rapportarsi con l'altro, individuando somiglianze e differenze da sé, rispettandole e creando un luogo d'incontro, di comprensione reciproca tra tutti i partecipanti alla conversazione, risolvendo eventuali possibili conflitti. Da questo ne consegue che chi conosce la lingua, fungendo da mediatore, deve avere consapevolezza delle differenze socioculturali e sociolinguistiche (pag. 117-118). A livelli di padronanza linguistica particolarmente elevata non sono più considerati esclusivamente la conoscenza e il mantenimento dell'equilibrio, ma anche la capacità di entrare in maniera corretta nella conversazione, utilizzando registri appropriati per evitare malintesi ed incomprensioni.

1.4 - IL TESTO LETTERARIO A SCUOLA: PERCHE' INSEGNARE LA LETTERATURA?

Il testo letterario è stato relegato, nel corso degli anni, a svolgere sempre più una funzione secondaria nell'ambito di insegnamento delle lingue straniere, sia per il numero ridotto di studentesse e studenti interessati, sia perché è sempre stato percepito in modo elitario, come se fosse destinato esclusivamente a studenti motivati e dotati. A questo, come ostacolo nella didattica, si aggiunge la difficoltà della lingua utilizzata a livello di sintassi, lessico e registri e la complessità di produzione di attività specifiche che consentano di esercitarsi sui contenuti del testo e ripassarne le strutture grammaticali peculiari. Oltre a questo, spesso il testo letterario è stato associato anche allo studio della storia della letteratura e della biografia dell'autore e la comprensione dei contenuti intrinseci del testo è solitamente veicolata o dal docente o dal libro di testo, più che dai discenti stessi che dovrebbero invece essere il fulcro dell'azione didattica. Spesso, vi sono stati preferiti dialoghi situazionali creati ad hoc, a cui si aggiungono altre tipologie di materiali autentici, che però inseriti nella didattica perdono il loro realismo, diventando a loro volta artefatti e impedendo una reinterpretazione pratica da parte degli studenti e, conseguentemente, l'utilizzo per lo sviluppo della produzione linguistica. Inoltre, questi materiali non risultano particolarmente motivanti (Magnani 2009: 108 – 109). Al

contrario, sempre secondo Marco Magnani, il testo letterario dovrebbe essere integrato all'interno dei percorsi didattici fin dagli stadi più bassi, anche in virtù della sua atemporalità che consente di applicarne le vicende sia in un determinato momento storico che in quello attuale. Tuttavia, l'argomento a favore dell'utilizzo del testo letterario nell'insegnamento, che in questa sede si ritiene più significativo, concordando con Magnani (Ibidem: 109), consta nell'ampia possibilità di rielaborazione personale, che permette di esercitare maggiormente la produzione linguistica, oltre a costituire un incentivo per la motivazione del gruppo target. Dal breve saggio di Magnani si evince che il testo letterario è sempre stato inserito in percorsi fissi, mentre per sua natura sarebbe dinamico. A suo parere, i testi utilizzati nelle unità didattiche dovrebbero corrispondere agli interessi degli studenti e venire da loro rielaborati, connettendo quanto letto alle loro esperienze personali e al loro vissuto. Essendo i testi letterari pensati da chi scrive per i lettori comuni, si deduce che ognuno possa interpretare in maniera diversa quanto legge, essendo fonte di ricchezza comunicativa.

Le finalità dell'educazione letteraria⁵ nell'insegnamento linguistico sono molteplici e, pertanto, il testo letterario stesso dovrebbe iniziare a rivestire un ruolo non più di secondo piano nella didattica. In primis, gli apprendenti dovrebbero acquisire una competenza testuale tale da consentire loro di riconoscere la tipologia di testo e le caratteristiche che la rendono tale, ovvero la cosiddetta letterarietà. Roman Jakobson la definisce come l'insieme degli aspetti lessicali, fonologici, talvolta grafici, seppur non enumerabili nella loro interezza e non esclusivi dei testi letterari, la prevalenza di connotazione rispetto alla denotazione, della funzione estetica che prevale sulle altre e segna una linea di demarcazione irriducibile rispetto agli altri testi (Jakobson 1979: 68 – 69, il saggio riportato è tuttavia del 1934). Ciò però non sta a significare che il testo sia un'entità astratta, avulsa dalla lingua, e quindi da collocare di conseguenza in altra sede rispetto al potenziamento linguistico. Infatti, la lingua dei testi letterari è ricca, curata, consente un ampliamento delle proprie conoscenze lessicali e delle proprie abilità di produzione scritta e orale, sfruttando la conoscenza linguistica per rielaborare, commentare e analizzare il testo. A queste ultime, si possono aggiungere anche contenuti

⁵ Per approfondire le finalità dell'insegnamento dei testi letterari: Spaliviero, C., *Educazione letteraria e didattica della letteratura (SAIL)*, Venezia, Edizioni Ca' Foscari – Digital Publishing (2020: 70-77);

di tipo storico e culturale che vengono a poco a poco trasmessi; i testi letterari sono rappresentativi dei costumi, delle norme della comunità a cui afferiscono e rendono possibile una maturazione di tipo etico, imparando a confrontarsi con mondi diversi dal proprio, accettando molteplici punti di vista valutandoli in maniera critica e motivandoli all'interno di un dibattito che si basi sulla curiosità e sul rispetto altrui. Promuovere l'apertura emotiva e cognitiva nei confronti delle opere fa sì che in ottica futura gli apprendenti siano maggiormente in grado di selezionare opere significative per la loro esistenza, verosimilmente anche con finalità della sopracitata lettura per piacere. Per concludere, l'ultimo e forse più rilevante punto a favore dell'inclusione dei testi letterari nella didattica delle lingue straniere, e particolarmente del russo, è il fatto che essi contribuiscano ad una migliore conoscenza di sé per studentesse e studenti. Come afferma Spaliviero (Spaliviero 2020; 75), "La condizione per realizzare questa finalità, (...), consiste nel rendere consapevoli gli studenti del piacere e del bisogno che provano nei confronti della letteratura.". Questa modalità di fruizione dei testi letterari contribuirebbe ad aumentare il benessere psicologico dei discenti, aiutarli ad evadere dallo stress quotidiano, li renderebbe più consapevoli di determinate problematiche sulle quali potrebbero interrogarsi e li aiuterebbe a trovare le risposte loro necessarie. Va comunque tenuto presente che il processo di lettura e analisi di testi letterari è senz'altro complesso e non consta solo dell'acquisizione di un prodotto "preconfezionato" dall'autore e dal commento del docente, ma comprende anche la capacità di far emergere le emozioni e i pensieri che sono stati trasmessi dall'autore per mezzo del testo e della lingua (Kulibina 2015; 73).

Secondo Paolo E. Balboni (Balboni 2004: 6), la letteratura in ambito scolastico dovrebbe essere intesa come un "iniziazione alla letteratura" affinché gli studenti ne conoscano l'esistenza e i valori, la percepiscano come una testimonianza dal punto di vista storico e culturale e siano in grado di valutarne l'effetto estetico.

1.5 - LA LETTERATURA NELLA DIDATTICA DEL RUSSO COME LINGUA STRANIERA

Oltre a quanto affermato a proposito dell'essenzialità della letteratura a livello didattico generale, non si può prescindere nella presente trattazione dal valutare l'importanza della stessa nell'insegnamento del russo come lingua straniera per il valore

che essa assume agli occhi dei parlanti madrelingua, nonostante il cambiamento nella percezione dello scenario artistico-letterario avvenuto anche nel territorio russofono. In particolare, secondo alcuni studiosi, (Ulteriori informazioni, nonché i nomi degli studiosi non altrimenti citati nel presente lavoro si possono trovare al link indicato in seguito: [Роль русской литературы и литературного журнала в современной России | Русское поле \(ruspole.info\)](#)) le opere, siano esse contemporanee o i grandi classici di Aleksandr S. Puškin, Fëdor M. Dostoevskij e Lev N. Tolstoj, colonne portanti della tradizione e noti anche a livello internazionale, hanno oggi un'influenza sempre minore sulla mentalità e sul modo di vivere della popolazione in confronto al ruolo molto meno marginale che invece avevano assunto nel passato, anche recente, della storia russa. Questa tendenza negativa viene imputata prevalentemente al cambiamento dei valori della società, in particolare rispetto all'epoca zarista e a quella sovietica in cui la letteratura fungeva base per la cultura e la mentalità della gente: mentre dapprima la letteratura era l'unico strumento attraverso di trasmissione culturale, attualmente vi sono anche altri mezzi, come internet e la televisione, che mettono in evidenza valori di altra entità. Secondo Michail Berg ([О статусе литературы — Журнальный зал \(gorky.media\)](#)), scrittore russo, a differenza di altri paesi europei e degli Stati Uniti, laddove le tendenze letteraturocentriche si sono esaurite in maniera molto più rapida, questa idea in Russia ha continuato a svilupparsi per decenni, anche a causa dell'isolamento forzato a cui era sottoposta. Il passare degli anni ha comunque provocato anche in quest'area una perdita di interesse nel pubblico o quantomeno una modifica degli stessi a favore di temi di massa, un calo della qualità della scena culturale e contemporaneamente la riduzione della censura che faceva della letteratura il "frutto proibito", aumentandone il fascino e rendendola un modo per non conformarsi alle norme. Oltre a questo, si possono annoverare tra le motivazioni la già citata presenza di nuovi mezzi di comunicazione, la riduzione del portato ideologico delle opere, che fa sì che non si avvalorino più allo stesso modo la parola altrui rispetto alla propria, e l'emersione di nuove forme di divertimento e, in generale, anche in termini di letture, il fatto che si cercassero temi più leggeri, preferendo thriller, fantasy o altri generi di massa.

Ciò nonostante, non si può non considerare che in Russia, e in taluni casi nei paesi appartenenti alla ex Unione Sovietica, la letteratura sia per gli abitanti il fulcro della presa di coscienza di sé stessi e del mondo circostante e che, allo stesso tempo, abbia contribuito

alla creazione dell'immaginario europeo del paese e alla sua considerazione e percezione nel panorama culturale. Con la creazione progressiva della lingua letteraria, ha inizio anche uno stile letterario nazionale di cui a mano a mano si prende coscienza, fino a che, nel XIX secolo, la letteratura diventa anche portatrice di ideali sociali e valori, essendo in particolare pietra miliare del pensiero rivoluzionario russo ([Как русская литература сформировала русскую общественную мысль | Россия | ИноСМИ - Все, что достойно перевода \(inosmi.ru\)](#)): lo stato e la popolazione russi vengono esaltati e, tramite la letteratura, queste idee vengono poi esportate all'estero. La letteratura non era solo un elegante passatempo, ma poteva influire sulla vita delle persone, cambiandola o creandone forme differenti. Il binomio letteratura e pensiero sociale e culturale è talmente forte da aver contribuito alla formazione dell'identità nazionale e al plasmarsi della percezione del mondo esterno. In Russia, la letteratura ha di fatto posto le basi della cultura successiva, introducendone anche nuove forme, colmando così progressivamente il divario che per secoli si era prodotto rispetto ad altri stati europei, altro motivo non trascurabile per spiegare il valore peculiare dell'ambito letterario. Nella letteratura si riflette ad esempio il tratto della *евразийность*, vocabolo che indica l'estensione del territorio russo tra il Vecchio Continente e l'Asia, caratteristica che viene percepita come pilastro della loro unicità, sintesi del razionalismo occidentale e della sensibilità orientale. Particolarmente rilevante per rafforzare la tesi del presente lavoro è quanto viene sottolineato dal docente di letteratura, editore e direttore di giornale, ma anche poeta e scrittore Vjačeslav Arsentev ([Роль русской литературы и литературного журнала в современной России | Русское поле \(ruspole.info\)](#)), *“Без литературы, особенно без русской классики, не может нормально развиваться современное российское общество...”* (“Senza la letteratura, in particolare senza i classici russi, non si potrebbe sviluppare normalmente la società russa attuale...”). Ciò sta a significare che la letteratura e la mentalità russa sono così intensamente interconnesse che non sarebbe possibile comprendere in maniera adeguata e proattiva quanto oggi succede senza conoscerne prima il ruolo pervasivo. Ancora, Sergej Budarin, giovane scrittore ([Роль русской литературы и литературного журнала в современной России | Русское поле \(ruspole.info\)](#)), ricorda che questa importanza non si riflette solo nella società russa attuale e nelle ex aree di dominio sovietico, ma anche a livello globale, portando come dimostrazione dell'interesse internazionale l'adattamento del romanzo *Anna Karenina*

prodotto nel 2012 in Gran Bretagna, giunto persino a vincere l'Oscar. Un'ulteriore prova della pervasività sociale della letteratura sono alcuni degli spot pubblicitari del tè *Майский* ([Реклама Майский чай - "Александр Пушкин. Евгений Онегин. Российская классика" - YouTube](#), [Майский чай: Сказки Пушкина, Российская классика - YouTube](#), [Реклама Майский Чай - Пушкин российская классика - YouTube](#)) passati negli ultimi anni dalla televisione russa che hanno come protagonista Puškin e che riportano delle citazioni tratte da sue opere. Tanto le sembianze quanto gli estratti letterari sono immediatamente riconoscibili per le spettatrici e gli spettatori russi, abituati a percepire in modo positivo e a studiare in maniera intensiva e approfondita la letteratura. Questo si può meglio comprendere considerando che nella lingua sono passati termini come *хлестаковщина* ([ХЛЕСТАКОВЩИНА - это... Что такое ХЛЕСТАКОВЩИНА? \(academic.ru\)](#)), *обломовщина* ([ОБЛОМОВЩИНА - это... Что такое ОБЛОМОВЩИНА? \(academic.ru\)](#)) a dimostrare la traslazione delle caratteristiche dei personaggi fittizi rispettivamente di Nikolaj V. Gogol' e di Ivan A. Gončarov nel quotidiano, intendendo quegli stessi personaggi come stereotipi di determinati tratti di personalità che, evidentemente, potrebbero anche essere considerati tipici russi. La poetessa Diana Kan ([Роль русской литературы и литературного журнала в современной России | Русское поле \(ruspole.info\)](#)) mette l'accento sul fatto che la letteratura sia uno strumento di unione per una società multietnica, multiconfessionale e largamente atomizzata come quella russa, che ha visto, a suo parere, come governanti più efficaci proprio quelli più letteraturocentrici, cosa che non viene considerata una semplice coincidenza.

A confermare l'ipotesi, fin qui presentata, che nei testi letterari si possano trovare esempi della cultura russa, interviene Kulibina, individuando tre diverse motivazioni (Kulibina 2015; 60). In primis, a suo parere, i testi letterari riflettono la vita e la cultura del popolo, il contenuto delle opere è nazionale dal punto di vista culturale, in seguito, la lingua è materiale di cui si compongono queste opere e mezzo di espressione della cultura e, infine, le opere stesse sono artefatti di tipo culturale. Quanto viene descritto tramite la lingua all'interno di un'opera letteraria è spesso specifico per una determinata nazione e rappresentativo del modo in cui quell'individuo percepisca l'attività umana e il mondo esterno, che è non solo suo proprio, ma condiviso dal collettivo a cui appartiene, ovvero è indicativo della già citata *языковая картина мира*. La cultura e la letteratura russe

vengono ampiamente considerate nell'insegnamento del russo come lingua straniera, al punto che si è sviluppato uno specifico ambito di ricerca che mette in relazione aspetti prettamente linguistici con le caratteristiche intrinseche del paese di riferimento, ovvero il cosiddetto *лингвострановедение* ([лингвострановедение — Викисловарь \(wiktionary.org\)](#)). Questa disciplina dimostra che i testi letterari assumono particolari significati immediatamente riconoscibili a un parlante madrelingua, poiché essi sono riflesso della cultura in cui il testo stesso si inserisce (Kulibina 2015: 59). Si può dunque affermare che nell'insegnamento del russo come lingua straniera non si può prescindere dal dedicare del tempo anche alla letteratura, in quanto essa è parte integrante della quotidianità, seppur al giorno d'oggi in maniera molto modificata e variabile, e ha concorso nella definizione dell'identità e dell'immagine del mondo dei russi e delle russe, ma anche, in senso più ampio, dei e delle russofone.

Una piccola nota a margine si vuole fare nel sottolineare proprio quest'ultimo aspetto, ovvero la preferibilità del termine russofono rispetto a russo. Infatti, non solo gli abitanti della Federazione Russa hanno prodotto letteratura in lingua, ma anche molti altri autori e autrici degli ex territori sovietici, che pur non essendo russi di nazionalità hanno utilizzato il russo come lingua di stesura dei loro testi, forse anche con lo scopo di garantire loro una maggiore visibilità e fruibilità. Prendendo come esemplare il caso ucraino, pur considerandosi molti scrittori per loro stessa ammissione ucraini (il fattore determinante non è ritenuto la lingua, quanto piuttosto la mentalità), un quantitativo importante della tiratura delle loro opere ha sede in Russia, anche presso grandi case editrici ([Русукрлит как он есть — Журнальный зал \(gorky.media\)](#)). Altro caso significativo è quello di Andrej Kurkov che nell'anno 2014 era l'autore più pubblicato in Ucraina, nonostante scriva in russo ([Русские писатели Украины: свои среди чужих? | Что читают в Германии | DW | 24.03.2014](#)). Per il caso ucraino, nello specifico, si può dunque parlare di una doppia anima, che deriva dall'intersezione con il contesto culturale pan-russo e che contribuisce alla creazione di un canone letterario e di un'identità nazionale ancora in divenire (per approfondire si veda Puleri, M. *“Narrazioni ibride post-sovietiche. Per una letteratura ucraina di lingua russa”* Firenze, Collana premio ricerca “città di Firenze”, (2015 – pag. 46 – 52)), ancor di più in virtù dei recenti avvenimenti in territorio ucraino di cui ancora difficilmente possiamo prevedere gli esiti, ma che sicuramente influenzeranno la stesura del presente lavoro, l'insegnamento della lingua

russa e la percezione della cultura russa e russofona in Italia. Pertanto, anche se i termini nel presente lavoro si sono utilizzati in maniera abbastanza interscambiabile, si vuole comunque ricordare che, a livello didattico, sarebbe importante aprire gli studenti a un dialogo anche con altre realtà non strettamente russe, abituandoli ad allargare i loro orizzonti rispetto agli stereotipi classici e a non limitarsi mai al primo, più semplice e immediato gradino quando incontrano un determinato fenomeno.

CAPITOLO 2 - BREVE INTRODUZIONE ALLA SEMIOTICA

La semiotica è “la scienza generale dei segni, della loro produzione, trasmissione e interpretazione, o dei modi in cui si comunica e si significa qualcosa, o si produce un oggetto comunque simbolico” ([semiotica nell'Enciclopedia Treccani](#)). L’apporto di Ferdinand de Saussure è particolarmente significativo per un’analisi dell’evoluzione di questa scienza in quanto l’ipotesi suggerita dallo studioso, basata sulla struttura bipartita del segno linguistico, ovvero la suddivisione tra significante, rappresentazione grafica o fonetica del segno, e significato, ovvero la semantica che viene trasmessa dallo stesso, con un oggetto concreto come referente⁶, può essere considerata un approccio di tipo pre-semiotico ([Semiotica - La Comunicazione](#)). Nella prefazione all’opera *Lo sviluppo della semiotica* (Jakobson, R. *Lo sviluppo della semiotica*, Milano, Bonpiani, (1978)), Umberto Eco afferma che il segno è “rinvio” e la semiotica studia qualsiasi tipo di aspetto culturale, non esclusivamente il linguaggio, con lo scopo di isolare meccanismi sistematici e sempre costanti e di scoprire schemi universali che aiutino a dare significato a quanto ci circonda. Questi sistemi sono generatori di messaggi e le loro differenze andrebbero indagate senza dimenticarne l’omogeneità di fondo (Jakobson 1978: 14 – 21).

Allo scopo di intendere pienamente questa definizione, è necessario disambiguare in breve il termine “segno”. Per Charles Peirce, che, come ricorda Jakobson, si autodefiniva un pioniere degli studi semiotici (Jakobson 1978: 42), un segno è un oggetto, inteso come l’idea veicolata e non come un oggetto concreto come in Saussure, che ne indica un altro e non è scomponibile in unità più piccole. Per poter riconoscere il segno, Pierce individua tre caratteristiche fondamentali: iconicità, ovvero il ritratto, la somiglianza tra il segno e l’oggetto; in secondo luogo, i segni d’indice a determinare la correlazione spazio-temporale tra segno e oggetto e, infine, i simboli che sono legati da una relazione arbitraria e convenzionale ([Lotmaniana Tartuensia: О Лотмане: Статьи и заметки: М. Лотман: Семиотика культуры в тартуско-московской семиотической школе \(ruthenia.ru\)](#)). Sicuramente fondamentale è il suo apporto anche per l’idea di interpretazione, di cui si parlerà in maniera più approfondita in seguito, particolarmente in relazione all’analisi dei testi letterari, fulcro del presente lavoro. La logica peirciana di

⁶ Il referente è un termine che indica “l’oggetto o l’ente concreto, il valore extralinguistico, significato da un segno, elemento o messaggio linguistico” <https://www.treccani.it/vocabolario/referente2/>

tipo atomistico si contrappone al pensiero olistico di Saussure, che postula l'inesistenza di un segno isolato, poiché esso si può intendere solo se correlato ad altri segni nel linguaggio, che pure non è per lui l'unico sistema segnico (Jakobson 1978: 48). Secondo Lotman ([Lotmaniana Tartuensia: О Лотмане: Статьи и заметки: М. Лотман: Семиотика культуры в тартуско-московской семиотической школе \(ruthenia.ru\)](#)), l'identificazione del segno avviene attraverso il suo significato, poiché, in sua assenza, esso non avrebbe senso di esistere. Eco, dal canto suo, ritiene che la semiotica non solo dovrebbe essere una teoria dei segni, ma più in generale una teoria dei sintagmi, in quanto appunto nessun segno può essere considerato in isolamento (Jakobson 1978: 25, prefazione).

In altre parole, la semiotica si occupa di studiare i segni, fondamento del processo di acquisizione di significato necessario per la comunicazione; in secondo luogo di considerare i testi e il loro impiego di codici e di elementi ricorsivi precisi che permettono uno scambio tra chi produce il messaggio di partenza e chi lo deve recepire in quanto destinatario e, infine, prende in esame le modalità di ricezione dello stesso testo nel loro variare a seconda del contesto in cui avviene l'atto comunicativo ([Semiotica - La Comunicazione](#)). Le possibilità di analisi semiotica distinguibili sono tre: una riguarda la struttura, ovvero lo studio dei sistemi segnici per come sono costituiti, una riguarda i processi di significazione che consentono ai segni e ai codici di essere fruibili durante la comunicazione e, infine, il terzo livello è analogo ad una sorta di "scienza dell'interpretazione", ovvero individua metodi di analisi e strategia per i diversi sistemi presi in considerazione ([Semiotica - La Comunicazione](#)).

Dal punto di vista pratico gli studi semiotici possono essere distinti tra quelli strutturalisti di prima generazione, quelli testualisti ([Semiotica - La Comunicazione](#)) di seconda e quelli pragmatici di terza. In realtà, non si tratta di una distinzione netta, i diversi approcci coesistono, si compenetrano e influenzano vicendevolmente; pertanto, ancora oggi possiamo trovare tracce di tutte e tre le diverse modalità gli approcci sopra descritti ([Semiotica - La Comunicazione](#)), anche se comunque la strada dell'assolutezza che la semiotica aveva tentato di perseguire alle sue origini è ormai fortemente ridimensionata.

Per gli strutturalisti l'interesse primario era quello di scomporre i sistemi di segni in costituenti per comprenderne il nucleo minimo e fondante, non più solo in relazione a testi letterari, ma anche a proposito di altri prodotti culturali popolari che esulassero dai linguaggi verbali. Questi studiosi concepiscono il messaggio come lineare e ricostruibile, tramite una condivisione del codice utilizzato da parte del destinatario-decodificatore, che, se tutto funziona come da previsione, dovrebbe essere in grado di comprendere a pieno le intenzioni iniziali dell'emittente ([Semiotica - La Comunicazione](#)).

Per gli esponenti del secondo gruppo si è resa necessaria una ridefinizione di ciò che si intendeva per messaggio e il concetto di lettore è divenuto "implicito" con l'introduzione della cooperazione testuale⁷. In altri termini, il ruolo di lettore diventava sempre più dinamico e creativo e, con la moltiplicazione delle possibili interpretazioni, sempre più partecipe nella costruzione del significato di un testo o di un'opera, diventandone a tutti gli effetti un interlocutore. La pluralità delle interpretazioni è dipesa sia dalle preconoscenze del singolo lettore che dal contesto all'interno del quale si trova ([Semiotica - La Comunicazione](#)).

Per quanto concerne l'aspetto pragmatico, infine, il fulcro riguarda l'interazione del testo con il suo contesto e con la società e con il lettore reale, che vi si interfaccia in maniera diretta. In base alla macchinazione autoriale, il testo si colloca diversamente nei confronti dei lettori e sussiste una forma dialettica tra quanto comunicato dal testo e la sua interpretazione che vengono costantemente rinegoziati a seconda delle diversità legate al contesto politico, economico, sociale e culturale ([Semiotica - La Comunicazione](#)).

Al giorno d'oggi, come già precedentemente anticipato, la semiotica ha assunto un carattere più vario e tendente alle scienze sociali, con approcci e interessi diversi, avvicinandosi talvolta alla cultura, talvolta ai testi e alle strategie per redigerli e studiarli correttamente. Si evince inoltre che al momento attuale nessuna delle prospettive sembra singolarmente sufficiente a comprendere pienamente i fenomeni e per tanto si preferisce adottare più metodologie contemporaneamente ([Semiotica - La Comunicazione](#)).

⁷ Il termine indica la partecipazione da parte del lettore alla negoziazione del significato con la sua interpretazione testuale. Questo tema è stato tratto in maniera più ampia da parte di Umberto Eco. Per maggiori informazioni si consiglia di prendere visione di Eco, U. *Lector in Fabula: la cooperazione interpretativa nei testi narrativi*, Milano, Bompiani, (1979).

2.1 - LA SEMIOTICA DELLA CULTURA

Secondo i già citati Lotman e Uspenskij, l'analisi degli elementi culturali è il principale metodo di studio della semiotica, poiché è attraverso di essi che questa scienza si articola, non solo perché la cultura è intesa come un sistema di segni, ma anche per il rapporto che esiste tra segno e segnicità, ovvero tra contenuto ed espressione (Lotman, Uspenskij 1973: 48). Questa visione si contrappone a quella di Jakobson che invece afferma il primato della lingua (linguocentrismo) ([Lotmaniana Tartuensis: О Лотмане: Статьи и заметки: М. Лотман: Семиотика культуры в тартуско-московской семиотической школе \(ruthenia.ru\)](#)). In particolare, la semiotica e la cultura si intersecano: la cultura veicola significati trasmettendo segni e questi ultimi possono a loro volta essere creati e adattati allo scopo di diffondere nuovi significati. Tali procedimenti consentono sia il raggiungimento di forme di auto-identificazione e conservazione della memoria e delle tradizioni, sia la comunicazione interculturale e la traduzione. Ciascun fenomeno culturale deve essere decodificato dal punto di vista semiotico per essere correttamente interpretato, pertanto, si può dire che la cultura stessa sia semiotica e, viceversa, si può anche affermare che la semiotica sia "culturocentrica". Molti studi semiotici si sono concentrati sul linguaggio come postulato da Saussure, un agglomerato di segni, e quindi sui testi, che sono da essi costituiti. In realtà, anche la cultura stessa può essere definita un testo. Un testo nuovo dialoga sempre con i suoi antecedenti, conservandone la memoria e, così come il segno ha bisogno di altri segni, il testo ha bisogno di altri testi e la cultura di altre culture ([Lotmaniana Tartuensis: О Лотмане: Статьи и заметки: М. Лотман: Семиотика культуры в тартуско-московской семиотической школе \(ruthenia.ru\)](#)).

È lecito chiedersi: che cos'è un testo? Il testo è un tipo di discorso, di solito scritto, ed ha una funzione culturale. Diversamente dal linguaggio, secondo Lotman, il testo non è qualcosa di dato a priori, ma si trova in relazione costante con la realtà esterna, sua complementare e non ne può essere in alcun modo isolato. Di questa realtà extratestuale fanno parte i dati biografici dell'autore e la sua produzione, altri testi coevi, ma anche il lettore. Alcuni degli elementi che entrano a far parte del testo non sono testo vero e proprio, ad es. la cornice, i principi compositivi e gli artifici che possono essere adoperati da chi lo redige. Il testo è dotato di un significato proprio, inseparabile dalla sua struttura: non viene solo descritto, ma può anche essere interpretato diversamente per un numero

potenzialmente infinito di volte. Inoltre, molto spesso il testo si può incontrare in più lingue ed è caratterizzato dalla tipica ambivalenza semiotica, ovvero può essere considerato apparentemente autosufficiente, ma allo stesso tempo comunque è sempre incluso nella cultura di appartenenza. Nell'analisi dei testi sarà anche importante la distinzione già citata tra culture testualizzate e grammaticalizzate, individuata da Lotman e Uspenskij, laddove le prime presentano prevalentemente narrazione, mentre le altre basano i testi su regole rigide (Volli 2003: 71).

Diversamente, il testo è recepito come l'oggetto concreto di una comunicazione e anche se noi lettori percepiamo uno stesso testo presentato da autori diversi come se fosse esattamente identico, in realtà dobbiamo tenere a mente che anche le singole scelte editoriali su come il testo viene organizzato nella pagina, ad es. la disposizione dei paragrafi, contribuiscono a modificare il testo stesso dal punto di vista pragmatico (Volli 2003: 60, 63-64). Quanto appena affermato ribadisce ulteriormente l'interrelazione tra testo e realtà extra testuale.

Lotman, tra i più autorevoli studiosi di semiotica della cultura, afferma che ogni epoca e ogni cultura hanno rapporti fissi, tendenzialmente intuibili in modo sistematico, ma tra di esse si evidenziano anche delle differenze. In particolare, la differenza tra interno ed esterno, tra *свой* e *чужой* (proprio e altrui, Lotman 1998: 28) è considerata tra le più significative. Con questo si vuole intendere che gli individui recepiscono la realtà come costituita da fenomeni, fatti e oggetti che sono a sé affini e altri invece non analoghi alla propria sfera culturale e sociale. Di conseguenza, i primi rappresenteranno l'ordine, un'organizzazione a tutti i livelli della vita pratica e spirituale, mentre i secondi saranno sinonimo di male, caos, disorganizzazione e simbolo di forze culturali nemiche. Lotman porta come esempio di questa contrapposizione la distinzione gerarchica del valore spaziale (ad es. spazi considerati sacri, l'angolo "bello" della casa, ecc...) o il cambiamento su base temporale della percezione estetica, con tendenze che periodicamente si alternano di importanza (Ibidem: 29).

In termini generali, la vita culturale di un determinato periodo storico possiede comunque dei tratti di unitarietà, motivo per cui quando analizziamo un'opera inevitabilmente dobbiamo confrontarla anche con la produzione coeva di altri autori o con i restanti lavori dello stesso autore, analizzandone l'evoluzione e i progressi (Ibidem:

31-33). Storicamente, infatti, un qualsiasi testo si relaziona con quanto è stato precedentemente prodotto, tenendone conto nell'attività semiotica di creazione di nuovi materiali. Questo procedimento è per altro facilmente intuibile poiché è evidente che letteratura, musica, pittura e le arti in genere, introducendo altre modalità, non eliminano quelle passate, che a loro volta non scompaiono, ma costituiscono uno sfondo che rimane in quella "memoria collettiva" che è per Lotman proprio la cultura (Ibidem: 39).

Lotman postula un dialogo tra i diversi sistemi semiotici che fanno parte della cultura, più che una costante ricerca di peculiarità e differenze o della supremazia dell'uno o dell'altro. Così, il sistema letterario e quello artistico, ad esempio, saranno in stretta connessione l'uno con l'altro, in quanto entrambi sono espressione di un determinato modello culturale che ha visto la luce in un determinato periodo di tempo. Tuttavia, Burini, nella sua postfazione, consiglia allo stesso modo di prestare attenzione a che le opere non vengano giustapposte senza fondamento e giustificazione sulla base dell'implicita esistenza di un modello culturale di fondo, pur essendo esse rappresentative di un certo *Zeitgeist*. Questo porterebbe infatti a eccessive "monoliticità e schematicità" che poco si adeguano all'essenza della cultura (Postfazione di Silvia Burini in Lotman, J. M., *Il girotondo delle muse – Saggi sulla semiotica delle arti e della rappresentazione a cura di Silvia Burini*, Bergamo, Moretti&Vitali, (1998): 133 - 134).

Altro concetto rilevante per la cultura è quello di insieme che Lotman ritiene archetipico, poiché normalmente l'essere umano vi tende in maniera inconscia e non percepisce le arti come se fossero separate. Si parla addirittura di "poliglottismo artistico" e viene messo in risalto il sincretismo delle arti con particolare riferimento alla cultura russa e, per esempio, alla passione per l'arte di Turgenev o alla poliedricità di Gogol' (Postfazione di Silvia Burini in Lotman, J. M., *Il girotondo delle muse – Saggi sulla semiotica delle arti e della rappresentazione a cura di Silvia Burini*, Bergamo, Moretti&Vitali, (1998): 138). A questo si aggiunge quello di *byt*, quotidianità, ovvero l'insieme di quanto ci circonda, di ciò che siamo soliti fare, il modo in cui ci comportiamo e relazioniamo agli altri. Lotman lo definisce "come l'aria", perché proprio come l'aria viene dato per scontato, essendoci completamente immersi, ma allo stesso tempo sarebbe impossibile vivere senza e ci si accorge della sua presenza non appena viene a mancare o non è più pura come invece quella che respiriamo normalmente. *Byt* e cultura stanno al centro degli studi lotmaniani e sono dimensioni imprescindibili, tanto che tra cultura e

uomo si creano, a suo parere, dei rapporti di vera e propria conoscenza personale (Ibidem: 138, 141 – 142, 147).

2.2 - IL TESTO LETTERARIO

Anche nell'indagine del testo letterario con funzione estetica si approfondiscono aspetti legati al significato, che, a sua volta, è culturale e ha relazioni con il contesto di appartenenza. Per questo motivo il principale criterio di analisi del testo con funzione estetica sarà la modalità di creazione di significato, che sarà specifica e di valore per una determinata cultura, spesso, va specificato, in un determinato momento della sua storia ([Lotmaniana Tartuensis: О Лотмане: Статьи и заметки: М. Лотман: Семиотика культуры в тартуско-московской семиотической школе \(ruthenia.ru\)](#)). Lotman utilizza due approcci distinti per intendere il testo. Nel primo lo intende come un'attività di modellazione con radici linguistiche e una concezione binaria del segno. La seconda possibilità, invece, è che esso sia una riproduzione meccanica di relazioni di equivalenza tra piano espressivo e di contenuto. Quest'ultimo approccio tende alla metalinguistica ed è, di conseguenza, più vicino alla teoria semantica russa ([Lotmaniana Tartuensis: О Лотмане: Статьи и заметки: М. Лотман: Семиотика культуры в тартуско-московской семиотической школе \(ruthenia.ru\)](#)).

In linguistica testuale si dice “testo” un enunciato o un insieme di essi, in forma orale, scritta o trasmessa, che abbia senso e realizzi una funzione comunicativa. Pertanto, nell'analisi si deve tenere conto del canale comunicativo, dei significati veicolati, dello scopo che deve essere unitario e della funzione valutata attraverso i parametri di coerenza e coesione (Balboni 2001: 27; Spaliviero 2020: 20). A queste caratteristiche universali si sommano altre più soggettive e autoriali come lo stile e le scelte linguistiche (testuali, morfosintattiche, lessicali, fonologiche e grafemiche) indicative della volontà di produrre un determinato tipo di testo (Balboni 2001: 27)

Per Lotman l'opera letteraria ha funzioni cognitive e comunicative e il suo nucleo basilare è formato da testi, è il luogo dove il carattere semiotico dell'opera letteraria ha piena realizzazione. Per i formalisti russi, prevalentemente interessati all'aspetto funzionale del testo letterario, quest'ultimo è invece un meccanismo significante che può essere analizzato nelle sue componenti specifiche e il fattore che lo rende tale è appunto la sua letterarietà, già citata nel precedente capitolo, ed è un atto comunicativo la cui

funzione è “poetica”, in larga parte dipendente dal messaggio contenuto e dalla sua rielaborazione. Questi ultimi sono comunque condizionati dalle epoche e dalle convenzioni e da come queste vengono percepite dalla comunità di lettori interessata (Chines, Varotti 2001: 9- 10; Jakobson 1979: 68 – 69). Ogni singola parola nelle opere letterarie, anche se non elemento semantico, è investita di significato, vale di per sé: in questo senso può essere definita ipersegno o segno iconico, riecheggiando un lessico lotmaniano (Chines, Varotti 2001: 12).

Un testo, qualora venisse privato del suo contesto, sarebbe “depositario di informazioni costanti”, non ricevendo influssi provenienti dall’esterno, perdendo la capacità di generare informazione e rimanendo come un pezzo da museo (Lotman 1998: 38 – 39). Diversamente, se lo consideriamo in relazione ad esso, allora il testo riacquisirà capacità di rinnovamento e sarà possibile integrarlo di nuovi punti di vista e interpretazioni, creando ulteriori significati. A ogni modo ciascun testo possiede un contesto proprio e si inserisce all’interno di quello più ampio culturale, ma, secondo Lotman, può anche essere considerato esso stesso un contesto se lo si valuta come un insieme di sottotesti. Così inteso, il testo accompagnato dal contesto è “meccanismo semiotico di generazione di significato” (Lotman 1998: 38 – 39).

La comunicazione letteraria è per sua natura convenzionale e possiede regole per connettere i diversi segni della lingua letteraria, al di sopra di quella naturale come sistema semiotico, che devono essere tenute in considerazione da parte di scrive (Chines, Varotti 2001: 13 – 14, riprendendo Lotman 1972-1980: 28). Il fatto che il testo letterario devii dalla norma significa che in esso è prevalente il valore connotativo, ovvero che trasmette anche aspetti affettivi ed emotivi, riguardanti la sfera soggettiva dell’individuo. Il linguaggio che normalmente viene utilizzato per questi testi riflette la soggettività e l’emotività intrinseca, essendo ambiguo e spesso non immediatamente intelligibile. (Chines, Varotti 2001: 8). Ovviamente poi queste stesse regole saranno interpretate e utilizzate diversamente dai singoli scrittori che prediligeranno un determinato registro lessicale, certi artifici o figure retoriche, una precisa tipologia sintattica (ipotassi o paratassi, per esemplificare), ecc., mettendo in atto una loro lingua individuale e caratteristica. A questa sarà legato il lettore che dovrà stabilire nei confronti dell’autore un patto con il quale accetta le peculiarità appena citate, oltre che la cosiddetta “sospensione dell’incredulità” che consiste nell’osservare il mondo considerando

veritiero quanto descritto dall'autore e non quanto invece è vero empiricamente. A partire da questo, si sviluppa il concetto di lettore competente, cioè la persona in grado di comprendere il codice letterario complesso nei suoi peculiari aspetti fonologici, retorici, tematici e talvolta metrici e di estrapolarne il significato, spesso connotato e non immediatamente intelligibile. Uno dei maggiori indizi da cui il lettore può trarre beneficio nella comprensione di un testo o di un'opera è il genere letterario di appartenenza, poiché ciascun genere possiede dei tratti ben stabiliti, impone l'uso di un certo lessico e in esso elementi di contenuto e formali interagiscono secondo leggi particolari che si evolvono storicamente, congiuntamente alle variazioni e novità apportate dall'autore. Conoscendo questi aspetti comuni, il lettore ha delle aspettative nei confronti del contenuto del testo (Ibidem: 14 – 17, 19, 80 - 81). Nel testo letterario la forma e il contenuto sono fortemente interconnessi e la forma concorre alla creazione del significato, al punto che qualsiasi alterazione formale del testo inevitabilmente porta anche a una modifica di significato (Ibidem 27 – 29). Anche il linguaggio partecipa alla portata semantica del testo. Come già sottolineato, il linguaggio poetico e letterario ha delle sue particolarità, ad es. la connotatività; tuttavia, questo non implica che necessariamente esso non possa utilizzare parole della quotidianità. La differenza consiste nel fatto che la selezione e l'utilizzo di alcune parole all'interno del testo fa che esse si elevino rispetto a quando le si usa in senso quotidiano e materiale, assumendo ulteriori accezioni e prendendo in considerazione altri punti di vista non usuali e quindi, se vogliamo, anche più semanticamente pregnanti (Ibidem: 35). Allo stesso tempo, però, questa caratteristica apparentemente negativa permette a chi legge il testo di interpretarlo secondo la propria soggettività: il testo spesso rimane aperto anche a distanza di anni e può essere riletto un numero potenzialmente infinito di volte, dà origine a processi di pensiero e di associazione anche rispetto alle proprie esperienze individuali. Per analizzare un testo letterario bisogna dunque essere in grado di valutare molteplici livelli e prospettive, presi singolarmente e, allo stesso tempo, in relazione con tutti gli altri stanti sullo sfondo. Inoltre, è utile considerare che i contenuti testuali vengono articolati secondo motivi, ovvero l'autore organizza gli eventi in un ordine da lui stabilito. Tali motivi possono essere statici, nel momento in cui non avviene alcun tipo di cambiamento, e dinamici, quando invece le azioni compiute consentono un'evoluzione sostanziale della trama (Ibidem: 81, 83 – riprendendo Tomasevskij). Ad influenzare il modo in cui il testo viene percepito c'è anche il canale attraverso cui avviene

la comunicazione. Il testo scritto permette di comunicare anche a distanza, è caratterizzato da un lessico formale e, a differenza di quello orale, il messaggio non viene supportato da gesti, espressioni del volto e riferimenti al contesto. A livello didattico, solitamente, si preferiscono i testi scritti poiché permettono di essere indagati dilazionando le tempistiche (Gensini, Gini, Vecchi 1993: 27 – 31).

Chines e Varotti si soffermano nel loro studio sul concetto di intertestualità, intesa come valore comunicativo necessario, considerando che l'opera non è isolata e si relaziona costantemente e in modo dinamico con il contesto, talvolta alludendo anche in maniera intenzionale ad altre opere della tradizione letteraria e alle conoscenze pregresse dell'autore. L'allusione è un'ulteriore conferma della continuità esistente nel *continuum* della tradizione e della particolarità del suo linguaggio, ricco di suggestioni e di significati celati. Riprendendo i formalisti russi, i due autori affermano che il testo è una “parodia” dei testi precedenti, a ulteriore prova del fatto che la letteratura è un sistema che comprende tutta una vasta, ma non infinita, serie di trame, temi, motivi, strutture, intrecci e parole entrati nella tradizione. Ogni opera letteraria riutilizza la varietà di elementi che sono precedentemente apparsi, misurandosi con quanto prodotto prima, che influenza a momenti positivamente e a volte in modo negativo la stesura delle nuove opere che entrano a far parte della memoria collettiva e la cui ricezione viene orientata da aspettative dipendenti da contesto e dalla fissazione storica di alcune forme, dei temi e dei topos (Chines, Varotti 2001: 19 - 22). Le variabili contestuali possono riguardare il tempo, per esempio, nell'utilizzo di parole scomparse, in disuso o gergali, lo spazio per esempio nell'utilizzo del dialetto, il registro linguistico formale, informale o con terminologia specifica che dà prova del rapporto tra l'autore e il lettore e il mezzo di trasmissione che influenza anche il formato grafico e le scelte linguistiche (Gensini, Gini, Vecchi 1993: 32 – 45).

Interessante è il breve accenno alla sociologia della letteratura, branca che indaga i destinatari concreti delle opere, la tipologia di ambiti sociali in cui si inseriscono e la sua ricezione: l'analisi del testo avviene in questo caso tramite schemi culturali che a loro volta sono parte di sistemi di segni di vario genere. Negli studi letterari che coinvolgono anche altre discipline troviamo quelli antropologici che si occupano di indagare modelli culturali diversi, individuando dei simboli e delle immagini ricorrenti che sono parte del

patrimonio dell'umanità e dell'immaginario collettivo e sociale da cui poi la letteratura attinge nell'elaborare i suoi temi (Chines, Varotti 2001: 25 – 27).

2.3 - SEMIOTICA DEI NUOVI MEDIA

Al giorno d'oggi l'uso dei media è così radicato nella quotidianità che si ha una sempre maggiore difficoltà nel distinguere ciò che è parte della vita in rete e ciò che invece non lo è (Capitanio, P. *Il supporto della tecnologia nella didattica a distanza – Nascita di una scuola onlife*, online, OPPInformazione, (giugno 2020, n°128) - (oppi.it)). Per poter parlare di semiotica dei nuovi media, è anzitutto necessario ricordare che non si devono ritenere testi solo quelli scritti, ma anche quelli visivi, audio e audiovisivi. Per esemplificare riportiamo qui alcuni dei modelli dati per questi gruppi da Giovanna Cosenza, una tra i principali esponenti di questo campo di ricerca in Italia: sono testi visivi, ad esempio, le immagini fisse e i cartelloni pubblicitari, sono testi audio i programmi radiofonici, audiovisivi i cortometraggi e, infine, esistono testi multimediali online e offline (Cosenza 2014: 7).

La semiotica dei nuovi media è una semiotica specifica, che si occupa dell'analisi di questi strumenti come se fossero testi, ovvero delle porzioni di realtà aventi un significato intelligibile da un gruppo di persone, analizzabili secondo criteri oggettivabili e livelli gerarchici e delle quali sia possibile stabilire un confine tra ciò che vi fa parte e ciò che invece è esterno (Cosenza 2014: 5 – 7) anche se secondo Paolo Peverini, gli studi semiotici sui testi mediali devono anche aiutare a risolvere la dicotomia appena citata, a favore di un'immagine più dinamica ed elastica (Peverini 2012: 11 – 12).

La complessità degli studi sui nuovi media è dettata in parte dai “confini sfumati” e dalla costante evoluzione di ciò che è definibile come nuovo e dalla multimedialità che permette di accedere simultaneamente a più media rimanendo di fronte a una stessa interfaccia. Con il termine “tecnologie multimediali”, spesso utilizzato in modo sinonimico rispetto a nuove tecnologie, si intendono la pluralità come forme di comunicazione, la loro strategia di comunicazione e operativa tutto sommato unitaria pur nella sollecitazione molteplici canali sensoriali e il fatto che la combinazione di questi elementi costitutivi risulti inconsueta e, quindi, innovativa (Cosenza 2014: 18 – 19, 31). La multimedialità verrà in seguito ricordata per la sua rilevanza in termini didattici. L'utilizzo della tecnologia dipende da alcune variabili di tipo economico, culturale, macro

e micro-sociale, personale e contestuale. Si intende dunque che il nostro modo di sfruttarne le potenzialità dipende dal costo e, conseguentemente, dalla qualità degli strumenti, dalla nostra capacità di farne uso anche in base ai nostri studi, alla nostra appartenenza sociale e alla zona geografica in cui viviamo, dalle emozioni e dagli obiettivi che sono percepiti in quel momento in relazione all'utilizzo di quegli stessi mezzi (Ibidem: 15). Un altro tratto di cui tenere conto è che con l'evolversi dei media si giunge anche ad una progressiva ibridazione degli stessi e alla conseguente ridefinizione delle loro caratteristiche di base (Peverini 2012: 15).

Tra i valori da tenere conto nell'utilizzo di questi strumenti ci sono l'ergonomia cognitiva e l'usabilità. Con il primo termine si indicano le reazioni e gli effetti sulla psiche e sul fisico che vengono perpetrati dall'interazione dinamica con questi strumenti. In altre parole, ad esempio, viene studiato l'influsso della tecnologia sulla memoria o sull'apprendimento. Il termine usabilità, invece, viene definito come il grado con cui una determinata categoria di utenti può usufruire di un programma nello svolgimento dei propri compiti e nel raggiungimento degli scopi prestabiliti in una situazione concreta e certa con "efficacia, efficienza e soddisfazione". Questi tre ultimi parametri segnalano che l'obiettivo deve essere conseguito nella sua completezza e in modo accurato, che comunque ci deve essere un guadagno in termini ad es. temporali o economici per l'utente nell'interfacciarsi con il programma considerato e che, una volta terminato il proprio lavoro, ci sia soddisfazione e si rinnovi un atteggiamento positivo nei confronti del mezzo usato, in virtù anche dell'assenza di disagi durante tutto il procedimento (Cosenza 2014: 79 – 80). La semiotica stessa, del resto, ha contribuito e contribuisce tutt'ora nello stabilire l'usabilità delle interfacce (per ulteriori informazioni si veda Cosenza 2014: 92 – 97).

Più specificatamente il concetto di usabilità può anche essere applicato in relazione alle pagine web e questo caso è particolarmente rilevante per il presente lavoro in quanto, come già accennato in precedenza, uno degli scopi che si vogliono raggiungere è quello di analizzare materiali autentici presenti nel web per poterli poi applicare in ambito didattico. Per poter compiere in modo corretto questa analisi si terrà pertanto conto anche dei fattori che discuteremo. Per l'usabilità delle pagine web si sono create nel corso degli anni due correnti di pensiero. Alcuni, infatti, preferivano una pagina più semplice e standard, cosa che effettivamente con il tempo è diventata la prima e più comune scelta; altri, al contrario, inserivano nei loro siti animazioni e suoni per renderli maggiormente

creativi e accattivanti, talvolta però esagerando in quantità (Ibidem: 97 – 101). Il primo parametro è l'ergonomia della leggibilità di cui molto spesso si tiene conto solo nei software e solo più raramente nei siti web e sul quale si è ricercato anche tramite studi di *eyetracking*. Tra i requisiti di cui tenere conto ci sono ad esempio il colore di testo e fondo che devono essere in contrasto, la grafica dello sfondo non deve interferire con la lettura e la giustificazione del testo è preferibile a sinistra. Affinché il testo venga letto nella sua completezza sarebbe opportuno che avesse una dimensione dei caratteri adeguata, almeno di dimensione 12, e che questi fossero caratteri semplici, a bastone⁸, mentre altri, tra cui il Times New Roman sono meno leggibili. Le parole devono essere statiche, non in movimento e possibilmente non in maiuscolo, che rallenterebbe la lettura. Anche l'organizzazione del testo è significativa per la chiarezza in lettura: i contenuti dovrebbero essere preceduti da un titolo che ne chiarisca fin da subito l'argomento, suddivisi in paragrafi in cui si tratta un unico tema, possibilmente con l'accompagnamento di alcune parole chiave in grassetto. I ragionamenti devono essere esposti secondo la cosiddetta piramide invertita, ovvero le conclusioni devono essere collocate nelle primissime righe, viceversa gli approfondimenti possono trovarsi anche alla fine e la brevità di esposizione è fondamentale poiché spesso si tende a tralasciare quello che si trova oltre le righe iniziali del paragrafo (Ibidem: 101 – 104). Inoltre, sulla base delle ricerche ergonomico-percettive si è potuto dedurre che normalmente l'occhio si muove all'interno della pagina dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra per chi utilizza una scrittura di questo medesimo tipo. Di conseguenza, nella parte alta della pagina in orizzontale si deve inserire la barra dei comandi che sarà sempre riportata in ogni pagina, come anche in alto a sinistra, questo un altro punto che rimane nel focus dell'occhio e che sarà sempre visibile il tasto home. A lato, verticalmente, saranno riportati i link dei contenuti correlati che variano a seconda della pagina visualizzata e, infine, i contenuti più importanti saranno situati nella fascia centrale. Altri elementi si possono trovare nelle restanti parti della pagina, ad es. nella fascia orizzontale in basso vi sono dei menù fissi secondari, oppure possono essere in colori indicativi anche se meno visibili, come i link ad altri contenuti a cui si accede tramite una parola segnalati in azzurro (Ibidem: 108 -110).

⁸ I caratteri cosiddetti a bastone o lineari sono privi di riccioli e parti di terminazione delle singole lettere, ideali per la scrittura digitale proprio per la loro leggibilità. [Le font | il disegno del carattere | Glossario | Novarese \(palmierifabio.com\)](#)

Cosenza propone anche un suo personale metodo per mettere in atto un'analisi dei siti web. In primis, considera lo spazio dei contenuti, ovvero il luogo dell'oggetto effettivo, di ciò che l'autore desidera trasmettere nel sito in questione, e il paratesto che per i siti web è costituito da tutti quegli elementi come link di varia tipologia o linkografie, intese qui come insiemi di link, che definiscono ordine e numero delle azioni consentite all'interno della pagina e quindi dei possibili percorsi esperienziali. In secondo luogo, essendo il sito web un testo sincretico (Greimas, A. J., Courtés, J. *Sémiotique dictionnaire raisonné de la théorie du langage tome 2*, Paris, Classiques Hachette, (1979 – pag. 217 - 219)), ovvero un “contenitore” di più sistemi semiotici eterogenei, bisogna tenere conto della lingua di stesura del sito, delle convenzioni visive che indicano tanto i contenuti quanto gli elementi extratestuali necessari alla navigazione e, infine, delle convenzioni audio che ci permettono di comprendere il tipo di messaggio che si vuole trasmettere. Inoltre, spesso è necessario chiedersi quale sia l'utente modello⁹, il destinatario ideale dei temi proposti, a quale scopo essi siano condivisi e in quali possibili contesti di fruizione (Ibidem: 117 – 125). Altra questione rilevante è quella delle strategie enunciative, ovvero lo studio dei cosiddetti simulacri, che sono traccia di come l'autore si presenta e di quale relazione instauri con il lettore: si analizza il “contratto” che si crea tra i due, formulato esattamente come già presentato per i testi di tipo letterario tradizionale e che può avere vario grado di distanza. A questo si aggiunge una valutazione della coerenza a tutti i livelli. L'autrice consiglia anche di tenere l'analisi grafica di colori, spazi e linee alla fine, per evitare eccessiva soggettività nei giudizi (Ibidem 132 – 136). Nel caso della nostra analisi questo criterio non verrà rispettato semplicemente perché si è preferito partire dal generale e immediatamente visibile al più specifico e deduttivo, pur cercando comunque di mantenere sempre un atteggiamento oggettivo nei confronti della materia considerata.

Peverini, invece, sostiene un modello basato su tre punti principali: linguaggio, genere e formato. Questi tre parametri indicano come si organizza il testo mediale sul piano dell'espressione, essendo manifestazione sincretica di più tipologie di linguaggio che si inseriscono all'interno di uno stesso media, come è classificato e com'è strutturato

⁹ Per la descrizione dell'utente modello e delle azioni che si possono effettuare su di esso, si veda Cosenza, G. *Introduzione alla semiotica dei nuovi media*, Bari – Roma, Editori Laterza, (2014), pag. 125 – 132).

in termini pratici come ad es. la durata di un audiovisivo, poiché questi fattori possono influenzare le modalità di lettura del testo stesso (Peverini 2012: 16 – 17).

2.4 - LA TECNOLOGIA NELLA DIDATTICA

I giovani, ormai quasi tutti nativi digitali, utilizzano la tecnologia sempre più come parte integrante del loro quotidiano, primo e più semplice motivo a favore della sua integrazione nella pratica didattica ([Jugendliche lesen anders! | wirlesen.org](http://www.wirlesen.org)) Questo deve essere anche ricondotto a una progressiva evoluzione degli obiettivi, delle metodologie e delle forme stesse che portano all'apprendimento della lingua che vede come fulcro del processo educativo proprio i discenti (Kulibina 2015: 21). Fin dalle primissime fasi della loro vita studentesca e studenti sono abituati a vedere contenuti multimediali e interattivi tramite cui imparano, a dimostrazione del profondo cambiamento avvenuto anche nel modo di apprendere: l'essere umano è ormai talmente immerso nella tecnologia che fatica a rendersene conto (Calvani 1994: 153). Inoltre, le tecnologie rimettono in discussione la didattica che, secondo Antonio Calvani, è rimasta invariata per lunghissimo tempo anche a causa del ruolo preponderante del libro tradizionale. Questa staticità può essere superata grazie a sistemi multimediali che integrano i volumi cartacei e forniscono pluridirezionalità nella formulazione dei percorsi, arricchendo gli ambienti di apprendimento (Calvani 1999: 14, 20 - 21). L'inserimento della tecnologia in ambito scolastico è funzionale anche alla richiesta in ambito lavorativo di capacità analitiche e di selezione dei dati e alle potenzialità della rete come un luogo di scambio di idee e informazioni (Fallani, G. *Il testo digitale per la didattica delle L2* in Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata – Bollettino a cura del centro di eccellenza dell'Università per stranieri di Siena, Roma, Pacini editore, (2019, n°3, pag. 197 – 208)).

Tra le motivazioni a favore dell'innesto nella didattica delle tecnologie si annoverano sicuramente il gradimento da parte dei giovani e il conseguente piacere che ne deriverebbe, il fatto che la scuola debba rimanere sempre al passo coi tempi e con la società nella quale ormai questi strumenti la fanno da padrone (anche se altri sostengono che, proprio per questo, sarebbe opportuno che si prestasse maggiore attenzione ai media tradizionali), la facilità di ottenimento di nuove informazioni tramite canali tecnologici e il successivo miglioramento della capacità di scelta e analisi delle stesse, la necessità di costruirne una fruizione autonoma e consapevole. A questo si aggiunge il potenziale

aumento della produttività intellettuale dei giovani, anche grazie a una completa riconfigurazione delle abitudini didattiche, con spostamento del focus sullo studente e con l'insegnante che funge da facilitatore. Inoltre, la tecnologia in didattica andrebbe valorizzata anche a motivo del quasi sicuro incremento della motivazione degli apprendenti, grazie alla creazione di un'atmosfera positiva e stimolante nell'ambiente-classe, come anche delle possibilità di collaborazione tra di essi e ancora per farli riflettere su aspetti culturali e far emergere "nuovi spazi della mente" e forme di pensiero più elevate e al passo coi tempi, nonché aprirsi alla multidimensionalità (Calvani 1999: 59 – 67, Balboni 2004: 57, Kulibina 2015: 22 - 23).

Tra gli aspetti più interessanti dell'inserimento potenziale della tecnologia nella didattica accolgono anche quello di supportare gli studenti nello svolgimento di compiti di realtà¹⁰. In generale, si può affermare che la tecnologia nella didattica sia un metodo per creare attività, esercizi, materiali e per organizzare l'intero processo educativo, allo scopo di ottimizzarlo e di garantire l'effettiva acquisizione della lingua e il raggiungimento degli obiettivi precedentemente determinati, anche grazie alla versatilità, all'autonomia permessa e alla possibile presenza di partner reali (con l'insegnante, con i compagni di classe in coppia o gruppi, ad es.) oppure anche virtuali (per esempio con parlanti madrelingua con cui chattare tramite Internet (Kulibina 2015: 21 – 23). Inoltre, secondo Kulibina, questi strumenti non solo contribuiscono in maniera significativa a coordinare il processo educativo e formativo, ma possono aiutare anche gli insegnanti a sviluppare al meglio le personalità degli studenti e la loro creatività. (Kulibina 2015: 22 – 23).

Come già affermato, l'utilizzo della tecnologia dovrebbe aumentare la motivazione intrinseca delle studentesse e degli studenti, aspetto che, come ricorda Balboni, è fondamentale in ogni processo di acquisizione (Balboni 2004: 14). Si pensi ad esempio all'utilizzo di layout accattivanti e al fatto che al giorno d'oggi la rete sia diventata il modello per dare struttura e organizzazione a quanto ci circonda, quasi tutti i nostri saperi, ciò che possiamo conoscere e studiare, passa attraverso Internet e il suo

¹⁰ Svolgere un compito di realtà in ambito didattico significa presentare ai discenti un problema molto vicino ad una situazione reale e concreta alla quale ci si deve relazionare per risolverla sfruttando le competenze e le abilità già precedentemente acquisite, inserendosi in maniera appropriata in vari contesti sociali. Questa tipologia di compiti favorisce la responsabilizzazione e l'autonomia di chi li svolge. [Che cos'è un compito di realtà? - Erickson](#)

dinamismo ci è sicuramente d'aiuto per quanto riguarda il campo letterario poiché è consono all'andamento dei testi e delle opere in continua evoluzione con il passare del tempo e che si arricchiscono ad esempio di nuovi testi critici e di rielaborazioni (Ibidem: 57). Le tecnologie sono utili in ottica di *lifelong learning* e costituiscono un incentivo nell'apprendimento delle lingue, anche dislocandolo sia dal punto di vista spaziale che da quello temporale, si può usufruirvi parallelamente o in modo alternativo e consentono un sostanziale sviluppo della capacità di elaborare le proprie scelte formative in modo autonomo, "autoriflessivo" e con consapevolezza del proprio percorso di apprendimento, utilizzando canali sensoriali molteplici (Luise, M. C., Tardi, G. *Lo studente di lingue 2.0 – Competenze digitali finalizzate all'acquisizione linguistica all'università* in Rassegna Italiana di Linguistica Applicata (RILA), Roma, Bulzoni Editore, pag. 91 – 104, gennaio – aprile (2017/1)). Oltre all'aumento della motivazione è altrettanto essenziale considerare la riduzione del filtro affettivo garantita anche dalla possibilità di utilizzo individuale, come anche la possibilità di parcellizzare il lavoro (Luise, M. C., Tardi, G. *Lo studente di lingue 2.0 – Competenze digitali finalizzate all'acquisizione linguistica all'università* in Rassegna Italiana di Linguistica Applicata (RILA), Roma, Bulzoni Editore, pag. 91 – 104, gennaio – aprile (2017/1)).

Le nuove tecnologie permettono di alleggerire il carico degli insegnanti in termini temporali nel favorire un tipo di apprendimento personalizzato (o comunque, in senso più ampio, nella creazione di nuovi materiali), guidando lo studente anche sulla strada dell'autoapprendimento e della collaborazione reciproca con i compagni, rendendo la scuola progressivamente più somigliante alla realtà sociale e lavorativa contemporanea (Calvani 1994: 100) Allo stesso modo consentono una più semplice organizzazione e personalizzazione del feedback, strumento necessario per il percorso scolastico di un individuo: l'agevolazione può essere sia dal punto di vista pratico, rendendolo informatizzato, sia nell'utilizzo della tecnologia come mezzo di trasmissione, aiutando il dialogo tra lo studente e il/la docente tutor.

Chiaramente, l'inserimento della tecnologia didattica presuppone anche che ci sia un cambiamento mentale nei docenti, che devono a loro volta apprendere il funzionamento di queste metodologie e, in taluni casi, per semplici ragioni anagrafiche, aprirsi completamente ad esse, riconfigurando gli assetti didattici soliti e senza opporvi resistenza a causa delle ristrutturazioni rapide e complesse che ne conseguono. Per poter raggiungere un tale obiettivo, naturalmente, sarà anche necessario che gli istituti scolastici

forniscano un'adeguata formazione e assistenza agli insegnanti, affiancandoli dal punto di vista tecnico, emotivo e di gestione dell'ansia, e favorendo nuove modalità di implementazione didattica (Calvani 1994: 41, 45; Calvani 1999: 30 – 33). A questo si deve aggiungere, inoltre, un cambiamento dei percorsi elaborati a livello di singolo istituto e, probabilmente, a livello ministeriale, modificando i curricoli e dedicando maggiore attenzione e tempo a questo tipo di didattica per superare il momento di turbolenza iniziale. Anche, e forse soprattutto, da loro dipende il successo di questi strumenti (Ibidem: 9, 30). Tuttavia, non si devono associare a un nemico, quanto piuttosto intenderli come un possibile miglioramento della propria realtà quotidiana, nell'ottica di ricevere stimoli ed entusiasmo, per evitare che la carriera si appiattisca e che declini a poco a poco. Un effettivo progresso si noterà esclusivamente nel momento in cui l'insegnante non sarà più ascoltato dagli studenti perché alza la voce o perché la sua posizione è dominante, ma quando sarà capace di instaurare un dialogo diretto e consapevole con gli apprendenti, curando i singoli rapporti personali e stimolandone la curiosità (Calvani 1994: 100 - 103). Contestualmente aumentano i rischi e le responsabilità di chi organizza i percorsi educativi, che pur deve riuscire a cogliere i vantaggi della tecnologia in quanto questa può sostenere la crescita cognitiva e comunicativa, oltre a migliorare l'aspetto psicologico, garantire nuove abilità e pluralità di punti di vista e, conseguentemente, allargando gli orizzonti mentali dei discenti (Ibidem: 153 – 154).

Lo studente, dal canto suo, si troverà sempre più di fronte al superamento della concezione curricolare tipica, a favore dell'ottica interdisciplinare, intertestuale e flessibile che si prospetta con l'uso delle tecnologie. In particolare, la struttura dei possibili nuovi materiali è reticolare, più facilmente modificabile, e dunque anche perfettibile e migliorabile per studentesse e studenti del futuro anche da parte degli alunni stessi, che hanno in questo modo la possibilità di personalizzare e rendere unico il loro materiale di studio, il quale dovrebbe comunque essere impostato in modo da garantire di passare più volte su uno stesso argomento con modalità diverse, analizzandone diversi punti di vista (prospettiva valida per i materiali didattici in generale). Si opta, infatti, per una sempre maggiore libertà da parte di chi apprende sia nel contenuto, sia nella distribuzione delle tempistiche e delle tematiche, in linea con i propri interessi, anche se questo richiede comunque uno sforzo per evitare il “solipsismo educativo” e la

presumibile difficoltà nel comparare per la valutazione percorsi e lavori così differenti (Ibidem: 105 – 108). È necessario che gli apprendenti acquisiscano consapevolezza e siano in grado di utilizzare le tecnologie in maniera critica, per non esserne schiavi e utilizzarli “in parallelo” agli altri mezzi, in simbiosi, sfruttandone le possibilità e le risorse, creando situazioni nuove e dinamiche, anche a causa della velocità di evoluzione della tecnologia stessa, selezionando adeguatamente le informazioni più appropriate (Calvani 1999: 52 – 55). Tra i possibili punti deboli che si possono evidenziare per i discenti ci sono difficoltà di autogestione del proprio lavoro in caso in cui questo venga personalizzato o lasciato allo svolgimento autonomo, l’assenza del docente per chiarimenti se i compiti effettuati sono differiti, la spesso scarsa attenzione ad aspetti culturali, aspetto particolarmente rilevante per la presente trattazione,

Altro possibile rischio sottolineato da Calvani è quello che, quantomeno in principio, le tecnologie introdotte, magari senza un adeguato studio delle modalità per farlo, possano portare sì a una scuola più piacevole, interconnessa e ricca di occasioni di scambio, ma, contemporaneamente, implicino la riduzione della qualità dei contenuti e dei momenti di riflessione critica. In aggiunta, questi strumenti, diminuendo il carico con il trasferimento di parte del lavoro su un supporto esterno, renderebbero anche difficile per gli studenti accettare occasioni di maggiore sforzo e fatica. Dall’altro lato, però, si ottiene un maggiore coinvolgimento sensoriale e cognitivo, si è parzialmente sollevati da stress e lavoro eccessivo e questi vantaggi sono senz’altro difficili da non considerare, in quanto liberando la mente è possibile che emergano nuove opportunità (Calvani 1999: 9). Infatti, pur essendo momentaneamente destabilizzante, l’ingresso di media come Internet nella pratica scolastica non è solo facilitatore, ma consente anche una nuova organizzazione dei significati a livello cognitivo e una negoziazione degli stessi (Ibidem: 15 – 17).

Per quanto riguarda la letteratura, invece, una delle difficoltà maggiori esperite lavorando col digitale da parte dei docenti è la possibile perdita dell’emozione suscitata dalla fruizione di testi letterari, che, al contrario, dovrebbe essere il cardine del loro utilizzo a scuola, poiché permettono di empatizzare e di identificarsi in determinate sensazioni, come anche di criticarle. Inoltre, le forme e i generi con l’avvento dei media sembrano ibridarsi e perdere quel carattere di immediatezza che alcuni ritengono proprio della letteratura: di fatto questo in ambiente scolastico non è appropriato, poiché

comunque la stessa presenza, lettura e guida da parte dell'insegnante costituisce una forma di mediazione dei contenuti. Altri, dal canto loro, intendono che sarà proprio la letteratura a riportare in auge l'utilizzo del digitale, proprio per la sua capacità di suscitare emozioni ([La didattica della letteratura nell'epoca della sua riproducibilità digitale: i prezzi della «transizione» \(openedition.org\)](#)). L'insegnamento della letteratura dovrà, infatti, lottare contro una disaffezione nei confronti della stessa e dimostrare che i media vicini all'interesse degli apprendenti che sono legati all'aspetto visivo, ad es. il cinema, sono in realtà molto vicini alle modalità della narrazione letteraria (Perissinotto 2000: 233). Anche il *CEFR* ([Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment \(CEFR\) \(coe.int\)](#)) considera lo sviluppo della capacità di interagire online, poiché questa differisce dalla normale comunicazione interpersonale. Tuttavia, l'opera riflette quasi esclusivamente sulle possibilità di dialogo direttamente in Internet e sulla capacità di effettuare transizioni e negoziare acquisti online, ovvero argomenti che si discostano dal focus del presente lavoro (pag. 96 – 98). Ne *Il Sillabo della Lingua Russa per i Licei* ([USR Toscana \(miur.gov.it\)](#)), a pag. 70 in riferimento alle tematiche culturali e letterarie di interesse per la presente trattazione si sottolinea che: “Le diverse tematiche si prestano ad essere trattate con l'ausilio di fonti e materiali autentici, iconografici e multimediali, come articoli di giornale, sia cartacei che on line, siti internet, blog, social network, interviste, film, ecc.”. Tuttavia, secondo il parere di alcuni studiosi a proposito dell'utilizzo della tecnologia a seguito della recente esperienza pandemica, rimane comunque preferibile la lezione sincrona per mantenere l'idea di collaborazione e di non ripetibilità della lezione tradizionale con compresenza in classe, soprattutto per la letteratura. La proposta didattica duale, invece, è vista tendenzialmente in modo negativo dato che induce lo sdoppiamento dei punti di vista interpretativi e dei carichi di gestione della lezione ([La didattica della letteratura nell'epoca della sua riproducibilità digitale: i prezzi della «transizione» \(openedition.org\)](#)).

Da queste osservazioni si può dedurre la possibilità di utilizzare a livello didattico anche degli ipertesti, che costituiscono un superamento delle forme tradizionali di lettura e scrittura. Infatti, l'informatizzazione di molti testi consente di attuare collegamenti inconsueti tra le diverse parti del testo gestibili tramite un'interfaccia, sovvertendo l'ordine normale di lettura, che è solo una delle possibili modalità, e favorendone una di tipo multilineare e interattivo: il percorso o i percorsi, se avviene una divisione ad es. per

tema o per livello di approfondimento, rispecchiano di conseguenza gli interessi e le decisioni del lettore, che può manipolarlo a proprio piacere, stabilendone una nuova forma, diversa da quella originaria (Perissinotto 2000: 7 – 10, 14, 21 - 26). L'ipertestualizzazione a scopo didattico per l'avvicinamento a opere letterarie deve essere effettuata senza alterarne il senso e mantenendone comunque spazializzazione, temporalizzazione e stile; l'ipertesto deve in ogni caso confrontarsi con il corpus letterario preesistenze o quantomeno quello noto all'autore come nell'opera letteraria tradizionale e con il suo livello critico metatestuale, generando nuovi punti di vista (Ibidem: 42 – 43, 63 – 64, 107, 122 - 123). La didattica della letteratura mediante ipertesto è intesa da Perissinotto come un “osservatorio sull'universo letterario” (Ibidem: 126) e aggiunge all'ipermedialità, che ha a che fare con il testo multilineare già citato, la multimedialità, ovvero la possibilità di sfruttare canali sensoriali e codici differenti nell'analisi del testo, come ad esempio tracce audio e immagini, per poter apportare significati aggiuntivi e “imprevisti” (Ibidem: 224, 225 – 228) Il possibile rischio di forme di questo tipo è l'eventuale disorientamento dovuto alla perdita di cognizione sui rapporti sussistenti tra le diverse parti (Ibidem: 22).

Il materiale testuale presente in rete è eterogeneo e caratterizzato da una grande varietà di codici. Uno dei suoi vantaggi è però che generalmente il testo scritto è di lunghezza variabile, tendenzialmente breve e tutte le tipologie di materiali possiedono pari dignità pur essendo comunque spesso dinamici e suscettibili di cambiamenti nel corso del tempo, aspetto che da un lato consenta anche un progressivo miglioramento, anche da parte dei docenti stessi ((Fallani, G. *Il testo digitale per la didattica delle L2* in Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata – Bollettino a cura del centro di eccellenza dell'Università per stranieri di Siena, Roma, Pacini editore, (2019, n°3, pag. 197 – 208)).

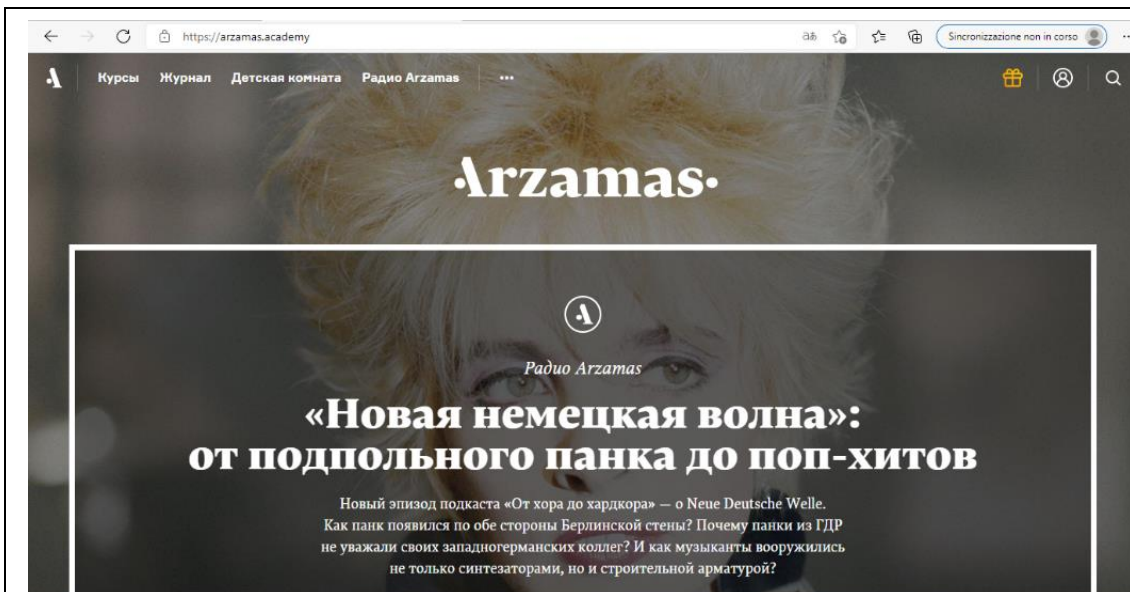
CAPITOLO 3 - ANALISI DI SITI E BLOG AUTENTICI RUSSI

Nel presente capitolo, come già accennato, si analizzerà una selezione di siti e di blog autentici russi. Nel farlo, si cercherà di astenersi da qualsivoglia valutazione di tipo personale o, almeno per ora, di applicazione alla didattica. Nel tentativo di approcciarsi in maniera il più possibile oggettiva, si useranno parametri ordinati a partire dal più generico, ovvero la tipologia e lo scopo della pagina in questione, a quelli più specifici, che richiedono di addentrarsi maggiormente nel dettaglio, come, ad esempio, la chiarezza dei contenuti proposti. Per riassumere e chiarire questi criteri, prima di procedere all'analisi vera e propria, si inserirà una tabella riassuntiva, che può fungere da linea guida generale per l'analisi di qualsiasi altra pagina web.

Tipologia e scopo	<ul style="list-style-type: none">• Tipo: blog, sito web;• Scopo: divulgazione, spiegazione, interazione tra utenti;• Presenza di pagine social correlate: Facebook, Instagram, YouTube, VKontakte, ecc.;• Presenza di app correlate; Ambito: solo letteratura (solo russa o anche straniera) vs presenza di altre tematiche;
Da chi viene gestito e chi interviene	<ul style="list-style-type: none">• Specialisti, docenti, giornalisti, teorici della letteratura (ecc.) vs persone comuni/appassionati;• Collaborazione con altri siti/pagine esterni;• Possibilità di partecipare attivamente.
Chiarezza del sito/della pagina	<ul style="list-style-type: none">• facilità di orientamento nella pagina: suddivisione in macrocategorie, presenza di menù a tendina, orizzontali o verticali;• layout/grafica user friendly;• mezzi che facilitano la comprensione: grassetto, corsivo, sottolineature, diversificazione della grandezza del testo; segnalazione di contenuti a pagamento.
	<ul style="list-style-type: none">• Tipologia: mono vs multimediale (testi scritti, video, audio, film, immagini, giochi...).• Costruzione: grafica, PPT, Video, Tabelle, Liste.

<p>Tipologia dei materiali e loro costruzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di materiali specifici per una categoria (bambini, studenti/insegnanti, ...) o segnalazione di un gruppo target ideale; • Necessità di registrazione al sito/blog per la visualizzazione dei contenuti vs contenuti liberi e gratuiti. • Tipologie testuali (articoli, recensioni, ecc.) e/o generi (narrativa, poesia, teatro).
<p>Chiarezza dei materiali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico, con particolare attenzione ai sostantivi astratti e participi di vario tipo; • utilizzo di terminologia specifica, tecnica, settoriale; linguaggio colloquiale e/o gergale (fraseologismi, modi di dire, proverbi) vs aulico; • strutture: complessità della sintassi, presenza di frasi subordinate complesse, lunghezza dei paragrafi; • presenza di citazioni e loro opportuna evidenziazione nel testo, di collegamenti ipertestuali o di contenuti grammaticali; • mezzi che facilitano la comprensione: grassetto, corsivo, sottolineature, diversificazione della grandezza del testo; • Linearità di esposizione, ordine marcato; • Velocità di eloquio (audio/video) ed eventuale presenza di transcript.
<p>Destinatario ideale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze approfondite vs di base; • Necessità conoscenza contesto culturale/letterario russo vs in generale; • Differenziazione delle competenze/conoscenze a seconda delle sezioni (ad es. sezione per bambini, ...); • Necessità di dedicare molto vs poco tempo (cfr. lunghezza video e testi...); • Età supposta del destinatario (ad es. presenza di app/giochi, intervento attivo...);

- Presenza di una posizione politica esplicita o implicita.



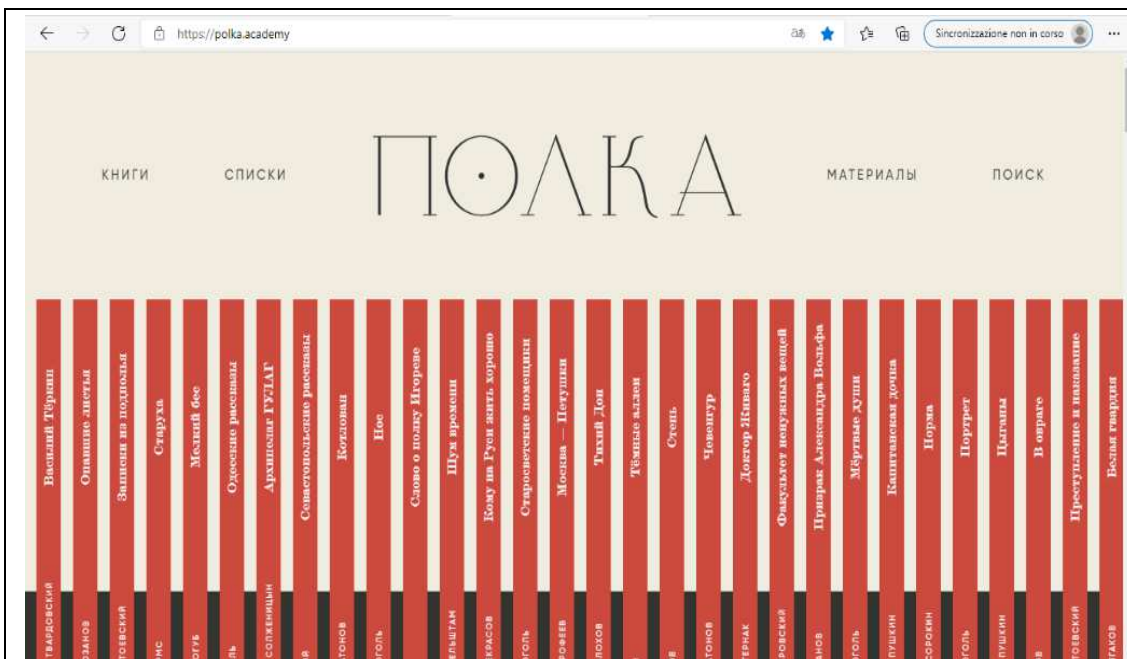
Analisi di *Arzamas* [Arzamas](#)¹¹

<p>Tipologia e scopo</p>	<p>Sito di divulgazione culturale. Vi sono associati anche due app (la prima <i>Радио Arzamas</i> con podcast e materiali vari, la seconda specificatamente pensata per bambini, <i>Гусьгусь</i>, nonché dei canali social (YouTube, Instagram, <i>Vkontakte</i>, Twitter, Telegram, <i>Одноклассники</i> e Facebook).</p>
<p>Da chi viene gestito e chi interviene</p>	<p>Il caporedattore è Filipp Džjadko e l'editrice è Ekaterina Careva. Vi sono interventi di critici letterari, filologi, traduttori, storici provenienti da branche diverse, ma anche sociologi, giornalisti, economisti e antropologi, ecc. (Команда • О проекте • Arzamas). Si può accedere alla lista dei collaboratori al seguente link: Лекторы • Arzamas.</p>
	<p>Il sito è in generale di facile utilizzo, le categorie proposte sono quattro: <i>курсы</i>, <i>журнал</i>, <i>детская комната</i>, <i>радио Arzamas</i>. Al lato delle sezioni citate è localizzato un menù a tendina che presenta ulteriori suddivisioni: <i>Еврейский музей</i>, <i>Новая Третьяковка</i>, <i>Онлайн-университет</i>, <i>Запад и Восток: история культур</i>,</p>

¹¹ Accesso alle immagini dei blog *Arzamas*, *Magisteria*, *Polka* e *Knigalife*: 15/09/2021, per *KVJITYPA.PФ*: 19/06/2022. Per tutti gli altri siti/blog le immagini sono state prese in data 1/11/2021.

<p>Chiarezza del sito/della pagina</p>	<p><i>Видеоистория русской культуры, Русский язык от «гой еси» до «лол кек», Что такое античность, Русское искусство XX века, Русская литература XX века</i> (storia globale, storia della Russia, arte, letteratura, antropologia, “progetti speciali” e programmi educativi).</p> <p>I materiali contenuti nella sezione <i>Курсы</i> appartengono a tematiche diverse, tra le quali si può facilmente adoperare una selezione tramite la barra superiore che propone gli argomenti: storia globale, storia della Russia, arte, letteratura, antropologia, cinema, teatro, musica, architettura e filosofia. Allo stesso modo appare una barra in alto anche nella sezione per bambini.</p> <p>Generalmente, non sono utilizzate sottolineature o font particolari, salvo una grandezza maggiore e la presenza del grassetto nei titoli. Talvolta appaiono però delle piccole “i” (di informazione) accanto ad alcune parole, cliccando sulle quali si accede a una breve spiegazione del termine.</p>
<p>Tipologia dei materiali e loro costruzione</p>	<p>Multimediale, vengono proposti video, audio e testi scritti. Nella sezione dedicata ai più piccoli, oltre alle tipologie di media sopracitate, vengono inseriti anche giochi e cartoni.</p> <p>Nella sezione <i>Курсы</i> vengono presentate audiolezioni a cui sono collegati altri materiali testuali con immagini e in alcuni casi giochi, tabelle (ad es. Главные романтики мира в одной таблице • Arzamas). Alcuni dei corsi sono per bambini.</p> <p>Nella sezione <i>Журнал</i> si incontrano prevalentemente testi, intervallati da immagini e delle citazioni.</p> <p>La sezione <i>Детская комната</i>, a sua volta, è suddivisa in <i>Смотреть</i>, <i>Слушать</i>, <i>Читать</i>, <i>Узнавать</i>, <i>Играть</i>, che contengono rispettivamente cartoni animati di media durata e cortometraggi, audiolezioni, testi di lunghezza, comunque consistente con foto, materiali fruibili da parte di docenti e genitori, giochi, tra cui esercizi di logica, rebus, giochi da fare in casa e all’aperto.</p>

<p>Chiarezza dei contenuti</p>	<p>Il lessico è generalmente di livello elevato/molto elevato, con termini specifici dell'argomento trattato. La lingua è standard o di registro quasi aulico, in alcuni casi tecnica. Soprattutto nelle sezioni di letteratura sono presenti citazioni, opportunamente segnalate.</p> <p>La velocità di eloquio di podcast e video è abbastanza elevata, compresi quelli della sezione bambini. Meno impegnativi dal punto di vista dell'ascolto e della ricezione lessicale possono essere i cartoni animati, compresi quelli di epoca sovietica che vengono proposti con collegamenti YouTube. In essi, il parlato risulta leggermente più lento. In altri casi, vengono presentati video e corti di registi russi che tuttavia non contengono monologhi o dialoghi, ma esclusivamente sequenza video e suoni. Di più facile comprensione, invece, è la parte dedicata ai giochi.</p>
<p>Destinatario ideale</p>	<p>La parte testuale e audio-video della sezione principale è dedicata a chi domina in maniera abbastanza approfondita sia la lingua che il contesto socioculturale russo, è già parzialmente in grado di orientarsi nei contenuti e vuole accrescere le sue conoscenze a riguardo di alcuni argomenti. La sezione dedicata ai bambini, invece, è perfetta per avvicinarli a poco a poco a queste tematiche di tipo culturale, storico e letterario attraverso il gioco.</p>



Analisi di *Polka* [Полка \(polka.academy\)](https://polka.academy)

<p>Tipologia e scopo</p>	<p>Sito di divulgazione letteraria. Ad esso sono associate pagine social su Instagram, Facebook, Twitter, Telegram e <i>Vkontakte</i>.</p>
<p>Da chi viene gestito e chi interviene</p>	<p>I redattori sono tre, Varvara Babickaja, Elena Makeenko e Lev Oporin; il capoprogetto è Jurij Saprykin. Altri membri della squadra di lavoro e informazioni su come vengono scelti e organizzati i materiali sono presentati alla pagina О проекте • Полка (polka.academy). In ogni articolo viene indicato il nome dell'autore come collegamento ipertestuale tramite cui si può accedere a una breve descrizione delle mansioni e degli ambiti di ricerca di cui si occupa. Inoltre, una lista dei cosiddetti <i>эксперты</i>, che includono autori degli articoli e altri collaboratori, si può trovare scorrendo fino alla fine della pagina principale e cliccando sull'omonimo link.</p> <p>I podcast sono prodotti in collaborazione con enti di vario genere (<i>Яндекс</i>, mostre, centri culturali, ecc.).</p>
	<p>In <i>Книги</i>, la ricerca avviene tramite titolo del libro, mentre in <i>Списки</i> secondo liste divise per tematica, che possono essere in ordine crescente o decrescente di data. Oltre a queste, vi sono la sezione di ricerca semplice, <i>Поиск</i>, e <i>Материалы</i>, al cui interno si possono trovare articoli e podcast. Per scegliere il libro di interesse, si può</p>

<p>Chiarezza del sito/della pagina</p>	<p>inoltre cliccare direttamente sulle immagini dei libri rappresentati nella pagina principale, il che rende il sito accattivante e particolare anche dal punto di vista puramente estetico.</p> <p>Al termine delle presentazioni dei libri, nella sezione <i>Книги</i>, si possono trovare semplici collegamenti con siti esterni per l'approfondimento del tema trattato (film, video, ulteriori articoli).</p> <p>Il grassetto e il colore rosso vengono utilizzati per i titoli; altri sottotitoli aiutano nella distinzione dei paragrafi.</p>
<p>Tipologia dei materiali e loro costruzione</p>	<p>È multimediale, vengono proposti video, audio, testi scritti, film, immagini. Le opere che vengono prese in considerazione sono esclusivamente russe.</p> <p>Nella sezione <i>Книги</i> le spiegazioni dettagliate delle opere sono prevalentemente testuali e intervallate da immagini. Alla fine degli articoli sono inseriti dei collegamenti diretti ad altri testi interni al sito, film o anche a siti che contengono pdf o ebook delle opere prese in esame.</p> <p>Nella sezione <i>Списки</i> viene individuato un tema che accumuna opere diverse appartenenti a più epoche, il cui collegamento viene chiarito nel breve testo che accompagna le liste. Ci sono link diretti in un menù a sinistra della pagina che portano alla spiegazione dell'opera di interesse.</p> <p>Nella sezione <i>Материалы</i>, gli articoli sono organizzati esattamente come i testi a riguardo delle opere, con scritto e immagini alternati, talvolta l'inserimento di citazioni. Vi si trovano anche dei podcast con un breve testo di accompagnamento.</p>
<p>Chiarezza dei materiali</p>	<p>I testi sono generalmente suddivisi in paragrafi brevi, preceduti da un titolo che ne indica l'argomento. In alcuni casi, vengono utilizzati termini specifici, come ad es. le denominazioni di alcuni movimenti letterari. Queste parole, se sottolineate, sono dotate di una breve spiegazione che appare posizionandovi sopra il cursore. La struttura di frase è relativamente semplice e lineare, con un numero non troppo elevato di frasi secondarie complesse e con presenza di incisi introdotti</p>

	<p>da participi passati passivi o aggettivi. Più problematica, invece, la questione lessicale, per la quale si nota che c'è abbondanza di sostantivi astratti.</p> <p>I podcast, in cui la velocità di eloquio è tendenzialmente sostenuta, prevedono comunque la possibilità di essere rallentati o accelerati a seconda delle necessità. La qualità dell'audio è, tuttavia, variabile, come anche quanto le parole vengono scandite.</p>
Destinatario ideale	<p>Per questo sito sarebbe opportuno possedere una conoscenza abbastanza approfondita del panorama letterario russo, soprattutto per comprendere nella loro completezza tutti i rimandi tra opere e autori di uno stesso periodo. Solo la sezione <i>Списки</i> potrebbe essere destinata a un lettore non di madrelingua russa o non esperto di lingua e letteratura russa, per questione di brevità dei testi utilizzati e per la presenza di rimandi legati a una tematica specifica più che ai movimenti.</p>

Magisteria
ЗНАНИЯ НАВЫКИ
ПОИСК
ВХОД

Все темы
Литература
Музыка
Искусство
Философия
Религия
История
Психология
Вкус жизни
- Навыки

Курс: Античная мифология в мировом искусстве

Автор: Анна Пожидаева Категория: Искусство


Купить

1430₽ -35%

1699₽

Скидка действует до 15 октября

3
/14

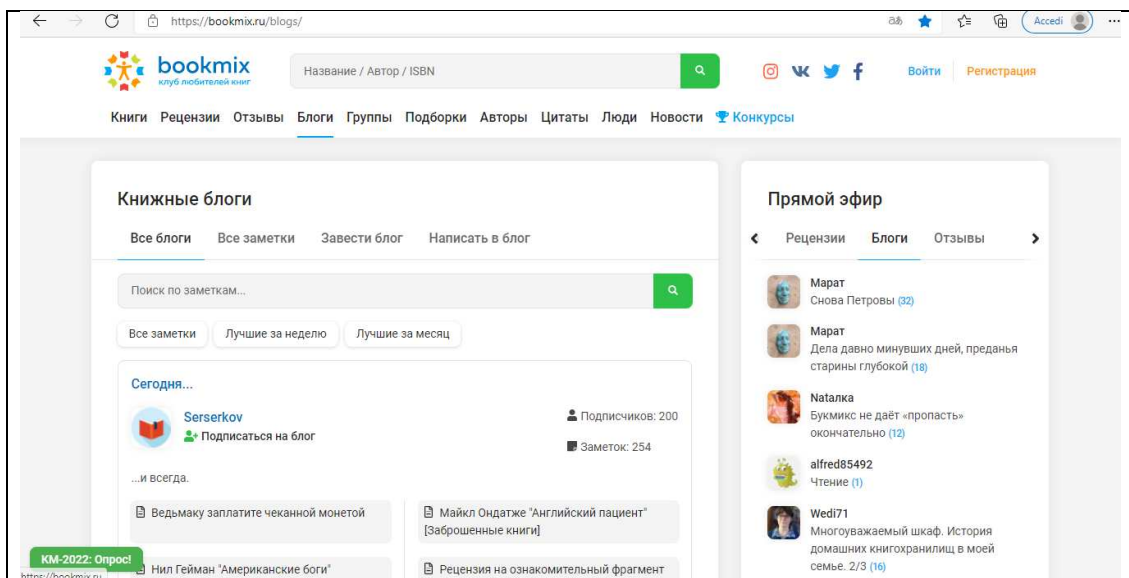


https://magisteria.ru

Analisi di *Magisteria* [Магистерия. Образовательный сайт с лекциями о живописи, музыке, философии, литературе, истории, искусству, религии, психологии.](https://magisteria.ru)
(magisteria.ru)

<p>Tipologia e scopo</p>	<p>Sito di divulgazione e spiegazione di contenuti culturali umanistici, non esclusivamente legati al contesto russo. Al sito sono associate la versione app sia per Apple che per Android e pagine sui principali social (Facebook, Instagram, Twitter, Telegram, <i>Vkontakte</i>, <i>Одноклассники</i> e YouTube).</p>
<p>Da chi viene gestito e chi vi interviene</p>	<p>Il redattore capo è Andrej Borejko. Gli interventi sono da parte di studiosi come, ad esempio, storici, critici e teorici della letteratura, psicologi clinici, ecc. Cliccando il link relativo al nome presente in ciascun articolo, si possono leggere un breve curriculum e i corsi tenuti da quello stesso relatore.</p>
<p>Chiarezza del sito/della pagina</p>	<p>Nella pagina principale il sito è dotato di due menù. Nel primo si possono ricercare contenuti a scelta personale (<i>Поиск</i>). Nell'altro, si possono esplorare i vari argomenti suddivisi in conoscenze (<i>Знания</i>) e competenze (<i>Навыки</i>), all'interno dei quali si trovano rispettivamente le sottosezioni letteratura, musica, filosofia arte, religione, storia, psicologia e arte, psicologia e <i>Вкус жизни</i> (gusto della vita).</p> <p>Dopo aver visitato alcune pagine, nel menù al bordo superiore della schermata, compare <i>История</i> (cronologia), nella quale si possono ritrovare i corsi già aperti. Accanto si trova <i>Закладки</i>, dove si possono salvare i corsi preferiti.</p> <p>In alto a sinistra c'è una sezione che indica gli sconti per acquistare i corsi nel caso in cui siano a pagamento.</p>
	<p>I temi si suddividono in corsi, a loro volta suddivisi in lezioni, un discreto numero dei quali è a pagamento. Questi ultimi si distinguono per la presenza di una corona stilizzata sulla loro icona e, al di sotto, un riquadro color mattone per l'acquisto. In generale, comunque, anche per la fruizione di quelli gratuiti è necessario essersi precedentemente registrati al sito. Aprendo i singoli contenuti, vengono immediatamente segnalati autore e sottogruppo di appartenenza del corso. Alcuni corsi sono "in svolgimento", pertanto viene inserita anche una stima con mese e</p>

<p>Tipologia dei materiali e loro costruzione</p>	<p>anno in cui verranno portati a termine in tutte le loro parti, la lezione a cui si è arrivati rispetto al totale e la durata complessiva. Per ogni corso vi è una breve introduzione scritta, poi vengono presentati l'autore e il gruppo target a cui può dirigersi e che tipo di informazioni si otterranno una volta concluso. I corsi si costituiscono di lezioni a video in cui l'autore spiega quanto proposto. In fondo alla pagina a destra, si trova <i>галерея</i>, in cui sono raccolte le foto utilizzate nel video.</p>
<p>Chiarezza dei contenuti</p>	<p>Nei video sono visibili delle immagini fisse mentre si sente la voce del relatore, che espone in modo sostenuto, ma non eccessivamente rapido. Viene comunque data la possibilità di rallentare o velocizzare il contenuto. I video sono suddivisi in parti, identificabili con un titolo: queste si trovano in una lista indicata da un'icona con tre righe e tre puntini e cliccandovi sopra si può saltare direttamente alla sezione di proprio interesse. È previsto un transcript del testo che viene pronunciato nel video, accompagnato da immagini e dalla bibliografia utilizzata. I paragrafi di diverso argomento vengono separati l'uno dall'altro mediante un titolo in grassetto. Scorrendo i testi, gli unici collegamenti ipertestuali visibili rimandano agli autori di altri articoli all'interno del sito.</p>
<p>Destinatario ideale</p>	<p>Il destinatario ideale è interessato ad approfondire tematiche di vario genere, anche non direttamente inerenti al panorama socioculturale o letterario russo, dedicandosi a un tema specifico in maniera dettagliata, considerata anche la durata dei corsi completi. Chi usufruisce del sito, per poter comprendere appieno, deve avere un livello elevato di padronanza della lingua russa sia dal punto di vista della comprensione scritta, che di quella orale, nonostante la velocità di eloquio non sia eccessiva.</p>



Analisi di Bookmix [КНИЖНЫЕ БЛОГИ. БЛОГИ ЛЮБИТЕЛЕЙ КНИГ НА BookMix.ru](#)

<p>Tipologia e scopo</p>	<p>Blog con possibilità di interazione tra utenti appassionati di letteratura. In alto a destra vengono indicati i profili social di <i>Bookmix</i> (Instagram, Facebook, <i>Vkontakte</i> e Twitter). Gli interventi possono essere condivisi in modo diretto su Facebook, <i>Vkontakte</i> e Twitter.</p>
<p>Da chi viene gestito e chi interviene</p>	<p>Gli interventi possono essere effettuati da parte di chiunque lo desideri; solitamente, si tratta di amanti dei libri e appassionati di letteratura. Per poter commentare è necessario essere registrati.</p>
<p>Chiarezza del sito/della pagina</p>	<p>Al momento dell'apertura, compare una schermata come pop up che presenta i vantaggi nell'isciversi al blog. Il sito presenta ulteriori sezioni, indicate nel menù in alto: <i>Книги</i>, <i>Рецензии</i>, <i>Отзывы</i>, <i>Блоги</i> (link riportato in alto), <i>Группы</i>, <i>Подборки</i>, <i>Авторы</i>, <i>Цитаты</i>, <i>Новости</i>, <i>Конкурсы</i> e ancora più in alto rispetto a questi link si può trovare una barra di ricerca con cui cercare per titolo, autore o ISBN. L'organizzazione degli interventi non sempre è di facile comprensione, anche perché, in alcuni casi, le tematiche spaziano al di fuori del mondo letterario. Per ciascun intervento, vengono segnalate le persone che l'hanno sottoscritto e le note. Apprendone alcuni, oltre alla già citata possibilità di condividere, si può commentare, mettere mi piace e salvare.</p>

	<p>Navigando, appaiono dei suggerimenti in basso a sinistra, tra cui l'autore del mese, indicato dagli utenti.</p> <p>A destra, rimane aperta una sezione con collegamenti diretti a vari interventi recenti all'interno del blog.</p>
<p>Tipologia dei materiali e loro costruzione</p>	<p>Monomediale, vi si trovano esclusivamente testi scritti di varia lunghezza. Nella sezione <i>Книгу</i> si vedono delle piccole icone delle copertine dei libri consigliati, suddivisi per categoria, ad es. libri che vale la pena leggere, novità, ecc. Cliccandovi sopra, appare la valutazione generale data dagli utenti del blog e il numero di quanti l'hanno già letto o vorrebbero farlo, una breve descrizione congiunta ai dati di casa editrice, anno e codice ISBN, un confronto dei prezzi se si desidera acquistarlo, anche in forma di ebook. Sotto alla copertina, ci sono tre riquadri diversamente colorati: il primo, <i>Читать книгу</i>, permette di leggere un'anteprima gratuita di poche pagine del libro in questione, il secondo <i>Я читал книгу</i> permette, se registrati, di segnalare che lo si è letto e, eventualmente, di valutarlo e, infine, l'ultimo <i>Хочу прочесть</i> consente di indicare la volontà futura di leggere l'opera. Le recensioni non riguardano esclusivamente libri di autori russofoni.</p> <p>Nella sezione <i>Блоги</i> è possibile sia iscriversi a un blog che gestirne uno, l'unica condizione necessaria è la previa registrazione.</p> <p>Nelle sezioni <i>Рецензии</i> e <i>отзывы</i> vengono presentate recensioni e brevi commenti su alcuni libri. Ciascuno di questi interventi è affiancato da delle stelline che indicano in modo intuitivo quanto è stato valutato quel titolo. Si noti che i libri indicati non sono gli stessi nelle due sezioni ed esse differiscono per la lunghezza dei testi, l'accuratezza e la dovizia di dettagli, sempre maggiori nel primo gruppo. Per le recensioni, in alto sono indicate delle categorie: i migliori della settimana, del mese e i migliori di sempre. Si viene avvisati della possibilità che in alcuni contenuti ci siano parti della trama (spoiler).</p>

	<p>Nella sezione <i>Подборки</i>, i materiali sono suddivisi per tematica e è inoltre possibile inserirne ulteriori. Diversamente, si può utilizzare la barra di ricerca per trovare articoli di proprio interesse. Lo stesso avviene nella sezione <i>Авторы</i>, semplicemente cliccando sulla lettera iniziale corrispondente.</p> <p>Nella sezione <i>Цитаты</i>, si possono trovare citazioni prese dai libri, a loro volta valutate. Accanto c'è un ranking di quelle maggiormente apprezzate. La prima citazione in apertura di schermata è la citazione del giorno, seguita dalla migliore della settimana. È possibile fare una ricerca dalla barra in basso, altrimenti, nei link immediatamente sottostanti, si possono visualizzare tutte le citazioni presenti dello stesso libro o dello stesso autore. Sotto ad ognuna compaiono dei tag che portano a citazioni simili per tematica (ad es. sull'amore, sulla vita, sui classici) e, ancora al di sotto, si trova l'autore del post con la citazione. Per poterne aggiungere altre è tuttavia necessario registrarsi. A lato, compaiono i libri che nel momento in cui si visualizza sono tra i più commentati.</p> <p>Nella sezione <i>Люди</i> si può diventare amici e ricevere premi e valutazioni; per ciascun profilo è visibile il numero di amici e recensioni e altri dati ad es. data di registrazione, numero di commenti, ecc., oltre a delle piccole icone che stanno ad indicare i premi e i "regali" ottenuti dall'utente.</p> <p>Le <i>Новости</i> (notizie) riguardano il mondo letterario in senso ampio. In quelle del giorno in cui si visita il sito vengono presentati eventi svolti in precedenza e personaggi di spicco nati e morti in quella determinata data.</p>
	<p>I contenuti hanno tendenzialmente il vantaggio di essere brevi e caratterizzati da frasi a loro volta abbastanza corte, particolarmente nella sezione <i>Отзывы</i>. In generale, talvolta il lessico potrebbe risultare meno facilmente intelligibile, ad es. nell'elenco storico delle notizie.</p>

<p>Chiarezza dei contenuti</p>	<p>Non sono utilizzati mezzi grafici particolari che facilitino la comprensione, salvo alcuni riquadri che indicano gli interventi e i loro titoli di colore azzurro e con un font più grande.</p> <p>Alcuni testi possono essere intervallati da pillole di grammatica come, ad esempio, la distinzione dei significati di alcuni prefissi, che consente di utilizzare correttamente.</p>
<p>Destinatario ideale</p>	<p>Il destinatario ideale è appassionato di letteratura in genere e alla ricerca dell'opera ideale senza perdere molto tempo vista la brevità di alcuni <i>Отзывы</i>.</p>



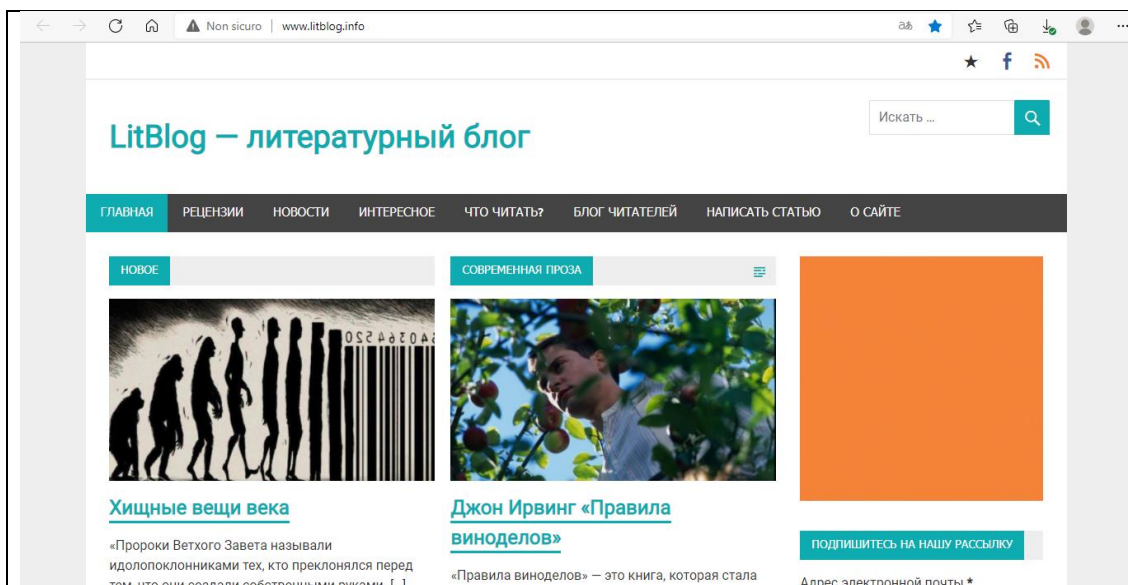
Analisi di *Luterramura* [Литература. Электронный литературный журнал \(literratura.org\)](http://literratura.org)

<p>Tipologia e scopo</p>	<p>Sito di divulgazione e spiegazione. Il sottotitolo della pagina, <i>Избранная современная литература в текстах, книгах и событиях</i>, permette di circoscrivere l'ambito alla letteratura contemporanea. La pagina è associata a un canale YouTube con pochi video: si tratta in linea di massima di registrazioni di incontri svoltisi in streaming su Zoom, probabilmente a causa della pandemia di Covid19.</p>
---------------------------------	--

	<p>Sono possibili condivisioni dirette degli articoli su <i>Vkontakte</i>, Facebook, Twitter, LiveInternet, <i>Odnoklassniki</i>, <i>ЖЖ (Живой Журнал / LiveJournal)</i> e <i>Мой Мир</i>¹².</p> <p><i>Литература</i> è anche casa editrice: nella sezione del menù orizzontale <i>Издательство</i> ci sono titoli e immagini dei libri pubblicati.</p>
Da chi viene gestito e chi interviene	<p>La direttrice è Natal'ja Poljakova. Nella sua lettera di presentazione del sito afferma che si tratta di un “progetto culturale indipendente”, in cui cooperano scrittori, poeti, drammaturghi e critici. Oltre a questo, si invita alla partecipazione. In <i>Редколлегия</i> vi è un elenco dei collaboratori, alcuni anche con descrizione e foto.</p>
Chiarezza del sito/della pagina	<p>In “primo piano”, viene presentato l'ultimo numero uscito, ma nell'archivio se ne possono trovare altri. Il numero è suddiviso in categorie in base all'argomento di riferimento: prosa, poesia, drammaturgia, non-fiction, critica, traduzioni, fantasy. Per ciascuna di queste sezioni, in alto a destra, si trovano due tasti che consentono di passare dalla visualizzazione dei materiali del numero di riferimento alla totalità dei materiali di quel tipo (ad es. tutte le traduzioni o tutti gli articoli sulla poesia). L'archivio contiene numeri fino all'anno 2014. Aprendo ciascuna delle sezioni, appaiono i diversi articoli con un'immagine a tutta pagina, il titolo e la data di pubblicazione.</p>
Tipologia dei materiali e loro costruzione	<p>Monomediale, sono pubblicati quasi sempre frammenti di testi autentici, per quanto riguarda la prosa o la drammaturgia, o poesie. I testi sono di diversi scrittori e scrittrici russi, solitamente emergenti, a cui il blog vuole dare visibilità, o di critici russi che commentano testi di altri autori. I materiali sono di lunghezza variabile. Parte della critica letteraria si riferisce a testi in altra lingua di autori anche particolarmente famosi a livello</p>

¹² [Что такое Мой Мир? — Help Mail.ru. Мой Мир](#) *Мой Мир* è un social network russo connesso alla mail Mail.ru.

	internazionale, ad es. Stephen King (Николай Подосокорский. СТРАХ И КРОВЬ » Литература. Электронный литературный журнал (litteratura.org)).
Chiarezza dei contenuti	<p>I video del canale YouTube sono prevalentemente registrazioni di conferenze online e i relativi interventi degli ospiti. La velocità di eloquio non è necessariamente molto elevata come ci si aspetterebbe tra parlanti madrelingua, tuttavia, in alcuni casi i relatori biasciano leggermente, rendendo più complessa la comprensione delle desinenze finali e, di conseguenza, dei nessi sintattici. Trattandosi di festival che vengono riproposti via YouTube, i video sono di lunga durata.</p> <p>Apredo i testi, si viene rinviiati al titolo in grassetto e di dimensione più grande. Al di sotto, in rosso, c'è il nome di chi ha redatto il testo, una foto a tutta pagina e il genere a cui esso viene attribuito, ad es. racconto, frammento di romanzo, ecc., segnalato tra parentesi. Se ci sono dei paragrafi, la distinzione può avvenire tramite titolo in grassetto oppure con tre asterischi. Viene mantenuta la grafica originale delle opere proposte.</p> <p>Talvolta, al termine del materiale, viene inserita una breve descrizione dell'autore e della sua produzione.</p> <p>I testi in prosa sono generalmente più comprensibili rispetto a quelli poetici e di teatro, anche se spesso più lunghi. Il lessico delle pièce teatrali è talvolta frammentario e richiede maggiore interpretazione, come, del resto, quello poetico che presume attenzione formale (ad es. per l'individuazione delle rime, del ritmo, della struttura dei versi, delle figure retoriche...) e per la comprensione dei messaggi che si vogliono trasmettere mediante la stessa, spesso meno evidenti rispetto a quelli dei testi in prosa.</p>
Destinatario ideale	Il destinatario ideale è tendenzialmente abituato a leggere testi letterari ed è in grado di comprenderne le sfumature e gli artifici artistici.

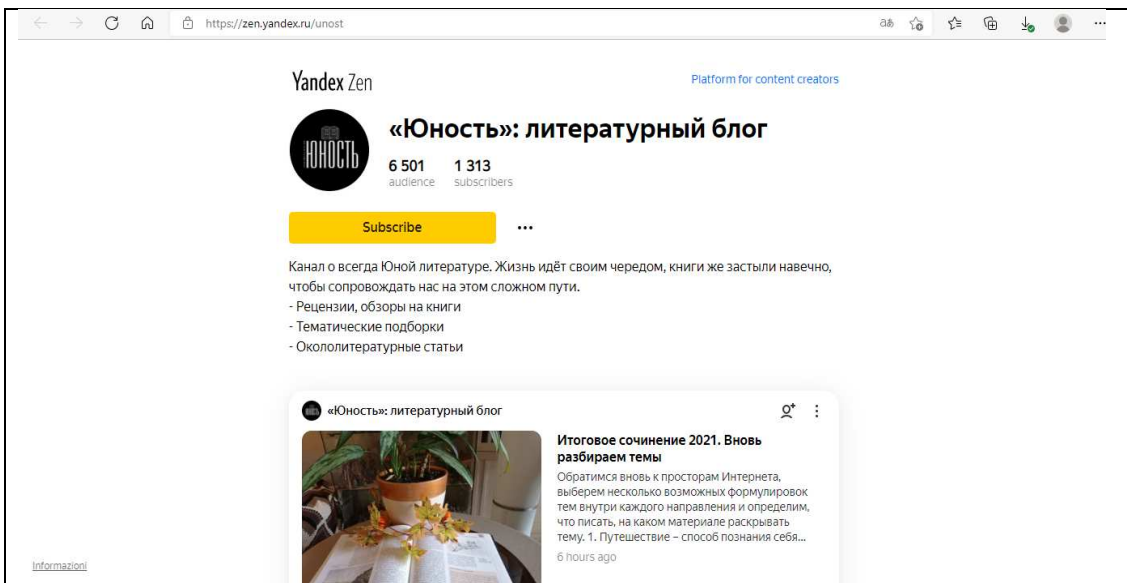


Analisi di *LitBlog* [Литературный блог, рецензии и анализ книг, статьи о литературе \(litblog.info\)](http://www.litblog.info)

<p>Tipologia e scopo</p>	<p>Blog con articoli a tema letterario, recensioni e possibilità di scambiare opinioni con altri lettori, nonché di scrivere articoli. Nella pagina principale è inserito un collegamento diretto a quella corrispondente di Facebook. L'obiettivo principale è parlare di libri intesi come migliori amici dell'uomo.</p>
<p>Da chi viene gestito e chi interviene</p>	<p>L'autore principale del sito è Aleksandr Kapiv'janov, il quale propone una breve descrizione della struttura del sito in <i>О сайте</i>. Nella stessa pagina, sono presenti le sue informazioni personali di contatto e un form per poter comunicare con la redazione.</p>
<p>Chiarezza del sito/della pagina</p>	<p>Nel menù orizzontale della pagina principale sono indicate chiaramente le diverse sezioni del sito, in parte riportate anche dall'autore stesso nella sua presentazione. Nel menù verticale di destra, è possibile registrarsi al blog. Vi sono poi diverse cartelle di materiale suddivise per tema che indicano le rubriche del sito e, ancora più sotto, una lista di articoli suggeriti tra quelli ritenuti migliori e i più recenti. Nella sezione <i>Рецензии</i> il sito è suddiviso in quattro sottosezioni, a seconda del tipo di letteratura, tra classici europei, americani, prosa contemporanea e letteratura orientale.</p>

	<p>Nella sezione <i>Новости</i>, ci sono solamente quattro articoli. I temi sono vari, dal nuovo libro di José Saramago an approfondimento sullo sviluppo storico della moneta come modalità di pagamento. Nella sezione <i>Интересное</i>, si può approfondire una certa varietà di argomenti. Gli articoli inseriti nella sottosezione <i>История литературы</i> permettono di aumentare le proprie conoscenze a proposito di generi come ad es. quello distopico o i thriller, oppure su figure specifiche, come quella di Cristo nella letteratura. Nella sottosezione <i>Великие писатели</i>, si trova un numero ridotto di articoli, alcuni in comune con la sottosezione precedente, che si concentrano su autori contemporanei e stranieri. In <i>Размышления</i> sono solitamente raccolti articoli focalizzati su una tematica specifica, come ad es. gli scrittori con problemi di alcolismo o la morte. Anche in questo caso alcuni sono già presenti in altre categorie. In <i>Разное</i>, gli argomenti sono molto simili, e ripetuti, rispetto alle sezioni precedenti. In <i>Переводы</i>, vi sono solamente tre testi, traduzioni di articoli di critica letteraria su opere straniere, alle quali viene affiancato il link alla fonte originale. La sottosezione <i>Мнения читателей</i> connessa con <i>Блог читателей</i>, presenta articoli in comune con altre sottosezioni, scritti, come già suggerisce il nome, da lettori del blog, spesso sotto pseudonimo.</p> <p>In <i>Что читать?</i> si incontra una breve lista di autori e titoli, in verità esclusivamente stranieri, che vengono consigliati per la lettura. A questo, si aggiungono anche un link per scaricare i libri dalla rete e alcuni commenti.</p> <p>Nella sezione <i>Написать статью</i>, vengono chiarite modalità e criteri per pubblicare all'interno del blog. Si specifica che, se l'articolo è scritto con una certa qualità, si può anche acquisire lo status di autore.</p>
	<p>Monomediale. Gli articoli sono di lunghezza variabile, da brevi a molto lunghi, pubblicati da membri registrati nel blog. Viene indicata la data di pubblicazione in tutti, mentre solo in alcuni</p>

<p>Tipologia dei materiali e loro costruzione</p>	<p>viene indicato il nome dell'autore, spesso un nickname. Al termine degli stessi, si possono incontrare dei suggerimenti di altri articoli simili considerati interessanti, che possono aiutare il lettore ad orientarsi. Ogni articolo può essere commentato previa registrazione al blog.</p>
<p>Chiarezza dei contenuti</p>	<p>Per le recensioni, alcuni autori preferiscono suddividere quanto scrivono in più sottoparagrafi, facilmente individuabili grazie al titolo in grassetto o allo spazio che viene lasciato per separarli gli uni dagli altri. In alcuni casi, i temi delle opere sono riassunti in elenchi puntati, come ad es. in Говард Лавкрафт «Зов Ктулху»: Рецензия и отзывы о произведении (litblog.info); altri autori preferiscono un testo unitario e coeso. Talvolta, compaiono collegamenti ipertestuali che si riferiscono ad altri articoli all'interno del blog. Il lessico è tendenzialmente non troppo complesso, anche se, a volte, le inversioni sintattiche possono renderne più difficile la comprensione. Spesso i testi sono carichi di participi, al punto da risultare leggermente pesanti.</p>
<p>Destinatario ideale</p>	<p>Il destinatario ideale è appassionato di letteratura straniera, anche se il fatto che non ci siano articoli in date successive al 2020 fa pensare che il blog sia al momento in disuso, pertanto, il lettore ideale non dovrebbe essere particolarmente interessato a tenersi aggiornato sulle ultime tendenze letterarie.</p>



Analisi di *Юность* [«Юность»: литературный блог | Yandex Zen](#)

<p>Tipologia e scopo</p>	<p>Blog con recensioni, raccolte di articoli suddivisi per tema e riguardanti il mondo della letteratura per gli appassionati e per gli iscritti alla community (1856 in data 31/05/2022). Il nome del canale, legato anche all'omonima rivista, allude al fatto che l'eternità dei libri consente di rimanere giovani</p>
<p>Da chi viene gestito e chi interviene</p>	<p>Non ci sono informazioni a proposito della presenza di una persona fisica che diriga gli interventi, si suppone dunque che la comunità sia autogestita e che siano gli utenti a segnalare quelli inadeguati. Ad ogni modo, chiunque si registri a <i>Yandex Zen</i> può scrivere un post o un articolo, girare un video o iniziare una diretta, ma solo chi è iscritto al canale può commentare.</p>
<p>Chiarezza del sito/della pagina</p>	<p>In alto, nella schermata principale, si trovano la barra di ricerca e il tasto di registrazione nella piattaforma “Zen” di <i>Yandex</i>, in cui è contenuto il blog. A sinistra, nel menù verticale, si possono trovare il proprio feed di video e articoli adeguati ai propri interessi sulla base di algoritmi di machine learning e la possibilità di installare l'app. Al di sotto è collocato Features, che presenta pubblicità e sponsorizzazioni. Invece, sotto al titolo e alla breve descrizione, vi è un pulsante giallo per l'iscrizione. La freccetta accanto permette di copiare il link del canale o condividerlo direttamente sui principali social e i tre puntini a lato, invece,</p>

	consentono di inviare un messaggio ai moderatori, bloccare o segnalare se vi si trovano contenuti inappropriati.
Tipologia dei materiali e loro costruzione	I post sono ordinati cronologicamente dal più recente, viene indicata la data di pubblicazione. Nel menù a sinistra si vedono i like totali e si ha la possibilità di dare una propria valutazione e/o commento, per questi ultimi bisogna però essere registrati. Al termine degli articoli se ne possono vedere altri di correlati.
Chiarezza dei contenuti	I post e gli articoli, soprattutto nel caso delle recensioni, sono spesso intervallati da citazioni distinte tramite espedienti visivi, come una linea nera alla sinistra, il rientro del paragrafo, il corsivo e le virgolette, risultando immediatamente visibili per il lettore. Il linguaggio è abbastanza colloquiale, ma ricco di participi di vario tipo e aggettivi brevi, talvolta gerundi. Le frasi sono tendenzialmente brevi, al punto da far sembrare il testo a tratti quasi frammentario.
Destinatario ideale	Il destinatario ideale è un adolescente madrelingua, che si interessi particolarmente alle nuove uscite e al genere cosiddetto <i>young adult</i> , oltre che a contenuti più strettamente culturali. In aggiunta, deve conoscere relativamente bene <i>Yandex Zen</i> per poter trovare il canale, poiché molteplici trattano temi simili.

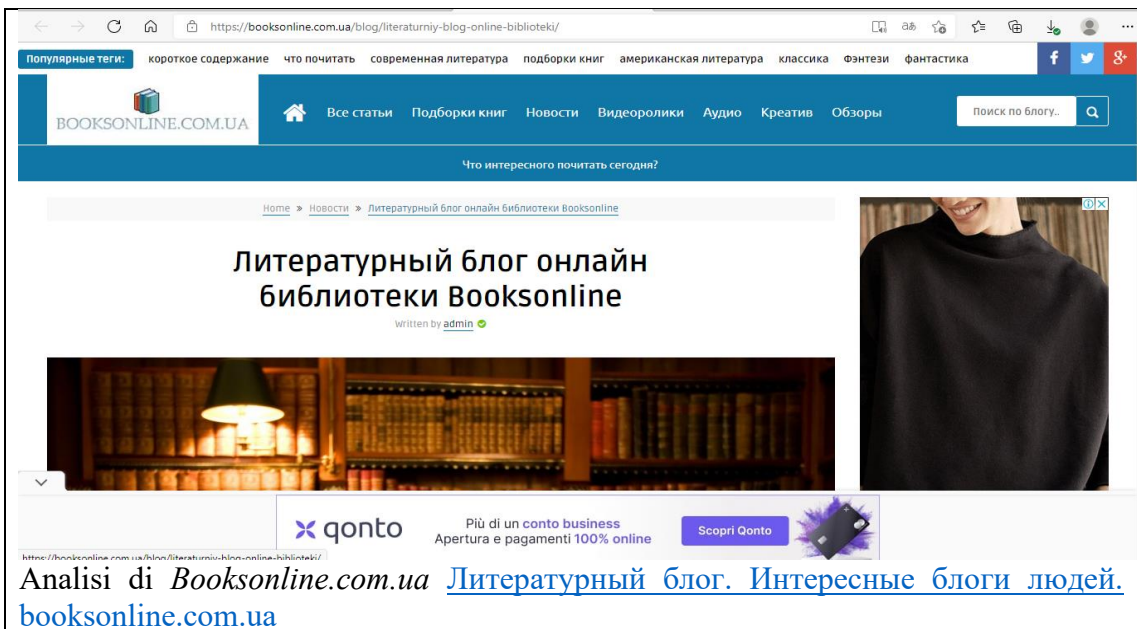
The screenshot shows the website <https://www.colta.ru/literature>. At the top, there is a navigation bar with the Col'ta logo and social media icons. Below this is a main menu with categories like 'Кино', 'Искусство', 'Современная музыка', 'Академическая музыка', 'Литература', 'Театр', 'Медиа', 'Общество', 'Наука', and 'Col'ta Specials'. The main content area is divided into two sections: 'НОВОСТИ' (News) and 'САМОЕ ЧИТАЕМОЕ' (Most Read). The 'НОВОСТИ' section features five news items with timestamps and titles, such as 'Умер Юрий Клепиков' and 'В Петербурге пройдет фестиваль «Экотопия»'. The 'САМОЕ ЧИТАЕМОЕ' section is currently empty. Below the news section is a 'ЛИТЕРАТУРА' (Literature) section with three featured images: a video player, a painting of a man playing a drum, and a painting of a woman playing a flute. At the bottom of the page, there is a red box with the text 'ВАМ НУЖНА КОЛЬТА' and a footer with the text 'Analisi di Col'ta Colta.ru | Всё о культуре и духе времени'.

<p>Tipologia e scopo</p>	<p>Sito di divulgazione e spiegazione di contenuti culturali in genere, non solo di ambito russo. Al sito sono collegati account Facebook, <i>Vkontakte</i>, Telegram, Twitter. Il sito ha come indicazione di età 18+ e in precedenza era attivo con il nome di OpenSpace.ru. Nella descrizione, si definiscono come un collettivo assolutamente indipendente da qualsiasi attore tanto pubblico quanto privato. In virtù della recente legge che limita la libertà di esprimersi seguita alle operazioni militari in Ucraina, i redattori hanno deciso di non pubblicare più post, poiché, a loro parere, è impensabile separare la storia della cultura dalla società attuale. Quest'ultimo messaggio lasciato ai lettori risale al 3 marzo 2022 e, nella giornata dell'11 dello stesso mese, il blog è stato completamente bloccato in Russia.</p>
<p>Da chi viene gestito e chi interviene</p>	<p>Gli autori sono molteplici, nella sottosezione di <i>О проекте</i> intitolata <i>Наши авторы</i> vengono indicati tutti i nomi in ordine alfabetico. Spaziano da direttori di fondi di sostegno a presidenti di case editrici, ma anche, ovviamente, scrittori, fotografi, uomini d'affari, presentatori televisivi, esperti di musica, media manager (ecc.). Cliccando sui loro nomi, accanto a cui si trova il numero di articoli da loro scritti, è possibile vedere anche concretamente quali abbiano prodotto e in che ambito.</p> <p>Viene data anche la possibilità agli utenti di sostenere il progetto e/o di diventarne amministratori, contribuendo attivamente alla ricerca di nuove modalità di finanziamento.</p>
	<p>Nel menù orizzontale della pagina principale si trovano le diverse sezioni; i contenuti sono trasversali, riguardano la cultura in genere e non strettamente la letteratura: <i>Кино, Искусство, Музыка, Литература, Театр, Медиа, Общество, Наука</i> e <i>Colta Specials</i>. Appena al di sotto, vengono suggerite le notizie più lette (<i>Новости - Самое читаемое</i>). Cliccando sulle singole sezioni, si possono vedere solo alcuni titoli di quella tematica con data di pubblicazione e numero di visualizzazioni.</p>

<p>Chiarezza del sito/della pagina</p>	<p>In <i>Кино</i> gli autori si occupano di recensire film o di critica cinematografica in senso più ampio, riferendosi, ad esempio, anche alle tecniche utilizzate.</p> <p>In <i>Искусство</i> viene proposto materiale prevalentemente legato alla grafica e all'arte contemporanea, vengono presentate mostre e artisti. La sezione è comunque ripartita in diverse rubriche, ad es. <i>Графический кабинет</i>.</p> <p><i>Музыка</i> è suddivisa in <i>современная</i>, in cui viene data visibilità a cantanti e gruppi di generi più attuali come funk e punk, sviluppati con strumenti elettronici, e <i>академическая</i>, vicina alle orchestre sinfoniche, alla musica in acustico e simili.</p> <p>In <i>Литература</i> sono presentati articoli con traduzioni, anche di autori stranieri, interviste e pubblicazioni recenti. Similmente, in <i>Театр</i> si possono individuare testi a proposito di messe in scena di opere, interviste e festival teatrali.</p> <p>In <i>Медиа</i> si commentano film o serie oppure si tratta del futuro della società in relazione proprio ai nuovi media.</p> <p>In <i>Общество</i> è presente un'ampia gamma di articoli su tematiche sociali, che spazia dall'architettura alla storia, alla pubblicazione di testi alla rappresentazione del quotidiano all'interno della società. Anche <i>Наука</i> elabora temi di vario genere, mettendo in risalto prevalentemente ricerche scientifico-biologiche, sociali e storiche.</p> <p>In <i>Colta Specials</i>, vengono approfonditi degli argomenti o di attualità, anche "scomodi", come, ad es. la situazione bielorusa o la diffusione della cultura durante le "operazioni militari" portate avanti dalla Federazione Russa a partire dal 24 febbraio 2022, o anche più semplici e di svago, come gli articoli che hanno a che fare con il mondo della televisione.</p> <p>Una fascia, di solito a metà pagina, è dedicata ai cosiddetti <i>Фотопроекты</i>.</p>
---	---

<p>Tipologia dei materiali e loro costruzione</p>	<p>La costruzione dei materiali è curata e intuitiva. Vengono usati caratteri e font diversi per indicare parti diverse degli articoli. In particolare, il titolo è in grassetto, maiuscolo e con un font abbastanza grande, immediatamente visibile, assieme a un sottotitolo di dimensione leggermente inferiore, sempre maiuscolo, ma non in grassetto e, in piccolo, il nome dell'autore.</p> <p>Per gli articoli "standard", il testo è lineare, solitamente preceduto da un'introduzione breve e in corsivo che ne riassume il contenuto.</p> <p>Nelle interviste le domande vengono segnalate in grassetto, per intervallarle chiaramente alle risposte. Di regola sono presenti anche delle immagini. Laddove vengono inserite delle citazioni o dei discorsi diretti, questi sono o in corsivo oppure con un font più grande, separati dalla restante parte del testo e tra due virgolette rosse. Se presenti, i link che si possono trovare nel testo sono anch'essi di colore rosso. Talvolta, vengono utilizzati degli asterischi per suddividere materiali o interventi diversi all'interno di uno stesso articolo.</p> <p>In <i>Medua</i> si possono trovare anche dei video, in linea di massima trailer di film, che però sono per lo più in lingua inglese.</p>
<p>Chiarezza dei contenuti</p>	<p>Gli articoli sono medio-lunghi. Dal punto di vista lessicale sono diffusi i participi di vario tipo, sia in funzione aggettivale che predicativa, a tratti la lingua utilizzata appare quasi poetica</p> <p>Sintatticamente viene spesso preferito l'ordine marcato alla struttura normale, probabilmente con lo scopo di mettere in risalto quanto il focus della frase.</p> <p>In <i>Medua</i> solo uno dei video proposti nella schermata principale è in lingua russa, ma l'oratore parla abbastanza velocemente. Tuttavia, altri trailer sono più semplici, con poche frasi ben scandite e di breve durata.</p>
<p>Destinatario ideale</p>	<p>Idealmente, il lettore dovrebbe essere interessato in particolar modo alla contemporaneità, al contesto culturale attuale a tutto</p>

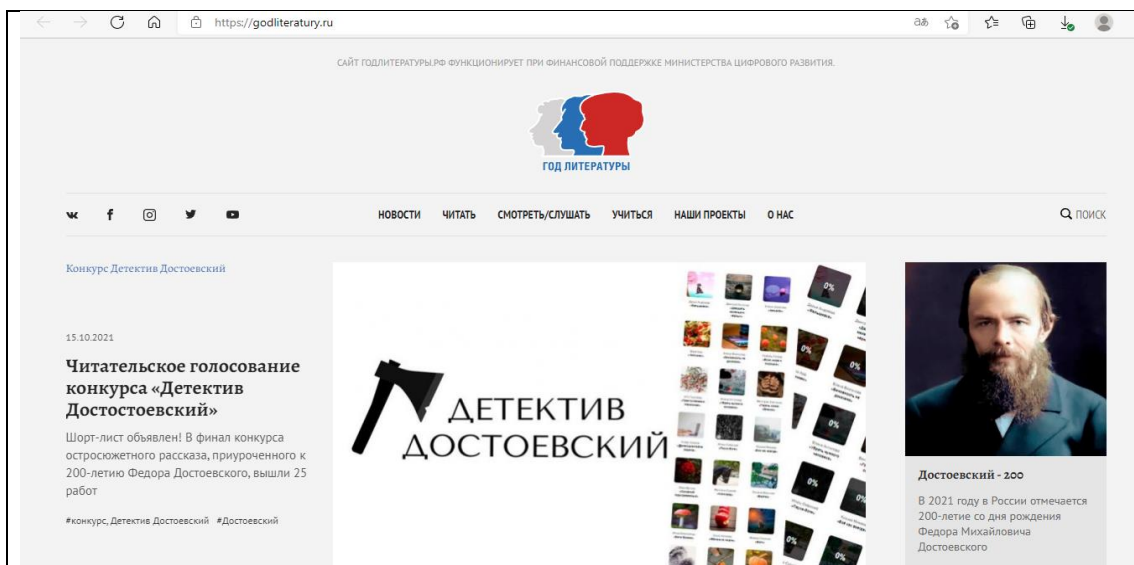
	tondo. In questo blog, potrebbe orientarsi in modo positivo un lettore non allineato con la direzione politica russa odierna.
--	---



Tipologia e scopo	Blog con contenuti di tipo letterario, biblioteca online, ma anche, secondo gli autori, un diario e un amico per tutti i visitatori che ne devono diventare partecipanti attivi. Prevede collegamenti diretti con Facebook, Twitter e Google+. Inoltre, cliccando in alto a destra su <i>BOOKSONLINE.COM.UA</i> (rettangolo quadrato con icona con i libri) si accede alla biblioteca online con vari libri suddivisi secondo l'iniziale dell'autore o per genere. Da qui si accede poi a tutti i libri dell'autore, di cui si vedono una serie di dati e una breve descrizione, delle recensioni oppure si può leggere il libro nella sua interezza o salvarlo nei preferiti se si è iscritti.
Da chi viene gestito e chi interviene	Tutti gli articoli vengono segnalati come scritti da admin e non è stato possibile individuare all'interno del sito interventi di altri utenti, salvo i commenti. Tuttavia, nella fascia verticale a destra della pagina principale si può trovare il numero di iscritti.
	In ciascuna pagina, anche nella home, si trova un menù a sinistra che presenta pubblicità, ma anche alcuni tags diretti ad articoli correlati, la pagina Facebook corrispondente e una barra di ricerca.

<p>Chiarezza del sito/della pagina</p>	<p>Nel menù orizzontale in alto si possono individuare i diversi raggruppamenti interni al blog. All'apertura di ciascuno di essi, appare un secondo menù verticale a sinistra, dove compaiono gli ultimi articoli e commenti pubblici, l'archivio di quelli pubblicati a partire da gennaio 2016, una rubrica suddivisa per temi e un piccolo riquadro con una serie di possibili azioni all'interno del blog, tra cui, per esempio, fare l'accesso.</p> <p><i>Все статьи</i> raccoglie tutti gli articoli del blog, indipendentemente dalla sezione di appartenenza.</p> <p><i>Подборки книг</i> contiene invece prevalentemente liste di libri consigliati, suddivisi per tematica o in classifiche, ad es. libri dall'atmosfera natalizia, libri sui viaggi, ecc..</p> <p>In <i>Новости</i>, l'admin mostra articoli più vari, in prevalenza su autori contemporanei stranieri, ma non solo (ad es. un articolo su Dickens).</p> <p>In <i>Видеоролики</i> non ci sono articoli.</p> <p>In <i>Аудио</i> si trovano ulteriori articoli, alcuni dei quali contenuti anche in altre sezioni, non è chiaro il motivo del nome della sezione dato che non vi sono elementi acustici, ma solo testuali.</p> <p>In <i>Креатив</i> e <i>Обзоры</i>, viene presentata una miscellanea di articoli a sfondo letterario, su autori russi e no.</p>
<p>Tipologia dei materiali e loro costruzione</p>	<p>Tutti i post presenti all'interno sono articoli, molto somiglianti in struttura gli uni agli altri, probabilmente anche in virtù del fatto di essere stati redatti sempre dalla stessa persona, l'admin. Gli articoli sono tendenzialmente lunghi, ma non oltremodo complessi.</p>
<p>Chiarezza dei contenuti</p>	<p>I titoli degli articoli sono in grassetto, in dimensione maggiore rispetto al testo restante; i titoli dei singoli paragrafi sono invece sempre in dimensione maggiore rispetto al testo, anche se inferiore rispetto al titolo principale e sono sottolineati, in modo che si distinguano chiaramente.</p>

	<p>I testi sono solitamente accompagnati da un'immagine iniziale e da altre immagini che intervallano il testo. In linea di massima, laddove si incontrano dei collegamenti ipertestuali, conduce a pagine della libreria online dove leggere i testi completi.</p> <p>Le descrizioni dei libri sono particolarmente ricche di forme aggettivali, seppur non troppo auliche e complesse e di avverbi relativamente di uso quotidiano. Anche in questo caso, sono numerose le forme participiali, con una leggera prevalenza di participi passati, sia attivi che passivi.</p>
<p>Destinatario ideale</p>	<p>Il destinatario ideale deve avere una certa confidenza con i mezzi tecnologici, essendo il sito probabilmente meno intuitivo rispetto agli altri analizzati. Deve avere una forte propensione alla lettura e, possibilmente, essere anche abituato a leggere su supporti digitali per poter usufruire della biblioteca online.</p>



Analisi di *Год Литературы* [Главная - Год Литературы \(godliterature.ru\)](http://godliterature.ru)

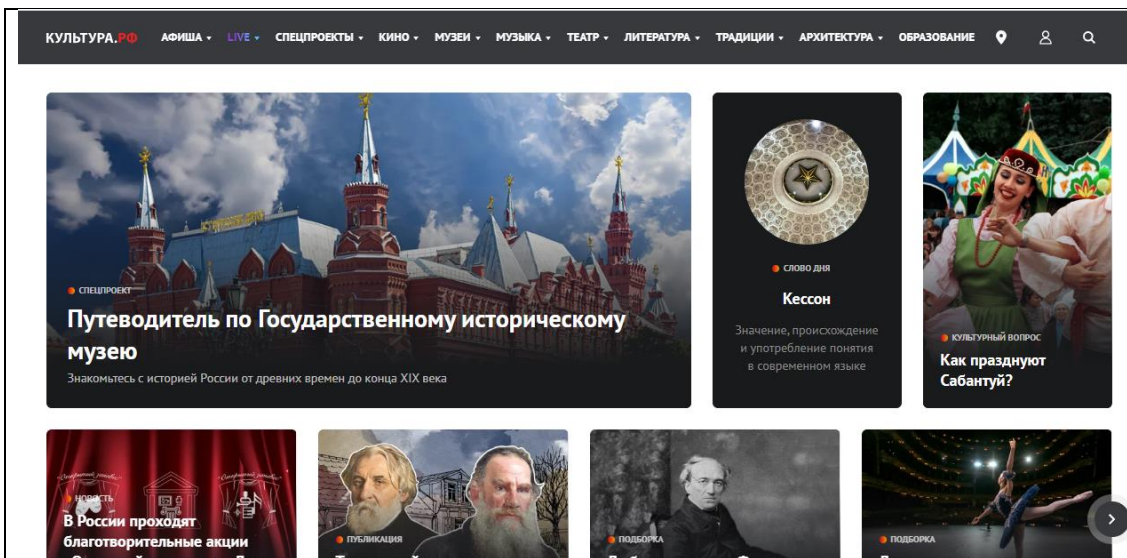
<p>Tipologia e scopo</p>	<p>Il sito è stato creato nel 2015 dal “Comitato Organizzativo per lo svolgimento dell'anno della letteratura in Russia con il sostegno finanziario dell'agenzia Federale per la stampa e le comunicazioni di massa (<i>Rospechat</i>) per riunire sotto un unico nome il programma statale”. Al termine dell'evento, si è optato per mantenere vivo il progetto, con presidente S. E. Naryškin, con lo scopo di continuare</p>
---------------------------------	---

	<p>a sostenere i libri e la lettura mediante una continua pubblicazione di materiale aggiornato di diversa natura (О нас - Год Литературы (godliterature.ru)). Il sito è legato a un account su YouTube, su <i>Zen Yandex</i>, Telegram, <i>Vkontakte</i>, <i>Odnoklassniki</i>. Nei diversi social, vengono condivisi gli stessi contenuti del sito, mentre su YouTube si possono trovare serie di video suddivise in playlist. Nel sito è presente l'indicazione di età 16+.</p>
<p>Da chi viene gestito e chi interviene</p>	<p>In <i>О нас</i> vengono presentati anche la redazione del blog e tre autori fissi che collaborano alla sua stesura. Verosimilmente sono loro a scrivere a nome del blog stesso. I nomi di altri autori si possono trovare all'inizio di ciascun articolo e, talvolta, cliccandovi sopra, si può prendere visione di tutti gli altri materiali da loro redatti.</p> <p>Al termine della schermata principale, vengono rappresentati i simboli di alcuni partner del sito che sono: <i>Российский государственный архив литературы и искусства</i>, <i>Российский книжный союз</i>, il sito di streaming СМОТРИМ ГЛАВНОЕ, ВЕСТИ, ФИЛЬМЫ, СЕРИАЛЫ, ШОУ И ЭФИР РОССИЙСКИХ КАНАЛОВ (smotrim.ru), <i>российская газета</i> e <i>российский литературный музей</i>.</p>
<p>Chiarezza del sito/della pagina</p>	<p>Le sezioni sono chiaramente distinguibili nel menù orizzontale.</p> <p>La schermata iniziale presenta una grande immagine centrale con a lato a sinistra un titolo in grassetto, quello dell'articolo di riferimento, e una breve didascalia al di sotto. Sull'immagine si può notare una freccia che consente di scorrere a quella successiva e, quindi, di prendere visione degli altri contenuti in evidenza. All'estrema destra si trovano altre tipologie di contenuti esposti, eventualmente relativi a una particolare sottosezione, ad es. come si può vedere nella foto allegata, in merito ai 200 anni dalla nascita di Dostoevskij.</p> <p>Nella sezione <i>Смотреть/слушать</i>, sono presenti i video, già nel canale YouTube, accompagnati per iscritto da una spiegazione.</p>

	<p>In <i>Учиться</i> si trovano una serie di modelli da utilizzare in preparazione all'equivalente dell'italiano Esame di Stato (in russo <i>ГИА, Государственная Итоговая Аттестация</i>) e in <i>Наши проекты</i> vengono pubblicati articoli su eventi organizzati con la partecipazione del sito, forse anche a scopo di farne pubblicità.</p> <p>Infine, in <i>О нас</i> si incontra la presentazione del progetto di cui già si è accennato.</p> <p>Scorrendo la facciata principale, a sinistra si può trovare un menù verticale con notizie in evidenza sulla letteratura e, poco più in basso, un riquadro blu con all'interno i link diretti alle rubriche e a materiale appositamente pensato per insegnare.</p>
<p>Tipologia dei materiali e loro costruzione</p>	<p>I contenuti sono esclusivamente letterari e vengono presentati nella schermata principale tramite un'immagine, una breve didascalia, la sezione di riferimento, ad es. recensioni in <i>читалка</i>, la rubrica <i>В этот день родились....</i> Sotto ognuno di questi ci sono hashtag che stanno ad indicarne il tema che sono anche collegamenti ipertestuali per ricercare articoli correlati. In <i>Викторины</i> sono presenti dei link con dei quiz relativamente semplici su argomento vario, dall'accentazione delle parole alle poesie sulla Grande Guerra patriottica.</p> <p>Gli articoli hanno generalmente una lunghezza media, solo alcuni sono più approfonditi.</p> <p>I video proposti nel canale YouTube sono molto diversi gli uni dagli altri. Ci sono serie di video molto brevi, in cui vengono letti passi di libri, altri sono invece molto lunghi e contengono interventi completi di studiosi di letteratura (ad es. <i>лекции по литературе</i>). In alcuni casi, si possono anche trovare video in cui vengono letti articoli che sono presenti anche nel blog.</p>
	<p>In testa all'articolo, si trovano la data di pubblicazione e la sezione di riferimento. Il titolo è in grassetto e di dimensione più grande rispetto alla restante parte del testo. Il grassetto viene scelto anche per il sottotitolo/la didascalia introduttiva e per il primo paragrafo</p>

<p>Chiarezza dei contenuti</p>	<p>del testo. Spesso i contenuti sono accompagnati da immagini, che possono essere sia singole e statiche, come anche più di una e a scorrimento. La lunghezza degli articoli è variabile, in alcuni casi vengono riportati frammenti di testi di cui viene rispettata la disposizione grafica originale. In alcuni articoli, per distinguere i frammenti dal resto, si utilizza il corsivo; per i discorsi diretti, le virgolette caporali. Talvolta, diversi paragrafi o diverse tematiche vengono distinte da titoli in grassetto.</p> <p>Alla fine, si trovano il nome dell'autore (in alcuni casi può essere localizzato direttamente all'inizio, con anche un'immagine) e gli hashtags sopraccitati.</p> <p>Dal punto di vista grammatico-lessicale la struttura non è particolarmente articolata, ma comunque sono abbondanti i participi di vario tipo, tanto in funzione aggettivale quanto predicativa. Nei testi, sono talvolta inseriti collegamenti ipertestuali, che consentono di aprire sia pagine interne al sito che pagine esterne, in altri siti.</p> <p>I materiali divulgativi su YouTube sono caratterizzati da un parlato molto veloce. È possibile rallentare il video, anche se questo rischia di far perdere la fluidità del discorso e, quindi, rendere più difficoltosa la comprensione generale. Si possono anche inserire dei sottotitoli in russo, che però sono generati automaticamente e in alcuni punti non perfetti. Simile la descrizione per la poesia, leggermente più lenti invece i testi in prosa (come ad es, Сигизмунд Доминикович Кржижановский. «Проигранный игрок». Читает Андрей Цунский - YouTube). Nei video in cui vengono semplicemente letti i testi è visibile soltanto un'immagine fissa.</p>
<p>Destinatario ideale</p>	<p>Il destinatario ideale deve essere interessato alla letteratura a tutto tondo, indipendentemente dalla forma o dal periodo di riferimento. Deve comunque essere consapevole che i contenuti possono essere</p>

	monitorati da organi governativi e, di conseguenza, che potrebbero essere politicamente allineati o comunque non neutrali.
--	--



Analisi di [КУЛЬТУРА.РФ](http://культура.рф) культура.рф. Портал культурного наследия, традиций народов России (culture.ru)

<p>Tipologia e scopo</p>	<p>Sito di divulgazione di cultura russa nato nell'anno 2013. Prevede collegamenti con i principali social come Telegram, Odnoklassniki, VKontakte, possiede una pagina su Yandex Zen, icq new e Yandex Messenger e, infine, un podcast correlato.</p>
<p>Da chi viene gestito e chi interviene</p>	<p>Nella sezione <i>О проекте</i>, a cui si può accedere scorrendo fino al fondo della schermata iniziale, appena al di sotto della breve descrizione dell'attività e dei materiali del blog, viene segnalato anche un indirizzo per eventuali collaborazioni. I partner sono: <i>Министерство культуры Российской Федерации, ПРОКультура.РФ, АИС «культурный регион», НЭБ, АРТЕФАКТ, Мос.ру</i>. Intervengono esperti, come ad es. letterati, musicisti, attori, architetti, ecc., a seconda del settore di riferimento.</p> <p>In <i>Заявка на трансляцию</i>, una delle sottosezioni di LIVE, è inserito un modulo per poter trasmettere i propri contenuti sulla piattaforma.</p>

<p>Chiarezza del sito/della pagina</p>	<p>Anche in questo caso è possibile registrarsi al sito, la pagina per l'iscrizione e l'accesso è segnalata da un'icona con un omino in alto a destra, accanto al menù orizzontale.</p> <p>Per ciascuna delle sezioni, si apre un menù a tendina che, a sua volta, fa apparire le diverse sottosezioni. Per tutti, la prima sottosezione è quella generica, che comprende un insieme di materiali di varia tipologia tra quelli presenti all'interno della sezione (<i>Всё о/все...</i>) e l'ultima è <i>вам может понравиться</i>, in cui viene proposto un collegamento diretto ad un tema scelto e all'articolo corrispondente nel blog.</p> <p>Per questione di spazio, si provvederà ad un riassunto di massima delle sezioni, soffermandosi maggiormente sui contenuti letterari, oggetto di questo lavoro.</p> <p>Quasi ogni macrosezione presenta un collegamento online (ad es. <i>фильмы онлайн, концерты онлайн</i>), che permette di accedere ad un catalogo di streaming all'interno del sito, Nella sezione <i>Образование</i> sono inserite lezioni o corsi interi su tematiche di tipo diverso, sia letterarie, come ad es. un corso su <i>Maestro e Margherita</i> di Michail A. Bulgakov, sia linguistiche, come ad es. un corso di lingua spagnola, che storiche, come gli approfondimenti su Chernobyl e su Ivan il Terribile.</p> <p>Nelle sottosezioni <i>Статьи</i>, si apre in primo piano un'immagine con un titolo in grassetto e due frecce che permettono di scorrere gli articoli, a sinistra appare un menù verticale con titoli e didascalie di alcuni di essi, scelti per tematica. Altrimenti, nella restante parte della schermata, è possibile scegliere tra tutti gli articoli, ordinandoli per popolarità o data di pubblicazione. La costruzione è esattamente la stessa anche per le sottosezioni <i>Подборки</i>, in cui vengono proposte raccolte di film, di collezioni museali, di spettacoli teatrali, a tema letterario, ecc..</p> <p>Sono presenti anche delle biografie riferite a figure importanti per le diverse aree tematiche (ad es. di attori di cinema e teatrali, di</p>
---	--

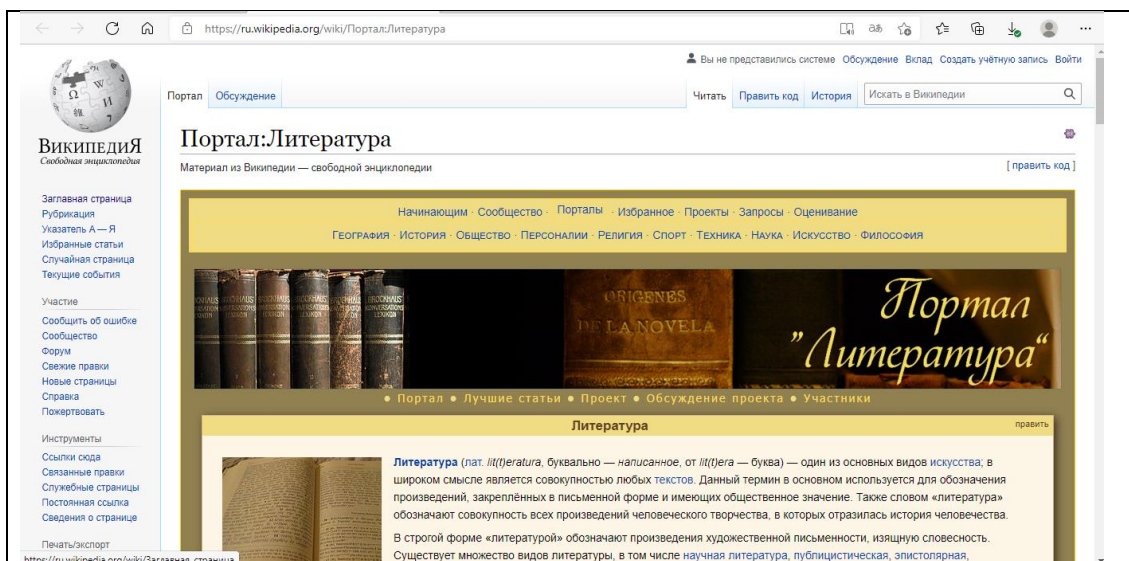
	<p>scrittori, scrittrici e critici letterari, di architetti, di studiosi, di musicisti, ecc.).</p> <p>In <i>Пушкинская карта</i> (sottosezione di <i>Афиша</i>) viene presentato un programma specifico di divulgazione per giovani dai 14 ai 22 anni, grazie al quale si può, tramite la carta, acquistare biglietti per il teatro, di mostre e musei. Spesso, nella stessa sezione principale, si può prendere visione degli eventi in programma, che possono essere cercati anche tramite una barra di ricerca secondo data o luogo. Similmente, si possono ricercare le trasmissioni in diretta e l'archivio delle stesse.</p> <p>In alcune sottosezioni, sono presentati luoghi, che spesso è possibile visualizzare anche all'interno della mappa e di cui vengono forniti una breve descrizione e, se presenti, l'archivio dei programmi trasmessi in streaming e alcune foto (ad es. <i>стриминговые площадки, образовательные учреждения, каталог музеев</i>, ecc.). Per quanto riguarda la letteratura, la sezione corrispondente è <i>Библиотеки России</i>.</p> <p>Nel sito si possono incontrare anche delle interessanti rubriche come <i>Культурный вопрос</i>, in cui gli esperti rispondono alle domande più interessanti e particolari degli utenti, e <i>Слово дня</i>, in cui ogni giorno viene chiarita una parola difficile mediante l'utilizzo di sinonimi più diffusi</p> <p>In <i>Подкасты</i> si possono ascoltare le versioni audio di alcuni dei materiali più popolari e graditi del portale.</p> <p>Vengono presentati, inoltre, altri progetti di tipo culturale come <i>Национальный проект с 2022: год культурного наследия</i>, che sviluppano e promuovono eventi presso enti russi, per espandere le conoscenze a proposito di musica, cinema, arte, teatro, ecc.</p>
	<p>I materiali possono essere articoli, appunti, test e notizie, tutti fruibili tramite la piattaforma. Vengono scelte tre modalità diverse di diffusione, ovvero la lettura, la visione oppure la “visita” (relativamente a mostre ed eventi).</p>

<p>Tipologia dei materiali e loro costruzione</p>	<p>Vista la vastità dei temi approfonditi nel blog, ci si soffermerà esclusivamente su quanto maggiormente rilevante per il presente lavoro, ovvero gli argomenti più strettamente legati al mondo letterario.</p> <p>Nel menù a tendina di riferimento per <i>Литература</i>, oltre alle già citate sottosezioni comuni a tutti, troviamo <i>Произведения классической литературы, статьи о русской литературе, подборки на литературную тему, биографии писателей и критиков, библиотеки России, стихи русских поэтов</i>. Nella schermata generale <i>Всё о литературе</i>, viene presentata una raccolta generale di quanto offerto dal sito: libri online, raccolte di poesie e altri materiali, articoli, biografie.</p> <p>Prendo la sottosezione dei classici, compare una schermata con icone a forma di libro con scritto nome dell'autore, dell'opera e, in un carattere più leggero, in basso sulla copertina virtuale, il genere. Oltre a questo, sotto l'icona si trova una fascia con la possibilità di salvare il libro tra i preferiti o di condividerlo. In particolare, i primi in evidenza sono una selezione della redazione, mentre più in basso si può sfogliare l'intero catalogo, sia vedendo i libri in ordine di popolarità che per data di pubblicazione. A destra compare un menù suddiviso per generi letterari, congiunto ad una serie di articoli correlati, di biblioteche e di bibliografie di autori. Cliccando sull'icona del libro, compaiono nuovamente i dati sopraccitati, la trama in breve, due riquadri rossi per aprire il libro per la lettura online e uno per scaricarlo. Oltre a questo, più in basso vengono segnalati come correlati libri dello stesso autore o simili per genere o contenuto.</p> <p>Gli articoli sulla letteratura russa sono molto vari dal punto di vista delle tematiche, si concentrano su aspetti specifici delle singole opere o dei singoli autori (ad es. ricette di piatti che vengono citati all'interno di <i>Anime Morte di Gogol'</i>) o approfondiscono temi più vari, relativamente agli scrittori in genere (ad es. le professioni di</p>
--	--

	<p>alcuni di loro prima di diventare scrittori o alle case dove si incontravano). Altri sono costruiti anche sotto forma di test. In linea di massima, comunque, si concentrano tutti sui classici della letteratura russa, tralasciando gli scrittori contemporanei.</p> <p>In <i>подборки на литературную тему</i> sono raccolti ulteriori articoli, che, di solito, presentano anche una breve descrizione o una didascalia ad anticiparne il contenuto vero e proprio. Essi sono costituiti da una serie di rimandi ad altri testi, suddivisi per tematica o per autore (ad es. le poesie più famose di un determinato autore o collegamenti alle biografie di alcuni degli scrittori russi più conosciuti).</p> <p>Simili riferimenti alla vita degli autori e dei critici letterari si possono incontrare anche nella sezione successiva (<i>биографии писателей и критиков</i>) e sono facilmente individuabili tramite dei riquadri con foto, nome, attività svolta e, infine, il periodo di riferimento.</p> <p>Nella sottosezione dedicata alle biblioteche, si possono osservare sulla mappa tutti i luoghi in cui sono situate nel territorio della Federazione Russa, oppure, diversamente, è possibile selezionarne una dall'elenco sottostante con foto e nome e vederne ubicazione e caratteristiche.</p> <p>In <i>стихи русских поэтов</i> vengono presentate poesie russe, identificabili sia per autore che per titolo o tramite uno dei tag tematici che vengono suggeriti all'inizio della schermata (ad es. poesie sull'amore, sulla natura, ecc.).</p> <p>La sezione dedicata al teatro si articola similmente. Vi si possono trovare articoli, in questo caso anche in riferimento all'attualità della produzione teatrale russa, si possono visualizzare i teatri presenti nella Federazione, sono inseriti selezioni di testi teatrali e di biografie di attori e direttori. In aggiunta, sono anche caricati degli spettacoli di diverso genere e epoche messi in scena in Russia: viene indicato l'anno in cui lo spettacolo è stato registrato</p>
--	---

	<p>e, sistemando il cursore al di sopra dell'icona corrispondente, appare anche il luogo in cui si è svolta la rappresentazione. Vi si trovano anche dei balletti e in alcuni casi ci sono delle limitazioni di età.</p>
<p>Chiarezza dei contenuti</p>	<p>Gli articoli sulla letteratura sono costruiti in modo chiaro. Il titolo è in grassetto, in carattere molto grande, sopra di esso si trova la sezione di appartenenza dell'articolo. Nel testo, ci sono molteplici collegamenti ipertestuali segnalati in rosso che permettono di accedere direttamente a pagine correlate. All'inizio, prima del testo vero e proprio, è prevista una breve didascalia, resa evidente mediante l'uso del corsivo. Gli articoli sono intervallati da citazioni che vengono separate dal testo, anche per mezzo di una linea a sinistra che racchiude l'intera citazione, scritte in corsivo, con un carattere leggermente più grande rispetto al testo restante e l'indicazione del libro da cui sono estratte di cui vengono forniti titolo e anno. Questa organizzazione è valida per le citazioni particolarmente lunghe, se, invece, si tratta di citazioni brevi, allora sono inserite nel testo, sempre in corsivo, ma tra semplici virgolette caporali.</p> <p>I testi poetici vengono riportati mantenendo la loro originaria organizzazione grafica, ma sono privi di commenti o parafrasi. Se il testo è suddiviso in paragrafi, allora vengono utilizzati diversi titoli in grassetto per indicare il cambiamento di tema.</p> <p>Le frasi sono abbastanza corte, non frequenti le secondarie. Pertanto, non si incontrano importanti complicazioni a livello di orientamento nel testo: soggetto e verbo sono solitamente in ordine canonico e vicini l'uno all'altro. Diverso è, invece, il discorso per le citazioni più o meno lunghe e per i testi poetici veri e propri, laddove, ovviamente, vengono usati particolari artifici stilistici, lessicali e di suono, che potrebbero richiedere conoscenze che esulino dalla semplice padronanza linguistica. Il tono, soprattutto</p>

	<p>nelle didascalie introduttive, è esortativo e invita a proseguire con la lettura, anche grazie all'uso dell'imperativo.</p> <p>I podcast propongono un eloquio tendenzialmente abbastanza lento, ben scandito e chiaro, possono anche essere scaricati e sono comunque accompagnati dal transcript di quanto viene detto.</p> <p>Gli spettacoli teatrali sono particolarmente lunghi poiché si tratta della versione integrale di rappresentazioni messe in scena in teatri locali. Il parlato può essere abbastanza veloce o più scandito a seconda della tipologia di opera. Si può affermare che le opere più nuove siano più vicine a una conversazione reale tra parlanti madrelingua, mentre i classici o lavori drammatici vengono recitati più lentamente.</p> <p>I video caricati nella sezione <i>Образование</i> sono spesso estratti da trasmissioni televisive russe, per questo motivo, anche in tal caso, non c'è possibilità di rallentare l'audio, benché in generale esso sia più semplice da seguire rispetto a quello degli spettacoli. Inoltre, tali video sono tendenzialmente abbastanza lunghi.</p>
<p>Destinatario ideale</p>	<p>Il destinatario ideale può essere un appassionato, una persona che si vuole informare sugli eventi e le mostre in svolgimento, sulle biblioteche e i luoghi di culto accessibili, sui musei da visitare, magari al momento dell'organizzazione anche di un viaggio. Potrebbe anche essere un docente, vista la presenza di materiali appositamente pensati, suddivisi per classe.</p> <p>Deve comunque essere consapevole che i contenuti possono essere monitorati da organi governativi e, di conseguenza, che potrebbero essere politicamente allineati o comunque non neutrali.</p>



<p><i>Analisi di</i> Портал:Литература Портал:Литература — Википедия (wikipedia.org)</p>	
<p>Tipologia e scopo</p>	<p>Il portale raccoglie i collaboratori di Wikipedia interessati a temi letterari ed è tra i portali registrati di Wikipedia in lingua russa. L'ultima modifica è segnalata il 29 giugno 2020.</p>
<p>Da chi viene gestito e chi interviene</p>	<p>I partecipanti sono identificati con i loro nickname, sia nella sezione <i>Проект</i> sia in <i>Участники</i>. In entrambi i casi, accanto al nome, si possono trovare due collegamenti ipertestuali: <i>Обсуждение</i> e <i>Вклад</i>. Nel primo sono riportati gli interventi relativi ai contenuti e al profilo stesso del partecipante, ad es. la possibile eliminazione di un suo testo, la richiesta di partecipazione ad altri; nel secondo vengono raccolti tutti i dati degli interventi di un determinato autore. Cliccando invece sul nome stesso, si può vedere la lista degli articoli pubblicati, le lingue in cui quell'utente può fornire contributi e il livello relativo e, in alcuni casi, anche informazioni sulla persona, sui suoi interessi, sull'eventuale partecipazione ad altri portali all'interno di Wikipedia, ma anche link a siti personali con altri lavori, proprie citazioni e quadri preferiti.</p>
	<p>Le sezioni, chiaramente segnalate dal menù orizzontale, sono: <i>Портал</i>, <i>Лучшие статьи</i>, <i>Проект</i>, <i>Обсуждение проекта</i>, <i>Участники</i>.</p>

<p>Chiarezza del sito/della pagina</p>	<p><i>Портал</i> permette di visualizzare la schermata principale del sito, che presenta la definizione di letteratura in primissimo piano, la parola del giorno, gli articoli preferiti, la personalità preferita (ad es. un autore/un'autrice), gli eventi che ricorrono nella letteratura nel mese in cui si sta leggendo il portale, il digest¹³ della settimana, l'immagine preferita e altre, alcuni link diretti a pagine che trattano di generi, premi e movimenti letterari (e altro), nuovi articoli e portali controllati da questo principale come, ad esempio, quello sul fantasy o sul genere giallo.</p> <p><i>Лучшие статьи</i> presenta gli articoli suddivisi per livello tra i preferiti e altri comunque considerati buoni o “solidi” e per categoria, ovvero vengono suddivisi tra articoli veri e propri e bibliografia.</p> <p>Nella sezione <i>Проект</i> sono contenute alcune informazioni a proposito del portale, i partecipanti (anche in <i>Участники</i>, come già accennato), le indicazioni necessarie per contribuire, le sezioni principali e le categorie utilizzate, gli ultimi articoli pubblicati, link a indicazioni bibliografiche e altre informazioni di tipo più tecnico.</p> <p>In <i>Обсуждение проекта</i> si possono incontrare una serie di informazioni di carattere organizzativo, legate a progetti in corso in un determinato periodo o a discussioni attive/articoli ancora da scrivere necessari.</p> <p>Al di sopra del menù orizzontale di riferimento per il portale di letteratura, se ne trova un altro che consente l'accesso ad altri portali presenti all'interno di Wikipedia.</p>
	<p>Una volta aperti ciascuno degli articoli, il sito riconduce alla pagina corrispondente all'interno di Wikipedia. I materiali sono testi con la struttura tipicamente organizzati, accompagnati da un riquadro a destra, accanto alla descrizione riassuntiva del tema in</p>

¹³ Viene definito digest un “giornale periodico che pubblica, integralmente o in riassunto, una selezione di articoli già apparsi su altre pubblicazioni” ([digest in Vocabolario - Treccani](#))

<p>Tipologia dei materiali e loro costruzione</p>	<p>questione, che solitamente riporta un'immagine e alcuni dati essenziali, e da un altro riquadro di uguale formato, posizionato al di sotto della descrizione con un indice dei paragrafi in cui è suddiviso il testo. Questi ultimi sono distinguibili grazie alla presenza di un titolo a grandezza maggiore rispetto al resto dell'articolo che, a sua volta, è separato dalla porzione di testo sottostante per mezzo di una linea retta. Scorrendo i testi, si possono incontrare moltissimi numeri e parole in azzurro, che stanno ad indicare la presenza di riferimenti in note a piè pagina o di articoli correlati, oppure in rosso, indicanti l'assenza della pagina corrispondente di Wikipedia.</p>
<p>Chiarezza dei contenuti</p>	<p>I testi possono essere costituiti da un lessico a tratti complesso, pur non essendo ostacolati nella comprensione dalla sintassi, che, al contrario, non presenta particolari difficoltà. La lunghezza è molto variabile: ciò dipende solitamente dalla quantità di informazioni o opere di critica a disposizione di chi stende l'articolo. In linea di massima, tanto più un'opera, un autore o un genere sono diffusi, conosciuti e studiati, tanto maggiore sarà la lunghezza del testo e, conseguentemente, l'attenzione al dettaglio.</p>
<p>Destinatario ideale</p>	<p>Il destinatario ideale deve avere familiarità con gli strumenti di Wikipedia. Poiché gli articoli redatti non sono autorevoli, il destinatario non deve fruirne a scopo accademico, ma di esclusivo interesse personale. Inoltre, tendenzialmente, non deve essere alla ricerca delle ultimissime uscite in ambito letterario, proprio in virtù del fatto che il portale non è stato recentemente aggiornato.</p>

CAPITOLO 4 – QUESTIONARIO SULLE ABITUDINI NELL'INSEGNAMENTO DELLA LETTERATURA RUSSA NEI LICEI LINGUISTICI ITALIANI

Con il breve questionario di cui si allega il link ([Questionario sull'insegnamento della letteratura russa nella Scuola Secondaria di II grado in Italia \(google.com\)](#)), si sono volute indagare le metodologie e le pratiche comuni nell'abituale conduzione delle lezioni di letteratura russa nelle classi italiane. Si precisa fin da subito che, a scopo di maggiore semplicità, si utilizzerà indistintamente la forma maschile, tuttavia senza l'intento di escludere gli altri generi.

Tramite le risposte di alcuni docenti, si vogliono comprendere quali siano, a loro parere, gli strumenti e le modalità migliori, nonché quanto sia di interesse la letteratura per i loro studenti. Le domande, tutte obbligatorie, sono o a risposta chiusa multipla, talune con possibilità di scegliere più di un'opzione, e altre aperte a risposta breve o lunga. Inoltre, per molte domande a risposta multipla viene fornita come opzione “Altro...”, che, se selezionata, permette di inserire contenuti a loro discrezione. Il target del questionario sono i docenti di Liceo Linguistico (o eventualmente ex docenti di recente in servizio), in cui l'insegnamento della letteratura viene approfondito, a differenza degli Istituti Tecnici, dove si tende a lasciare più spazio alla microlingua.

Inizialmente si è chiesta agli intervistati l'età, al fine di mettere in evidenza una eventuale influenza nell'utilizzo della tecnologia nella didattica, che è fulcro del presente lavoro. Le fasce proposte sono tre: dai venti ai trentacinque anni, dai trentasei ai cinquanta e oltre i cinquanta. In seguito, sono richieste informazioni sulla scuola di provenienza con lo scopo di valutare eventuali differenze su base regionale. Con simili obiettivi si è richiesto se ci fossero docenti madrelingua e se fossero stati formati in ambito glottodidattico o *PKH*, per esaminare se questo possa influenzare le metodologie o determinare un diverso interesse nei confronti della letteratura. Si è voluto anche indagare se i docenti siano a conoscenza del *Sillabo della Lingua Russa per i Licei* e del *CEFR* e se questi strumenti siano letti e fruiti nella programmazione di corsi e lezioni. A proposito di questioni organizzative, si è verificata la presenza di uno o più docenti in un dato istituto e la conseguente collaborazione tra colleghi, a prescindere dai docenti

madrelingua che, in linea di massima, si occupano di temi per la conversazione che esulano dal consueto programma di letteratura.

Le prime domande di carattere più tecnico hanno riguardato le tipologie di lezione, di strumenti e testi che i docenti sono soliti utilizzare. In particolare, le lezioni sono state suddivise in frontali/tradizionali o organizzate prevedendo l'uso di materiali interattivi. Le opzioni per i testi hanno riguardato sia la divisione in didattizzati (ovvero autentici, ma semplificati per la fruizione nella didattica secondo il livello del gruppo target), autentici e didattici (ovvero pensati e costruiti appositamente per insegnare). Oggetto di indagine è: l'utilizzo di frammenti di testo, testi o opere intere, il genere preferito (prosa, narrativa e poesia e narrativa, poesia e teatro). Un'altra domanda prende in esame i manuali e/o i materiali didattici di cui generalmente si fa uso in classe. Tra le opzioni vengono citati quelli più conosciuti e specificatamente creati per discenti italofoeni (*Мур месен* di Daniela Bonciani, *Поговорум о России* di Stefania Cochetti, Tradurre dal russo di Linda Torresin¹⁴). A questo si aggiungono altre due opzioni, ovvero materiale testuale tratto da internet e materiali didattici autoprodotti. Specifico quesito riguarda l'anno di studio dal quale i docenti iniziano a presentare ai discenti contenuti di tipo letterario (terzo, quarto e ultimo anno del percorso di studi quinquennale previsto per i Licei Linguistici).

Successivamente si propone una serie di domande dedicata alla pratica vera e propria, alle modalità di manipolazione del testo, agli autori e periodi storici, ai quali ci si attiene maggiormente. In primis, si chiedono informazioni relativamente alla modalità di lettura del testo, lettura a voce alta o silenziosa in classe, lettura preventiva a casa o a seguito di una prima spiegazione del docente. In secondo luogo, vengono analizzate le attività connesse al testo che, a livello di opzioni, si è preferito suddividere secondo le quattro abilità, ovvero produzione e comprensione scritta e orale, secondo tipologia tra esercizi lessicali e grammaticali e, infine, la drammatizzazione. Per questa domanda viene lasciata la possibilità di dare più di una risposta e per ciascuna opzione, esclusa la

¹⁴ Bonciani, D., Romagnoli, R., Ssynukova, N., *Mir tesen: fondamenti di cultura russa Livelli A1 - B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue*, Milano, Ulrico Hoepli (2016); Cochetti, S. *Поговорум о России: introduzione alla cultura russa*, Milano, Hoepli, (2009); Torresin, L. *Tradurre dal russo Teoria e pratica per studenti italofoeni*, Milano, Hoepli (2022).

drammatizzazione e vengono forniti esempi di possibili attività per rendere più chiaro cosa si intenda per ciascuna macrocategoria.

A corredo di questa trattazione si sono esaminati gli autori trattati e le motivazioni che hanno portato i docenti a sceglierli a scapito di altri, fornendo anche delle opzioni tra facilità e aderenza al livello, gusto personale, importanza e/o notorietà dell'autore, maggiore facilità nella creazione di collegamenti per l'Esame di Stato, condivisione del programma con i colleghi nell'istituto o, infine, precedente approfondimento delle opere e degli autori durante gli esami universitari o nei lavori di tesi.

Pur non essendo una delle tematiche su cui si concentra il presente lavoro, si sono volute ottenere informazioni anche a proposito delle modalità di valutazione in due diverse domande, ripartite nel seguente modo: la prima si sofferma sulla distinzione tra valutazione formativa/testing diffuso e formale/testing finale, la seconda indaga l'eventuale preferenza di una o più modalità tra verifica orale e scritta e l'assegnazione di attività da svolgere a casa.

Al termine sono state inserite delle domande relative alle opinioni dei docenti sulla percezione dei discenti della letteratura e sulle motivazioni e modalità che sfruttano nell'insegnarla. In particolare, si è chiesto quale sia, a loro opinione, l'autore maggiormente gradito e una valutazione su una scala da 1 a 5 quanto dell'interesse dimostrato dagli studenti verso i contenuti letterari svolti in classe. Nella domanda sui fattori che motivano e/o spingono a insegnare la letteratura russa, sono state proposte alcune opzioni: la costrizione derivata da necessità di programma, la passione, il fatto che la letteratura possa essere d'aiuto a studentesse e studenti nella comprensione delle loro inclinazioni, della loro identità, delle loro aspirazioni, la maggiore possibilità e facilità di utilizzo di strumenti tecnologici nella didattica e quella di rappresentare attraverso di essa l' "anima russa", ovvero la freschezza, della creatività e del potenziale ancora inespresso, insito nell'essere russo, come se in possesso di una anima propria, distinta da quella occidentale, il che, tuttavia, può anche sfociare in un'immagine stereotipata. Infine, vengono fornite anche le opzioni "non saprei rispondere alla domanda" e "altro" da specificare. In conclusione, si è inserita una domanda aperta, che consente ai docenti di delineare le tecniche a loro parere migliori, i procedimenti e i passaggi necessari per poter affrontare in modo opportuno ed efficace la letteratura russa.

L'analisi dei risultati del questionario contempla un grafico per ciascuna domanda proposta, mentre altri dati sono stati elaborati in tabelle (NUMERI DI PAGINA). Tutte le risposte vengono qui accompagnate da un breve commento.

La maggior parte dei partecipanti al questionario appartiene alla fascia over 50 (7 risposte), seguiti a poca distanza dalla fascia 36-50 (6). Meno sono quelli tra i 20 e i 35 anni (4). La quasi totalità insegna in istituti del nord/nord-est Italia, il che riflette i dati presentati nel Sillabo della lingua russa per i licei (Dati sulla distribuzione dell'insegnamento della lingua e cultura russa a livello regionale, Tabelle 1, 2 e grafico 1, pag. 11 – 13 [USR Toscana \(miur.gov.it\)](http://www.mur.gov.it)). Come si può vedere, la porzione più consistente dei rispondenti proviene dal Veneto, a seguire Emilia-Romagna e Lombardia. Una persona afferma di provenire da una scuola all'estero, in Svizzera, probabilmente però a studenti italofoni, il che ha permesso di renderne le risposte assimilabili a quelle dei colleghi che sono occupati in Italia (qui esclusa dalla tabella di confronto proprio per la provenienza estera).

Grafico 1: Fascia d'età

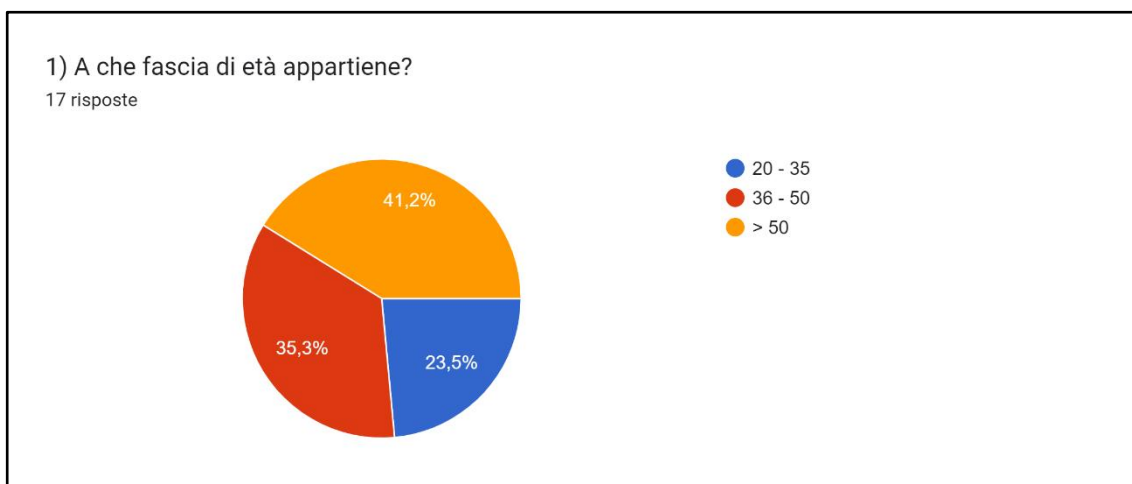


Tabella 1: Distribuzione dell'insegnamento della Lingua e Cultura Russa in Italia. Le province sono indicate per numero decrescente di risposte.

Veneto	9	Vicenza, Padova, Venezia
Emilia-Romagna	3	Cesena, Rimini
Lombardia	2	Milano, Brescia

Friuli-Venezia Giulia	1	Pordenone
Liguria	1	Genova
Trentino Alto-Adige	1	Trento

La maggior parte dei docenti inoltre non è di madrelingua (14 persone) e dichiara di aver ricevuto una formazione glottodidattica e/o *PKII* (14), conseguentemente dovrebbe essere in grado di padroneggiare la terminologia, le metodologie e gli strumenti che della didattica delle lingue odierna. Le tre persone che non hanno seguito formazione glottodidattica non sono di madrelingua russa.

Grafico 2: *Lingua madre*

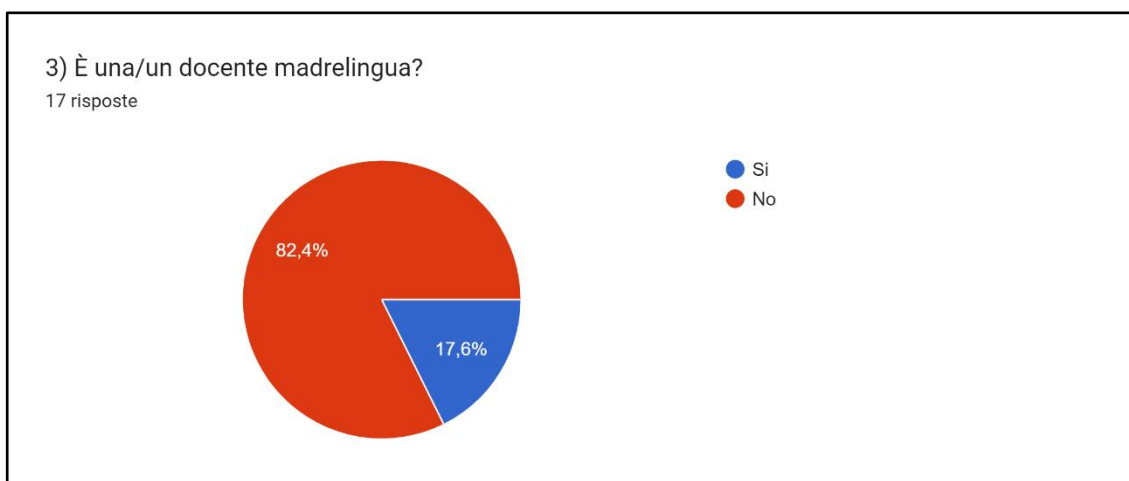
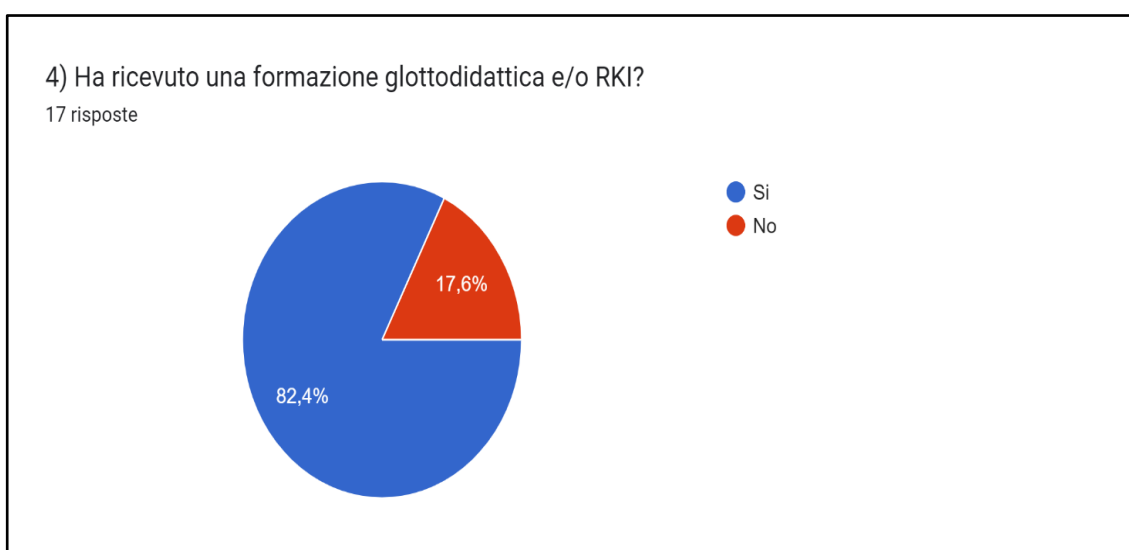


Grafico 3: *Formazione*



Per quanto riguarda la tipologia di lezioni, si evince che comunque, perlomeno all'interno del campione, l'uso di materiali interattivi prevale sulla lezione frontale e tradizionale (10 a 7). Tuttavia, i testi scelti rimangono lo stesso in maggioranza didattizzati (11), ovvero, come già accennato in precedenza, appositamente modificati, adattati al livello e alle esigenze del gruppo target. Al contrario, pochi considerano testi didattici (4) e quelli autentici vengono utilizzati molto di rado (2). Per questi ultimi, si è portati a pensare che, nella pratica didattica quotidiana, si suppone o per questione di tempo o a motivo di un'eccessiva difficoltà, ne sia inibito l'uso. Una simile affermazione può essere fatta anche per la domanda successiva, da cui emerge che per lo più si leggono frammenti di testi (14) o testi interi (3), ma mai le opere nella loro interezza, le quali, tutt'al più, vengono semplicemente presentate. In seguito, si sono indagate le tipologie testuali per genere preferite dai docenti, con narrativa e poesia a prevalere (11), successivamente narrativa, poesia e teatro (3), infine solo prosa (2). Una persona ha inserito una risposta libera, dichiarando di considerare anche la pubblicità e altri materiali.

Grafico 4: Tipologia di lezione

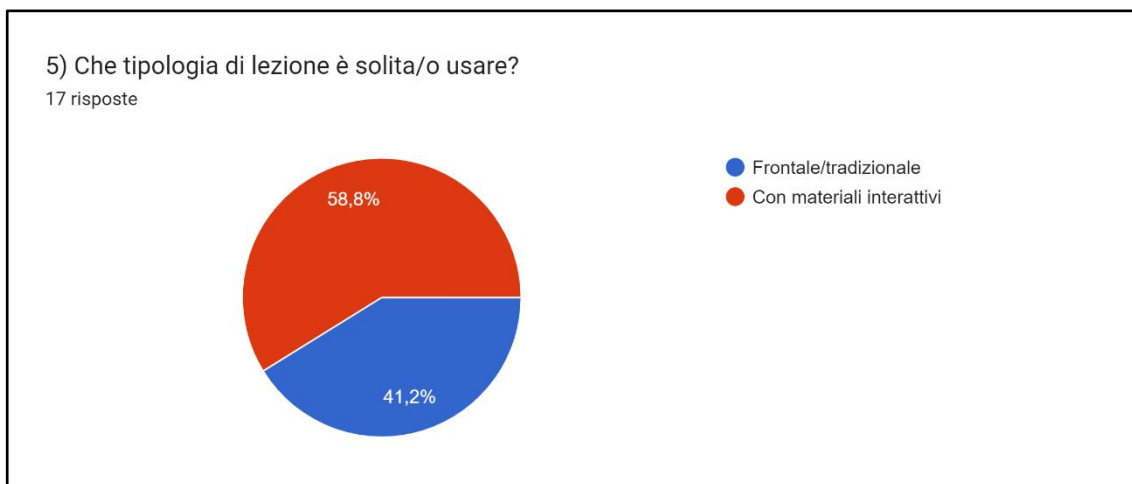


Grafico 5: Tipologia testuale

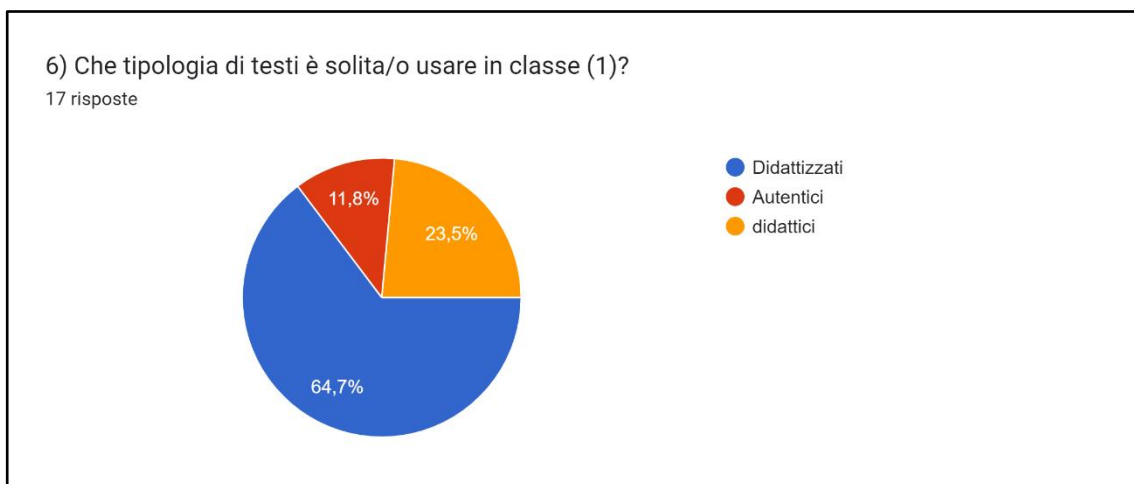


Grafico 6: tipologia testuale per lunghezza

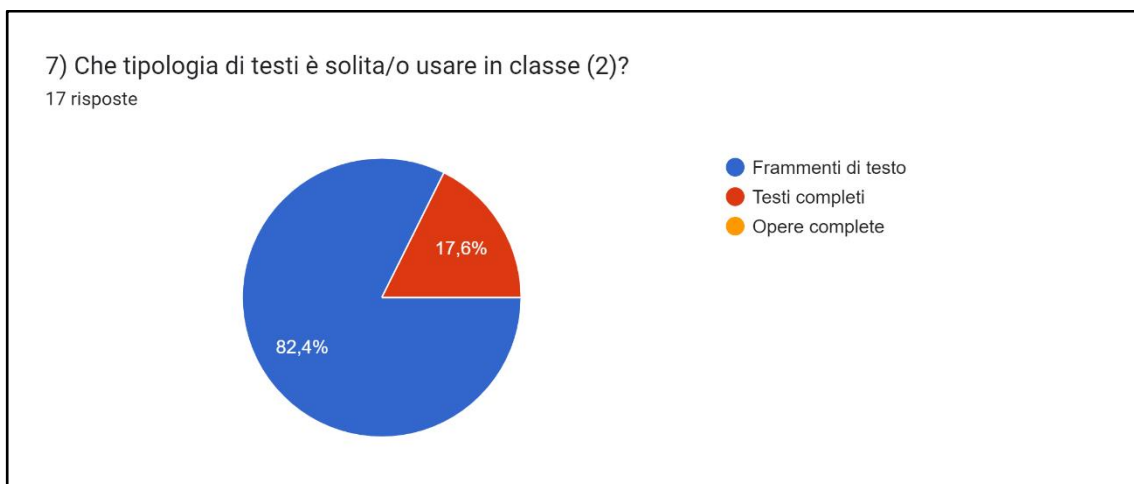
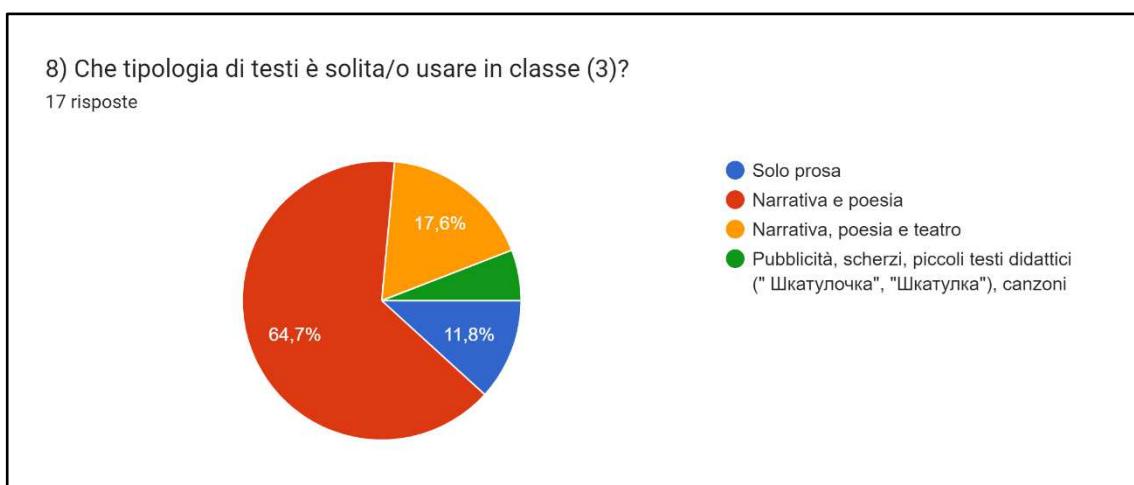
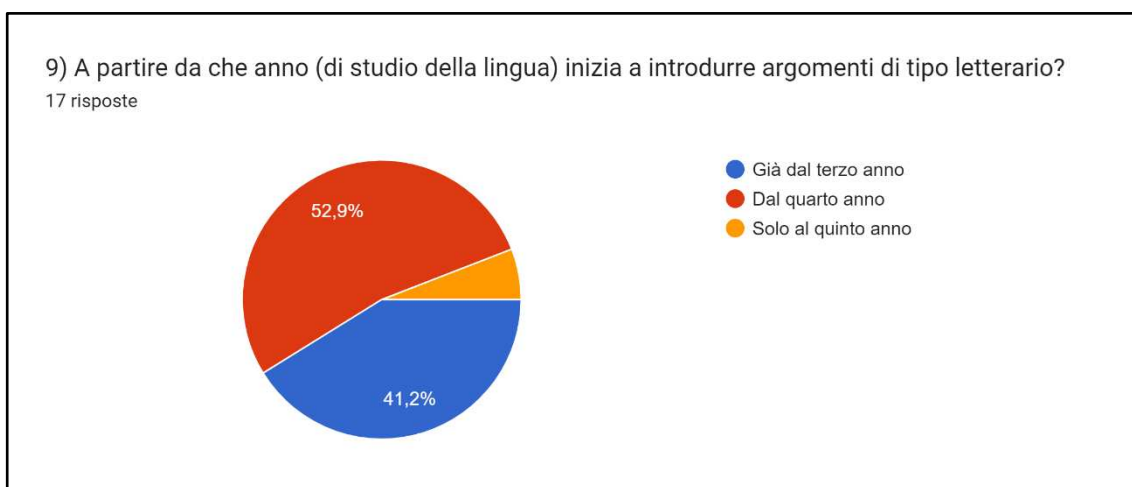


Grafico 7: Tipologia testuale per genere



In linea di massima, i contenuti letterari vengono introdotti o dal quarto anno (9) o addirittura dal terzo anno (7) come da Sillabo (Introduzione alla letteratura russa, pag. 74, [USR Toscana \(miur.gov.it\)](http://USR_Toscana(miur.gov.it))). Una delle conseguenze di questa scelta, come si evince da altre domande a risposta aperta, consiste talvolta nel presentare un numero maggiore di contenuti, particolarmente approfondendo la storia o inserendo in programma autori come Lermontov. Solamente una persona dichiara di proporre letteratura esclusivamente al quinto anno.

Grafico 8: Inizio della presentazione di contenuti di tipo letterario su base dell'anno di studio



Tra le tipologie preferite di materiali per le lezioni emergono quelli didattici autoprodotti e i testi tratti da internet, i quali, probabilmente, se facciamo un raffronto con i dati analizzati in precedenza, vengono semplificati e didattizzati prima della fruizione in classe. A questi si aggiungono libri di testo e manuali appositamente pensati per discenti italofofoni, con ancora prevalenti *Мир Тесен* e *Поговорим о России*. Per quanto riguarda quest'ultimo, uno dei partecipanti sottolinea però che, nonostante in questo caso i testi siano già didattici, applica ulteriori modifiche e riduzioni.

Tabella 2: Manuali e materiali utilizzati

Materiali didattici autoprodotti	14
<i>Мир Тесен</i>	12
<i>Поговорим о России</i>	12
Testi tratti da internet	11

Davajte 2/3	1
Russia Beyond	
Tradurre dal russo	1
3ars	1
<i>Беседа с Текстом</i>	1
<i>УРА!</i> Vol. 1 e 2	1

Anche per quanto riguarda la lettura e la presentazione del testo si delineano diverse modalità. Per la maggior parte dei partecipanti, la lettura segue una prima introduzione dell'insegnante, presumibilmente frontale, alle tematiche e all'opera. In seconda posizione per numero di preferenze si trova la lettura a voce alta in classe. Tutte le altre possibilità sono state selezionate una sola volta, come si può vedere nella tabella sottostante, tranne la lettura silenziosa in classe che evidentemente non viene mai messa in atto. Un partecipante, aggiungendo liberamente, segnala, oltre alla lettura, anche l'uso di serie TV, film, cartoni animati, probabilmente con l'intento di sottolineare la varietà di possibili input.

Lettura a seguito di una prima spiegazione in classe	8
Lettura a voce alta in classe	3
Lettura preventiva a casa	1
Lettura e traduzione a casa, riletture in classe	1
Lettura a casa preceduta da attività propedeutiche per lessico specifico e motivazione	1
Audiolibro e successiva lettura del docente	1
Più di una delle tecniche proposte	1
Lettura silenziosa in classe	0

La tipologia di attività maggiormente utilizzata in relazione alla letteratura è legata alla produzione orale, seguita a ruota dalla produzione scritta. Ulteriormente vengono proposte anche attività di comprensione scritta e di tipo lessicale e grammaticale, a dimostrazione di un'attenzione che rimane comunque alta anche nei confronti della lingua. Ancora, viene utilizzata la drammatizzazione. In particolare, una persona afferma che la presenterebbe in classe, motivo per cui è stata indicata comunque tra le risposte nella casella corrispondente, ma che questa tecnica è dispendiosa di tempo e che viene ostacolata dalla numerosità degli studenti in classe. Le ultime due opzioni presenti nella tabella sono state aggiunte dai partecipanti.

Tabella 3: Tipologia di attività connesse al testo letterario

produzione orale (riassunto orale, risposta orale a domande, dibattito su un tema dell'opera/del testo, ecc.)	15
produzione scritta (riassunti, risposta a domande aperte, stesura di un finale alternativo, ecc.)	12
comprensione scritta (domande a scelta multipla, vero o falso, ...)	11
esercizi lessicali (testi a riempimento, cloze, ecc.)	9
esercizi grammaticali (esercizi su strutture contenute nel testo, ecc.)	6
drammatizzazione	5
Giochi didattici (Kahoot, wordwall, “palla di neve”, ecc.)	1
Cantare poesie	1

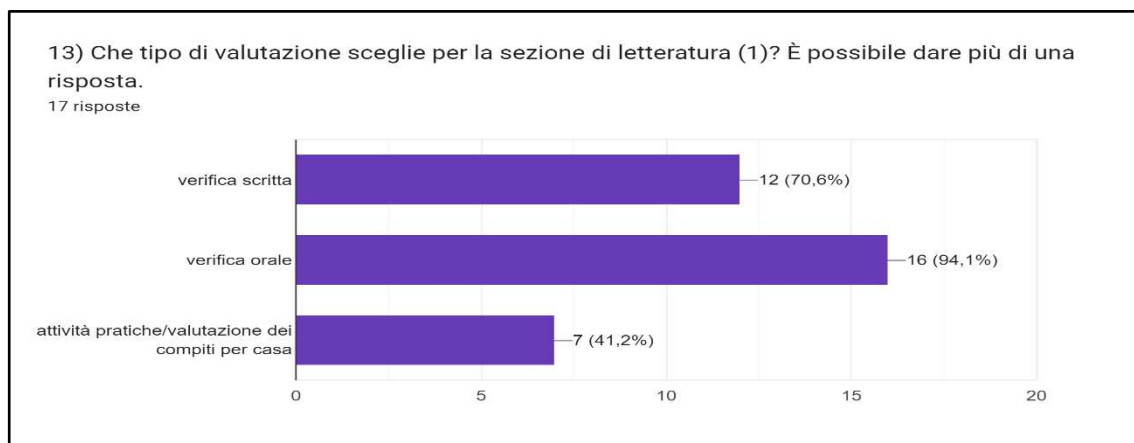
La valutazione di competenze, conoscenze e abilità per la letteratura russa nelle scuole viene svolta prevalentemente tramite testing diffuso/nella modalità cosiddetta formativa (11), quindi registrando osservazioni, giudizi e voti durante l'attività didattica quotidiana. Gli altri partecipanti (6) preferiscono invece la valutazione finale con testing formale, ovvero quella che avviene nel momento in cui gli studenti sono consapevoli di essere sottoposti a verifica, il che, va ricordato, può riflettersi nell'attivazione di problematiche come quella già citata del filtro affettivo. Nel valutare, viene prevalentemente utilizzata

la verifica orale (16), che supera di poco quella scritta (12). Più raramente i docenti prevedono anche attività per casa o pratiche di cui tengono conto per il voto finale (7).

Grafico 9: Tipologia di valutazione

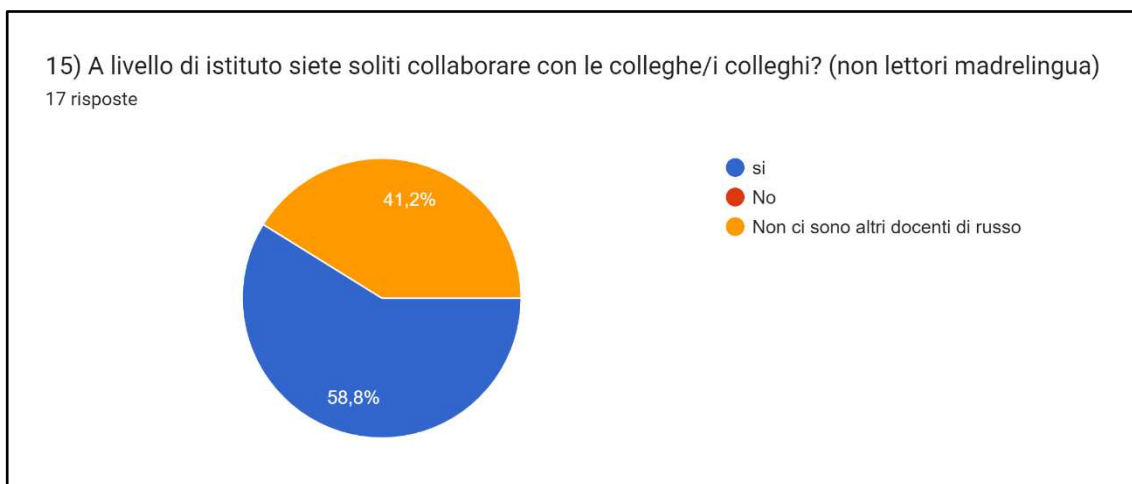


Grafico 10: Tipologia di verifica per la valutazione



A livello di istituto, normalmente, si è soliti collaborare tra colleghi laddove questi sono presenti (10), si voglia però notare che una porzione consistente di partecipanti è l'unico insegnante di lingua e cultura russa e, di conseguenza, non ha possibilità di confrontarsi con altri russisti, fatta eccezione per il collega madrelingua, comunque presente per tutti.

Grafico 11: Possibilità di collaborazione con altri colleghi



Come anticipato, ai docenti sono state chieste informazioni anche a proposito del programma. Per quanto riguarda gli autori, quelli considerati quasi irrinunciabili sono F. M. Dostoevskij, A. S. Puškin e L. N. Tolstoj. A questi, succedono a distanza A. A. Achmatova, N. V. Gogol', M. J. Lermontov, M. A. Bulgakov e A. P. Čechov. Gli altri autori, più distanziati, sono segnalati nella tabella sottostante. Una persona indica delle preferenze (Dostoevskij, Puškin, Tolstoj), ma dichiara che possono esserci altre aggiunte a seconda delle tempistiche.

Tabella 4: Autori inseriti nel programma

F. M. Dostoevskij	17	M. I. Cvetaeva	1
A. S. Puškin	15	S. D. Dovlatov	1
L. N. Tolstoj	14	S. A. Esenin	1
A. A. Achmatova	7	M. Gor'kij	1
N. V. Gogol'	7	N. S. Gumilëv	1
M. J. Lermontov	6	I. A. Il'f e E. P. Petrov	1
M. A. Bulgakov	5	N. M. Karamzin	1
A. P. Čechov	5	O. E. Mandel'stam	1

B. L. Pasternak	3	A. I. Solženicyn	1
V. V. Majakovskij	2	V. M. Šukšin	1
V. G. Rasputin	2	V. A. Žukovskij	1
E. I. Zamjatin	2		

In seguito, si è chiesto quale sia l'autore più apprezzato dai discenti. In alcuni casi, sono effettivamente emersi nomi di autori, riportati nella tabella sottostante con il numero di volte in cui sono stati scelti, in altri invece si sono preferite delle risposte diverse, talvolta più specifiche. Tra queste, ad esempio, è stato sottolineato che piace particolarmente il testo della lettera di Tat'jana a Onegin nell'*Evgenij Onegin* di Puškin o che viene gradita la poesia in generale, perché, essendo testi brevi, permettono di svolgere un maggior numero di argomenti vicini temporalmente. Un'altra persona specifica invece che il gradimento degli studenti non dipende tanto dall'autore quanto dal fatto che gli apprendenti possano affezionarsi ad una determinata storia, alle vicende di un dato personaggio, dalla possibilità di immedesimazione che percepiscono. Un altro partecipante afferma che agli studenti piacciono tutti gli autori in genere, a patto di trovare il giusto modo di affrontarli.

Tabella 5: Autori preferiti dagli studenti e motivazioni addotte per questa preferenza (alcune in riferimento a opere specifiche).

Autore	N° risposte	Motivazione, se presente
F. M. Dostoevskij	8	Profondità dell'autore, si pone delle domande di vita che anche gli studenti si pongono perché sono alla ricerca di sé e sua universalità, con temi che sono di interesse per gli alunni. Sua rappresentazione di San Pietroburgo.

		<p>È un “classico” della letteratura russa nell’immaginario comune.</p> <p>Delitto e castigo → appassionante per stile e argomento.</p> <p>Notti bianche → partecipazione di tutta la classe al lavoro con domande, formulazione di ipotesi;</p> <p>I Fratelli Karamazov (cap. Il Grande Inquisitore), Il Sosia, Notti Bianche → permettono discussioni approfondimenti su tematiche come la libertà, la pazzia, il sogno e l’illusione, oltre che le relazioni.</p>
A. S. Puškin	4	<p>È un “classico” della letteratura russa nell’immaginario comune.</p> <p>Appassiona per lingua, temi e varietà di produzione artistica.</p> <p>Evgenij Onegin → i ragazzi hanno acquistato autonomamente il libro per la prima volta, lettera interessante e coinvolgente.</p>
L. N. Tolstoj	4	<p>Divertente, approfondisce le relazioni, argomento di interesse degli studenti.</p> <p>È un “classico” della letteratura russa nell’immaginario comune.</p> <p>Possibilità di collegamenti con la storia</p>
A. P. Čechov	2	<p>Divertente, riescono a leggere un intero racconto (di solito <i>Толстый и тонкий</i> oppure <i>Смерть чиновника</i>)</p>
A. A. Achmatova	1	<p>Le sue poesie sono brevi, belle, facili da memorizzare e analizzare e permettono collegamenti interdisciplinari.</p>
M. A. Bulgakov	1	<p>Caratterizzazione dei personaggi e commistione di satirico, reale e fantastico (Maestro e Margherita)</p>

S. A. Esenin	1	-
N. V. Gogol'	1	Ironia, racconti brevi
V. V. Majakovskij	1	Esprime modernità, ha energia e gli studenti ne apprezzano lo spirito.
V. G. Rasputin	1	Divertente

Nella domanda 18 sono stati richiesti i criteri di scelta del programma. Il primo fattore segnalato è la possibilità di collegare argomenti e autori nei percorsi interdisciplinari per l'Esame di Stato. A questo proposito è stata fatta un'integrazione che informa che le tematiche per l'Esame sono trasversali a livello di Consiglio di Classe che si aggiunge alla condivisione del programma a livello di dipartimento di lingua, fatti che, ovviamente, influenzano la selezione. Una persona, al contrario, specifica che sono solo le letture estive ad essere condivise dal dipartimento. Altri aspetti significativi sono l'importanza dell'autore e il gusto personale, assieme alla facilità e/o l'aderenza al livello di un dato testo al gruppo target. Infine, un solo partecipante ha risposto di scegliere sulla base anche di quanto gli argomenti siano stati trattati a livello universitario.

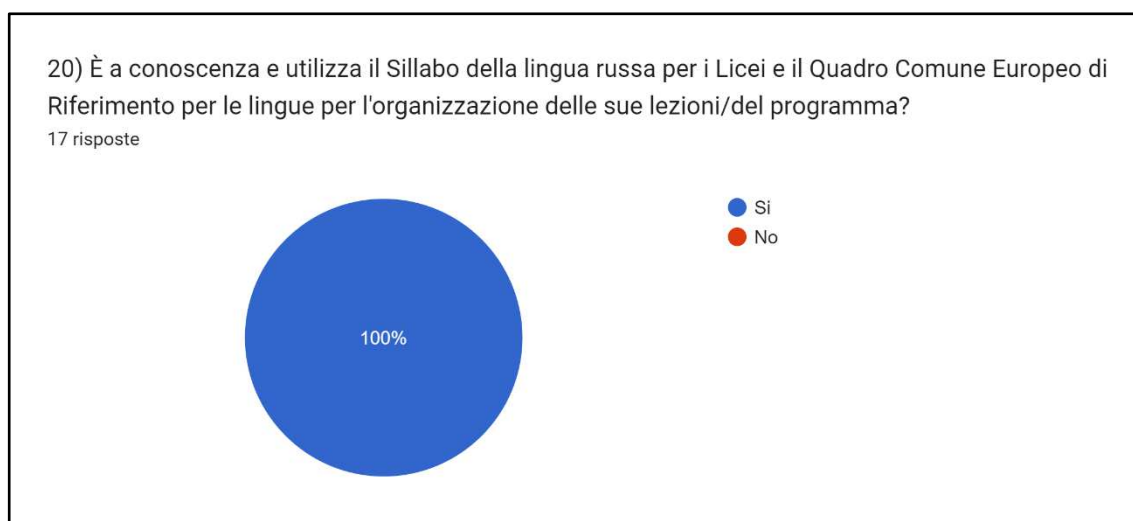
Tabella 6: Criteri per la scelta degli autori da inserire nel programma di letteratura russa.

Possibilità di collegamenti per l'Esame di Stato	15
Importanza e/o notorietà	11
Gusto personale	11
Facilità e/o aderenza al livello	9
Programma condiviso da tutti i docenti a livello di istituto	3
Argomento approfondito nei corsi universitari/nel lavoro di tesi	1
Consiglio di classe determina i temi trasversali per tutte le materie	1
Solo letture estive da assegnare sono condivise a livello dipartimentale	1

Tra i periodi storico-letterari di cui ci si interrogava alla domanda 19, è emersa una predilezione generale per l'Ottocento e il Novecento, diversamente indicati anche con le denominazioni di *Золотой* e *Серебряный век*. Solo una persona ha specificato di trattare anche la seconda metà del 1700. Altri partecipanti hanno preferito dare un'indicazione invece legata ai movimenti letterari, proponendo Romanticismo, Realismo, Primo Novecento e Realismo Socialista. Per quanto riguarda la storia, vengono trattate prevalentemente le grandi personalità di Pietro il Grande e di Caterina II, i periodi delle Rivoluzioni e della Guerra Civile, poi l'URSS, in particolare il Terrore Staliniano e il Disgelo. Solo pochi si occupano anche della nascita della Rus' di Kiev e del periodo fino al 1700.

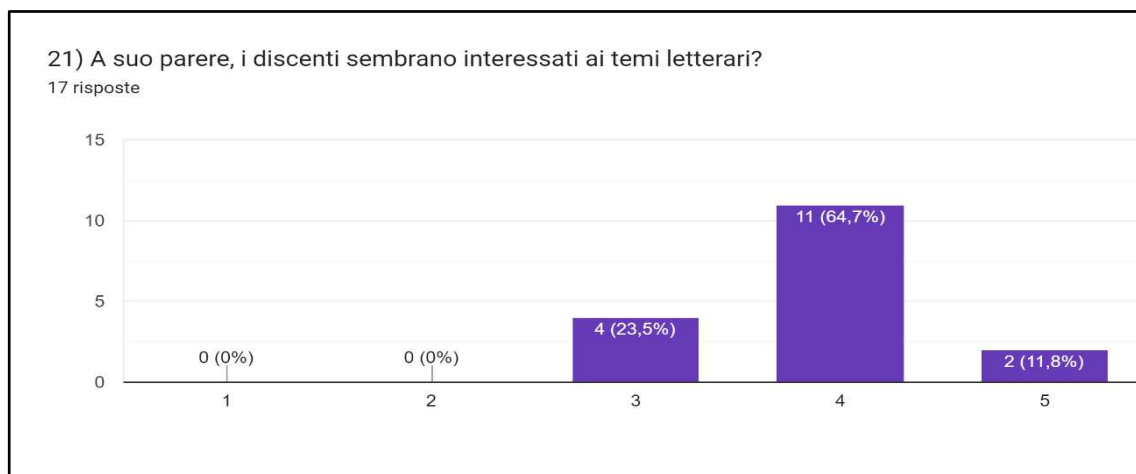
In seguito, la totalità dei docenti dichiara di essere a conoscenza e di utilizzare Sillabo della lingua russa per i Licei e *CEFR* per organizzare i propri corsi.

Grafico 12: Conoscenza degli strumenti del Sillabo e del *CEFR*.



L'interesse dei discenti nei confronti della letteratura a parere dei docenti sembra, tutto sommato, essere medio-alto. La maggior parte (11) dei rispondenti sceglie su una scala da 1 a 5 il quattro come valore utile a quantificare l'apprezzamento degli alunni su quanto svolto in classe.

Grafico 13: Apprezzamento dei discenti nei confronti dei temi letterari



Tra le motivazioni che spingono i docenti a insegnare la letteratura russa si trova in primis il fatto che essa sia significativa nel trasmettere la cosiddetta “anima russa”. Si voglia però notare che un uso poco consapevole di questo concetto potrebbe fornire un’immagine parziale e tendenziosa e, forse, in parte sbagliata dell’evoluto, complesso, ma meraviglioso mondo letterario russo. Essenziali sono anche la passione del docente per queste tematiche, la necessità di presentarle per esigenze di programma e il fatto che la letteratura rappresenti uno strumento di vitale importanza per la scoperta del proprio essere. Da questo punto di vista, si aggiunge che essa permette anche di porre delle domande etiche e sulla società, il che presuppone una maturazione in potenza anche in termini di educazione dell’alunno come cittadino. Un numero minore di partecipanti ha dichiarato che la letteratura ben si confà a mezzi multimediali e interattivi. Infine, una partecipante ha precisato che insegna la letteratura, in quanto russa, quindi, forse, anche per trasmettere la propria identità.

Tabella 7: Motivazioni per l’insegnamento della letteratura russa

È rappresentativa dell’“anima russa”	13
Sono appassionato/a	11
Il programma lo richiede	10
Aiuta l’alunno a scoprire la propria identità, i propri sogni, ecc.	10
Mi permette di usare strumenti interattivi con più facilità	3

Sono russa	1
Aiuta l'alunno a riflettere, a farsi delle domande sui cambiamenti nella società, sulle questioni morali ed etiche	1
Non saprei rispondere alla domanda	0

Le risposte all'ultima domanda del questionario hanno fatto emergere grosse divergenze nell'affrontare un testo letterario in classe, che cercheremo ora di riassumere. In primis, si vogliono mettere in risalto delle osservazioni generiche e universalmente valide che sono state sottolineate dai docenti. Il cambiamento nel modo di porsi e nel tipo di attività da proporre deve essere sempre tenuto presente e deve dipendere dalla classe e dal tempo a disposizione. Come conseguenza di questo, dunque, è necessaria una pluralità di imput. Si devono presentare tutti i tipi di testi, sia scritti che multimediali, anzi, addirittura un partecipante ritiene imprescindibili le trasposizioni cinematografiche o le rappresentazioni teatrali all'inizio delle lezioni. Ulteriore aspetto è l'importanza della fiducia e della stima nei confronti degli insegnanti, che sono direttamente proporzionali alla quantità e alla qualità del tempo trascorso assieme e che hanno senz'altro dei risvolti in termini di attenzione e motivazione dei discenti. Infine, tra queste considerazioni preliminari si segnala che l'insegnamento della letteratura russa dovrebbe essere interdisciplinare, poiché essa ha stretti legami con la cultura europea e ne è parte integrante. In aggiunta, si riporta un passo di uno degli interventi che, a parere di chi redige questo lavoro, costituisce il focus essenziale su cui ogni docente dovrebbe soffermarsi, al di là degli aspetti più strettamente didattici:

“gli unici due “ingredienti” che non possono mai mancare, a mio avviso, sono la passione del docente per il testo (integrale o frammento) che propone e il desiderio di far capire ai ragazzi che ciò che si tratta ha da dire (ancora!) qualcosa alla vita di ciascuno di noi oggi.”

Questo pensiero ci ricorda quello che anche altri docenti hanno inserito nelle loro risposte, ovvero l'assoluta necessità di parlare al cuore e all'anima degli studenti, suscitando in loro emozioni, anche fossero negative, attraverso questi percorsi letterari.

Si procederà dunque ora con l'esposizione degli approcci individuati come preferibili per presentare contenuti letterari di lingua russa. Per questione di brevità e somiglianza, alcune delle proposte sono state riassunte e integrate ad altre.

Nella prima opzione si immagina di partire da frammenti di testo anche essere accompagnati da video, audio, trasposizioni cinematografiche, cartoni animati e altri elementi multimediali, che vengono utilizzati anche per l'elicitazione del lessico necessario. Seguono l'analisi, stilistica e strutturale e/o relativa ai temi sviluppati, o il dibattito laddove possibile, per poter poi espandere la trattazione al contesto, alla conoscenza della biografia e dello stile degli autori, del contesto storico e culturale in cui si inserisce l'opera e di quali siano i suoi temi, possibilmente anche effettuando dei collegamenti con il quotidiano. È importante che le attività proposte agli studenti siano coinvolgenti, come, ad esempio, il far scrivere ai discenti un finale alternativo o una recensione dell'opera, e con modalità varie (di gruppo e a squadre che individuali). Altra possibilità con i testi come punto di partenza è quella di sottoporre a studentesse e studenti una selezione di passi sullo stesso tema, ma tratti da opere diverse di più autori e far partire la riflessione secondo le modalità appena viste, ma con una pluralità di prospettive.

Altri preferiscono invece partire direttamente da una spiegazione generica del contesto di produzione dell'opera o della biografia dell'autore. In questo caso, si passa al testo solo in una fase successiva e viene anche dichiarato che sarebbe preferibile la lettura integrale dell'opera in italiano. A questo proposito si nota una certa discordanza, dato che alcuni sottolineano che i materiali dovrebbero essere autentici didattizzati, altri che invece, particolarmente in riferimento a video e audio, ritengono che si possa utilizzare anche l'italiano a seconda del livello dei discenti. Una volta letto il testo, si dovrebbe prestare attenzione al lessico e alle strutture per poi procedere con maggiore facilità a una piccola analisi prodotta dagli studenti e, in conclusione, alla discussione e alla riflessione sul punto di vista dell'autore, commentandone le scelte.

Un'ulteriore possibilità è quella di partire da una domanda, anche scontata, e raccogliere una serie di idee e impressioni degli alunni. In seguito, si propone un'interpretazione completamente diversa per poter accendere il dibattito. Solo a questo punto avvengono lettura e traduzione del testo e si discute anche il punto di vista dell'autore, tenendo conto del contesto storico. Successivamente si lascia che ciascuno

interpreti a modo proprio il messaggio dell'autore per poi parlarne di nuovo collettivamente.

Un intervento è leggermente polemico, in quanto si afferma che sarebbe ideale che gli studenti leggessero il testo già a casa, ma che spesso questa operazione non viene messa in atto. Un docente si rammarica di non essere riuscito a organizzare il teatro in lingua per le sue classi quarte e quinte poiché ritiene la drammatizzazione un ottimo modo per trattare questi temi. Una persona non risponde, lasciando un punto di domanda.

All'interno del questionario emergono anche delle discrepanze se si osservano le risposte in maniera trasversale. Infatti, molti docenti che hanno riportato di utilizzare durante le loro lezioni dei materiali didattizzati dichiarano di trarre testi anche da manuali dove i testi sono didattici e non didattizzati. Da questo, si potrebbe anche pensare che i docenti confondano i due termini e che, di conseguenza, la formazione glottodidattica che dichiarano di avere si riferisca per esempio ai corsi abilitanti all'insegnamento più che alla formazione universitaria e all'approfondimento anche terminologico in questo campo. Lo stesso vale per una delle risposte a riguardo delle tecniche ideali per l'insegnamento in cui si suggerisce un approccio comunicativo, ma, se si prende visione dei materiali, si nota che vengono usati manuali che non sono strutturati per lo sviluppo di questa competenza.

Altra possibile osservazione è che la preferenza nei confronti della lezione tradizionale e frontale non è dipendente dall'età, poiché si hanno risposte di questo tipo da parte di ogni fascia di età (4 over 50, 2 tra i 20 e i 35 e uno nella fascia 36 – 50). Non sono emerse invece variazioni dal punto di vista delle tematiche trattate in relazione alla regione di provenienza. Similmente, per chi ha affermato di non avere una formazione glottodidattica o *PKII*, non sono state evidenziate particolari carenze di tipo metodologico.

4.1 - RUOLI DELL'INSEGNANTE E DELL'APPRENDENTE

L'insegnante, secondo Balboni, è la figura che accompagna lo studente nella lettura del testo letterario e lo aiuta ad apprezzarlo come portatore di “valori di bellezza, cultura e umanità” (Balboni 2004: 6). Di fronte ad un'opera, il docente può assumere più ruoli: quello di recensore, che consiglia determinati testi per far diventare gli studenti

autonomi; quello di storico della letteratura, nell'inserirli in un contesto letterario più ampio e, infine, quello di critico, che ne indica le particolarità e i meccanismi testuali e linguistici e dà informazioni sulla sua letterarietà (Ibidem: 7). L'insegnante deve indirizzare studentesse e studenti, affinché percepiscano il testo letterario come "amico" e possano goderne pienamente. Nel farlo, fornisce un'interpretazione tra le tante possibili, senza imporla come dogma assoluto, e sprona i discenti ad elaborarne una propria (Ibidem: 37). Il docente dovrebbe assumere un atteggiamento positivo a dimostrazione delle sue emozioni e della passione suscitate dalla letteratura, come stimolo aggiuntivo per gli studenti nell'accostarsi a questo mondo (Kulibina 2015: 130). Similmente, gli insegnanti si dovrebbero preoccupare anche dell'atteggiamento psicologico dei discenti verso il testo (Balboni 2004: 23 – 26).

Il docente deve tenere conto delle specificità letterarie, tra cui l'uso di una lingua peculiare, basata sulla compenetrazione di diversi livelli (ad es. semantico e lessicale, sintattico, fonetico e fonologico, ecc.), che aumenta al contempo la complessità del testo e le sue possibilità interpretative, e coordinare il dialogo fra gli studenti, pretendendo la giustificatezza delle loro opinioni. Inoltre, deve assolvere anche ad altri compiti, come illustra Spaliviero (Spaliviero 2009: 26, 30 – 31). Innanzitutto, deve conoscere le preferenze e gli interessi dei discenti, cercando di soddisfare le loro aspettative, sfruttando eventuali preconcoscenze e facendoli cooperare fra loro. In aggiunta, deve motivare lo studente a proseguire con i suoi interessi letterari e "stimolarne il piacere dell'apprendimento in una prospettiva di *lifelong learning*" (Ibidem: 31), aspetto su cui si vuole fare leva nella presente trattazione. Infatti, le proposte didattiche per la letteratura delle lingue straniere focalizzate sul piacere della lettura e sull'interculturalità ancora non sono numerose, a favore di una maggiore attenzione al contenuto, alla struttura e al contesto storico, piuttosto che alla formazione emotiva, umana e relazionale dell'individuo. Si noti che l'autorealizzazione è e resta uno degli scopi principali dell'istruzione, di conseguenza, è importante che i lettori siano in grado di discernere quanto leggono in maniera critica e consapevole, cogliendone aspetti contenutistici e di stile, e di comprendere come sfruttarlo per i propri crescita e sviluppo, migliorando la percezione di sé stessi ed essendo più aperti al confronto con gli altri. Questo può e deve essere appreso anche durante il percorso scolastico (Ibidem: 31).

Al contrario, l'apprendente spesso è demotivato dallo studio della letteratura, che percepisce esclusivamente come un dovere imposto dall'esterno, completamente futile per il suo quotidiano. Nonostante il quantitativo considerevole di tempo dedicato ai temi letterari nella scuola italiana, dalle ricerche emerge che solo poche persone si dedicano alla lettura autonoma, verosimilmente a seguito dell'attivazione in ambito scolastico di un filtro affettivo (Balboni 2004: 16. Per approfondire si veda anche [6 italiani su 10 non leggono. E questa politica ne è una conseguenza. \(thevision.com\)](#)). Per evitare queste spiacevoli conseguenze a lungo termine, sarebbe opportuno che si coinvolgessero gli studenti anche dal punto di vista decisionale ed emotivo, in modo che non si sentano più costretti a leggere (Balboni 2004: 26): gli apprendenti dovrebbero iniziare a voler leggere determinate opere in un dato momento di loro sponte, potendone trarre piacere e insegnamento (Ibidem: 16). Infatti, scrittrici e scrittori discutono da sempre domande esistenziali che, presto o tardi, tutti si trovano ad affrontare: il valido contributo della letteratura nel rispondere a questi possibili interrogativi dovrebbe essere posto in evidenza dagli insegnanti, al fine di generare negli studenti una forma di bisogno. Tuttavia, per conseguire questi obiettivi, è fondamentale anche che agli alunni siano forniti i necessari strumenti per comprendere i testi e modellare adeguati senso critico e spirito valutativo per individuare ciò che è per loro più rappresentativo e, eventualmente, approfondirlo (Ibidem: 16 – 17). Balboni aggiunge che quello generato dalla letteratura è “piacere intellettuale alto” (Ibidem: 18). È altresì vero che il lettore, sia esso quello implicito, ossia già ipotizzato da chi scrive, o uno ingenuo e poco esperto come può essere uno studente contribuisce all'esistenza dell'opera letteraria di qualità che è per sua natura universale (Ibidem: 26).

In particolare, riferendosi agli adolescenti, Balboni sottolinea che possiedono di per sé della motivazione intrinseca nei confronti dell'apprendimento, ma che spesso questa viene sciupata (Ibidem: 34). In effetti, sebbene i testi letterari classici e cartacei non richiamino più così tanto l'attenzione dei giovani, ciò non determina necessariamente l'assenza di desiderio nei confronti della lettura. Il problema è, piuttosto, che spesso i generi di maggior gradimento, ovvero fantasy, distopie, graphic novels o addirittura manga, non vengono trattati a livello scolastico ([Jugendliche lesen anders! | wirlesen.org](#)). Nel tentativo di ovviare a queste problematiche, riportiamo alcuni suggerimenti di Balboni. In primis, si ritiene opportuno considerare testi più brevi, che non impattino

eccessivamente anche solo dal punto di vista visivo, ma siano, allo stesso tempo, utili e significativi, anche a livello psicologico. In secondo luogo, si dovrebbe soffermarsi sul paratesto, con quadri e illustrazioni, per un avvicinamento più graduale e meno traumatico, effetto raggiungibile anche con una maggiore attenzione all'organizzazione neuro- e psicolinguistica del percorso. Infine, l'apprendente dovrebbe sentire desiderio nei confronti della letteratura, che può e deve essere studiata secondo i suoi tempi, passioni e sensibilità, aspetto su cui bisognerebbe puntare con maggiore insistenza (Balboni 2004: 34 - 36).

4.2 IL TESTO LETTERARIO IN CLASSE: COME?

Secondo Magnani (Magnani 2009: 107 - 113), per poter inserire in modo adeguato i testi letterari nei percorsi didattici, è necessario abbandonare la staticità tradizionale, a favore di una certa apertura verso il testo, soggetto a molteplici interpretazioni che devono essere fondate e non denaturarlo e, successivamente, essere collocate in un clima di dialogo e condivisione. Queste osservazioni fungerebbero da base ideale per un confronto in classe stimolante e veritiero, che abbia come presupposto le preconoscenze dei discenti, pur non essendo esse specifiche per il contesto biografico dell'autore, il movimento letterario e il momento storico di riferimento (Spaliviero, 2009: 26).

Gli obiettivi realizzabili con i testi letterari nell'insegnamento delle lingue straniere, e di quella russa in particolare, sono molteplici. I primi sono linguistici, relativi all'elicitazione delle preconoscenze lessicali e grammaticali nell'avvicinarsi al testo, le cui novità devono essere recepite attraverso la messa in pratica di queste stesse conoscenze. Successivamente, si possono migliorare le proprie abilità di lettura con lo sfruttamento delle strategie di decodifica ed interpretazione testuale della propria lingua madre, da attivare per la comprensione autonoma in lingua straniera. Inoltre, si può contribuire con la partecipazione attiva e l'espressione gradualmente più efficace e consapevole della propria opinione. Ancora, nella lettura, si incontrano aspetti culturali, intrinseci del paese di riferimento e realia. Infine, il testo letterario può essere sfruttato anche in chiave educativa, in quanto gli insegnamenti che propone non vengono imposti dall'insegnante, ma vengono percepiti come suggerimenti provenienti dal libro stesso (Kulibina 2015: 124 – 126, 198 – 200).

L'approccio preferibile, suggerito da Spaliviero, è quello ermeneutico, che non si basa esclusivamente sull'analisi intrinseca e tecnica del testo e la sua collocazione in un orizzonte spazio-temporale, ma presta attenzione particolarmente ai significati che il testo trasmette al giorno d'oggi e a livello soggettivo. La soggettività appena citata è in realtà un aspetto molto rilevante, in quanto costituisce il punto di partenza per la comprensione e l'interpretazione del testo (Ibidem: 61).

Solitamente, come si è potuto evincere dal questionario proposto nel presente lavoro e, come sottolinea Kulibina (Kulibina 2015: 19, 121), i testi utilizzati a lezione sono didattici, ovvero creati appositamente dai docenti, che sono a conoscenza del target e delle tempistiche adeguate alla fruizione di dato materiale. Nonostante ciò, i testi autentici, vere e proprie unità comunicative, dovrebbero opportunamente essere considerati, soprattutto se letterari. Diversamente, la studiosa non vede positivamente l'uso di opere intere in contesto *PKH* (Ibidem: 121). Questione rilevante è quella della scelta del testo, allo scopo di personalizzare i corsi sulla base degli interessi dei discenti, le loro necessità e livello di preparazione (Ibidem: 122). Nella selezione, è fondamentale valutare esclusivamente materiale, le cui strutture grammaticali sono già pienamente note e in cui la situazione descritta è familiare, per evitare uno spreco di energie nell'orientarsi nel tempo e nello spazio di contesti letterari non soliti per gli studenti. Per questo motivo, secondo Kulibina, i testi di autori contemporanei, inseriti in contesti odierni, non andrebbero esclusi a priori dai programmi scolastici. In aggiunta, com'è stato dimostrato anche nel questionario, l'impiego della poesia, in virtù della brevità della forma, è vantaggioso e recepito positivamente (Ibidem: 128 - 131).

I percorsi di letteratura devono essere organizzati con cura, secondo la tipica sequenza della psicologia della Gestalt ([teoria strutturalista della Gestalt in "Enciclopedia della Scienza e della Tecnica" \(treccani.it\)](#)) “globalità→ analisi → sintesi” (Balboni 2004: 42, Spaliviero 2009: 135 - 136) che, in riferimento al testo, si tradurrà in attività prima, durante e dopo la lettura (Kulibina 2015: 135 - 136, Spaliviero 2009: 135 – 141, Torresin 2022: 7).

La fase pretestuale consiste nell'incentivare alla lettura, nonostante le difficoltà che possono caratterizzarla e suggerire un legame tra sé e il testo che susciti desiderio e ridondanza affettiva (Spaliviero 2009: 136): è necessario dimostrare agli studenti che

sono pienamente in grado di capirlo, contando esclusivamente sulle loro forze e preconoscenze. In questo momento, durante l'orario curricolare, è consigliabile instaurare un dialogo con i discenti, proponendo loro domande ed esercizi di facile completamento basati sulle loro conoscenze linguistiche e capacità ermeneutiche, per sostenerli, motivarli e aumentare la loro autostima. Le attività più adatte sono quelle di *brainstorming* collettivo, soprattutto sulle parole chiave dell'opera, e di previsione dei contenuti a partire dall'analisi del paratesto. Ottimo anche un approccio mirato all'attivazione della totalità dei canali sensoriali, soprattutto quelli vicini alle abitudini extrascolastiche dei discenti, come, ad esempio, ascolto di canzoni e visione di spezzoni di film. Le informazioni sull'autore non devono essere in quantità eccessiva per non allontanarsi dagli obiettivi di carattere linguistico perseguiti. Al più, qualora lo si necessitasse, si possono somministrare per casa materiali aggiuntivi preparati dal docente o si può richiedere la lettura di interviste e/o prefazioni e postfazioni alle opere. Al contrario, non bisognerebbe esagerare con le specifiche a proposito del contenuto del testo/dell'opera, in quanto, se questo è già chiaro anticipatamente, il dialogo in suo proposito perde di pregnanza. Pertanto, se si desidera informare gli apprendenti a proposito dell'opera, non bisogna svelarne l'essenza (Kulibina 2015: 136 – 142, 146; Spaliviero 2009: 136 - 137). Bisognerebbe inoltre evitare il *patchwork* di storia letteraria con brandelli di testo che spesso viene proposto dai manuali, poiché sono semplicemente appresi per portare a termine con successo test ed esami e non per dare valore aggiunto al proprio percorso di vita (Balboni 2001: 18-20).

La grammatica contenuta nel testo selezionato dovrebbe essere già acquisita, per questo motivo non andrebbe ulteriormente esercitata prima della lettura. Tuttavia, se si evidenziano lacune nell'assimilazione, è accettabile l'inserimento di compiti per casa consoni per il ripasso delle strutture osservate. Invece, dal punto di vista lessicale, non si esorta all'eliminazione degli ostacoli, quanto più si invita ad indirizzare gli alunni allo sfruttamento delle loro preconoscenze per il recupero dei significati non immediatamente chiari (Kulibina 2015: 142 – 144). La didattizzazione, ovvero il processo di semplificazione e adattamento del testo a seconda del livello di padronanza linguistica dei discenti, non è sempre ritenuto opportuno da Kulibina, in quanto tende a modificarne la sostanza di atto comunicativo naturale, anche se, per sua stessa affermazione, e, aggiungiamo, sulla base di quanto si è delineato con il questionario, la pratica didattica

quotidiana spesso la rende essenziale. Questo procedimento è indicato laddove permette di risolvere problematiche di tipo didattico, ma non nello sviluppo della competenza comunicativa e nella creazione e ricezione di testi (Ibidem: 186 – 188). Ovviamente, la didattizzazione di testi autentici è di complessa realizzazione e richiede anzitutto attenzione agli scopi preventivamente determinati e condivisi con il target (pag. 14, [mod analisi didattizzazione \(itals.it\)](#)). Tuttavia, va menzionato che solamente alcuni testi possono subire la didattizzazione senza perdite significative e mantenendo celati gli elementi centrali della trama. Ad ogni modo, si ricorda che già dal livello B1 del *CEFR* (pag. 65, [Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment \(CEFR\) \(coe.int\)](#)), i discenti dovrebbero essere in grado di comprendere dei testi di tipo letterario. A seguito della selezione, svolta con attenzione maggiore all'abbassarsi del livello e sulla base dei bisogni educativi e linguistici degli studenti, l'adattamento avviene tramite la sostituzione delle espressioni problematiche con altre sinonimiche più semplici e cercando di mantenere invariata la componente culturale, senza alterazioni di contenuto. Solitamente, si tratta di materiali di grande ricercatezza stilistica, la cui lingua può essere resa più quotidiana (Kulibina 2015: 186 – 198). Il termine del processo non coincide con la semplificazione del materiale, ma col suo utilizzo a lezione, momento in cui viene ulteriormente tarato e rimaneggiato (pag. 18 – 21, [mod analisi didattizzazione \(itals.it\)](#)).

Particolare attenzione viene richiesta dal titolo dell'opera, che spesso racchiude informazioni significative: la formulazione di ipotesi sul possibile contenuto del testo è il primo passo durante la sua lettura. Si può lavorare sulle parole che lo compongono, cercando di indovinarne il significato, qualora sconosciuto, e di pronosticare come si svilupperà la trama. Nell'attuazione di queste pratiche, naturalmente, non bisogna far trasparire il senso effettivo, poiché questo vanificherebbe le successive attività di lettura autonoma. Nell'eventualità in cui il titolo possa a priori essere poco chiaro, tali speculazioni andrebbero demandate ad una fase successiva (Kulibina 2015: 146 – 148). Per Kulibina, la lettura a voce alta del testo da parte di uno degli alunni è inefficace sia per chi legge che per chi ascolta, così come non sarebbe proficuo utilizzare audio di attori che declamano con forte carico emozionale, che indirizza già verso un'interpretazione stabilita. Si suggerisce piuttosto che la prima lettura venga effettuata dal docente: conosce

il livello degli studenti e può sforzarsi di assumere un tono neutro al fine di lasciare loro libertà di decifrare il testo che, contemporaneamente, seguono con gli occhi per iscritto.

La lettura solitamente procede in due fasi: dapprima, ci si occupa della ricezione generale e, in seguito, ci si sofferma sui singoli dettagli (Balboni 2004: 45; Spaliviero 2009: 137). L'attenzione deve essere orientata dall'insegnante sui passaggi chiave, di cui si devono decodificare i significati connotati e denotati, le ipotetiche differenze tra quelli assunti nel contesto d'origine e quelli attuali e, infine, le particolarità stilistiche, per rafforzare le competenze pregresse e esprimere il proprio potenziale linguistico e di pensiero (Balboni 2001: 33; Kulibina 2015: 148 – 154). Altre possibilità comunemente utilizzate per verificare l'acquisizione di senso sono domande aperte e chiuse, griglie da completare e la suddivisione in paragrafi da associare ad un titolo (Balboni 2004: 45 - 46; Spaliviero 2009: 137).

In questa fase del processo didattico, occorre ugualmente provvedere alla fissazione dei contenuti, con serie lessicali per la ricezione delle diverse sfumature, con la condivisione *in plenum* da parte degli studenti delle loro rappresentazioni mentali dell'opera e con l'eventuale rettifica delle stesse mediante le parole del testo (Kulibina 2015: 157 – 167). Diversamente, si può richiedere di distinguere le parole in base ai cinque sensi, a seconda del campo semantico di appartenenza o suddividendo ciò che riguarda i diversi personaggi o eventi in vario modo (Balboni 2004; 45 – 46). Ne emergerà che gli alunni reagiscono agli stimoli secondo diverse modalità, dipese dalle loro competenze linguistiche, dal carattere e dall'esperienza nella lettura; pertanto, è imprescindibile che l'insegnante esorti ciascun discente alla presa di coscienza del proprio approccio individuale al testo (Kulibina 2015: 157 – 167). Nell'analisi degli elementi più strettamente letterari e stilistici, si procede solitamente con la loro sottolineatura nel testo, la classificazione in griglie e la visualizzazione di eventuali regolarità. Gli obiettivi sono il potenziamento della capacità linguistiche ricettive di lingua letteraria e microlingua della letteratura e di quelle relazionali, con il decentramento cognitivo che permette la proiezione, mediante i personaggi, in contesti spazio-temporali differenti (Spaliviero 2009: 138).

A seguito della lettura, è possibile controllare il livello di comprensione raggiunto con attività scritte e orali, assegnate per casa o svolte a lezione. Ciò ha come scopo

l'approfondimento delle conoscenze e delle specificità letterarie, il loro inserimento nell'ampio contesto culturale, rapportandole con i movimenti artistico-letterari coevi e con l'evoluzione della produzione autoriale stessa, e, infine, il collegamento con la vita degli studenti. Si può lavorare immediatamente su quanto letto in classe oppure l'accertamento può avvenire una volta raggruppati alcuni materiali. È a questa altezza che si può intervenire con l'accrescimento delle informazioni biografiche e sulla poetica di chi ha redatto il testo, anche prendendo visione di altri brani dello stesso autore o sulla stessa tematica che consentano allo studente di relazionare quanto analizzato alla sua realtà, allo scopo di ricercare messaggi che possano essere ancora attuali e che abbiano effetto sull'identità personale, anche grazie all'interazione in classe in prospettiva interculturale e a collegamenti interdisciplinari fruttuosi. Le attività che si confanno maggiormente a questi obiettivi sono la creazione di monologhi che relazionino le esperienze di autore e lettore, oppure la transcodificazione verso altri linguaggi come quello cinematografico e/o la drammatizzazione nelle varie forme possibili. Anche la traduzione verso la lingua madre può essere utile se i frammenti vengono scelti dagli studenti o se si osserva come i traduttori professionisti hanno risolto gli scogli incontrati nel loro lavoro. Invece, durante la discussione guidata, ci si deve focalizzare sul testo, sui cui aspetti gli studenti devono dire la loro, citandone concretamente dei passi. L'eventuale dibattito deve spingere all'accettazione di idee non proprie, ad una maggiore consapevolezza delle proprie identità e cultura, evitando dinamiche pregiudiziali. Le attività scritte sono ammissibili se pensate per l'attualizzazione e l'accostamento dei fatti letterari alla vita privata, emotiva e quotidiana degli apprendenti. Durante le attività che seguono la lettura, è essenziale non dare l'impressione che l'analisi del testo sia stata pienamente realizzata e tutti i suoi significati già rivelati, in quanto ciò non li inviterebbe ad indagare ulteriormente (Balboni 2004: 47; Kulibina 2015: 169 – 176, Spaliviero 2009: 139 - 141).

Balboni sviluppa considerazioni anche a proposito dei partecipanti al processo di lettura, lettore e autore, ma, nel caso specifico della didattica, si aggiunge l'insegnante, che è mediatore. Dei primi due soggetti, vanno prese in considerazione le aspettative: l'evento letterario vero e proprio ha luogo solo se quelle di autore e lettore coincidono e se quest'ultimo si rende complice delle volontà artistiche del primo, comprendendone pienamente gli artifici (Balboni 2004: 23-26).

Per poter analizzare un testo, non è necessario sezionarlo né etichettarlo per esigenza di semplificazione, come anche nella valutazione, pur essendo più semplici e univoche le domande che hanno risposte giuste e sbagliate, non sono quelle che permettono di addentrarsi maggiormente in profondità nella comprensione del testo. Talvolta, inoltre, a causa anche di un eccessivo nozionismo, si tende ad iperinterpretare il testo letterario, ricercandovi significati, messaggi e implicazioni che in realtà non esistono ([Come insegnare la letteratura a scuola? - Claudio Giunta - Internazionale](#)).

4.3 LETTERATURA E MEDIA: ALCUNI SUGGERIMENTI

Ora, in questa sede, approfondiremo alcuni suggerimenti da parte di S. Giusti su come coadiuvare l'insegnamento della letteratura con mezzi digitali, la cui organizzazione si deve basare sull'adeguamento delle risorse a disposizione ai bisogni del target (Giusti 2020: 70). Dapprima, analizzeremo tre pratiche didattiche con le tecnologie attuali e, successivamente, prenderemo in considerazione altre osservazioni di Giusti per quella che lui stesso definisce didattica post-tecnologica (Ibidem: 93). Altri esempi più concreti di applicazione delle tecnologie nella didattica della letteratura, invece, verranno forniti nella sezione successiva.

La prima pratica didattica è l'e-portfolio delle letture, attraverso cui ciascuno studente, autonomamente e online, elenca e valuta le proprie esperienze di lettura, sottolineandone gli insegnamenti dedotti e rilevandone le motivazioni e le emozioni suscitate. Questa attività può essere svolta periodicamente e, necessariamente, alla fine dei percorsi letterari prestabiliti. Grazie alla gestione da parte del docente, il monitoraggio dello stato di avanzamento dei discenti avviene in maniera abbastanza facile. Altro aspetto vantaggioso del portfolio è lo sviluppo di competenze pianificative e di autoanalisi, di cui spesso i discenti non sono già in possesso (Ibidem: 71 – 76). A livello scolastico, si dovrebbero sviluppare anche competenze sociali e relazionali, che aiutano nel controllo degli imprevisti, nell'approccio corretto, inclusivo ed empatico verso altri individui che comporta anche un miglioramento della propria qualità di vita. La letteratura permette di immedesimarsi nei diversi personaggi, di schierarsi pro o contro alcuni loro atteggiamenti, comportamenti e idee. Nella pratica della cosiddetta "twitteratura", ciascun discente, all'interno di una chat dedicata, assume un determinato punto di vista da condividere con i compagni. Questa attività consente di stimolare alla lettura e abituare

gli studenti a scrivere in maniera sintetica oltre che a adoperare i social in sicurezza (Ibidem: 76 – 81). Terza ed ultima pratica è la creazione di podcast, già abbastanza diffusa a livello scolastico. Inizialmente, è fondamentale riflettere sui format da proporre, di cui alcuni esempi sono il notiziario, l'intervista ad un esperto, i tutorial, il dibattito, ecc. In seguito, gli apprendenti dovranno stabilire la scaletta secondo cui vogliono proporre i contenuti e come questi dovrebbero essere esposti, facendo attenzione al rapporto tra testo e voce, particolarmente nella lettura espressiva a voce alta di testi letterari, altra modalità prevista per questa attività (Ibidem: 81 – 86).

A proposito della lettura a voce alta, Giusti, diversamente da Kulibina (cfr. studi sopracitati) ne sottolinea il valore, in quanto consente allo studente di prendere parte attiva nella fruizione dell'opera letteraria, che può influire in maniera diretta sulla sua identità, sul suo quotidiano e sulle sue relazioni interpersonali. In particolare, l'esperto suggerisce di rinunciare al trascorrere un'eccessiva quantità di tempo occupandosi dell'analisi del testo in termini strutturali e di ridirezionare il proprio focus sulla concretizzazione emotiva e fisica dei testi stessi attraverso la modulazione della voce, in modo che essi diventino rilevanti per la conoscenza di sé e del mondo dei discenti (Ibidem: 93 – 97).

In *Didattica della letteratura 2.0*, si pone l'accento sull'utilizzo delle citazioni nei social network e nei siti web, preponderate negli ultimi anni, che ha contribuito, allo stesso tempo, alla progressiva diffusione delle opere letterarie. Di fatto, la letteratura ha un ruolo di spicco anche online e i frammenti estrapolati spesso riuniscono bellezza artistica e profondità di pensiero. Il compito che si potrebbe proporre agli alunni è quello di indicare delle frasi di un testo/opera per loro significative o di selezionarle su base di un tema assegnato dall'insegnante, allo scopo di migliorare le proprie capacità di sintesi e di localizzazione dei concetti chiave e di provvedere alla circolazione della letteratura, rendendola rilevante per scopi precisi, non esclusivamente didattici (Ibidem: 100 – 102).

Infine, l'ultima attività proposta prevede di “vivere più identità nell'arte”. Infatti, nella società attuale, si è soliti assumere un atteggiamento di tipo mimetico, talvolta coprendo la propria vera identità, fatto possibile principalmente grazie ai social network, che hanno cambiato la nostra percezione della realtà e ci hanno consentito di mascherarci, lasciando anche che la costruzione del nostro essere possa venire influenzata dagli altri. La letteratura, come già affermato, consente di assumere diverse prospettive, il che, di

conseguenza, aiuta a comprendere le risorse necessarie per intraprendere un determinato progetto di vita. In questo modo, i testi letterari contribuiscono ad orientare gli studenti e li sostengono nell'individuazione di un possibile percorso futuro (Ibidem: 102 – 109).

4.4 – OSSERVAZIONI SULL'INDAGINE E SULL'UTILIZZO DIDATTICO DEI SITI

Dalle osservazioni inserite nel capitolo tre, sono emersi alcuni aspetti comuni su cui si vuole porre l'accento, anche affinché si possa tenerne conto al momento dell'organizzazione delle lezioni che prevedono l'ausilio di questi strumenti.

Una delle caratteristiche che accomunano la maggior parte degli articoli pubblicati nei blog analizzati è la lunghezza. Per questo motivo, come spesso accade durante la pratica didattica, anche per testi di altra natura, possono rendersi necessarie delle modifiche. In particolare, i testi potrebbero essere adattati alle necessità del gruppo target e al loro livello, sia tramite una riduzione in densità e in lunghezza, andando a limare le parti non in linea con le esigenze dei discenti o superflue, sia attraverso una semplificazione lessicale, riducendo i termini aulici e di difficile comprensione.

A questo si aggiunge un ampio uso di participi di vario tipo in quasi tutti i siti e i blog analizzati, spesso indipendentemente dalla tipologia autoriale. Leggermente minore è l'uso nei testi audiovisivi. Questo implica che gli studenti debbano essere abituati alla loro ricezione passiva ed in grado di ricostruirne una traduzione di massima per comprenderli nel contesto. Diversamente, anche queste strutture potrebbero essere riadattate e semplificate, trasponendole in frasi relative.

Infine, un'ultima possibile difficoltà è l'assenza della lettera *ѐ*, che è invece normalmente utilizzata nei testi didattici. Difficilmente gli studenti riusciranno sempre a decodificare i casi in cui è necessitata, motivo onde per cui, in un testo da presentare ad una classe, potrebbe essere utile inserirla al bisogno.

Possibilità di sviluppo di abilità	<ul style="list-style-type: none">• <i>Чтение vs аудирование;</i>
---	---

Fruizione e creazione di attività correlate	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di semplificazione dei materiali/possibilità di utilizzo di materiale autentico non semplificato; • Attività: creazione di domande di comprensione, ripasso di strutture grammaticali e sintattiche grazie alla ridondanza nel materiale scelto, possibilità di drammatizzazione e role play, ecc..
Eventuali ostacoli nella fruizione	<ul style="list-style-type: none"> • Velocità e lunghezza eccessive di audio e/o video; • Elevata complessità testuale dal punto di vista lessicale, grammaticale o sintattico.
Grado di coinvolgimento degli utenti e implementazione della motivazione	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di elementi innovativi e/o distintivi rispetto agli altri strumenti simili: stickers, ecc.; • Partecipazione attiva in classe degli studenti; • Possibilità di feedback dagli studenti al docente (ad es. con stickers, commenti, ecc.); • Possibilità di usufruire di altri materiali all'interno del blog da parte degli studenti in autonomia;

<i>Arzamas</i> Arzamas	
Possibilità di sviluppo di abilità	<i>Чтение</i> e <i>аудирование</i> a seconda dei materiali presi in considerazione.
Possibili attività correlate	Per alcuni cartoni è possibile sviluppare brevi domande di comprensione. La sezione per i bambini potrebbe essere utilizzata a livello scolastico senza dover apportare ulteriori modifiche, anche nella parte dei giochi, anche se, spesso, sono più legati allo sviluppo lessicale o al più culturale e slegati da temi letterari.
Eventuali ostacoli nella fruizione	Nella parte non dedicata ai bambini, il lessico potrebbe essere di registro eccessivamente elevato o tecnico e i videocorsi potrebbero avere un parlato troppo veloce per dei non madrelingua.

<p>Grado di coinvolgimento degli utenti e implementazione della motivazione</p>	<p>Con i giochi, gli studenti verrebbero coinvolti non solo nell'apprendimento dei contenuti, ma anche con una partecipazione attiva.</p> <p>La presenza di una sezione di stickers (<i>стикеры</i> Arzamas) da poter utilizzare nelle app di messaggistica si può sfruttare affinché i discenti si avvicinino anche per conto proprio, tra coetanei e per interesse personale, al mondo storico e culturale, anche se non direttamente russo (ad es. <i>руки Бульвера</i>, da un trattato inglese, o <i>эмоции Дарвина</i>) e far sì che raggiungano un maggior grado di autonomia e consapevolezza, nonché sentano tematiche di questo tipo più vicine. Oltre a questo, si potrebbero utilizzare per una valutazione dei contenuti delle diverse lezioni, per fornire un feedback al docente che può, di conseguenza, proseguire su quella strada o riconsiderare le sue strategie sulla base del target.</p>
--	---

<p><i>Polka</i> Полка (polka.academy)</p>	
<p>Possibilità di sviluppo di abilità</p>	<p><i>Чтение.</i></p>
<p>Possibili attività correlate</p>	<p>In molti articoli c'è abbondanza di participi presenti attivi e passivi, che possono essere ripresi durante le letture e, successivamente, si possono utilizzare per alcuni esercizi, ad esempio facendoli trasformare in frasi relative e/o viceversa. In aggiunta, i participi passati passivi, utilizzati similmente all'italiano, possono essere fatti notare agli studenti, questa volta esclusivamente per ricezione passiva.</p> <p>Inoltre, gli articoli possono essere utili come comprensione scritta simile a quella degli Esami di Stato, creando in aggiunta una serie di domande aperte correlate o proponendo collegamenti tematici con altre materie.</p>

<p>Eventuali ostacoli nella fruizione</p>	<p>Molti testi richiederebbero una semplificazione se non altro dal punto di vista lessicale, considerata l'abbondanza di sostantivi astratti che potrebbero non essere noti al gruppo target o di altri che hanno sinonimi più semplici e diretti (ad es. articolo su <i>Москва – Петушки</i> di Erofeev Москва — Петушки (polka.academy) par. “как она была опубликована?” che inizia con <i>первоначально</i> che potrebbe essere sostituito con <i>впервые</i> o <i>в первую очередь</i>).</p> <p>A questo, si aggiunge il costante inserimento di riferimenti ad altri autori dello stesso periodo e/o con tematiche simili, che, spesso, per la loro ricercatezza, potrebbero non essere conosciuti dagli studenti o più semplicemente non essere stati ancora trattati.</p> <p>I podcast sarebbero complessi da utilizzare in una classe con livelli diversi di acquisizione della lingua vista la velocità di eloquio, nonostante la possibilità di ridurre la velocità.</p>
<p>Grado di coinvolgimento degli utenti e implementazione della motivazione</p>	<p>L'estetica della pagina è accattivante: gli studenti potrebbero incuriosirsi di fronte delle opere nella schermata iniziale e, contestualmente, tentare di indovinare il contenuto di alcune di esse, a partire dal titolo, e supporre se saranno di loro gradimento.</p> <p>La sopracitata questione dei riferimenti ad altri autori e la sezione <i>списки</i>, con collegamenti di opere per periodo o tematica, d'altro canto, può essere recepita come incentivo per lo sviluppo delle mappe concettuali, attualmente previsto per gli Esami di Stato, e può costituire occasione di approfondimento, seppur in breve, di alcuni autori che normalmente vengono tralasciati, per dare l'idea della vastità del panorama letterario russo.</p>

Magisteria [Магистерия. Образовательный сайт с лекциями о живописи, музыке, философии, литературе, истории, искусству, религии, психологии. \(magisteria.ru\)](#)

Possibilità di sviluppo di abilità	<i>Чтение e аудирование.</i>
Possibili attività correlate	I corsi, suddivisi in parti tra loro correlate, si presterebbero ad un approfondimento a gruppi su una tematica specifica, decisa sulla base degli interessi del gruppo target. Dalla successiva esposizione, sarebbe possibile realizzare una mappa comune, magari incentrata sull'acquisizione di lessico specifico. Tuttavia, è verosimile che i testi andrebbero comunque semplificati.
Eventuali ostacoli nella fruizione	Le videolezioni sono particolarmente lunghe. Inoltre, per essere utilizzate in classe dovrebbero essere rallentate, messe in pausa e riascoltate più volte, il che richiederebbe un numero eccessivo di ore. Conseguentemente, anche i transcript dei singoli corsi sono particolarmente impegnativi e complessi e difficilmente si potrebbe completare un intero corso sempre per via del quantitativo limitato di ore curricolari.
Grado di coinvolgimento degli utenti e implementazione della motivazione	Nel caso della didattica della letteratura russa, molti degli argomenti presentati nel sito potrebbero risultare irrilevanti, poiché non inerenti al paese in questione. Pur tenendo presenti solo quelli coerenti col percorso, la difficoltà o la lunghezza potrebbero minare la motivazione degli studenti, anche a seguito di didattizzazione del testo. Per quanto concerne i video, i discenti potrebbero considerarli demotivanti per via della grafica che presenta solo lo scorrimento delle immagini.

Bookmix [Книжные блоги. Блоги любителей книг на BookMix.ru](http://BookMix.ru)

Possibilità di sviluppo di abilità	<i>Чтение.</i>
Possibili attività correlate	Potrebbe essere interessante ricreare il sistema delle recensioni in una classe virtuale gestita dall'insegnante. In questo modo, gli

	<p>studenti potrebbero dare delle loro valutazioni personali sulle opere svolte e/o, alla fine dell'anno, stilarne una classifica, prendere visione delle valutazioni dei compagni e esercitarsi a riassumerne i contenuti con parole proprie. Ulteriore vantaggio è la sinteticità della forma.</p>
<p>Eventuali ostacoli nella fruizione</p>	<p>Le recensioni sono scritte da appassionati, quindi non è detto che siano sempre affidabili dal punto di vista linguistico, anche per la brevità dei tempi di redazione che richiede la forma di interazione suddetta, e di contenuto.</p> <p>Diversamente, la sezione “Notizie del giorno” sarebbe più demotivante, in quanto buona parte tratta di personaggi ed eventi di cui i discenti non hanno conoscenze pregresse a cui rifarsi per la comprensione.</p>
<p>Grado di coinvolgimento degli utenti e implementazione della motivazione</p>	<p>Verosimilmente, il sito potrebbe essere utile per il lavoro autonomo, per approfondire la conoscenza della lingua e della letteratura (ad es. scoprendo nuovi libri e nuovi autori tramite le recensioni) e interagire commentando a propria volta.</p> <p>Le recensioni potrebbero fornire testi con ridondanza di avverbi in -o e una serie di participi di vario tipo che possono essere utili per la ricezione passiva generale nella lettura.</p>

<p><i>LitBlog</i> Литературный блог, рецензии и анализ книг, статьи о литературе (litblog.info)</p>	
<p>Possibilità di sviluppo di abilità</p>	<p><i>Чтение.</i></p>
<p>Possibili attività correlate</p>	<p>Sono possibili dibattiti su alcune delle tematiche che vengono proposte dal blog, sia per implementare la motivazione al principio della lezione, sia come riflessione finale. Si può effettuare anche una classifica individuale o a gruppi a seguito della lettura di alcune recensioni.</p>

<p>Eventuali ostacoli nella fruizione</p>	<p>La maggior parte degli articoli proposti, come anche la lista di libri e autori consigliati, riguarda prevalentemente autori stranieri; quindi, sarebbe difficilmente fruibile in una lezione di letteratura russa.</p>
<p>Grado di coinvolgimento degli utenti e implementazione della motivazione</p>	<p>I discenti potrebbero sentirsi particolarmente spronati dalle traduzioni accompagnate dal testo in originale inglese, in quanto potrebbe aiutarli nella lettura.</p> <p>Nonostante i molti autori stranieri trattati non siano indicati per una lezione strettamente di letteratura russa, la loro presenza nel blog potrebbe suscitare l'interesse dei discenti e spingerli all'utilizzo autonomo. Infatti, gli studenti avrebbero il piacere di leggere in lingua russa a proposito di tematiche di loro gradimento, di cui potrebbero fruire anche in altre lingue.</p> <p>Tuttavia, il fatto che molti materiali vengano ripetuti nelle diverse sezioni e che, conseguentemente, ci sia poca varietà, potrebbe annoiare i ragazzi.</p>

Литература [Литература. Электронный литературный журнал \(literratura.org\)](http://literratura.org)

<p>Possibilità di sviluppo di abilità</p>	<p><i>Чтение.</i></p>
<p>Possibili attività correlate</p>	<p>Possibilità di drammatizzazione dei testi teatrali e di lettura espressiva per quelli poetici, tramite cui conoscere meglio la situazione attuale della letteratura russa, grazie alla presenza di numerosi scrittori emergenti.</p>
<p>Eventuali ostacoli nella fruizione</p>	<p>La poesia risulta sempre di difficile comprensione a causa della forte connotatività del linguaggio. Allo stesso modo, anche i testi teatrali, rispetto a quelli in prosa, potrebbero porre di fronte a complicazioni legate alla struttura sintattica.</p>

<p>Grado di coinvolgimento degli utenti e implementazione della motivazione</p>	<p>La drammatizzazione permetterebbe un coinvolgimento pratico, corporeo, diversificando anche in termini fisici la lezione che, invece, normalmente si trascorre seduti.</p> <p>La critica di testi internazionali potrebbe essere interessante per gli studenti, vista la possibilità di fruire del testo anche in lingua italiana o inglese, a differenza di quelli presentati nel volume in primo piano, che esistono esclusivamente in lingua russa.</p> <p>Inoltre, i testi poetici, grazie alla loro brevità, permetterebbero agli studenti di concentrarsi più facilmente sui singoli aspetti testuali e sulle emozioni che possono suscitare le parole scelte.</p> <p>Nel sito, si possono trovare anche testi di genere fantasy, a cui gli adolescenti sono particolarmente avvezzi (cfr. capitolo 4 del presente lavoro, par. <i>Il ruolo dell'insegnante e dell'apprendente</i>) e stimolarli alla lettura.</p>
--	---

<p><i>Юность</i> «Юность»: литературный блог Yandex Zen</p>	
<p>Possibilità di sviluppo di abilità</p>	<p><i>Чтение.</i></p>
<p>Possibili attività correlate</p>	<p>Alcuni strumenti, come ad esempio la possibilità di effettuare una diretta, rendono il blog molto vicino alle usuali pratiche social. Altri, come la possibilità di postare video o gli stessi post, potrebbero essere sfruttati per creare un vlog/blog letterario di classe, magari in un canale privato per questione di privacy, in cui ciascuno darebbe il proprio contributo presentando un'opera a piacere tra quelle studiate (ad es. per il ripasso in vista dell'Esame di Stato) oppure recensendo le letture per le vacanze.</p>
<p>Eventuali ostacoli nella fruizione</p>	<p>I contenuti sono prevalentemente contemporanei, vengono presentate molte nuove uscite. Questo potrebbe ostacolare l'utilizzo di molti dei materiali in maniera continuativa e</p>

	<p>sistematica, dato che esulano di parecchio rispetto ai classici programmi di letteratura scolastici.</p> <p>La frammentarietà di alcuni testi può diventare un'arma a doppio taglio: da una parte potrebbe facilitare i discenti con frasi brevi, in cui solitamente soggetto, verbo e complementi sono ben visibili e ravvicinati, il che ridurrebbe la difficoltà di orientamento nel testo. D'altro canto, questo aspetto potrebbe anche complicarne la ricostruzione e, conseguentemente, l'assimilazione del senso globale.</p>
<p>Grado di coinvolgimento degli utenti e implementazione della motivazione</p>	<p>La visualizzazione di altre tipologie di materiali, provenienti da altri canali suggeriti sulla base dei propri interessi, potrebbe aiutare ad espandere il campo lessicale degli studenti, nonché a motivarli, assecondando le loro passioni. Dall'altro lato, la natura del blog, priva di restrizioni sulla pubblicazione, potrebbe costituire un rischio nell'utilizzo autonomo per l'ipotetica presenza di contenuti non filtrati e/o inadatti al target di riferimento.</p> <p>I materiali sono tuttavia molto attuali e i generi potrebbero corrispondere a ciò che i discenti leggono abitualmente nel loro privato.</p>

<p><i>Col'ta</i> Colta.ru Всё о культуре и духе времени</p>	
<p>Possibilità di sviluppo di abilità</p>	<p><i>Чтение, аудирование.</i></p>
<p>Possibili attività correlate</p>	<p>Il sito dà la possibilità di sviluppare anche delle tematiche non di tipo letterario, il che potrebbe essere utile nello stabilire i percorsi interdisciplinari per l'Esame di Stato.</p>
<p>Possibili ostacoli nella fruizione</p>	<p>Lo stile, marcato dal punto di vista sintattico, potrebbe confondere i discenti, maggiormente abituati a testi didattici o didattizzati che presentano più frequentemente un ordine normale.</p>

	I docenti potrebbero incontrare difficoltà, data la limitazione per età dei contenuti e, inoltre, non trovare contenuti pienamente aggiornati in virtù del blocco imposto in Russia a seguito dello scoppio del conflitto russo-ucraino.
Grado di coinvolgimento degli utenti e implementazione della motivazione	<p>Studentesse e studenti potrebbero essere maggiormente attratti da contenuti culturali, rispetto a quelli strettamente letterari, soprattutto da quelli relativi alla musica contemporanea, più vicina ai loro interessi.</p> <p>Gli utenti, per dichiarazione stessa degli amministratori del sito, sono consapevoli di trovare dei contenuti indipendenti dalle fazioni politiche.</p>

Booksonline.com.ua Литературный блог. Интересные блоги людей. booksonline.com.ua	
Possibilità di sviluppo di abilità	<i>Чтение.</i>
Possibili attività correlate	<p>Si potrebbe assegnare agli studenti, divisi in gruppi, una tematica da approfondire. Utilizzando le recensioni della biblioteca online, li si potrebbe orientare verso la produzione di una lista di opere, efficaci per sviscerare tale argomento secondo le sue diverse prospettive, al fine di proporre riflessioni, promuovere la condivisione di opinioni e mettere in evidenza eventuali collegamenti con il programma proposto dal docente, il quale, a sua volta, potrebbe trarne stimolo per le sue ulteriori lezioni.</p> <p>In quest'attività, che può essere intesa anche come propedeutica nell'avvicinamento alla letteratura, si potrebbe suggerire anche di raccogliere il lessico relativo ai generi, agli artifici e alle pratiche letterarie, oltre a quello relativo alla tematica data.</p>

Eventuali ostacoli nella fruizione	Le opere complete presenti nella biblioteca online, pur offrendo sicuramente un numero consistente di spunti e varietà, sarebbero complesse da analizzare integralmente e i discenti non potrebbero lavorarci in autonomia. Più facile, invece, sarebbe l'utilizzo delle recensioni.
Grado di coinvolgimento degli utenti e implementazione della motivazione	Utilizzando il blog, motivare i ragazzi potrebbe essere un potenziale problema a causa della ripetitività dei contenuti, sia per la loro riproposizione in più sezioni, sia per lo stile di scrittura, sempre invariato, in quanto tutti gli articoli sono redatti dalla stessa persona.

<i>Год Литературы</i> Главная - Год Литературы (godliterature.ru)	
Possibilità di sviluppo di abilità	<i>Чтение, аудирование.</i>
Possibili attività correlate	Si segnala che i video della playlist <i>лекции по литературе</i> potrebbero essere un buon punto di partenza per i docenti per approfondire le proprie conoscenze e sviluppare lezioni da svolgere nelle proprie classi. In questi filmati, per esempio, si trovano riflessioni sulla fruibilità di determinati romanzi in un contesto scolastico, sull'appropriatezza didattica ed etica dei temi trattati, o su come leggere la poesia al giorno d'oggi.
Eventuali ostacoli nella fruizione	Il limite d'età, esplicitato nel sito, dovrebbe fungere da monito per l'insegnante nell'accurata verifica dell'adeguatezza al target del materiale prima dell'utilizzo in classe. Inoltre, bisogna tenere in considerazione che i contenuti presenti vengono promossi da fondi statali, avendo come partner d'informazione soprattutto enti controllati dallo stato: questo potrebbe fornire un'immagine non neutra di ciò di cui si sta

	<p>usufruendo.</p> <p>I materiali audio potrebbero creare difficoltà qualora gli studenti non fossero stati abituati ad ascoltare la lingua autentica.</p>
<p>Grado di coinvolgimento degli utenti e implementazione della motivazione</p>	<p>La presenza per alcuni materiali della riproduzione audio, oltre allo scritto, potrebbe aiutare i discenti a non perdersi nel testo e, conseguentemente, potrebbe aumentare la motivazione.</p> <p>Particolarmente interessante può essere anche la rubrica <i>Викторины</i> (quiz), che consente un maggior coinvolgimento pratico. Spesso è caratterizzata da domande relativamente brevi e facilmente comprensibili dai discenti, i quali possono mettersi alla prova, pur senza sentirsi valutati e quindi evitando il filtro affettivo.</p>

КУЛЬТУРА.РФ [культура.РФ. Портал культурного наследия, традиций народов России \(culture.ru\)](http://культура.рф)

<p>Possibilità di sviluppo di abilità</p>	<p><i>Чтение, аудирование.</i></p>
<p>Possibili attività correlate</p>	<p>Utilizzando le biografie degli autori, per esempio, suddividendo la classe in coppie o a gruppi, si potrebbero mettere a confronto le loro opinioni su varie tematiche, lo stile e le stesse esperienze di vita, traendone insegnamenti a proposito del contesto e avendo modo di partire da materiale autentico, visto in modo diretto dagli studenti e senza spiegazione preventiva dell'insegnante. A questo proposito, quanto analizzato potrebbe essere presentato dagli studenti alla classe sia sotto forma di esposizione, supportata da materiale multimediale, che inscenando un dialogo immaginario tra gli autori, facendo interagire i gruppi di lavoro tramite un portavoce.</p>

<p>Eventuali ostacoli nella fruizione</p>	<p>Gli spettacoli teatrali, che pure potrebbero essere un buon modo per avvicinare gli studenti a questo genere, sono spesso molto lunghi per essere utilizzati in classe e, anche volendo analizzare l'intera opera, l'assenza di sottotitoli potrebbe ostacolarne la comprensione. L'unica possibile modalità di fruizione che si ritiene adatta consiste, a seguito della visione preventiva dell'intero spettacolo da parte del docente, nella scelta di uno o alcuni spezzoni, di cui sarebbe opportuno fornire un transcript e su cui ragionare in collettivo in classe.</p>
<p>Grado di coinvolgimento degli utenti e implementazione della motivazione</p>	<p>I materiali multimediali autentici presenti all'interno di questo blog sono generalmente attraenti, anche grazie alla loro costruzione e disposizione grafica. Inoltre, la varietà di macroargomenti proposti permette ad ognuno di spaziare nel sito, incontrandone le passioni, anche in un eventuale uso autonomo.</p>

<p><i>Портал:Литература</i> Портал:Литература — Википедия (wikipedia.org)</p>	
<p>Possibilità di sviluppo di abilità</p>	<p><i>Чтение.</i></p>
<p>Possibili attività correlate</p>	<p>Gli studenti potrebbero tentare di riprodurre delle pagine di Wikipedia che riepiloghino i contenuti esaminati precedentemente in classe come produzione scritta.</p> <p>Si potrebbe chiedere loro di scegliere una personalità preferita tra gli autori analizzati o una parola rimasta loro impressa tratta dai materiali svolti, magari creando una sezione per la classe su Wikipedia, con la possibilità di rimanere, in seguito, attiva su gestione del docente e di essere resa pubblica a livello di istituto e mantenuta per gli studenti degli anni successivi come una sorta di “catalogo” letterario.</p>

<p>Eventuali ostacoli nella fruizione</p>	<p>La non autorevolezza degli autori degli articoli rende complesso utilizzare il materiale senza ulteriori approfondimenti sulla veridicità di quanto scritto. D’altro canto, questi testi potrebbero rivelarsi un buon punto di partenza per una veloce valutazione di un possibile argomento da trattare a lezione, grazie ai riferimenti bibliografici presenti. Tuttavia, sarà necessario ottenere comunque informazioni più attendibili da fornire agli studenti.</p>
<p>Grado di coinvolgimento degli utenti e implementazione della motivazione</p>	<p>Così come succede talvolta per le pagine di Wikipedia in lingua italiana, i testi possono risultare molto complessi e eccessivamente dettagliati, soprattutto se presente molta bibliografia. Questo aspetto fa sì che ciò che viene fornito in maniera diretta, senza la mediazione dell’insegnante, potrebbe demotivare i discenti.</p> <p>D’altro lato, lo strumento Wikipedia è tendenzialmente molto noto al gruppo target, che, di conseguenza, sarebbe in grado di orientarsi bene all’interno della pagina, potendo anche in seguito approfondire autonomamente.</p>

4.5 - I SITI ENTRANO IN CLASSE: UNA PROPOSTA DIDATTICA

In questa sede, verranno elaborati dei tentativi di applicazione pratica di alcuni materiali tratti dai blog analizzati in precedenza. Tali suggerimenti potrebbero servire da ispirazione per la creazione di possibili unità didattiche. A motivo di brevità, la scelta non è ricaduta su frammenti di opere, che richiederebbero una messa a punto più accurata; pertanto, si sono preferiti testi “alternativi” e meno abituali.

La prima proposta di attività riguarda la biografia di Anna Achmatova in *КУЛЬТУРА.РФ* ([Ахматова Анна Андреевна — биография поэта, личная жизнь, фото, портреты, стихи, книги \(culture.ru\)](#)), su cui è ricaduta la scelta, poiché dai questionari è emerso il sentito apprezzamento di studenti e docenti stessi, che la inseriscono spesso nei loro programmi. Inoltre, nel testo, sono presenti anche dei brevi passi delle sue parole, la cui analisi può essere integrata nel lavoro in classe.

In questo caso, il materiale potrebbe essere utilizzato senza ulteriore didattizzazione, seppure essa sia ad ogni modo possibile se lo si ritiene eccessivamente

complesso per il proprio gruppo target. Nell'analisi, ci si può concentrare sulle parole sconosciute, la cui comprensione passa per l'attenta osservazione delle loro radici con lo scopo di ricondurle ad altre già note. In caso si consideri questa attività oltremodo dispendiosa di tempo e/o poco efficace, si potrebbero sostituire alcuni di questi vocaboli con altri sinonimici più semplici o trasformare alcuni dei participi in frasi relative, oppure eliminarli completamente se superflui. Mediante operazioni di questo tipo, oltre che attraverso la rimozione di frasi potenzialmente non essenziali, si attuerebbe, di fatto, una didattizzazione. Riportiamo alcuni esempi del processo appena descritto a cui si aggiunge l'inserimento tra parentesi di suggerimenti per sfruttare le radici di parole già conosciute per comprenderne altre che potrebbero non esserlo o non sovvenire ai discenti. Infine, si è allegata anche una traduzione autoprodotta per entrambe le versioni, quella originale e quella didattizzata. Di seguito gli esempi:

«Семья жила в [Евпатории](#) — мать Анны Ахматовой рассталась с мужем и уехала к южному побережью лечить обострившийся у детей туберкулез.»

(La famiglia viveva a Yevpatoria, la madre di Anna Achmatova si separò dal marito e se ne andò sulla costa meridionale per curare la tubercolosi dei figli in peggioramento).

Семья жила в [Евпатории](#) — мать Анны Ахматовой уехала на юг лечить (cfr. лекарство) у детей туберкулёз.

(La famiglia viveva a Yevpatoria, La madre di Anna Achmatova se ne andò a sud per curare la tubercolosi dei figli).

«Лев Гумилев, который после отбытия наказания добровольцем пошел на фронт и дошел до Берлина, снова был арестован и приговорен к десяти годам исправительно-трудовых лагерей. Все его годы заключения Ахматова пыталась добиться освобождения сына, однако Льва Гумилева выпустили на свободу только в 1956 году.»

(Lev Gumilëv, che dopo aver scontato la pena si offrì volontario per il fronte e raggiunse Berlino, venne nuovamente arrestato e condannato a dieci anni di campi di lavoro. Durante gli anni di prigionia, la Achmatova cercò di ottenere il rilascio del figlio, ma Lev Gumilëv fu rilasciato solo nel 1956).

«Лев Гумилёв дошел до Берлина, где снова был арестован и ему было необходимо оставаться десять лет в исправительно-трудовом лагере. В это время Ахматова пыталась добиться освобождения (сfr. свобода) сына, однако Льва Гумилева выпустили на свободу только в 1956 году.»

(Lev Gumilëv raggiunse Berlino, dove venne nuovamente arrestato e dovette rimanere per dieci anni in un campo di lavoro. In questo tempo, la Achmatova cercò di ottenere il rilascio del figlio, ma Lev Gumilëv fu rilasciato solo nel 1956).

La prima lettura del testo, anche se non propriamente letterario, potrebbe essere effettuata da parte del docente, come suggerito da Kulibina, oppure gli studenti potrebbero leggerlo silenziosamente e in autonomia. L'attività da mettere in atto è un'intervista immaginaria con l'autrice, in cui, a gruppi alternati, gli studenti intervistano o impersonano Achmatova. Pertanto, il docente dovrebbe suddividere il testo in due parti e la classe in due gruppi, assegnando loro una metà su cui formulare delle domande e l'altra metà da preparare in forma di possibili risposte in prima persona. Sarebbe opportuno che si ponesse una domanda a ciascuno per coinvolgere tutti i partecipanti, oppure che, allo scopo di evitare l'attivazione del filtro affettivo, ciascun gruppo provvedesse alla scelta di un portavoce.

Il testo al link suggerito potrebbe anche essere assegnato come materiale aggiuntivo su cui lavorare per casa allo scopo di approfondire la biografia dell'autrice a seguito della lettura di alcune sue poesie. Anche in questo caso andrebbe mantenuta la divisione a gruppi e si provvederebbe ad una successiva messa in scena in classe.

La seconda proposta si basa sull'articolo al seguente link nella sezione *спуски* in *Polka* [Постсоветская антиутопия \(polka.academy\)](http://polka.academy). La scelta è ricaduta sulle distopie, in quanto, come si è affermato in precedenza, particolarmente attraenti per i giovani. Inoltre, il testo permette di presentare in classe autori che normalmente non verrebbero trattati, perché contemporanei e/o considerati meno rilevanti. Oltre a questo, le opere, a cui qui si accenna solo nei tratti salienti della trama, potrebbero poi essere ulteriormente approfondite cliccando sopra i loro titoli (collegamenti ipertestuali). Tuttavia, sebbene si tratti di opere molto particolari, al di là dell'unione per tematica suggerita dal sito stesso, si possono elaborare diversi collegamenti interdisciplinari, particolarmente con fatti storici e di attualità (si veda, ad esempio, Viktor O. Pelevin che ambienta la sua opera

S.N.U.F.F. in Ucraina, Tat'jana N. Tolstaja che si occupa del calo di interesse nei confronti della lettura, ecc.), a cui si aggiunge la possibilità di trattare altri articoli della stessa sezione con temi simili, ma con autori più noti e normalmente trattati nei programmi come Dostoevskij, Tolstoj e Čechov. Questi materiali, però, essendo relativamente più complessi, andrebbero ripensati con l'impiego di una qualche forma di didattizzazione (Alleghiamo qui i link degli articoli in questione: [Антиутопия \(polka.academy\)](#), [Классический нон-фикшн \(polka.academy\)](#)). Un ulteriore vantaggio del testo consigliato rispetto ad altri presenti nel sito è la relativa brevità e il numero ridotto di opere su cui si concentra, che consentirebbe anche, nell'eventualità, di approfondirne separatamente una o più o ricercando punti d'incontro e di divergenza tra di esse sulla base di quanto scritto.

Infine, ultimo, ma non meno importante motivo per occuparsi di questo tipo di materiali è che sono molto vicini alle tendenze recenti della letteratura russa, come, ad esempio, le storie alternative e quelle dei viaggiatori nel tempo (Per ulteriori informazioni Галина, М., Кукулин, И. *Альтернативная история* in Завадский, А., Дубиня, В. *Всё в прошлом – Теория и практика публичной истории*, Новое издательство, Москва, (2021, cc. 155 – 186);

Per elicitarle le preconoscenze e le impressioni degli studenti a proposito della tematica, si potrebbe inizialmente proporre un *brainstorming* collettivo con domande abbastanza semplici di questo tipo:

По вашему мнению, что такое «антиутопия»? Скажите, пожалуйста, какие-то слова или выражения, которые вам напоминают об этом орпуре, какие характеристики хранит для вас антиутопия?

In aggiunta, si potrebbero creare delle serie lessicali che mettano in relazione le parole presenti nell'articolo sulla base di un tema specifico. Per esempio, si potrebbero sottolineare con colori o in modi differenti i vocaboli legati alla distopia e alle sue atmosfere (in verde), il lessico particolare, proprio delle singole opere (in giallo), i punti in comune tra le stesse (in fucsia) e, infine, i termini di microlingua letteraria (in azzurro). In seguito, per esercitare questi vocaboli o per confrontare le scelte tra gli studenti, si possono utilizzare strumenti tecnologici come Quizlet, Kahoot o Wooclap. Riportiamo di seguito un brano dell'articolo con la suddivisione secondo le categorie e i colori indicati:

«По завершении 1990-х, воспринимавшихся как время новых возможностей, и с наступлением эпохи путинской «стабильности» авторы нулевых начинают исследовать потенциально **безрадостное будущее**. Толстая уводит своих **героев в дикий лес**, Сорокин возрождает **опричнину**, Пелевин в своей **пародийной антиутопии** делит общество на отсталых «**орков**» и **технократов**, владеющих информационными **технологиями**. Литература предвидит наступление нового средневековья — **изоляция** и **гонения** на рациональное знание во имя «**духовных скреп**». Эпоха нового застоя принимает отчётливо **архаические черты**».

Infine, si è optato per un materiale tratto da Arzamas su Pasternak, sicuramente più conosciuto e presentato in classe in maggior misura. In particolare, il testo proviene dalla sezione dedicata a docenti e genitori, da utilizzare con ragazzi in età scolare, in cui si trovano ottimi spunti e curiosità per le proprie lezioni ([Arzamas для занятий со школьниками! Подборка материалов для учителей и родителей • Arzamas](#)).

Il fulcro del testo selezionato è *Доктор Живаго*, titolo della famosa opera di Pasternak, nello specifico, l'origine del cognome del personaggio principale ([Откуда взялась фамилия Живаго • Arzamas](#)). Il testo, rispetto ad altri della sezione precedentemente nominata, è sviluppato più brevemente e, di conseguenza, è di più agevole utilizzo in classe senza procedere ad ulteriori semplificazioni. Altro vantaggio potrebbe essere la presenza di fonti bibliografiche che l'insegnante potrebbe utilizzare per un eventuale approfondimento delle proprie conoscenze. Inoltre, durante la lettura, si possono incontrare dei brani concisi e dichiarazioni dell'autore autentici, ma di facile comprensione.

Come si è precedentemente illustrato, per la maggior parte delle opere, è essenziale dedicare del tempo ad osservare e analizzare il titolo, in quanto contiene informazioni di contenuto. In questo caso, si potrebbero invitare gli studenti a ragionare sulla radice del cognome *Живаго* e a formulare delle ipotesi sulle motivazioni che potrebbero aver spinto l'autore a sceglierlo. Un esempio di domanda potrebbe essere: *Пастернак решил для своего доктора фамилию Живаго. Почему? О каком корне вас напоминает фамилия героя? что является основой для его создания? Угадайте*. In seguito, le risposte possono essere raccolte in una scheda personalizzata

sui quaderni degli studenti e/o riproducendo lo stesso schema alla lavagna o con l'aiuto di strumenti interattivi adeguati come Power Point, Prezi o Padlet, in modo che l'organizzazione sia visibile a tutti. Si potrebbe anche inserire un'immagine al centro o, per chi lo desidera, far fare un disegno di come si rappresentano il personaggio se si sono letti già altri testi. Di fatto, questo materiale dovrebbe essere trattato in un momento più avanzato dell'analisi dell'opera, magari in accompagnamento ad altri, proprio perché potrebbe anticipare il contenuto e la morale del libro e perché la trattazione prevalente del titolo dell'opera non consentirebbe la stesura di una scheda di lettura completa di informazioni anche su aspetto fisico e personalità del protagonista, motivate da passaggi del testo. Queste osservazioni dovrebbero consentire agli studenti discussioni e valutazioni pro o contro determinati comportamenti del personaggio.

Per comprendere l'articolo considerato, si potrebbero schematizzare in tabella le tre motivazioni proposte. La tabella, che dovrebbe anche essere d'aiuto agli studenti nello studio, potrebbe essere organizzata in questo modo:

Причины	Объяснения

Quanto appena suggerito vuole semplicemente essere un punto di partenza, uno spunto sulla base del quale arricchire le proprie lezioni, tenendo a mente di variare i contenuti, le modalità e l'organizzazione del lavoro in classe. Tanto più gli studenti saranno affascinati da ciò che si propone, tanto più effettivi saranno le loro attenzione e motivazione e il conseguente piacere di leggere. L'implicazione di quest'ultimo potrà anche essere utile a sopperire alla momentanea mancanza di motivazione strumentale per l'apprendimento della lingua e della cultura russa. Per questo motivo, sarà opportuno evitare l'idea stereotipata e negativa che spesso viene fomentata anche dalle istituzioni e favorire la creazione di nuovi modelli interculturali e digitalmente integrati per la promozione degli studi in questo ambito.

BIBLIOGRAFIA

BIBLIOGRAFIA IN LINGUA ITALIANA

Balboni, P. E., *Educazione letteraria e nuove tecnologie*, Torino, UTET Libreria, (2004);

Balboni P. E., *Le sfide di Babele Insegnare le lingue nelle società complesse*, Novara, UTET università, (2015, quarta edizione);

Calvani, A., *I nuovi media nella scuola – Perché, come e quando avvalersene*, Roma, Carocci Editore, (1999, prima edizione);

Calvani, A., *Iperscuola – Tecnologia e futuro dell'educazione*, Padova, Franco Muzzio Editore, (1994);

Capitanio, P. *Il supporto della tecnologia nella didattica a distanza – Nascita di una scuola onlife*, online, OPPInformazione, (giugno 2020, n°128) - (oppi.it);

Chines, L., Varotti, C. *Che cos'è un testo letterario*, Roma, Le bussole – Carocci Editore, (2001, prima edizione);

Cosenza, G. *Introduzione alla semiotica dei nuovi media*, Bari – Roma, Editori Laterza, (2014);

Eco, U., *Segno*, Milano, Arnoldo Mondadori Editore, (1980);

Fabietti, U., *Elementi di antropologia culturale*, Mondadori Università, Milano (2010, pp. 17 -34);

Gensini, S., Gini, G., Vecchi, L. *Leggere i testi, percorsi attraverso le scritture i generi, gli stili. Dai contesti storici alle forme testuali*, Sesto Ulteriano (MI), Archimede edizioni, (1993, 5 ristampa, pp. 22 – 45);

Giusti, S. *Didattica della letteratura 2.0*, Roma, Carocci editore (2^a edizione, nov 2020);

Greimas, A. J., Courtés, J. *Sémiotique dictionnaire resonné de la théorie du langage tome 2*, Paris, Classiques Hachette, (1979 – pp. 217 – 219);

Ivanov, V. V., Lotman, Ju. M., Pjatigorskij, A. M., Toporov, V. M., Uspenskij, B. A., *Tesi sullo studio semiotico della cultura* (a cura di Maurizio Grande), Parma, Pratiche Editrice, (1980);

- Jakobson, R. *Lo sviluppo della semiotica*, Milano, Bompiani, (1978);
- Lévi-Strauss, C., *Antropologia strutturale*, il Saggiatore – Biblioteca di filosofia e scienze dell'uomo, Milano, (1966 – pp. 45 -96);
- Lotman, J. M., *Il girotondo delle muse – Saggi sulla semiotica delle arti e della rappresentazione a cura di Silvia Burini*, Bergamo, Moretti&Vitali, (1998);
- Lotman, J. M., *La struttura del testo poetico*, Milano, Mursia editore, (1972 – 1980);
- Lotman, J. M., Uspenskij B.A., *Tipologia della cultura*, I edizione Studi Bompiani, Gruppo editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, Milano, (1973, pp. 5-81);
- Magnani, M. *Il testo letterario e l'insegnamento delle lingue straniere*, Università di Urbino, Studi di Glottodidattica, (2009, pp. 107 - 113);
- Pavan, E. *Dalla didattica della cultura all'educazione linguistica interculturale*, Padova, Libreriauniversitaria.it Edizioni – Collana Linguistica, Glottodidattica e Intercultura (2020);
- Perissinotto, A., *Il testo multimediale – Gli ipertesti tra semiotica e didattica*, Torino, UTET Libreria Srl, (2000);
- Peverini, P., *I media: strumenti di analisi semiotica*, Roma, Carocci, (2012, prima edizione);
- Pomarolli, G. *La Russkaja jazykovaja kartina mira nella ricerca russa contemporanea: tra fascinazione e dubbio*, Verona, Università degli Studi di Verona (A.A 2013/2014, Tesi Magistrale, pp. 75 - 97);
- Puleri, M. *Narrazioni ibride post-sovietiche. Per una letteratura ucraina di lingua russa*, Firenze, Collana premio ricerca “città di Firenze”, (2015 – pp. 46 – 52);
- Spaliviero, C., *Educazione letteraria e didattica della letteratura (SAIL)*, Venezia, Edizioni Ca' Foscari – Digital Publishing (2020);
- Todorov, T., *I formalisti russi – Teoria della letteratura e metodo critico, prefazione di Roman Jakobson*, Torino, Giulio Einaudi Editore, (1968);

Torresin L. *La “competenza comunicativa interculturale” nell’insegnamento del russo come LS (RKI). Teorie e pratiche, problemi e criticità.* Scuola e Lingue Moderne SeLM, (2022, n. 1-3, pp. 22 - 28);

Volli, U. *Manuale di semiotica* Gius Laterza & Figli Spa, Bari – Roma (2003);

BIBLIOGRAFIA IN ALTRE LINGUE

Boas, F., *Handbook of American Indian languages - Part 1 – Bureau of American Ethnology*, Washington, Government Printing Office (Smithsonian Institution, Bureau of American Ethnology) (1911, pp. 5 - 15);

Boas, F., *Race, language and culture*, New York, The Macmillan company (1940);

Boroditsky L., Schmidt L., Phillips W., *Sex, Syntax, and Semantics*, in Gentner D., Goldin-Meadow S., *Language in mind: Advances in the study of language and thought*, Cambridge, MIT Press, (2003, pp. 61-80);

Gumperz J. J., Levinson S. C., *Rethinking Linguistic Relativity*, dal Covegno internazionale *Rethinking Linguistic Relativity* presso Ocho Rios Jamaica 3-11 Maggio 1991, Berkeley, Werner-Gren Foundation for Anthropological Research, (1991);

Jacobson, R., *Ausgewählte Aufsätze 1921 – 1927* (a cura di Elmar Holenstein e Tarcisius Schelbert), Berlin, Suhrkamp Taschenbuch Verlag (1979);

O’Hara, K., *Towards a Typology of Reading Goals, Technical Report EPC-1996-107*, Cambridge, Rank Xerox Research Centre, Cambridge Laboratory (1996);

Pullum G., *The great Eskimo vocabulary hoax in The Great Eskimo Vocabulary Hoax and other Irreverent Essays on the Study of Language*, Chicago and London, University of Chicago Press, (1991, 158 - 171);

Sapir, E. *Culture, Language and Personality – Selected Essays edited by David G. Mandelbaum*, Berkeley, Los Angeles, London, University of California press (1949);

Sapir E., *The Status of Linguistics as a Science* in «Language», Linguistic society of America, (1929, Vol. 5, N. 4, 207-214);

Williams, R. C., *The Russian Soul: A Study in European Thought and Non-European Nationalism* in Journal of the History of Ideas, Philadelphia, University of Pennsylvania Press, (Oct. - Dec., 1970, Vol. 31, No. 4, 573 – 588);

Whorf, B. L. *Language, Thought and Reality – Selected writings of Benjamin Lee Whorf*, s.l., The Massachusetts Institute of Technology (1956, 134 – 159, 246 - 278)

BIBLIOGRAFIA IN LINGUA RUSSA

Акишина, А. А., Каган, О. Е. *Учимся учить. Для преподавателя русского языка как иностранного*, Русский язык, Москва (2002, сс. 55–56);

Бойцова, Е. Г., *Формирующее оценивание образовательных результатов учащихся в современной школе* в Человек И Образование, Санкт-Петербург, (№ 1 (38) 2014, сс. 171 - 175) [Формирующее оценивание образовательных результатов учащихся в современной школе – тема научной статьи по наукам об образовании читайте бесплатно текст научно-исследовательской работы в электронной библиотеке КиберЛенинка \(cyberleninka.ru\)](#);

Галина, М., Кукулин, И. *Альтернативная история* in Завадский, А., Дубиня, В. *Всё в прошлом – Теория и практика публичной истории*, Новое издательство, Москва, (2021, сс. 155–186);

Крючкова, Л. С., Мощинская, Н. В. *Практическая методика обучения русскому языку как иностранному. Учебное пособие*, ФЛИНТА, Москва (2011);

Кулибина, Н. В. *Зачем, что и как читать по-русски. Художественный текст при обучении русскому языку как иностранному*, Златоуст, Санкт-Петербург (2015);

Пассов, Е. И. *Коммуникативное иноязычное образование. Концепция развития индивидуальности в диалоге культур*, ЛГПИ—РЦИО, Липецк (2000);

Петрова, О. В., Кузнецова, В. А., *Формирующее и суммативное оценивание как психолого-педагогическое условие диагностики сформированности личностных результатов* в Научно-методическое обеспечение оценки качества образования, (сс 75 – 81) [Формирующее и суммативное оценивание как психолого-](#)

[педагогическое условие диагностики сформированности личностных результатов – тема научной статьи по наукам об образовании читайте бесплатно текст научно-исследовательской работы в электронной библиотеке КиберЛенинка \(cyberleninka.ru\);](#)

Российская академия наук Институт русского языка им. В. В. Виноградова, *Современный русский язык в Интернете*, Москва, Языки славянской культуры, (2014);

Торрезин Л., *Вузовское преподавание русской литературы на уроках РКИ в межкультурной перспективе*. В: *Россия и мир: транснациональные коммуникации и взаимопроникновение культур* (сб. ст.), М.: МГПУ, (2023, Принято в печать);

SITOGRAFIA (in lingua italiana, inglese e tedesca)

[Che cos'è un compito di realtà? - Erickson](#) (ultima consultazione in data 22/02/2022);

[Come insegnare la letteratura a scuola? - Claudio Giunta - Internazionale](#) (ultima consultazione in data 10/07/2022);

[Conflitto Russia-Ucraina: è giusto demonizzare la cultura russa? | La Bussola TV \(labussolanews.it\)](#) (ultima consultazione in data 12/07/2022);

[Education Talks: perché è importante l'educazione culturale\(schooleducationgateway.eu\)](#) (ultima consultazione in data 16/11/2021);

[E se in Russia censurassero Dante? | Società, ATLANTE | Treccani, il portale del sapere](#) (ultima consultazione in data 12/07/2022);

[Il fattore culturale nell'insegnamento della lingua | Laboratorio Itals](#) (ultima consultazione in data 16/11/2021);

[Il prof di Ca' Foscari: «L'Occidente ha perso di vista la Russia e si è accorto tardi del pericolo» - CorrieredelVeneto.it](#) (ultima consultazione in data 12/07/2022);

[Jugendliche lesen anders! | wirlesen.org](#) (ultima consultazione in data 24/11/2021);

[La didattica della letteratura nell'epoca della sua riproducibilità digitale: i prezzi della «transizione» \(openedition.org\)](#) (ultima consultazione in data 31/03/2022);

[La rivista il Mulino: Claude Lévi-Strauss](#) (ultima consultazione in data 16/02/2022);

[Lesen zwischen Sprachen und Kulturen | wirlesen.org](#) (ultima consultazione in data 22/02/2022);

[Lo scrittore Paolo Nori rinuncia al corso su Dostoevskij alla Bicocca: "Lo terrò altrove" - DIRE.it](#) (ultima consultazione in data 12/07/2022);

[mod analisi didattizzazione \(itals.it\)](#) (ultima consultazione in data 10/07/2022);

[Russia, il culto della letteratura abita ancora lì: I grandi libri continuano a parlare al popolo - Il Riformista](#) (ultima consultazione in data 12/07/2022)

Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue: [Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment \(CEFR\) \(coe.int\)](#) (ultima consultazione);

[Sapir, Edward nell'Enciclopedia Treccani](#) (ultima consultazione in data 10/05/2022);

[semiotica nell'Enciclopedia Treccani](#) (ultima consultazione in data 20/02/2022);

[Semiotica - La Comunicazione](#) (ultima consultazione in data 16/03/2022);

Sillabo della Lingua Russa per i Licei e per gli Istituti Tecnici: [USR Toscana \(miur.gov.it\)](#) (ultima consultazione);

[Spaß am Lesen – und das im DaF-Unterricht? - Goethe-Institut Tschechien](#) (ultima consultazione in data 16/11/2021);

[Strategie machiavelliane per la didattica della letteratura \(pearson.com\)](#) (ultima consultazione in data 11/07/2022);

[teoria strutturalista della Gestalt in "Enciclopedia della Scienza e della Tecnica" \(treccani.it\)](#) (ultima consultazione in data 12/07/2022);

[Tylor, Sir Edward Burnett nell'Enciclopedia Treccani](#) (ultima consultazione in data 16/11/2021);

[Ucraina, Dostoevskij e Tolstoj?: "Oggi sarebbero contro la Russia" - DIRE.it](#) (ultima consultazione in data 12/07/2022);

[Vittorio Sgarbi: "Mettere al bando la cultura russa per la guerra in Ucraina? Roba da minorati mentali, sono tutti fuori di testa" - Il Fatto Quotidiano](#) (ultima consultazione in data 12/07/2022);

[Whorf, Benjamin-Lee nell'Enciclopedia Treccani](#) (ultima consultazione in data 10/05/2022);

SITOGRAFIA IN LINGUA RUSSA

[Антиутопия \(polka.academy\)](#) (ultima consultazione in data 24/07/2022);

[Arzamas для занятий со школьниками! Подборка материалов для учителей и родителей • Arzamas](#) (ultima consultazione in data 24/07/2022);

[Ахматова Анна Андреевна — биография поэта, личная жизнь, фото, портреты, стихи, книги \(culture.ru\)](#) (ultima consultazione in data 24/07/2022);

[Зачем нужна русская литература? | Православие и мир \(pravmir.ru\)](#) (ultima consultazione in data 22/11/2021);

[Как русская литература сформировала русскую общественную мысль | Россия | ИноСМИ - Все, что достойно перевода \(inosmi.ru\)](#) (ultima consultazione in data 22/11/2021);

[Классический нон-фикшн \(polka.academy\)](#) (ultima consultazione in data 24/07/2022);

[История Юрия Лотмана • Arzamas](#) (ultima consultazione in data 11/03/2022);

[лингвострановедение — Викисловарь \(wiktionary.org\)](#) (ultima consultazione in data 22/11/2021);

[Lotmaniana Tartuensia: О Лотмане: Статьи и заметки: М. Лотман: Семиотика культуры в тартуско-московской семиотической школе \(ruthenia.ru\)](#) (ultima consultazione in data 23/11/2021);

[Lotmaniana Tartuensia: О Лотмане: Статьи и заметки: Р. Лахман. Ценностные аспекты семиотики культуры/семиотики текста Юрия Лотмана \(ruthenia.ru\)](#) (ultima consultazione in data 3/12/2021);

[Постсоветская антиутопия \(polka.academy\)](#) (ultima consultazione in data 24/07/2022);

[PSYLIB® – КУЛЬТУРОЛОГИЯ. XX ВЕК. ЭНЦИКЛОПЕДИЯ](#) (ultima consultazione in data 20/02/2022);

[Роль русской литературы и литературного журнала в современной России | Русское поле \(ruspole.info\)](#) (ultima consultazione in data 22/11/2021);

[Русские писатели Украины: свои среди чужих? | Что читают в Германии | DW | 24.03.2014](#) (ultima consultazione in data 21/02/2022);

[Русукрлит как он есть — Журнальный зал \(gorky.media\)](#) (ultima consultazione in data 21/02/2022);

[ОБЛОМОВЩИНА - это... Что такое ОБЛОМОВЩИНА? \(academic.ru\)](#) (ultima consultazione in data 16/11/2021);

[Откуда взялась фамилия Живаго • Arzamas](#) (ultima consultazione in data 24/07/2022);

[О статусе литературы — Журнальный зал \(gorky.media\)](#) (ultima consultazione in data 22/11/2021);

[ФОРМАТИВНОЕ ОЦЕНИВАНИЕ \(rusnauka.com\)](#) (ultima consultazione in data 29/08/2022);

[ХЛЕСТАКОВЩИНА - это... Что такое ХЛЕСТАКОВЩИНА? \(academic.ru\)](#) (ultima consultazione in data 16/11/2021);

[Что такое Мой Мир? — Help Mail.ru. Мой Мир](#) (ultima consultazione in data 09/03/2022)

BLOG ANALIZZATI

[Arzamas](#) (ultima consultazione in data 09/03/2022);

[Colta.ru | Всё о культуре и духе времени](#) (ultima consultazione in data 09/03/2022);

[Главная - Год Литературы \(godliteratury.ru\)](#) (ultima consultazione in data 09/03/2022);

[Книжные блоги. Блоги любителей книг на BookMix.ru](#) (ultima consultazione in data 09/03/2022);

[Культура.РФ. Портал культурного наследия, традиций народов России \(culture.ru\)](#) (ultima consultazione in data 30/06/2022);

[Литература. Электронный литературный журнал \(litteratura.org\)](#) (ultima consultazione in data 09/03/2022);

[Литературный блог. Интересные блоги людей. booksonline.com.ua](#) (ultima consultazione in data 09/03/2022);

[Литературный блог, рецензии и анализ книг, статьи о литературе \(litblog.info\)](#) (ultima consultazione in data 09/03/2022);

[Магистерия. Образовательный сайт с лекциями о живописи, музыке, философии, литературе, истории, искусству, религии, психологии. \(magisteria.ru\)](http://magisteria.ru) (ultima consultazione in data 09/03/2022);

[Полка \(polka.academy\)](http://polka.academy) (ultima consultazione in data 09/03/2022);

[Портал:Литература — Википедия \(wikipedia.org\)](http://wikipedia.org) (ultima consultazione in data 09/03/2022);

[«Юность»: литературный блог | Yandex Zen](#) (ultima consultazione in data 17/06/2022).

VIDEO

[\[10 из 33\] Юрий Лотман — Общение между людьми - YouTube](#) (ultima consultazione in data 29/08/2022);

[Майский чай: Сказки Пушкина, Российская классика - YouTube](#) (ultima consultazione in data 29/08/2022);

[Реклама Майский чай - "Александр Пушкин. Евгений Онегин. Российская классика" - YouTube](#) (ultima consultazione in data 29/08/2022);

[Реклама Майский Чай - Пушкин российская классика - YouTube](#) (ultima consultazione in data 29/08/2022);

[Подкаст №71. Мнение. Что не так с литературой в школе? - YouTube](#) (ultima consultazione in data 29/08/2022);

[Psicologia dell'insegnamento - Umberto Galimberti - YouTube](#) (ultima consultazione in data 29/08/2022).

Краткое изложение содержания дипломного работа

Настоящая работа посвящена теме дидактики русской литературы в рамках РКИ. В работе особенно рассматривается преподавание с помощью новых цифровых технологий и аутентичных русских материалов. Данная дипломная работа состоит из краткого введения, четырёх глав, краткого изложения на русском языке и списка литературы. Сущность проблемы сводится к тому, что в наши дни ещё не существуют много адекватных методик для *integrazione* цифровых технологий в дидактику, особенно литературы. Для решения этой проблемой для этой работы мы проводили опрос у репрезентативной выборки преподавателей в *Licei Linguistici* в Италии, отражая обычные методики преподавания и анализ некоторых русских литературных блогов и сайтов. Этими были исходная точка для создания некоторых предложений для преподавания с использованием в этом работе анализированных цифровых материалов.

Культура – это слово, которое очень трудно обозначить, потому что оно может быть двусмысленным и иметь много значений. В данной работе мы стараемся выписать это понятие благодаря словам Уго Фабиетти, итальянского антрополога, который предлагает краткий исторический обзор.

Культурой раньше считалось только образование единственного человека, как правило, богатого. Понятие изменилось благодаря Эдуарду Б. Тэйлору, который определил культуру как совокупность убеждений и знаний, разделяемых людьми в данном сообществе. Затем Фабиетти предлагает другое, более современное определение, которое рассматривает идеи и концепции, принадлежащие группе и переданные потомкам, чтобы подойти к миру как с практической, так и с интеллектуальной точки зрения.

Другие попытки определить сложное понятие культуры предложили Юрий М. Лотман, Клод Леви-Стресс, Эдуард Сапир и Бенджамин Л. Уорф.

Лотман определяет его как "ненаследственную память о коллективности", которая необходима для структурирования окружающего нас мира. Леви-Стресс рассматривает культуру как возможный способ интеллекта, с помощью которого можно формировать реальность. Этот исследователь является сторонником

культурного релятивизма, т. е. считает, что культурные явления могут быть поняты только в рамках данной культуры.

Сапир утверждает, что культура может быть определена по-разному, что отражает сложность этого понятия: это может быть набор материальных и духовных элементов, которые человек передает социально, его образование, или набор проявлений, которые являются специфическими и отличительными для цивилизации. Язык представляет собой инструмент, с помощью которого язык приобретает форму и расширяется по мере роста социального опыта и позволяет его сохранять. Исходя из этого, Уорф изучает связь между языком как выражением культуры и его связью с мышлением, стремясь доказать, что разум зависит от языка. Впоследствии, однако, эти тезисы были в значительной степени опровергнуты.

По мнению Натальи В. Кулибиной, культура — это совокупность духовных ценностей, составляющих социальных сфер, частью которых является язык. Этот последний выражает языковую картину мира, теория, которая была особенно успешной в российской научной сфере. Эта концепция показывает, что картина мира зависит от языка и отличается у носителей разных языков, особенно для слов, которые не имеют перевода или перевод которых неэффективен. Эти размышления о понятии культуры служат демонстрацией необходимого усиления в области преподавания языка сопряжения языка и культуры, которые не могут быть разделены в процессе овладения языком и для того, чтобы избежать непонимания, культурных шоков и конфликтов.

С самого начала наряду с языком были приобретены и культурные аспекты. Первый метод - *situazionale*. Позднее современные языки, такие как французский, заменяют латынь. Однако общение по-прежнему происходит непосредственно со слугами носителями языка и во время деловых поездок. Затем появляется грамматико-переводческий метод с применением точных правил грамматики и лишь минимальным учётом культурных аспектов. В этом случае большое внимание уделяется переводу. Рассмотрение разговорного языка становится преобладающим только в 20-м веке. Показателен пример - школы Berlitz, которые пропагандируют контекстуальное использование языка, который возвращается к

коммуникативному инструменту. В период с 1950-х по 1970-е годы глоттодидактика развивалась как самостоятельная наука с двумя новыми подходами: структуралистским, направленным на создание ментальных привычек и автоматизмов для использования в ответ на стимулы, и коммуникативным, позволяющим приобрести более полную и эффективную языковую компетенцию, но при этом делающим акцент на коммуникативных и культурных ситуациях. В С. L. A. Di. L, группе исследователей глоттодидактики, в 1970-е годы разработали методологию, также связанную с обучением культуре, которая позволяет студенту понять ситуации, в которых происходило то или иное общение, и уважать контекст и регистры. Важно, чтобы студенты привыкли понимать незнакомые, чужие культурные образцы. Когда культура стала восприниматься как коммуникативная проблема, она по праву стала частью преподавания языка и повлияла на составление *Threshold Level* для английского языка, который затем стал B1 в *CEFR*. Постепенно развивались культурологические исследования (*cultural studies*), которые рассматривали социальную зависимость языка, и к коммуникативной компетенции добавилась межкультурная. Это прилагательное указывает на передачу культурных убеждений с целью научиться принимать различия и изменения, помочь установить позитивный, открытый и обогащающий обмен мнениями и, в случае преподавания иностранного языка, решить возможные проблематичные вопросы.

Издание *CEFR* 2018 года определяет параметры, которым необходимо следовать при обучении литературы в классе. Нововведением является чтение для удовольствия, в дополнение к необходимости делать комментарии и, на более высоком уровне, проводить критический анализ текста. Этот вид чтения предусматривает темы для увлечения учеников с целью *lifelong learning*.

Среди навыков, которые необходимо развивать при чтении, - чтение для ориентации, чтение для получения информации и аргументации, и чтение для удовольствия. Для каждого из них приведены показатели навыков, которыми необходимо обладать в соответствии с различными уровнями *CEFR*.

Что касается цели, представленной в рамках настоящего обсуждения, то рассматриваемые тексты являются литературными, но не только. Необходимо

учитывать всего пять параметров, а именно: объём и тип текстов, тему, уровень языка, и, наконец, лёгкость чтения и глубину понимания читателей. Это также развивается с целью знания того, как адаптироваться к постоянным внезапным изменениям рынка труда и в современном мире, а также для достижения большей умственной вовлеченности и внимания студентов, которые могут участвовать на общение с их личным опытом, с оценками мотивов какого-то поведения героев, и, на высокий уровень лингвистической компетенции, со стилистическим анализом. Даже Кулибина в своем произведении считает удовольствие хорошей причиной для чтения.

При составлении *Sillabo della Lingua Russa per i Licei* были взяты показатели *CEFR* и в дополнении к *CEFR* также использовался материал из *ТРКИ-ТОРФЛ*, тест по русскому языку как иностранному. В лицах язык изучается в течение пяти лет с ожидаемым уровнем на выходе B1. С точки зрения культуры, даются только предложения без ограничений, так как *Sillabo* должен служить просто отправной точкой и оставлять свободу выбора учителям, которые могут переставлять темы или расширять их в соответствии с потребностями целевой группы, с которой они работают. Рекомендуемые материалы - "аутентичные, иконографические и мультимедийные" (стр. 70), следовательно, это также онлайн-сайты и блоги, о которых идет речь в данной работе. Всё это направлено на формирование межкультурной компетенции для понимания культурных, художественных и литературных отношений, развивавшиеся на протяжении многих лет между Италией и Россией. Поскольку основное внимание уделяется литературе, мы сосредоточимся конкретно на втором двухлетии и последнем году курса. В течение второго двухлетия предлагается чтение фрагментов прозы или простых стихотворений, выверенных в соответствии с уровнем языка студентов. на пятом году рассматриваются в основном исторические и литературные темы XIX–XXI веков, с целью междисциплинарных связей при подготовке к государственному экзамену. Одной из главных целей, также в силу достижения удовольствия в чтение в соответствии с показателями *CEFR*, является то, чтобы учащиеся больше не воспринимали чтение как обязанность, а чтобы оно стало частью их нынешней и будущей повседневной жизни. Важно, чтобы студенты принимали активное участие в аудиторных занятиях, открыто выражая собственное мнение и личный

опыт. Изучая литературу, межкультурная компетентность должна быть достигнута для правильного взаимодействия с другими, выявляя сходства и отличия от себя и уважая их. Благодаря этому можно избегать взаимного непонимания и возможных конфликтов.

На протяжении многих лет литературному тексту отводилась второстепенная функция в преподавании иностранных языков, как потому что он воспринимается как элитарный, так и из-за сложности лексики, стиля и создания соответствующих заданий. Кроме того, литература в преподавании языков часто воспринималась как возможность для углублённого изучения истории литературы и биографии автора, а не для понимания содержания в её основе. По мнению Марко Маньяни, наоборот, литературный текст дополняется с самых ранних этапов обучения языку для развивания связи со событиями реальности, пережитой студентами, и, следовательно, дать им личную переработку, которая будет мотивировать учащегося. Однако при использовании литературного текста следует избегать статичности, характерной для курсов, обычно проводимых в школах, и больше ориентироваться на потребности и интересы учащихся.

Студенты должны достичь такой текстовой компетенции для понимания внутренних характеристик текста, т. е. то, что Роман Якобсон определил как литературность. Совокупность лексических, фонологических, иногда графических аспектов и преобладание коннотации и эстетической функции отмечают демаркационную линию от других текстов. Язык литературных текстов богат и тщателен и разрешает развивание лингвистических навыков для комментирования и анализа текста. Текст также является средством передачи культурных обычаев и морали, которые делают возможным этическое взросление. Литературный текст способствует формированию самосознания, а удовольствие, которое учащиеся получают от чтения, повышает их психологическое благополучие.

Нельзя пренебрегать литературой, особенно в контексте преподавания русского языка и культуры, из-за той ценности, которую она представляет в глазах носителей языка. Несмотря на изменение восприятия литературного искусства даже на русскоязычной территории и уменьшение влияния на менталитет и образ жизни в связи с изменениями в обществе, литература, тем не менее, остаётся

инструментом передачи и выражения культуры на протяжении многих лет. В России литературоцентрические тенденции угасали гораздо дольше, чем в других странах, поскольку до появления других способов развлечения литература была необходимым инструментом самосознания и осознания окружающего мира, а также средством, через которое проходило восприятие Европы. Она также была носителем общественных идеалов, особенно в советский период, и поэтому могла влиять на жизнь людей и на формирование национальной идентичности. В литературе отразилось евразийство - слово, указывающее на то, что территория, простирающаяся между Европой и Азией, которое представляет уникальности России благодаря синтезу западной разумности и восточной чувствительности. Русская литература и русский менталитет настолько взаимосвязаны, что нельзя игнорировать их использование для понимания, происходящего сегодня. По этой причине такие выражения и образы, как хлестаковщина, обломовщина или использование лица и цитат Пушкина в рекламе «Майский чай», вошли в повседневную жизнь. Литература в России является ещё инструментом объединения многих атомизированных, многонациональных и многоконфессиональных населений.

По мнению Кулибиной, литературные тексты отражают жизнь и культуру народа, выражением которой они являются. То, что описывается, часто характерно для конкретного народа и его восприятия внешнего мира, что по-русски называется «языковая картина мира». В преподавании русского языка как иностранного нельзя игнорировать литературу как составная часть повседневной жизни, хотя и в значительно измененном виде по сравнению с прошлым, самосознания и образа мира для русскоговорящих. В этой работе мы предпочли использовать этот термин, потому что есть много авторов бывших советских территорий, которые, хотя не являются русскими по национальности, писали свои произведения по-русски, возможно, также для обеспечения большей наглядности и удобства использования. Пример такого процесса в издание произведений – это произведения украинского автора Андрея Куркова.. По этой причине было бы важно пригласить студентов к диалогу и с другими, не сугубо российскими реалиями для расширения кругозора и преодоления классических стереотип, особенно в наши дни.

Семиотика — это "общая наука о знаках, их производстве, передаче и интерпретация, или о способах передачи информации о чем-либо" (Энциклопедии Треккани). Знаково-референтная семиотика изучает всевозможные аспекты культуры с целью выделения систематических и постоянных механизмов, которые помогают придать смысл нашему окружению. Для Чарлза Пейрса знак и объект понимаются как связанная идея, а не как конкретный объект, в отличие от Фердинанда Де Соссюра. Последний утверждает небытие изолированного знака, так как этот понимается только в рамках языка. Другими словами, семиотика занимается изучением знаков, которые являются основополагающими в приобретении смысла и необходимыми для коммуникации, рассматривает тексты и их использование в качестве кодов, которые обеспечивают обмен между отправителем и получателем, а также изучает, как текст воспринимается в зависимости от контекста коммуникативного акта. Семиотический анализ происходит на трех уровнях: структура, процессы значения и методы анализа для различных систем. Первый метод — это структуралистский метод, который преобразует знаки в составляющие, чтобы понять минимальное ядро культурных продуктов в целом. Согласно этим ученым, сообщение является линейным и реконструируемым с получателем через обмен кодом. Вторая группа семиотических исследований переосмыслила понятия сообщения и читателя, который становится более динамичным и участвует в построении смысла произведения. Третий, так называемый прагматический подход, имеет дело с тем, как текст взаимодействует с контекстом, обществом и реальным читателем в постоянном пересмотре смысла. Различные семиотические подходы, выявленные с течением времени, взаимопроникают друг в друга, и на сегодняшний день семиотическая абсолютность сильно уменьшена.

По мнению Лотмана и Бориса Успенского, анализ элементов культуры является одним из основных интересов семиотики, поскольку культура понимается как система знаков и из-за отношений между знаком и знаковостью, то есть между содержанием и его выражением. Культура передает своё содержание через знаки, которые могут быть переадаптированы для создания новых смыслов, а также позволяет самоидентифицироваться и сохранять память. Расшифровка культурных

явлений происходит с помощью семиотики. Многие исследования посвящены языку и составляющим его текстам.

Текст — это тип дискурса, часто письменного, имеющего культурную функцию и постоянно находящегося в отношении к внешней реальности. Она наделена собственным смыслом, неотделимым от её структуры, который можно интерпретировать потенциально бесконечное число раз. Хотя внешне она самодостаточна, на самом деле она включена в культуру, к которой принадлежит.

Лотман утверждает, что каждая эпоха и культура имеют фиксированные отношения и различия, из которых наиболее значимым является отношение между своим и чужим. Эти понятия указывают на разницу восприятия вещей как родственных и неродственных их собственной культуре для людей различных происхождений. Культурная жизнь данного исторического периода едина, поэтому при работе с произведением важно сравнивать его с современными произведениями того же автора или других авторов. Все тексты становятся частью семиотических процессов, и добавление новых художественных форм не устраняет прежние.

Лотман постулирует диалог между различными семиотическими системами, приводя их в тесную связь друг с другом. Каждая модель является представителем определённого культурного образца или периода, но внимание к этому должно быть необоснованным. Культура — это целое, к которому человек бессознательно стремится, а искусство синкретично. Другим лотмановским понятием является понятие "быт", то есть совокупность того, что нас окружает, что мы привыкли делать, как мы ведём себя и относимся к другим, присутствие которых мы обычно не воспринимаем.

В текстуальной лингвистике текст — это набор предложений в устной, письменной или передаваемой форме, имеющий смысл и выполняющий коммуникативную функцию, к которому добавляются другие, более субъективные, авторские характеристики. Для Лотмана литературное произведение имеет когнитивную и коммуникативную функции, его ядро составляют тексты, где его семиотический характер полностью реализует основную функцию литературного текста, во многом зависящую от содержащегося в нем сообщения и его переработки, причем

оба эти фактора обусловлены эпохами и конвенциями. Текст, лишенный контекста, будет содержать постоянную информацию, а когда в отличие он находится в контексте, то он будет дополняться новыми интерпретациями и точками зрения. Литературная коммуникация по своей природе конвенциональна, она отклоняется от нормы, то есть наблюдается преобладание коннотативного значения с лексической точки зрения. Это означает, что она также передаёт аффективные и эмоциональные аспекты, касающиеся субъективной сферы человека. Читатель должен заключить договор с автором, в котором он соглашается наблюдать за миром, считая истинным то, что описывает автор, а не то, что является эмпирической правдой. Отсюда развивается концепция компетентного читателя, того, кто понимает сложный литературный код в его своеобразных фонологических, риторических, тематических и иногда метрических аспектах и выводят его смысл. В литературном тексте форма тесно связана с содержанием и вносит свой вклад в формирование смысла наряду с самим языком. Коннотативность текста заключается в возвышении аспектных слов до их повседневного употребления, что позволяет читателям интерпретировать текст в соответствии с их собственной субъективностью, оценивая множество уровней и перспектив.

Мы также останавливаемся на понятии интертекстуальности, считая, что произведение не изолировано и находится в постоянной связи с контекстом и литературной традицией. В частности, русские формалисты считают, что текст представляет собой пародию на более ранние произведения, их рецепции, контекстно-зависимые ожидания и историческую фиксацию определенных форм, тем и топосов. Кроме того, в работе кратко упоминается социология литературы, которая исследует в каких социальных кругах находятся конкретные читатели произведений и как они могут быть получены.

Использование СМИ всё больше внедряется в наше общество. В семиотике СМИ рассматриваются не только письменные, но и визуальные, аудио- и аудиовизуальные тексты. Семиотика средств массовой информации и цифровых технологий — это специфическая семиотика, которая рассматривает эти медиа как тексты, то есть части реальности с понятным значением для группы людей, которые могут быть проанализированы в соответствии с объективируемыми

критериями и иерархическими уровнями. Из этих ещё можно установить границу между тем, что является их частью, и тем, что находится за их пределами. Изучение новых технологий особенно сложно из-за нечётких границ между ними. Термин «мультимедийные технологии» подразумевает множественность форм коммуникации, их функционирование в соответствии с единой коммуникативной стратегией при одновременном задействовании множества сенсорных каналов, и, наконец, некачественное сочетание составляющих, которые, соответственно, являются инновационными. Использование технологии зависит от экономических, культурных, социальных, личностных, контекстуальных переменных, подвержённых гибридизации с течением времени.

При выборе таких инструментов необходимо учитывать когнитивную эргономику и удобство использования. Первым термином мы обозначаем реакции и воздействия на психику и телосложение, которые происходят в результате динамического взаимодействия с этими инструментами, т. е. воздействие на память или обучение. С другой стороны, под удобством использования мы понимаем степень, с которой определённая категория пользователей может использовать программу при выполнении своих задач и достижении заранее поставленных целей в конкретной в определённой ситуации. При этом решающее значение имеют эффективность, результативность и удовлетворенность.

Удобство использования также актуально для веб-страниц, что представляет интерес для данной работы постольку, поскольку аутентичные цифровые материалы должны быть проанализированы для применения в образовании. В отношении веб-страниц возникло два ориентации мысли: одни ученые предпочли простую стандартную страницу, которая со временем стала первым и наиболее распространённым выбором; другие включили в сайты анимацию и звуки, чтобы сделать их привлекательными. Первый параметр — это эргономика удобочитаемости, требованиями которой являются, например, цвет текста и фона, которые должны быть контрастными, графика, которая не должна мешать чтению, и соответствующий размер шрифта. Организация текста также важна для ясности при чтении: содержание должно предваряться заголовком, который с самого начала чётко указывает, о чем идёт речь, подразделяться на однотематические абзацы, возможно, с сопутствующими ключевыми словами, выделенными жирным

шрифтом. Темы должны быть представлены в соответствии с перевернутой пирамидой, т.е. выводы в начале, а понимание позже. основополагающими являются краткость изложения и использование цвета.

Козенца предлагает свой собственный метод анализа веб-сайтов, который в первую очередь рассматривает пространство контента, то есть место, где встречаются элементы, которые автор хочет передать, и паратекст, состоящий из серии ссылок, указывающих на действия, разрешённые на странице, и, следовательно, возможные пути переживания. Веб-сайт — это синкретический текст, содержащий несколько разнородных семиотических систем, поэтому необходимо учитывать все визуальные и аудио конвенции, которые его составляют. Не менее важно учитывать модель пользователя и используемые повествовательные стратегии, которые являются симптомами договора, существующего между автором и читателем. Другим возможным подходом является подход Паоло Певерини, в котором, основанная на языке жанра, формируется как параметры.

Технологии, которые всё больше входят в повседневную жизнь *digital natives*, должны быть интегрированы в практику преподавания. Действительно, эти инструменты являются средством обучения для молодых людей и позволяют поставить под сомнение дидактику, остававшуюся неизменной на протяжении многих лет. Включение технологий в преподавание также связано с возросшим спросом на аналитические навыки и подбор данных в рабочем рынке, а также с использованием сети как места для обмена идеями и информацией. Мотивы в пользу внедрения технологий в процесс обучения, безусловно, включают в себя удовольствие, доставляют молодым людям радость и мотивацию и позволяют школам идти в ногу со временем и обществом. К этим возможным причинам добавляется лёгкость получения информации, возможность развития самостоятельного и осознанного их использования учащимися, а также изменение привычек преподавания. Дидактическая технология — это метод создания различных заданий, упражнений, материалов и организации всего учебного процесса с целью его оптимизации и обеспечения эффективного усвоения языка и достижения ранее поставленных целей, благодаря универсальности, независимости учащихся и возможному присутствию реальных или виртуальных партнёров, с которыми решить эти задачи.

Дидактическое использование технологии должно повышать внутреннюю мотивацию учащихся, например, с помощью привлекательной графики благодаря тому, что в настоящее время Интернет стал моделью структурирования того, что нас окружает. В литературе Интернет позволяет следить за развитием текстов и произведений, обогащая их новыми критическими текстами и повторными разработками. Технологии полезны в *lifelong learning* и являются стимулом в изучении языка, поскольку позволяют учащимся развивать свои рефлексивные навыки самостоятельно и с помощью многочисленных сенсорных каналов.

Новые технологии позволяют облегчить нагрузку на преподавателей в плане индивидуализации путей своих учеников и организации обратной связи, в которой они нуждаются. Для достижения этих результатов необходимы изменения в менталитете учителей, которые должны открыть себя для использования этих инструментов, и в то же время, чтобы школы обеспечили им соответствующую подготовку и помощь. Цифровые инструменты — это возможное улучшение, новые стимулы и энтузиазм в повседневной школьной жизни. Учитель достигнет доминирующего положения, когда сможет установить прямой и осознанный диалог с учащимися, чей умственный кругозор будет расширен, а коммуникативный рост поддержан новыми технологиями. Учащийся, со своей стороны, столкнется с необходимостью преодоления типичной концепции учебного плана в пользу одной междисциплинарной, интертекстуальной, гибкой, предусмотренной при использовании технологий. Цифровые технологии предоставляют учащимся большую свободу в распределении времени и предметов в соответствии с их собственными интересами. Учащиеся должны знать и критически использовать технологии. К возможным недостаткам относятся трудности в самостоятельной работе учащихся и отсутствие преподавателя для разъяснения отложенных заданий. Кроме того, они часто сопровождаются недостаточным вниманием к культурным аспектам.

Другие возможные риски - снижение качества содержания, моментов рефлексии и критики, а потом перенос части нагрузки снаружи, который может затруднить принятие студентами сложных, обязывающих заданий. Однако, с другой стороны, происходит более активное когнитивно-чувственное вовлечение, снятие стресса и переутомления, а также новая организация смыслов и их обсуждения. Что касается

литературы, то одной из самых больших трудностей, с которыми сталкиваются учителя при использовании цифровых технологий, является возможная потеря эмоций, вызываемых литературными текстами. Кроме того, формы имеют тенденцию к гибридизации, что подразумевает возможную потерю характера непосредственности, свойственной литературе. Другие, напротив, считают, что именно литература вернёт использование технологий благодаря эмоциям, которые она способна вызывать. Всему этому также могут способствовать указания *CEFR*, которые предполагают развитие способности взаимодействовать в Интернете.

В данной работе был проанализирован ряд российских блогов и сайтов, по таким параметрам, как тип и цель страницы, редакторы и сотрудники, чёткость на уровне графического интерфейса и текстового содержания, структура материалов и их построение, стараясь быть объективными. Наконец, была предпринята попытка выдвинуть возможный идеальный читатель для каждого из сайтов.

Arzamas — это сайт популяризации культуры в целом, связан со социальными каналами и соответствующим детским разделом. Материалы представлены в основном литературными критиками, филологами, а также социологами, журналистами и экономистами. Темы включают историю, искусство, литературу, философию и т. д. На странице обычно нет графических устройств, облегчающих чтение, но есть небольшие «i» для обозначения возможности получить доступ к краткому объяснению особенно сложных терминов. Сайт — мультимедийный, на нём представлены аудио, видео и письменные тексты, а также игры и мультфильмы в детском разделе. Видеоуроки в разделе *Курсы* связаны с текстовыми материалами изображениями и иногда цитатами. Лексика является высокого уровня, с терминами, характерными для данной тематики. Скорость речи в подкастах довольно высокая, даже в детском разделе. Напротив, речь в советских мультфильмах немного медленнее, а раздел игр в целом легче для понимания. Идеальный адресат этого сайта уже частично умеет ориентироваться в российском социокультурном контексте и хочет расширить свои знания. Детский раздел, с другой стороны, идеально подходит для прогрессивного приближения к историческим, культурным и литературным темам.

Polka — это сайт популяризации литературы, также связанный со страницами в соцсетях. Она организована тремя редакторами, но в команде много других учёных, имена которых указаны в начале их статей, в виде гиперссылок. Подкасты создаются в сотрудничестве с различными организациями. Поиск может осуществляться по названию книги, по теме, которая обычно объединяет произведения разных эпох, или с помощью простого поиска. В некоторых случаях в конце презентации книги можно найти ссылки на другие внешние материалы для дальнейшего изучения. Рассматриваются исключительно русские произведения, а статьи в основном организованы с чередованием текста, изображений и соответствующим образом обозначенных цитат. Тексты обычно разделены на короткие абзацы, которым предшествует заголовок, указывающий на тему. Иногда используются конкретные названия литературных направлений и с кратким пояснением, если они подчеркнуты при наведении на них курсора. Структура предложения относительно простая, с небольшим количеством сложноподчинённых предложений, однако встречаются много абстрактных существительных. В подкастах речь как правило скорая, а качество звука варьируется. Для использования этого сайта необходимо глубокое знание русского литературного обзора, особенно для понимания связи между авторами и произведениями одного и того же периода. Раздел *Списки* более прост благодаря организации по темам и краткости.

Magisteria — это сайт, объясняющий гуманистическое культурное содержание, не связанный исключительно с российским контекстом. Опять же, существуют основные социальные страницы. Выступления принадлежат учёным разных направлений, включая литературных критиков и теоретиков, историков, психологов и т. д. Содержание подразделяется на знания и навыки, которые, в свою очередь, делятся на подразделы. Темы делятся на уроки, многие из которых платные. При открытии отдельного содержания сразу же указывается автор и подгруппа, к которой принадлежит курс. Для каждого из курсов имеется краткое письменное введение, в котором представлены автор и целевая группа, а также тип информации, которая будет получена после завершения курса. Все эти курсы состоят из видеороликов с неподвижными изображениями и голосом учёного-руководителя, излагающего в не слишком быстрой манере. Видеоролики

разделены на части с определенным названием, к которым можно непосредственно перейти благодаря соответственному меню. Также предоставляется расшифровка сказанного. Идеальный получатель интересуется конкретной темой, которую он хочет изучить более подробно. Для полного понимания необходим высокий уровень владения языком как в плане чтения, так и в плане восприятия на слух.

Bookmix — это блог с возможностью взаимодействия между пользователями, увлечёнными литературой, также связанный с основными социальными сетями. Принять участие может любой желающий после регистрации. Блог разделен на разделы и снабжен строкой поиска, с помощью которой можно искать интересующую вас книгу по названию, автору или ISBN. Организация материалов не всегда проста для понимания, поскольку рассматриваются и темы, не связанные с литературой. Предложения, такие как автор месяца, указанные пользователями, появляются на главной странице. Блог является мономедийным, в нём представлены только письменные тексты различной длины. В разделе *Книги* видим содержаны маленькие иконки обложек рекомендуемых книг, разделенных по категориям. При открытии даётся общая оценка пользователей, количество тех, кто уже прочитал или хотел бы это сделать, и краткое описание вместе с данными об издателе, годе и коде ISBN, сравнение цен для покупки. На сайте можно подписаться на отдельные блоги или управлять одним, читать и вмешиваться с короткими рецензиями и комментариями к книгам. Рецензии и отзывы отличаются по длине, точности и богатству деталей, которых всегда больше в первой группе. Возможно, интересны также разделы, посвящённые цитатам, которые также оцениваются. Содержание, как правило, короткое, с короткими предложениями. Для облегчения понимания не используются специальные графические средства. Идеальный получатель — это любитель литературы, который, в частности, ищет свою идеальную книгу для следующего чтения по отзывам.

Luterramura — это сайт для распространения и разъяснения современной литературы. Эта страница связана с каналом YouTube с записями встреч, проведённых на Зуме, вероятно, по причине пандемии COVID-19. *Luterramura* также является издательством, и на сайте представлены названия и фотографии изданных книг. Заявлено, что это «независимый культурный проект», в котором сотрудничают писатели, поэты, драматурги и критики. Последний выпуск

представлен на переднем плане, а другие можно найти в архиве. Каждый выпуск разделен по категориям, то есть проза, поэзия, драматургия, нон-фикшн, критика фантастика, переводы. Сайт мономедийный, с фрагментами аутентичных текстов обычно перспективных российских писателей, которым блог призван дать о себе знать. Литературная критика, с другой стороны, обращается как к русским, так и к зарубежным текстам. В видеороликах на Youtube скорость речи не слишком высока, но некоторые учёные шамкают, что усложняет расшифровку синтаксических связей из-за отсутствия приёма конечных окончаний. Жирный красный цвет используется для облегчения ориентации читателя, но оригинальная графика текстов сохранена. Тексты в прозе обычно более понятны, чем поэзия и театр, даже если они зачастую длиннее. Идеальный получатель, как правило, привык читать литературные тексты и способен понять их нюансы и художественные приёмы.

Litblog — это блог, содержащий статьи на литературную тематику, обзоры и возможность обмена мнениями с другими читателями. Основным автором является Александр Капивьянов, о котором имеется краткое описание, а также контактная информация. Предлагается возможность зарегистрироваться в блоге. Материалы делятся по темам, например, обзоры делятся на четыре подраздела в зависимости от типа литературы, к которой они относятся. Темы, как правило, очень разнообразны и позволяют углубить свои знания по конкретным темам или жанрам. Недостатком этого блога является то, что статьи повторяются несколько раз в разных разделах. Среди предложений для чтения - исключительно зарубежные авторы, а также ссылка на скачивание книг из сети. На сайте размещены статьи разной длины, с датой публикации и именем автора, часто ником. каждую статью можно комментировать после регистрации на блоге. Организация статей варьируется в зависимости от предпочтений самих авторов: некоторые склонны использовать более унифицированные статьи, другие подразделяют представленные в тексте темы, с помощью маркированных списков. Идеальный получатель – в принципе знаком с зарубежной литературой, но не особенно заинтересован в последних тенденциях, поскольку блог обновляется до 2020 года.

Юность — это блог с обзорами, статьями, название которого связано с одноименным журналом и намекает на то, что вечность книг позволяет оставаться молодым. Похоже, что блог управляется самостоятельно, и сами пользователи сообщают о любых неподобающих вмешательствах. Любой желающий, подписавшись на Яндекс Zen, может оставлять комментарии, снимать видео. Это позволяет пользователям просматривать видео и статьи, соответствующие их интересам, на основе алгоритмов машинного обучения. Сообщения сортируются в хронологическом порядке от самых последних, можно посмотреть общее количество «лайков», а чтобы прокомментировать или поставить оценку, необходимо зарегистрироваться. Статьи, особенно обзоры, сдерживают цитаты, характеризующимися визуальными приёмами, которые сразу делают их понятными. Язык довольно разговорный, но богат причастий. Идеальная целевая аудитория — это подростки носители языка, которые интересуются новыми публикациями, а также культурным контентом.

Colta — это сайт, объясняющий культурные аспекты в целом, связанный с основными социальными каналами. Возрастное ограничение - 18+. Редакция независима от государственных и частных органов и на данный момент из-за конфликта в Украине больше не публикуют посты, так как, по их мнению, нелегально отделять историю культуры от современного общества. 11 марта 2022 года блог был полностью заблокирован в России. Авторы - директора фондов поддержки, президенты издательств, телеведущие и эксперты разного рода. Пользователям предоставляется возможность поддержать проект или стать администраторами. Темы разнообразны: кино, с кинообзорами и критикой; искусство и музыка, в том числе современная; литература и театр и т. д. В *Colta Specials* изучаются трудные актуальные темы. Материал тщательно построен, с использованием различных шрифтов и символов. Особенно заметен заголовок, который вместе с подзаголовком отличается использованием заглавных букв и жирного шрифта. Текст прямолинейный, обычно ему предшествует короткое введение. Как правило, присутствуют и изображения, а цитаты, где присутствуют, отделяются от остального текста очень чётким образом. В *Media* можно найти и видео, но они в основном на английском языке. Причастия различных видов распространены в статьях, а в синтаксической структуре часто используется

маркированный порядок. Идеальный читатель должен быть особенно заинтересован в современной культуре. В этом блоге читатель, не разделяющий сегодняшнее российское политическое направление, может найти позитивную ориентацию.

Booksonline.com.ua — это блог с литературным контентом и связанная с ним онлайн-библиотека, в которой книги отсортированы по инициалам автора или по жанру. Для каждой из них можно увидеть краткое описание, рецензии или можно полностью прочитать книгу. Все статьи написаны *Admin*, но другой информации о нём нет. Для каждой из его внутренних групп есть статьи, очень похожие по форме и структуре, вероятно, также потому, что они написаны одним и тем же человеком. Там можно найти списки рекомендуемых книг по темам, различные статьи о зарубежных современных авторах и т. д. Заголовки статей чётко выделяются из текста, который, в свою очередь, обычно предваряется изображением. Другие изображения и гиперссылки, ведущие на онлайн-библиотеку для полного прочтения произведения, перемежают текст. Описания книг изобилуют повседневными формами прилагательных и много причастий. Идеальный получатель должен быть знаком с технологическими средствами, так как сайт более надуман, чем другие, рассмотренные нами. Этот адресат должен ещё иметь сильную склонность к чтению, учитывая наличие онлайн-библиотеки.

Год Литературы — это сайт, который был создан по случаю года литературы в России в 2015 году и финансируется государственными органами. В конце этого года решили продолжать поддержание сайта, постоянно публикуя материалы разного характера. Имеются ссылки на основные социальные сети, где распространяются те же материалы, что и на сайте, и канал YouTube, где серия видеороликов разделена на плейлисты. Указание возраста - 16+. На сайте также представлены сотрудничающие с ним авторы и, вероятно, пишущие от его имени. Если указано другое название автора, то оно указано в начале каждой статьи. В конце главного экранного изображения показаны некоторые партнёры сайта. Главная страница сайта характеризуется раздвижными изображениями в центре, которые и позволяют видеть выделенное содержание. Сайт является мультимедийным, видео, найденные на YouTube, также показываются, сопровождаемые текстовым описанием. Другие материалы касаются подготовки к

Государственной итоговой аттестации, других основных фактов литературы с прямыми ссылками на рубрики и материалов, специально предназначенные для преподавания. Материалы имеют специфически литературный характер и связаны хэштегами и гиперссылками для поиска связанных статей. Статьи, как правило, средней длины. Видео, предлагаемые на канале YouTube, разного типа: в одних читают отрывки из книг вслух, в других - полные выступления литературоведов. В начале статьи можно найти дату публикации и другую информацию. Жирный шрифт и изменение размера используются для того, чтобы сделать содержания ясным. В статьи разной длины вставляются изображения или фрагменты произведений, оригинальная графическая организация которых соблюдена. С другой стороны, инвертированные запятые используются в прямой речи. Структура не особо артикулирована, но есть много причастий, указывающих гиперссылки на открытые внутренние материалы за пределами сайта. Видеоролики Youtube характеризуются высокой скоростью речи, и, хотя есть возможность замедлить их, это затруднит общее понимание. Идеальный получатель заинтересован в литературе в общем, но должен знать, что содержание может быть политически ангажированным или не нейтральным, а затем контролироваться государственными органами.

КУЛЬТУРА.РФ — это информационно-просветительская программа о российской культуре, родившаяся в 2013 году и содержащая множество ссылок на основные социальные сети. Существует множество партнеров, в том числе Министерство культуры Российской Федерации, и в зависимости от конкретной области в процесс вмешиваются такие эксперты, как писатели, музыканты, актеры и т. д. Можно транслировать свой собственный контент и сотрудничать с платформой. Здесь также можно зарегистрироваться на сайте. Каждый из подразделов организован аналогичным образом. В макроразделах представлены ссылки на стриминговый каталог сайта, на статьи, разделенные по темам или коллекциям. На сайте также можно найти лекции или целые курсы по различным темам, биографии важных фигур для разных областей. С этим связаны конкретные популяризаторские мероприятия и события разного рода, которые можно искать с помощью соответствующего поиска. Для этих мероприятий также существует архив, где можно найти записи тех, что транслировались. Ещё две интересные рубрики -

вопросы пользователей и слово дня. На сайте также представлены подкасты, которые представляют собой воспроизведение популярных материалов. В настоящей работе особое внимание уделено литературным темам. На сайте уделяется классике, для которой появляются книги с именем автора, произведением и жанром. Первые выявленные — это выбор редакции, а далее можно просмотреть весь каталог в порядке популярности или даты публикации. Наряду с данными о книге есть два красных поля для чтения или скачивания книги. Статьи разнообразны: они могут быть посвящены конкретным аспектам произведений, отдельных авторов или углубляться в более широкие темы, связанные с писателями и с жанрами. Некоторые из них построены в виде тестов. Многочисленные упоминания о жизни авторов и литературных критиков можно найти, читая их биографии, которые легко идентифицируются по их фотографиям, именам, и периодам их работы. Есть также коллекция, посвящённая библиотекам, которую можно посмотреть на карте. В разделе стихов можно их идентифицировать по названию автора или тематическому тегу. Раздел театра имеет аналогичную структуру: статьи о текущей российской театральной продукции, карта театров Федерации, подборки театральных текстов и биографии авторов и режиссёров, а также выложены спектакли различных эпох и жанров. Статьи о литературе построены чётко, с заголовками и гиперссылками. Цитаты также отделяются от остальной части текста. Поэтические тексты представляются с сохранением их оригинальной графической организации, но без комментариев и пересказов. Предложения являются краткими и редко сложноподчинёнными, канонический порядок слов в предложениях сохраняется, поэтому особых проблем с пониманием не возникает. Иное дело - цитаты или настоящие поэтические тексты, где используются лексические и звуковые стилистические приёмы. Подкасты, как правило, довольно медленные, хорошо сформулированные и чёткие, и в любом случае сопровождаются расшифровкой сказанного. Пьесы особенно длинные, потому что это полные версии, а скорость речи в таких случаях зависит от типа пьесы, поэтому можно сказать, что более современные пьесы ближе к реальному разговору между носителями языка, а классика играет медленнее. Лекции в разделе *Образование* часто взяты из передач российского телевидения, и замедлить их невозможно. Идеальным получателем может быть поклонник

культуры в общем, который хочет быть в курсе текущих событий, например для организации путешествия и разных поездок в библиотеки, музей, места поклонения и т. д. Это может быть и учитель благодаря наличию материалов, разделенных по классам. Однако пользователи должны помнить о возможной недостаточной нейтральности материалов, учитывая вмешательство государственных органов.

Портал: Литература собирает участников Википедии, интересующихся литературными темами. Последнее изменение было сделано 29 июня 2020 г. Участники обозначены своими никами, и для каждого из них перечислены сделанные или запрошенные статьи, их языки, а также общую информацию о человеке и его интересах. На главной странице сайта мы находим определение литературы на переднем плане, слово дня, любимые статьи и личности, события, происходящие в литературе в том же месяце, дайджест недели, любимое изображение, прямые ссылки на страницы, посвященные жанрам, премиям и литературным движениям, или порталы, контролируемые главным, которые углубляются в определённые литературные жанры, и т. д. Некоторые статьи разделены по категориям и предпочтениям, также можно найти библиографические списки. Здесь также есть организационная информация о портале, об уже упомянутых участниках, о том, как внести свой вклад. После открытия страницы статьи ведут на соответствующую страницу в Википедии, сопровождаемую оформлением с заголовками абзацев в виде гиперссылок, краткого начального резюме и изображения. Обычно в синем цвете также есть цифры и слова. Это указывают на наличие ссылок в сносках или связанных статьях. Тексты могут состоять из иногда сложной лексики, но синтаксис не представляет трудностей. Объём текста варьируется и прямо пропорционален количеству исследований и библиографии по данной теме. Идеальный получатель должен быть знаком с инструментами Википедии и не должен использовать их на академическом уровне, так как они не являются достоверными. Кроме того, они не должны искать последние новинки в литературной сфере в силу того, что портал не был недавно обновлен.

В данной дипломной работе было проведено опрос с целью изучения общих методик учителей при проведении уроков русской литературы в итальянских

классах. Вопросы, все обязательные, были альтернативные или открытые. Во многих случаях предлагался и вариант «*Altro...*», чтобы участники могли добавить свой собственный ответ. Целевой группой опроса являются настоящие (или бывшие) учителя русского языка в *Licei Linguistici*, поскольку именно в этих учебных заведениях литература изучена преобладающим образом. Первоначально был задан вопрос о возрасте учителей, чтобы проверить возможность различий в использовании технологий, на которых сосредоточена данная работа. Впоследствии было изучено происхождение учителей с целью проверки любых различий на региональной основе. С той же целью спросили, являются ли преподаватели носителями языка и проходили ли они обучение по глоттодидактики или РКИ. В связи с этим мы проверили, знакомы ли учителя *Sillabo della Lingua Russa per i Licei* и *CEFR*, а также о том, используются ли эти инструменты при организации занятий. Что касается организационных вопросов, то проверялось наличие других учителей в том же институте и возможность сотрудничества с ними. Первые заданные вопросы технического характера и касались типов уроков, инструментов и текстов, к которым привыкли учителя. В частности, уроки были разделены на традиционные/очные и с использованием цифровых технологий. Тексты были разделены на дидактические, т. е. аутентичные, но упрощённые для использования в обучении в соответствии с уровнем целевой группы, аутентичные и дидактические, т. е. разработанные и созданные специально для обучения. Также был задан вопрос, рассматривались ли фрагменты, целые тексты или произведения, рассматривалась ли только проза, художественная литература и поэзия или художественная литература, поэзия и театр, а также использовались ли учебники, текстовые материалы из Интернета или самостоятельно изданные учебные материалы. Отдельный вопрос был посвящён тому, с какого года человек начинает заниматься литературой: с третьего года курса, с четвертого или исключительно с пятого.

Затем предлагается серия вопросов о том, как читать текст. Предложили такие варианты как чтение вслух, чтение про себя, чтение в классе или дома перед или после объяснения учителя. Далее анализируется работа с текстом в соответствии с четырьмя видами речевой деятельности (чтение, аудирование, говорение, письмо) и по типу лексических и грамматических упражнений и, наконец, драматизации.

Впоследствии были рассмотрены другие категории, например какие авторы и причины, побудившие преподавателей выбрать их. Предложили следующие варианты были лёгкость и соблюдение уровня, личный вкус, важность и/или известность автора, более лёгкость в установлении связей для государственного экзамена, совместное использование программы с коллегами в институте или предыдущее углублённое изучение произведений/авторов во время университета. Мы также выделили был разные типы оценивания: «формативного/формирующего» и «суммативного»¹⁵ оценивания и предпочтения учителей одного или нескольких способов между устным, письменным и домашним заданием. Другие вопросы касались мнения учителей о восприятии литературы учащимися и мотивации, которую они используют при её преподавании.

На основе графиков, таблиц и кратких комментариев к каждому из вопросов мы проанализировали результаты. Большинство участников относятся к группе старше 50 лет и преподают в учебных заведениях на севере/северо-востоке Италии. Один преподаватель преподаёт в швейцарской школе. Большинство преподавателей также не являются носителями языка, но прошли глоттодидактическую и/или РКИ подготовку. Тип урока, который также включает в себя интерактивные материалы, преобладает над традиционным уроком, но всё ещё особенно часто используются тексты в учебниках и пособиях, вероятно, из-за потребностей целевой группы и сжатого количества уроков. По аналогичным причинам особенно часто используются фрагменты текста и никогда целые

¹⁵ Такие термины используются в ресурсах, таких как Бойцова, Е. Г., *Формирующее оценивание образовательных результатов учащихся в современной школе* в Человек И Образование, Санкт-Петербург, (№ 1 (38) 2014, сс. 171 - 175) [Формирующее оценивание образовательных результатов учащихся в современной школе – тема научной статьи по наукам об образовании читайте бесплатно текст научно-исследовательской работы в электронной библиотеке КиберЛенинка \(cyberleninka.ru\)](#), Петрова, О. В., Кузнецова, В. А., *Формирующее и суммативное оценивание как психолого-педагогическое условие диагностики сформированности личностных результатов в Научно-методическое обеспечение оценки качества образования*, (сс 75 – 81) [Формирующее и суммативное оценивание как психолого-педагогическое условие диагностики сформированности личностных результатов – тема научной статьи по наукам об образовании читайте бесплатно текст научно-исследовательской работы в электронной библиотеке КиберЛенинка \(cyberleninka.ru\)](#), [ФОРМАТИВНОЕ ОЦЕНИВАНИЕ \(rusnauka.com\)](#).

произведения. Кроме того, художественная литература и поэзия были предпочтительными текстовыми типами. В частности, человек заявил, что они также рассматривают материал другого типа, например рекламу.

Как правило, литературное содержание представляется с четвертого или уже с третьего курса, что, конечно, приводит к увеличению объема представляемого содержания (углублённое изучение истории или более авторов). Только участник заявил, что занимается литературой только на пятом курсе. Среди предпочитаемых типов материала выделяются самостоятельно изданные учебные материалы и текстовые материалы из Интернета, однако особенно часто используются учебники, специально разработанные для студентов-говорящих по-итальянски. В частности, для первой группы материалов планируется дальнейшая адаптация, только участник утверждает, что упрощает в дальнейшем и эти дидактические материалы. В большинстве случаев чтение следует за первым вступлением учителя, предположительно очным. Все остальные возможности были выбраны только раз, исключая чтение про себя. Предпочтительные задания – устные, за которым следует письменные задания. По-прежнему используются упражнения на понимание прочитанного, для повторения грамматики и лексики. Некоторые также предлагают драматизацию, хотя особо отмечают, насколько трудоемким и сложным является эта методика при работе с большими классами и потому что теряется много времени. Оценка осуществляется посредством «формативного/формирующего» оценивания и в основном устно; реже учителя также дают домашние задания, которые учитываются в итоговой оценке. Участники стремятся сотрудничать с другими коллегами-преподавателями русского языка, если таковые имеются.

К числу незаменимых авторов относятся Ф. М. Достоевский, А. С. Пушкин и Л. Н. Толстой. Среди авторов, которых предпочитают студенты, Достоевский благодаря глубине его мировоззрению, Пушкин, которого считают «классиком» и благодаря разнообразию тем его произведений, и Толстой, который тоже считается «классиком». Рассказы и романы, которые по мнению учителей являются развлекательными, составляют думать о человеческих отношениях, интересующих студентов. Другой автор, который интересуют студентам, Чехов, благодаря возможности чтения его рассказы целиком. Другие участники утверждают, что

студентам нравится поэзия в целом, потому что в большей степени это короткие тексты, некоторые сообщают, что удовольствие студентов зависит не столько от автора, сколько от возможности привязаться к определенной истории и идентифицировать себя с героями. Преобладающие критерии выбора программы включают возможность связи с другими предметами для государственного экзамена, значимость автора и/или его известность и личный вкус. В школьных программах рассматривают русскую литературу с девятнадцатого по двадцатый век. Таким образом учат такие литературные направления как романтизм, реализм, модернизм и социалистический реализм.

Все участники заявляют, что они знакомы с *Sillabo della Lingua Russa per i Licei* и *CEFR*, которые используются для организации их занятий.

Интерес учащихся представляется в общем высоким, а среди мотиваций для учителей к преподаванию русской литературы на первое место выходит тот факт, что она является представителем «русской души». Также важны увлеченность учителя предметом, необходимость представить его как требование учебной программы и сущность литературы как важный инструмент для понимания собственной личности.

Наконец, возник вопрос о наиболее подходящих для преподавания литературы методах, по мнению учителей. Отсюда начинаются общие наблюдения и основные расхождения. Что касается общих мнениях, то следует учитывать, что методы работы с литературой должны быть разными и зависеть от класса и имеющегося времени, поэтому необходимы разнообразный вклад и типы текстов. Важно, чтобы ученики испытывали доверие и уважение к учителям, потому что это влияет на внимание и мотивацию. Кроме того, преподавание русской литературы должно быть междисциплинарным благодаря тесным связям с европейской культурой, неотъемлемой частью которой она является.

Однако с практической точки зрения можно выделить два подхода. В первом варианте необходимо начать с фрагментов текста, сопровождаемых также видео, аудио, экранизации и т. д., которые используются для сбора необходимой лексики. Затем следует структурный, тематический и стилистический анализ и обсуждение, расширение знаний о биографии и стиле авторов, а также об историческом и

культурном контексте, в котором они находятся. Другие преподаватели предпочитают начинать с общего объяснения контекста и переходить к тексту только на более позднем этапе. Среди преподавателей возникают определённые разногласия по поводу использования итальянского языка, который для одних считается допустимым, а для других не должен использоваться. При таком подходе после прочтения текста следует уделить внимание лексике и структурам, а затем перейти к небольшому анализу, подготовленному учащимися в конце размышления с точки зрения автора, комментируя выбор.

В конце анализа опроса надо добавить, что некоторые учителя показали, что они точно не знакомы с определениями и терминами глоттодидактики в частности, в отношении преобладающего использования дидактических материалов, заявляя, что они берут дидактические тексты из учебников даже в случае коммуникативный подход обучения. Ещё одно наблюдение, что предпочтение традиционного обучения не зависит от возраста.

В четвертой главе также проанализированы роли учителя и учащихся. Первый сопровождает их в их подходе к литературному тексту, помогает им оценить его и воспринимать его как "друга". При этом он даёт интерпретацию из множества возможных, не навязывая её как абсолютную догму, и поощряет ученика к выработке собственной с позитивным настроением и пристрастием. Учитель должен учитывать литературную специфику, используемые особые языковые средства, которые повышают сложность текста и в то же время количества интерпретации. Учитель должен координировать диалог между учащимися, учитывая их предпочтения, интересы и ожидания, используя их предварительные знания для следующего сотрудничества студентов друг с другом. При обучении литературным текстам необходимо стимулировать удовольствие в перспективе *lifelong learning* и самореализации. В ходе этих процессов учащиеся должны уметь критически оценивать прочитанное, его содержание и стилистические аспекты и понимая, как использовать его в собственном личностном росте и в направлении большей открытости по отношению к другим.

Напротив, изучение литературы часто удручает учащихся, возможно, также из-за активации аффективного фильтра в школьной среде. Учащиеся должны поощрять

достойное и эмоциональное вовлечение учащихся, чтобы они не чувствовали себя вынужденными читать, а ощущали потребность в этом. По словам Паоло Е. Бальбони, подростки обладают внутренней мотивацией, которая часто растрачивается. На самом деле, хотя литературная классика уже не привлекает внимание в той же мере, это не означает, что интерес к чтению отсутствует, просто он направлен в сторону других жанров. Чтобы преодолеть этих проблем, Бальбони предлагает относиться к текстам более коротким, но психологически значимым, останавливаясь на тексте и уважая время, пристрастия и чувствительность учащегося.

По мнению Марко Маньяни для того, чтобы адекватно включить тексты в дидактический процесс, необходимо поощрять динамичные пути и атмосферу диалога в классе. Цели, которые могут быть достигнуты с помощью литературных текстов, многочисленны: лингвистические, образовательные, улучшение навыков чтения, обмен мнениями при активном участии и знакомство с культурными аспектами страны изучаемого языка. Предпочтительный подход, предложенный Камиллой Спальвиеро, герменевтический, обращающий внимание на переданные в тексте смыслы и на субъективный уровень. Тексты, обычно используемые в классе, являются дидактическими, хотя аутентичные тексты всё же следует рассматривать, особенно если они литературные. Выбор текста актуален, поскольку позволяет индивидуализировать курсы в соответствии с интересами учащихся и потребностями уровня их подготовки. Следует оценивать материал, структура которого уже полностью усвоена, поэтому не следует отбрасывать априори тексты современных авторов, лингвистически более близких учащимся. Однако на занятия литературы необходимо учитывать классическую схему урока: глобалность → анализ → синтез, которая, при обращении к тексту, переходит в предтекстовые, текстовые и послетекстовые стратегии.

Первый этап подготовки к чтению заключается в поощрении чтения, несмотря на трудности, которые может представлять литературный текст. Полезны коллективные так называемые *brainstorming*, прогнозирование содержания на основе анализа паратекста и использование в заданиях много сенсорных каналов. Не следует давать слишком много информации об авторе произведении, о котором, однако, можно предоставить дополнительные материалы, а информация о сюжете

текста должна быть минимальной. Содержащаяся грамматика уже должна быть усвоена и отработана до начала чтения, и только в том случае, когда хочется заполнить пробел, допустимо включать домашние задания, соответствующие обзору наблюдаемых структур. С лексической точки зрения, устранение препятствий не рекомендуется, предпочтительнее попытаться восстановить предварительное знание. Адаптация не всегда считается уместной, поскольку она изменяет содержание текста, хотя ежедневная практика часто делает ее необходимой. Она может быть осуществлена только в тех текстах, которые позволяют это сделать без существенной потери сюжета. Однако выбор этих текстов должен быть основан на целях, заранее согласованных с целевой группой. Адаптация происходит путём замены проблемных выражений более простыми синонимами, без изменения содержания. Конец процесса совпадает с использованием в классе и, если нужно, переработкой.

Особого внимания требует название произведения, которое часто содержит значительную информацию о сюжета, поэтому по нему можно догадаться о смысле и предсказать содержание произведения. Чтение текста вслух учениками или с озвучиванием актёрами считается неэффективным, и скорее предлагается, чтобы первое чтение проводил учитель, который знает уровень учащихся и может стремиться к нейтральному тону. Чтение проходит в два этапа: первоначальный общий приём и последующий детальный анализ. Оба должны работать под руководством учителя, который указывает на ключевые аспекты и помогает расшифровать коннотативные и денотативные значения. В любом случае необходимо закрепить содержание лексическим рядом для восприятия нюансов и обмена мысленных представлений учащихся о произведении и исправления их словами в тексте, если они неверны. Слова можно разделить на основе пять органов чувств, в зависимости от семантического поля, разделив их по героям, к которым они относятся. ученики по-разному реагируют на стимулы, и важно, чтобы каждый нашел свой индивидуальный подход к тексту. Что касается просто стилистических аспектов, то подчёркивание в тексте и классификация осуществляются с целью развития языковых навыков.

После чтения возможно проверить уровень понимания, достигнутый с помощью устных, письменных заданий, домашних заданий или выполненных в классе. Цель

и углубление знаний о литературных особенностях, их включение в культурный контекст, в связи с современными художественно-литературными движениями и эволюцией самой авторской продукции и с повседневной жизнью учащихся. Проверка понимания может происходить сразу после прочтения или после накопления некоторого готового материала. Особенно важно повлиять на личную идентичность и интеграцию в классе в межкультурной перспективе и которые могут обеспечить плодотворные междисциплинарные связи. Возможные дебаты должны подтолкнуть к принятию идей, которые не являются собственными, и более глубокому осознанию сказанного. Важно не создавать впечатление, что анализ текста полностью завершён, так как это не побудит учащихся к дальнейшему исследованию.

Эта дипломная работа также включает некоторые предложения Симоне Джусто о методике преподавания литературы посредством цифровых средств.

Первая проанализированная практика — это электронное портфолио прочитанных текстов, с помощью которого каждый учащийся самостоятельно оценивает онлайн свой опыт чтения, выделяя наставления и эмоции. Это задание может осуществляться периодически и/или в конце заранее установленных литературных путей. Учитель следит за успехами учащихся, но в то же время позволяет им развивать организационные навыки.

Второй вид деятельности, так называемый «*twitteratura*», позволяет через идентификацию с различными персонажами развивать социальные и реляционные навыки, в частности, эмпатию по отношению к другим, что ведёт к улучшению качества жизни. В этом случае студенты должны принять свою точку зрения и писать в специальном чате, следуя мнениям заданных персонажей.

Третья практика - создание подкастов, которая уже довольно широко распространена в различных формах в школе и которая предлагает учащимся обратить внимание на отношения между текстом и голосом, особенно в выразительном чтении вслух. В отличие от предыдущих высказываний Кулибины, Джусто подчёркивает важность чтения вслух для получения удовольствия от литературных произведений, предлагая тратить меньше времени на структурный

анализ в пользу физической и эмоциональной конкретизации текстов с помощью голосовых модуляций.

Автор также считает важными цитаты, особенно используемые в социальных сетях, которые способствовали распространению литературных произведений. Можно предложить учащимся найти значимые для них предложения из текста или произведения, чтобы выбрать их на основе темы, заданной учителем, с целью улучшения навыков синтеза, локализации ключевых понятий и обеспечения обращения к литературе не исключительно в учебных целях. Последнее предложение заключается в принятии различных точек зрения в попытке поиска ресурсов для вступления на определенный жизненный путь. Это показывает, что литературные темы могут помочь студентам в определении своего будущего.

Нами проведённый анализ сайтов выявил также другие общие аспекты. Первой общей чертой статей, опубликованных в блогах, является длина, которая может потребовать адаптацию с уменьшением как концептуальной плотности, так и длины. В большинстве статей широко используются причастия различных типов, что подразумевает умение учащихся их пассивного приёма и максимального перевода, для их понимания в контексте. Во всяком случае эти структуры должны быть упрощены до относительных предложений. Наконец, последняя возможная трудность - отсутствие буквы ё, обычно используемой в учебных текстах.

В отношении использования проанализированных блогов и сайтов также был определён ряд параметров для понимания, возможно ли использование этих материалов в классе: были исследованы возможности развития определенных языковых навыков, создания сопутствующих заданий и гипотетического наличия препятствий в использовании, а также уровень вовлечения пользователей и виды мотивирования.

Arzamas позволяет развивать навыки чтения и аудирования. Для некоторых мультфильмов можно разработать короткие вопросы на понимание, и они, как и игры, могут быть использованы без осложнений и необходимости адаптации. Основными трудностями будут чрезмерная скорость речи в видеокурсах и возвышенность уровня лексики. С играми учащиеся также будут вовлечены в активное участие, а наличие стикеров для приложений и обмена сообщениями

может заставить учащихся самостоятельно подходить к культурно-историческому миру, даже если не напрямую к русскому языку. Стикеры также могут быть использованы для обратной связи с учителем о своей работы.

Polka развивает навыки чтения, хотя многие тексты требуют упрощения с лексической точки зрения и благодаря постоянному включению ссылок на авторов того же периода и/или с похожей тематикой. Подкасты были бы сложны для использования в классе с разным уровнем владения языком. Во многих статьях, благодаря обилию причастий, избыточность может быть использована для пересмотра грамматики. Другие могут быть полезны как понимание прочитанного, аналогичное государственному экзамену, к которому можно добавить серию открытых вопросов. Эстетика страницы привлекает внимание. По названиям произведений студенты могут предположить, какие из них может бы им нравятся. Раздел *Списки* может помочь им создать концептуальные карты для государственного экзамена и является возможностью для углубленного изучения обычно пренебрегаемых авторов.

Magisteria позволяет развивать навыки чтения и аудирования, хотя видеоуроки особенно длинные, и их следует замедлить. Однако, будучи частично взаимосвязанными, эти курсы подходят для углублённого изучения в группах, на основе которого можно составить общую схему, возможно, сосредоточившись на приобретении конкретной лексики. Поскольку основное внимание уделяется русской литературе, многие темы могут оказаться неактуальными, так как они не присущи стране. Сложность материалов, даже после адаптации, может удручить учащихся.

Bookmix позволяет развивать навыки чтения. Возможно, было бы интересно писать в виртуальном классе под руководством преподавателя рецензии и отзывы, похожие на тех в сайте. Это позволяет самостоятельную оценку учащихся прочитанного, сравнение с одноклассниками и развитие навык кратко изложить. Возможным препятствием может стать лингвистическая недостоверность некоторых отзывов, написанных пользователями, а также наличие материала, углубляющегося в героях и событиях, о которых учащиеся не имеют

предварительных знаний. Однако сайт может быть полезен для автономной работы, взаимодействуя с собственными комментариями.

Litblog содержит в основном статьи, которые развивают навыки чтения и позволяют проводить дебаты, как в начале урока для мотивации, так и в качестве итоговой рефлексии. Однако большинство статей относятся к иностранным авторам, поэтому было бы трудно использовать их на уроке русской литературы. Есть также переводы с текстом в английском оригинале, что может помочь студентам в чтении, а также присутствие многих иностранных авторов, которых они могли бы прочитать на русском языке. Наоборот, повторение материала может наскучить им.

Luterrатура развивает навыки чтения, особенно выразительного в поэтических текстах, которые благодаря своей краткости позволяют сосредоточиться на отдельных текстовых аспектах и вызываемых эмоциях, и драматизации, которая также позволяет практическое и телесное участие. Поэзия, однако, может быть, в то же время сложной из-за богатства художественных приёмов, в то время как проза сталкивается с синтаксическими сложностями, хотя есть и фантастические произведения, отвечающие вкусу учащихся. Международная критика текста может быть интересной, потому что текст может также понравиться на итальянском и английском языках

Юность развивает навыки чтения, особенно новых входов. Это может стать проблемой из-за их удалённости от нормальной учебной программы литературы. Фрагментарный характер текстов может облегчить работу с короткими предложениями или затруднить глобальное понимание. Возможность вести прямую трансляцию делает блог близким к современным социальным практикам: можно создать блог/влог класса, в котором можно представить произведения по вкусу среди изученного или заданного на каникулы. Отображение материала, основанного на интересах человека, может помочь расширить словарное поле, но также представляет риск при автономном использовании из-за наличия возможного неподходящего материала.

Colta позволяет работать над чтением и аудированием, даже на нелитературные темы. Подчёркнутый синтаксический порядок может смущать учащихся, с другой

стороны, работа учителя затрудняется отсутствия актуального содержания из-за сегодняшней цензуры в России. Культурный контент, например, современная музыка, может быть более интересным, чем литературный.

Booksoline.com.ua развивает чтение. Для его использования можно предложить учащимся составить списки произведений по теме, предоставленной учителем, по которым они затем смогут поделиться своим мнением. Если подготовительный к введению в литературу, такой урок может быть полезен для собрания подходящей лексики. Полные произведения в онлайн-библиотеке, наоборот, сложны для анализа, проще использовать обзоры. Дети могут быть удручены повторяющимся содержанием и неизменным стилем.

Год литературы развивает навыки чтения и аудирования. Плейлист уроков по литературе может позволить учителям углубить свои знания и разработать свои уроки. С другой стороны, возрастное ограничение и государственное спонсорство должны побудить учителей тщательно выбирать материал для занятий. Аудиозаписи могут создать трудности, в случае студентов, которые не привыкли к слушать аутентичный язык, но, с другой стороны, это может помочь им понять тексте. Интересен раздел викторины с короткими и легко понятными вопросами, которые помогают бросить вызов самому себе, не чувствуя себя оцененным.

Культура.РФ развивает навыки чтения и аудирования. Можно работать в группах над биографиями авторов, концентрируясь на темах, стиле и жизненном опыте, на основе которых затем можно создать воображаемое интервью. Пьесы могут быть использованы только в отрывках, заранее отобранных учителем. Можно также предоставить их расшифровку. Мультимедийные материалы блога привлекательны, а многообразие тем позволяет каждому предаться своим увлечениям.

Портал: Литература развивает чтение, и ученики могли бы на дидактическом уровне воспроизвести типичную страницу Википедии, обычно известную ученикам по своей структуре, о интересных для них личностях или словах, которая затем оставалась бы активной под управлением учителя как своего рода литературный «каталог». Однако, поскольку статьи не являются авторитетными, для их проверки необходимо провести дополнительные исследования, но они

могут стать отправной точкой для приблизительной оценки того, стоит ли преподавать ту или иную тему. Тексты портала могут быть сложными, особенно если в них много библиографии, что может удручить учащихся.

В дипломной работе приведены дополнительные предложения, основанные на материалах, проанализированных выше. Первое предложение касается биографии Анны Ахматовой на сайте *Культура.РФ*, учитывая высокую оценку, полученную в ходе анкетирования. в данном случае материал можно использовать без дополнительной адаптацию. Можно сосредоточиться на неизвестных словах, анализируя их корни. Однако, если текст покажется вам чрезмерно трудным, можно заменить некоторые сложные выражения синонимами, примеры которых приведены в данной работе. Первое чтение текста может быть осуществлено учителем, как предлагает Кулибина. Можно организовать воображаемое интервью с автором, разделив учеников на группы, которые поочередно лично будут то интервьюером, то писателем. В противном случае текст может быть задан на дом как углубленное исследование жизни автора за чтением некоторых ее стихотворений также в силу наличия цитат, которые могут быть соответствующим образом проанализированы.

Второе предложение основано на статье о постсоветской антиутопии в *Polke*. Эта тема особенно привлекательна для молодежи и позволяет представить авторов, которые обычно не рассматривались бы из-за их современности. Кроме того, эти позволят установить междисциплинарные связи даже в рамках самого блога с произведениями других, более известных авторов, которые обычно рассматриваются в школьных программах. Текст относительно короткий, с небольшим количеством произведений, что также позволит исследовать их по отдельности, выявляя сходства и различия. Ещё одной причиной выбора этой статьи является ее близость к современным тенденциям в русской литературе. Занятие можно начать с коллективного *brainstorming* с достаточно простыми вопросами о собственном представлении антиутопии. Затем можно создать лексический ряд и выделить разными цветами конкретную лексику отдельных произведений, общие черты литературного языка, которые затем можно будет сравнить и отработать с помощью цифровых технологий.

Наконец, мы выбрали материал о происхождении фамилии Живаго, главного героя самого известного произведения Пастернака. Этот текст, по сравнению с другими в том же разделе, разработан более кратко и богат библиографическими источниками, которые учитель может расширить. Следует предложить учащимся рассуждать о корне фамилии и формулировать гипотезы, в том числе путём простых вопросов, ответы которых можно включить в конспект. Этот будет воспроизведен в тетради, на доске или даже с помощью мультимедийных средств, чтобы организация была видна всем. Текст следует рассматривать на продвинутом этапе анализа произведения, поскольку в названии могут содержаться существенные признаки содержания. Информация о внешности и личности, мотивированная фрагментами текста, также должна быть включена в конспект. Наконец, следует обсудить отдельные части, давая оценки за или против поведения героя.

В заключение данной дипломной работы следует подчёркивать, что такие методики преподавания являются новым, иным видом коммуникации русского языка и культуры, нужен в школе, в частности, из-за нынешней военной ситуации. По этой причине учителям надо поощрять межкультурный подход, ориентируясь в основном на диалог и взаимопонимание, на существование различных культурных моделей, по отношению к которым следует открываться и проявлять уважение.

RINGRAZIAMENTI

In questo breve spazio, vorrei lasciare un pensiero a chi mi è stato vicino durante la lunga gestazione di questa Tesi e ha a suo modo contribuito alla realizzazione di questo mio personale obiettivo accademico e di vita.

Desidero ringraziare la relatrice, Prof.ssa Claudia Criveller, per aver assecondato la mia passione per la didattica, per il russo e per la letteratura, concretizzandola nell'idea che sta alla base di questo lavoro e per la sua fiducia nei miei confronti per la realizzazione di questo progetto. La ringrazio per le sue osservazioni che mi hanno permesso di crescere e migliorare nel mio modo di fare ricerca e per la sua professionalità, dimostrata anche nel seguire le sue lezioni che mi hanno fatto conoscere aspetti critici della letteratura russa e accompagnata nella volontà di approfondire questi temi. Assieme a lei, un ringraziamento va anche alla correlatrice, Prof.ssa Linda Torresin, per essersi interessata a questo lavoro fin dai primissimi momenti della sua gestazione e per aver contribuito significativamente ad esso, anche e soprattutto aiutandomi nella realizzazione e diffusione del questionario somministrato ai docenti di lingua e letteratura russa nei Licei Linguistici italiani. Contestualmente, ringrazio tutti i loro, senza i quali questo lavoro non sarebbe stato così ricco di spunti e possibili prospettive di ricerca, alcune delle quali nuove anche alla sottoscritta e, particolarmente, alla Prof.ssa Tania Triberio che fin dal lavoro di Tesi triennale segue con rinnovato interesse tutti i miei progetti e ne prende parte attiva.

Ringrazio i miei genitori, Oriana e Massimo, colonna portante della mia vita, senza i quali molti dei miei successi difficilmente avrebbero avuto lo stesso esito o, più semplicemente, avrebbero potuto realizzarsi. Spero di averli resi ancora una volta fieri di me. Con loro ringrazio anche Denis per avermi spronata ogni giorno a fare un passo verso il raggiungimento della mia soddisfazione e felicità nella formazione e professionale, spingendomi a dare il meglio di me, nonché per l'amore e gli abbracci dei momenti di sconforto. Infine, ringrazio tutte le mie amiche che, spesso con tanta pazienza, affrontano ogni momento al mio fianco, non facendomi mai mancare la loro stima, sostegno, considerazione e presenza, e le mie Prof del Liceo, che, anche a distanza di tempo e spazio, continuano a starmi vicine con affetto. Vi ringrazio per essere tutti la mia grande "famiglia".

